AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; CD Orchestra FVG L. 7500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 10 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 12 GENNAIO 2001

Anche se nell'Ue il rallentamento è minimo

L'Ocse conferma: l'economia frena

ROMA Le economie dei Paesi più avanzati marceranno quest'anno a velocità ridotta, ma Eurolandia non dovrebbe risentirne più di tanto. Dopo il Fmi anche l'Ocse corregge le più ottimistiche previsioni fornite non più di due mesi fa: ben che vada, prevede il capo del Dipartimento economico, Ignazio Visco, l'euro-zona crescerà nel 2001 del 3% (contro il 3,1% stimato a novembre), mentre Stati Uniti e Giappone registreranno frenate più sensibili: rispettivamente cresceranno tra il 2 e il 3% (contro il 3,5% previsto) e «intorno al 2%» (2,3%).

Per quanto riguarda l'Italia, per il 2001 si parla di una crescita del Pil di qualche decimale in meno rispetto alle previsioni iniziali, cioè un 2,5% invece del 2,7. Nessun pericolo invece sul fronte dell'inflazione, anche perchè il prezzo del petrolio, stima l'Ocse, scenderà per stabilizzarsi sui 25 dollari il barile nei prossimi due anni. «Non prevediamo alcuna fiammata dei prezzi - afferma Visco - sia perchè l'apprezzamento dell'euro comporterà una minore pressione su questo fronte, sia perchè i rischi legati di un possibile impatto inflazionistico legati dalla politica monetaria della Bce adesso sono venuti meno».

● A pagina 9

Mibtel +1,33%

In ripresa tutte le Borse grazie ai titoli tecnologici

MILANO Rispunta la fiducia sui mercati finanziari. Piazza Affari torna così sopra la soglia psicologica dei 30.000 punti grazie a un finale incandescente sulla scia del recupero di Wall Street, dopo che in mattinata era stato soltanto il Nuovo mercato a dare vivacità agli scambi. Alla fine il Mibtel ha chiuso in rialzo dell'1,33%, mentre l'indice del Nuovo mercato ha rafforzato il suo progresso fino al +5,08% conclusivo. A riportare il denaro in piazza Affari è stato da un lato il buon andamento del Nasdaq e conseguentemente pure delle altre Borse europee, anche dopo le indicazioni dell'Ocse sull'economia globale.

● A pagina 9

Manodopera in Friuli-Venezia Giulia: il presidente dei Giovani imprenditori di Udine denuncia

In regione spunta il caporalato

Intanto Amato lancia l'allarme: «In Italia c'è un rischio xenofobia»

Da Amato un allarme contro la xenofobia.

Il Nordest si conferma zona calda con una presenza di immigrati che raggiunge il 23% dell'intero dato nazionale secondo i rilievi della Caritas

ROMA La mancanza di manodopera lascia spazio al caporalato che, con forme nuove, arriva anche nel ricco Nordest, e in particolare nel Friuli-Venezia Giulia. La denuncia viene da Gabriele Drigo, presidente dei Giovani imprenditori dell'Assindustria udinese. «Siamo bombardati via fax da società fantasma che ci offrono dipendenti da pagare in nero. Chi accetta rischia grosso perchè se arriva un controllo dell'Inps ci sono anni di tributi arretrati da pagare». Per sconfiggere questo fenomeno Drigo chiede che alla nostra regione venga assegnata una quota aggiuntiva di 8.600 lavoratori extracomunitari. Solo così si potrà risolvere il problema della mancanza di manodopera senza cadere nelle mani dei «caporali».

Intanto, si scopre che nella «tollerante» Italia un immigrato al giorno subisce un'aggressione. Non solo. Il 34,7% delle violenze su extracomunitari è di chiara matrice xenofoba e le donne sono il bersaglio preferito. La denuncia è di Luigi Manconi, deputato verde.

E proprio ieri il presidente del Consiglio Amato ha lanciato l'allarme contro una cultura xenofoba strisciante che si starebbe diffondendo in Italia. «Non esiste diversità tra gli esseri umani che abbia titolo ad essere fonte di odio - ha detto Amato - , ma le diversità ci sono e sono figlie della cultura e delle abitudini. Inaccettabile è però che le differenze significhino l'accettazione di chi sta sotto e di chi sta sopra». Allarme tanto più significativo dove più alta è la presenza di immigrati, come nel Nordest (Emilia Romagna inclusa), che secondo la Caritas ospita il 23% degli stranieri giunti in Italia.

● A pagina 3

POLEMICA

Caro Eco, non cambiamo il carnevale col funerale

di Pier Aldo Rovatti

Caro Eco, ho letto con molto interesse il tuo articolo «Il nostro carnevale quotidiano apparso su «La Repubblica» dell'8 gennaio. Sostieni che abbiamo un po' tutti perduto la giusta dimensione del gioco, il quale sarà pure un bisogno fondamentale dell'uomo ma ormai ha invaso per intero la nostra vita quotidiana. Si lavora giocando con il computer, la politica è ormai diventata politocaspettacolo, anche la religione si è carnevalizzata. Come se vivessimo dentro lo schermo televisivo allietati da ballerine e da una pioggia di miliardi, tenendo intanto ben stretta la nostra coperta di Linus, cioè il telefonino. Chiami tutto questo la carnevalizzazione della vita. E finisci con un battuta: «La carnevalizzazione totale rischia di produrre la situazione mirabilmente descritta da quella vecchia barzelletta, del tizio che avvicina insinuante una tizia e chiede: «Signorina, che cosa fa dopo l'orgia?».

Perfetto, però mi resta una scia di insoddisfazione. Se me lo consenti, comincerei proprio da Umberto Eco, premettendo che da sempre leggo con attenzione le cose che scrivi, che quasi sempre mi trovo d'accordo, che mi piace molto come le scrivi.

● Segue in Cultura

Al congresso del Ppe a Berlino Mastella e consorte malmenati dalla polizia mentre il Cavaliere spara a zero sul presidente del Consiglio

Berlusconi: da premier farò l'operaio, non la ballerina

ROMA «Sarò un presidente del Consiglio silenzioso ed operoso, un operaio della politica», promette Silvio Berlusconi che spara contro Amato, accusato di fare la «ballerina». Il Cavaliere, annunciando l'«imminente rivincita sulla sinistra», torna alla politica a Berlino, dove si è aperto il congresso della sempre più variegata famiglia dei popolari europei e spara a zero da un arcipelago dove si ritrovano fianco a fianco i centristi separati in Italia. Da Casini e Buttiglione a Castagnetti e Mastella, mentre è rimasto alla porta «l'osservatore» Gustavo Selva: per un ingresso di An nel Ppe la strada resta lunga.

Mastella è stato invece vittima di uno spiacevole incidente diplomatico. Insieme alla moglie è stato infatti rudemente spintonato dalla polizia tedesca davanti all'hotel in cui si svolgeva il congresso. E' successo quando il leader dell'Udeur è uscito per andare a salutare il drappello di giovani del Ppi e del suo partito che manifestavano in strada contro lo scivolamento a destra del Ppe.

Intanto, in quello che era stato preannunciato come un congresso al calor bianco - con Ppi e Fi pronti a darsi battaglia per delegittimarsi reciprocamente - per rispetto degli altri leader del Ppe, è stato siglato un tacito «patto di non belligeranza» tra Castagnetti e Berlusconi.

● A pagina 4

In dicembre per sei volte aerei civili sono stati pericolosamente avvicinati

Ustica-bis: gli Usa confermano che c'erano i loro caccia in volo

ROMA Sei aerei civili che vedono avvicinarsi caccia militari sulla loro rotta. In due casi è necessario virare per mantenere la distanza di sicurezza. Il giorno dopo l'interrogazione di Rifondazione comunista, s'infiamma il dibattito sulle «collissioni sfiorate» nei cieli di Ustica. L'ambasciata Usa a Roma conferma che la portaerei «Truman» ha svolto «attività aerea» nello spazio aereo internazionale sul Tirreno il 14 e il 15 dicembre. Se l'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, tende a ridimensionare l'accaduto, affermando che non c'è stata «alcuna situazione di pericolo», l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo precisa che sono stati 6 i comandanti che hanno segnalato rischi di collisione.

Il ministero della Difesa chiede all'Aeronautica militare «elementi di informazione», mentre la procura militare di Roma, invece, apre un fascicolo. È la polemica politica sale di tono.

● A pagina 5

MUCCA PAZZA

Ritorna la carne francese Veronesi: «Dadi sicuri»

ROMA Revocato il blocco dei bovini francesi. Il ministro della Sanità, Veronesi, dopo la richiesta dell'Ue, ha deciso di togliere il divieto di importazione dei bovini vivi e anche degli ovuli ed embrioni. Le misure restrittive erano state adottate il 17 novembre vietando l'introduzione dalla Francia di bovini di età superiore ai 18 mesi e l'obbligo dell'esecuzione dei test nei confronti della Bse per i bovini francesi già presenti sul territorio italiano con età superiore ai 24 mesi.

Il ministero della sanità ha anche rassicurato sui rischi Bse per il consumo di dadi: sono sicuri perchè prodotti solo con muscolo, e la carne è controllata.

Intanto, mentre salta il ministro galiziano dell'agricoltura e nuovi casi di Bse si segnalano in Olanda e Germania, nella vicina Slovenia (ritenuta fonte di carni sicure) il consumo di fettine è dimezzato.

● A pagina 5

NEVROSI

Il male oscuro è la molla e la causa del progresso

di Ferdinando Camon

Dieci milioni di malati mentali in Italia: lo dice il ministro Veronesi. Percentuale immensa. Vuol dire un malato ogni due case, cinque in ogni classe, due-tre per ogni carrozza di treno, cinquanta per ogni condominio, un centinaio per albergo. Molte più donne che uomini. Nei disturbi tipici dell'età infantile ed adolescenziale il rapporto è di un maschietto per dieci bambine. Nei disturbi del sonno: uno a cinque. Per l'ansia: due-tre donne per ogni uomo. Nei disturbi affettivi: due donne per ogni uomo.

Il ministro si domanda come può rimediare, cosa possono fare i medici di base, come si può facilitare l'accesso alla ricetta e al farmaco. Ma su un giornale è importante trarre la più evidente delle conclusioni: ancor oggi (come vent'anni fa, e trenta, e quaranta...) è più facile "diventare uomo" che "diventare donna".

● Segue a pagina 4

La giunta Illy revoca la concessione dopo aver scoperto irregolarità nel progetto

Niente palazzone in via Belpoggio

Sotto accusa l'architetto Gasperini: «Sapeva che era illegittimo»

IN CRONACA

INIZIATIVE DEL COMUNE

Al via i progetti della piscina a S. Giovanni e della galleria largo Mioni-via D'Alviano

NUOVI NEGOZI IN ARRIVO

Prossimo addio al bar Vermouth di Torino alla libreria Cappelli e al buffet Marascutti

ALL'INTERNO

LEUCEMIA

A Fiume 10 anni fa i casi si moltiplicarono con l'avvento degli sfollati dalla Bosnia

● A pagina 6

DENUNCIATO

Maradona arriva in Italia da Buenos Aires e il fisco gli presenta il conto: 50 miliardi

● In Sport

TRIESTE I tredicimila metri cubi del nuovo complesso edilizio di via Belpoggio e via Santa Giustina non verranno mai edificati: gli abitanti riuniti in un comitato di protesta hanno vinto la battaglia.

Ma adesso si apre il fronte delle polemiche politiche: lunedì il consiglio comunale dovrà ratificare la nuova delibera di rifiuto, predisposta dalla giunta Illy. Sul banco degli imputati il progettista, l'architetto Lorenzo Gasperini, (che fra l'altro è assessore al Comune di Muggia nelle fila del Polo), accusato dagli amministratori triestini di aver firmato il progetto pur sapendo che l'edificabilità non c'era. I tecnici comunali infatti hanno scoperto che il piano particolareggiato della zona, un polmone verde ancora intatto in una delle aree più prestigiose della città, non era stato sottoscritto da tutti i proprietari.

● In Trieste

Arianna Boria

TRIESTE

Nomi eccellenti fra i multati graziati dal vigile

controllo elettronico della velocità

Ora si indaga incrociando i tabulati delle contravvenzioni

● In Trieste

I sommozzatori trovano la veste di Francesca Agusta, ma del corpo ancora nessuna traccia. Il pianto dell'ex compagno

In fondo al mare la vestaglia della contessa

GENOVA Un accappatoio di spugna, lacerato sulla schiena, a diciotto metri di profondità in fondo al mare. Una pantofola sulla scogliera sotto Villa Altachiara, a Portofino. E una ciabatta in fondo alla parete rocciosa, in direzione del piazzale della villa. Sono questi gli ultimi indizi della contessa Francesca Vacca Agusta, ritrovati ieri dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco e dagli aerosoccorritori della Spezia dopo tre difficili giorni di ricerche sotto una pioggia battente. E ora l'ipotesi che appare sempre più probabile, agli occhi degli investigatori, per spiegare la misteriosa scomparsa della contessa è quella di un suicidio o di una disgrazia. Anche se non è ancora stata totalmente accantonata la possibilità di una tragica messinscena per coprire una fuga o una sparizione voluta da qualcuno.

La disperazione dell'ex compagno, Maurizio Raggio.

Gli unici fatti certi, però, restano i tre oggetti, riconosciuti da Maurizio Raggio, in lacrime, come appartenenti a Francesca Vacca Agusta.

Le ricerche sott'acqua non sono potute proseguire a causa della risacca. Ma il corpo potrebbe essere ancora sul fondo.

● A pagina 5

Club Med 848-801 802*
o presso la vostra agenzia di viaggi
partenze 1'8-15-22 marzo 2001 - da Milano Malpensa:
Mauritius
Lit. 3.048.000.
Ri-esulta!
Prezzo per 1 settimana di soggiorno + volo speciale ITC. Condizioni di vendita nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.
Ri-trovarsi
* Al solo costo di una telefonata urbana.
www.clubmed.com

Arclinea
tecnologia creativa
Esperizzi via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'attività della Direzione distrettuale antimafia al centro della cerimonia che aprirà domani in Corte d'appello l'anno giudiziario nel Friuli-Venezia Giulia

Trieste: pool di magistrati in prima linea

Le indagini sulla strage di Udine, il maxisequestro di ecstasy a Lignano, l'arresto dei boss dell'immigrazione

Collaborazione vincente con Slovenia e Croazia contro la delinquenza

TRIESTE Ermellini bianchi, toghe rosse, alte uniformi, avvocati, politici, amministratori pubblici, investigatori, donne eleganti. Domattina si inaugura a Trieste nella rituale cornice sempre uguale a se stessa, l'anno giudiziario del distretto della Corte d'appello. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo. Reati in crescita, reati in calo, processi da celebrare e cause messe a ruolo. In sintesi il bilancio di 12 mesi di lavoro che inizia, come vuole il ministero, il primo agosto 1999 e si conclude il 31 luglio 2000. Tutto nel nome del popolo italiano.

Nel consuntivo che l'avvocato generale Aniello Lamonica illustrerà nel corso della cerimonia - si può presumere - un grande spazio sarà dedicato alla Direzione distrettuale antimafia (Dda) che ha avuto il merito di ampliare al di là di ogni aspettativa, la portata e i risultati delle indagini della magistratura requirente del Friuli-Venezia Giulia. Un salto di qualità in un anno che i più ritengono «inimitabile».

I successi di questi 12 mesi possono essere sintetizzati in cinque capitoli: i risultati delle indagini sulla strage di Udine dell'antivigilia di Natale e sul giro di prostituzione gestita da albanesi che ne ha costituito la premessa; il sequestro a Lignano di 80 chili di ecstasy destinati alla California, il sequestro più importante in Europa; l'individuazione e l'arresto di Josip Loncaric e di sua moglie Wang Xumei, boss dei boss nel traffico di clandestini; lo smantellamento della cupola di un clan cinese, anch'esso concretamente impegnato nel traffico di esseri umani. Vi è infine il fondato sospetto di un traffico di organi destinati ai trapianti. Organi estirpati, organi venduti. Gli indizi sono scarsi, le prove al momento mancano, ma su questa pista il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, responsabile della Dda regionale, sta impiegando grandi risorse investigative. Uomini, mezzi, banche dati che hanno già consentito alla Dda e alla magistratura regionale di compiere quel salto di qualità che sta alla base dei successi dell'ultimo anno.

L'idea vincente, come è stato scritto più volte, è stata quella di convogliare in un'unica struttura tutti i dati investigativi raccolti sul campo dalle forze dell'ordine impegnate nel contrasto dell'immigrazione clandestina e di chi sfrutta questi disgraziati.

I vertici, le cupole che gestivano il passaggio in Italia di migliaia di disgraziati sono stati individuati, controllati e in buona parte arrestati. Anche grazie alla collaborazione ottenuta dalla Slovenia e dalla Croazia, circa 550 passeur sono finiti in carcere in due anni. Usando le banche-dati ora gli investigatori possono guardare alle «nicchie», ai «subfenomeni» della criminologia delle migrazioni.

In termini più semplici, i magistrati della Dda - Nicola Maria Pace, Raffaele Tito, Federico Frezza - con uno staff di poliziotti, carabinieri e finanzieri, ora sono in grado di guardare all'interno delle organizzazioni di passeur costituite su base etnica e ai gruppi di «manovali» sloveni italiani e croati, cui vengono affidati i compiti di autisti e traghettatori.

Indagini a tutto campo che guardano lontano. Anche in Albania, come ad esempio sta accadendo in queste ore per la strage di Udine.

Claudio Ernè

Nicola Maria Pace

La rivoluzione informatica sta modificando anche l'attività degli uffici periferici

I computer nelle cancellerie

TRIESTE *In mezzo al guado. E' stato più difficile del solito raccogliere nello scorso autunno i dati statistici per redigere la relazione sullo stato della Giustizia nel Friuli-Venezia Giulia. In primo luogo perché nella prima metà dell'anno, come del resto in tutto il Paese, le cancellerie hanno continuato a lavorare con penne e registri in carta; mentre nella seconda sono entrati in scena ufficialmente computer, stampanti e dischetti di memoria. Una rivoluzione informatica tanto attesa, che comunque come tutte le rivoluzioni non è stata e non è «indolore».*

Il secondo motivo di difficoltà è rappresentato dall'ennesima riforma che ha modificato la geografia giudiziaria: nell'anno giudiziario apertosi il primo agosto 1999 e chiusosi il 31 luglio successivo e di cui relazionerà domani a Trieste l'avvocato generale Aniello Lamonica, sono scomparse le Preture e le Procure presso le preture. Allo stesso tempo sono entrati in scena i giudici unici e la Procura, senza ulteriori definizioni. Tutto questo rimescolamento di ruoli e competenze, ha portato inevitabili problemi e innumerevoli rinvii che si riflettono sulle statistiche e sulla loro compilazione. L'avvocato generale giocoforza ne ha tenuto conto nella sua relazione alla cui stesura ha partecipato il procuratore generale Elio Pasquariello, da qualche mese in pensione.

Della difficoltà di raccogliere i dati ne sanno qualcosa gli ispettori del ministero che di recente per un paio di mesi, hanno sottoposto a verifica gli uffici del Palazzo di giustizia di Trieste. Verifiche di prammatica che comunque hanno dovuto affrontare il problema di una raccolta organica di dati.

Singolare effetto perverso: più difficile il raffronto tra i vari dati statistici

Di fatto il Governo mai come in questa legislatura ha aumentato gli stanziamenti per la giustizia. Sono passati dai 7500 miliardi del 1996 ai 12 mila della finanziaria 2001. Nuovo personale è stato assunto, nuovi giudici stanno entrando in servizio.

Nel paesaggio del Palazzo di giustizia di Trieste, da qualche mese, sono entrati ufficialmente a far parte anche innumerevoli scatoloni che contenevano computer, schermi, stampanti. Il segno di una attività che ha già cambiato il modo di lavorare. I frutti verranno colti nei prossimi mesi. Giustizia più rapida, per rispondere a una «domanda» dei cittadini che si fa sempre più pressante. Sia sul piano della sicurezza, che delle controversie commerciali e di lavoro.

A Udine il maggior numero in Italia, fatte le debite proporzioni, di furti in casa

Fa paura la microcriminalità

UDINE «Lo stato della giustizia penale nel circondario di Udine evidenzia, palpabile, un continuo, anche se graduale, degrado»: lo ha scritto il Procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, nella relazione inviata alla Procura generale della Corte di appello di Trieste per la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, prevista per domani. Caruso ha ribadito la convinzione della presenza in Friuli di nuclei di criminalità organizzata.

Per Caruso, la conferma della presenza di organizzazioni criminali importate da altre regioni e rinforzate da elementi locali viene dall'osservazione di precisi fenomeni. Questi - ha spiegato - non hanno portato a situazioni paragonabili a quelle delle regioni del Sud più colpite, con azioni allo scoperto e con l'uso della violenza. «Qui - scrive - si lavorava con discrezione in quei campi che conseguono all'accaparramento di immensi capitali e sono destinati alla collocazione e alle operazioni necessarie per l'incremento del denaro. A queste forme di criminalità si sono aggiunte le aggregazioni di stranieri che hanno potuto trovare un terreno particolarmente fertile, non avendo l'area una tradizione di criminalità organizzata».

Caruso ha ribadito che l'attentato nel quale, nel '98 morirono tre poliziotti fu eseguito «da un gruppo di criminalità organizzata, per fini legati alla gestione e conferma della vitalità dell'organizzazione».

Caruso ha rilevato che l'area non può essere considerata immune nemmeno dal problema del terrorismo che, dopo il sequestro Taliercio e l'attentato di viale Ungheria, ha annoverato la trasmissione da Udine della rivendicazione dell'omicidio D'Antona. A ciò si aggiunge anche - ha proseguito - la divulgazione di manifestini con l'intestazione dei Nuclei territoriali armati.

Caruso esprime grande preoccupazione anche per la situazione della microcriminalità, che ha definito «la forma di delinquenza che spaventa maggiormente i cittadini» e ha ricordato un dato in particolare: «Per i furti in appartamento - scrive - proporzionalmente Udine è la prima in Italia e ciò spiega perchè i motivi di ottimismo non sono molti». Il Procuratore ha poi ricordato i pesanti problemi di organico delle forze dell'Ordine e dello stesso apparato della giustizia, cui si aggiungono quelli dati da nuovi adempimenti e dal garantismo della legge. In proposito, Caruso lamenta soprattutto l'arrivo di nuove procedure lente e complesse che - afferma - per motivi non comprensibili vengono inquadrate tra le ulteriori garanzie per gli indagati.

Quanto ai dati dei reati, dal luglio 1999 al giugno 2000, Caruso ne ha rilevato la stabilità, con le bancarotte in calo e l'aumento delle violenze sessuali su minorenni.

Il procuratore Giorgio Caruso (foto) parla di progressivo degrado nei reati in Friuli: se le bancarotte sono in calo, crescono le violenze sessuali

Anteprima oggi a Roma alla Suprema Corte della solenne cerimonia che traccerà il bilancio di dodici mesi di attività nei Tribunali italiani

Il guardasigilli traccia un positivo bilancio dell'attività del governo che è riuscito a evitare il collasso delle udienze

Fassino: «La Maastricht della giustizia»

Per la prima volta, come per il debito pubblico, smaltiti processi arretrati

ROMA «In cinque anni c'è stato un progressivo cambiamento che ci ha consentito di evitare il collasso, che era dietro l'angolo nel 1996, e al tempo stesso si è avviato un processo di innovazione legislativa e organizzativa, che nonostante la strada sia ancora lunga, sta cominciando a dare i primi risultati». Il ministro Piero Fassino, in una intervista traccia un bilancio, alla fine della legislatura, dell'attività nel campo della giustizia e rileva come, per la prima volta da tanti anni, il saldo tra lo smaltimento dei processi e quelli sopravvenuti, sia nel civile che nel penale, sia in attivo: «È la prima volta che accade da moltissimi anni, un risultato che si può paragonare all'operazione che fu fatta sul debito pubblico per poter rientrare tra i parametri di Maastricht, perchè se non si elimina l'arretrato non è possibile nessuna riforma».

Il Guardasigilli, che domani parteciperà alla cerimonia solenne in Corte di Cassazione per l'apertura dell'anno giudiziario, sottolinea che «quest'anno l'inaugurazione consente di realizzare il bilancio della legislatura, di fare stato sulle condizioni e prospettive della giustizia. Su scala nazionale, per la prima volta da molti anni a questa parte, nel campo del contenzioso civile, che riguarda la stragrande maggioranza dei cittadini, nel 2000 lo smaltimento dei processi di primo grado è stato superiore rispetto a quelli sopravvenuti, quando storicamente il saldo è sempre stato negativo. E questo è avvenuto non solo in tribunali piccoli, ma anche a Roma, che è il più grande tribunale d'Europa, dove la durata dei processi in primo grado è passata da 3 anni a 2 anni; nel 2000 si sono fatti più processi dei nuovi iscritti e con il giudice unico le udienze sono passate da 22 al mese a 36».

Ma come era la situazione all'inizio della legislatura?

«Nel 1996 si registravano drammatiche carenze di organico, sia tra i magistrati che tra il personale amministrativo, che in questi anni sono state dimezzate. Avevamo un nuovo codice di procedura penale cui mancavano molti tasselli per poter essere funzionante. Avevamo un disordine organizzativo che non era ispirato a criteri di managerialità e razionalità, e che accumulava anno dopo anno ritardi nel pregresso. Nel 1995 il saldo negativo arrivava al 25 per cento, che significa che ogni anno veniva smaltito solo il 75 per cento delle cause che arrivavano».

Quali i nuovi strumenti utilizzati?

«Il risultato è stato anche dovuto all'enorme sforzo di risorse messe in campo: in cinque anni il bilancio del ministero della Giustizia si è incrementato del 40 per cento: dai 7500 miliardi ai 12mila miliardi della finanziaria 2001, che corrisponde all'1,50 per cento del bilancio dello Stato, la più alta cifra mai stanziata. Per quanto riguarda poi le risorse umane impiegate, sono state dimezzate le carenze di organico. Nel '95 la mancanza di personale amministrativo arrivava al 24%. Oggi è al 13% e con le assunzioni già programmate scenderà nel 2001 sotto il 10%. Anche la mancanza di magistrati è passata dall'8% del '95 al 4% di oggi, e ciò nonostante i tempi ancora lunghi dei concorsi e del tirocinio. È stata poi modernizzata la macchina, con l'informatizzazione, e parallelamente si è avviata la riforma del giudice unico di primo grado, che ha comportato la ristrutturazione della intera geografia giudiziaria. È stato allargato il ricorso alla magistratura onoraria. Da aprile i Giudici di pace avranno anche competenze penali. Parallelamente le sezioni stralcio stanno smaltendo le cause civili arretrate di prima del '95: sono state risolte 300.000 cause e si sta lavorando a smaltire le restanti 500.000. E poi si è avviata una forte innovazione legislativa, a partire dall' art. 111 e dalle leggi per realizzare il giusto processo».

Ma la corte di Strasburgo continua però a condannarci? «Certo le sentenze di Strasburgo ci preoccupano, ma anche in quella sede sono consapevoli dello sforzo che stiamo facendo, tant'è che lo stesso comitato ministeriale del Consiglio di Europa nella sua ultima risoluzione ha espresso apprezzamento per le misure assunte dal Governo e dal Parlamento, sottolineando che esse manifestano una chiara determinazione dell' Italia a voler realizzare standard di maggiore efficienza».

Il ministro di Grazia e giustizia Fassino fra due carabinieri.

D'Ambrosio: le riforme stanno per dare frutto

MILANO «Sono state le ultime riforme a causare un allungamento dei tempi dei processi, ma la strada intrapresa è quella giusta. Bisogna aspettare che la macchina termini il rodaggio per cogliere i benefici delle innovazioni». Lo sostiene il Procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, che giudica positivamente l'impegno del governo sulla giustizia.

Nella relazione che il Procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, farà oggi a Roma all'apertura dell'anno giudiziario. si parla espressamente di calo della produttività dei magistrati. «Non si può parlare di diminuzione di produttività - replica D' Ambrosio - senza tenere conto delle riforme che, ad esempio, hanno imposto il deposito degli atti al termine delle indagini preliminari e di dare tempo alle difese per esaminarli o chiedere altri atti. Sono garanzie per la difesa e per la giustizia, ma hanno allungato fisiologicamente i termini delle indagini».

«È chiaro che siamo in una fase transitoria - aggiunge D'Ambrosio - e sono convinto che se entreranno in vigore le altre riforme in cantiere, come quella del giudice di pace, le cose miglioreranno notevolmente. Questo è il periodo più difficile, ma non c'è mai stato un così forte impegno sulla giustizia da parte di un Governo». «A Milano - aggiunge - abbiamo saputo approfittare degli interventi e abbiamo esaurito oltre 400 mila procedimenti pendenti. I provvedimenti legislativi, ma soprattutto i fondi e i mezzi che ci sono stati messi a disposizione, ci hanno fatto raggiungere questo risultato».

Suscita proteste la decisione del Csm di non rimpiazzare fino al nuovo concorso del 2003 i giudici che otterranno il trasferimento. Caso Pititto: interviene la madre di Ilaria Alpi

Al Sud rischiano di restare scoperte le procure disagiate

ROMA Le sedi giudiziarie disagiate, cioè gli «uffici di frontiera» del Sud alle prese con la criminalità organizzata rischiano di rimanere senza magistrati per un lungo periodo, almeno per due anni e mezzo. E la colpa è di una «delibera sbagliata» del Consiglio superiore della magistratura. A lanciare l'allarme e a sollevare la polemica sono i laici del centro-sinistra del Csm.

Sotto accusa la decisione con la quale il plenum di Palazzo dei Marescialli ha messo a concorso 286 posti in tutta Italia, che dovranno essere coperti con trasferimenti; una montagna di «poltrone» che attireranno l'interesse soprattutto di quei magistrati sacrificati negli uffici di frontiera.

Niente di nuovo rispetto al passato, ma il guaio è che stavolta i posti che questi ultimi lasceranno non potranno essere coperti, come si è sempre fatto in passato, con gli uditori giudiziari, cioè con i neo-magistrati. E questo perchè con le attuali norme sui concorsi non saranno disponibili nuovi giudici e pm prima dell'estate del 2003, come spiega Gianni Di Cagno, laico dei Ds.

La delibera approvata con il sì dei componenti togati del Csm (cioè i rappresentanti dei magistrati) e di quelli laici (i docenti) del centro-destra e il no quasi compatto del centro-sinistra (uno dei consiglieri del gruppo si è astenuto) e del vicepresidente del Csm Giovanni Verde, «è sbagliata» - dice il consigliere Cagno.

«Il rischio è che si scoprano posti nelle sedi disagiate, che non siamo in grado di coprire per i prossimi due anni e mezzo. I prossimi magistrati entreranno infatti in servizio, se tutto va bene, nell'estate del 2003». Con effetti devastanti sugli uffici di frontiera: «già oggi nelle sedi disagiate sono legittimati a chiedere il trasferimento 114 magistrati- sottolinea il consigliere- e è ampiamente prevedibile che almeno entro il 2001 se ne potranno trasferire una quarantina. In genere queste sedi venivano coperte con gli uditori; non avendone a disposizione, sappiamo già che resteranno scoperte».

Ma si poteva evitare che tutto ciò accadesse? «Per ovviare a questa situazione c'erano due strade- dice Di Cagno- occorreva o arrivare a un concorso accelerato o bloccare i trasferimenti». Ipotesi entrambe bocciate dalla maggioranza dei togati.

«O comunque - aggiunge il consigliere diessino - bisognava limitare al massimo la pubblicazione dei posti, almeno in tribunale; e invece ne sono stati pubblicati 184, più dei due terzi dei posti senza titolare».

Sempre ieri ha avuto un imprevisto e movimentato sviluppo la seduta plenum del Csm che avrebbe dovuto decidere sul trasferimento d'ufficio del pm romano Giuseppe Pititto. Il magistrato, a cui tra l'altro fu avocata l'inchiesta su Ilaria Alpi, la giornalista Rai uccisa a Mogadiscio, ha abbandonato l'aula dopo che era stato invitato a concludere la sua difesa in tempi che il magistrato ha ritenuto troppo brevi. E la madre della Alpi ha preso la parola per lamentare che ancora non si sia fatta luce sull' omicidio della figlia.

Pititto parlava all' incirca da un'ora e mezza quando gli è stato chiesto di concludere entro un quarto d'ora. Troppo poco, secondo il magistrato. Così il plenum ha sospeso i lavori e ha aggiornato la discussione a mercoledì prossimo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'11 gennaio 2001 è stata di 54.450 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

IMMIGRAZIONE

In una lezione per gli studenti alla Camera il presidente del Consiglio mette in guardia le giovani generazioni sulla deriva razzista

«L'Italia è sulla china della xenofobia»

«Il Paese ha dimenticato la tolleranza. La caccia al diverso porta ai pogrom e all'Olocausto»

ROMA Nei giorni caldi della campagna elettorale, con i candidati pronti anche alla corsa al Campidoglio, il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, sceglie un argomento delicato da trattare in una lezione agli studenti tenuta alla Camera dei deputati: il rischio razzismo nel nostro paese.

Con Haider al confine e le sue furbesche «incursioni» in Italia non è la prima volta che Amato lancia l'allarme. E ieri mattina lo ha fatto di nuovo.

«Un segnale di razzismo - ha spiegato - oggi è il seguente: se adesso capitasse a me, per disgrazia, di mettere sotto qualcuno in automobile sono certo che il titolo del giornale sarebbe "Presidente del consiglio falcia quattordicenne sull'anulare"; ma se capiterà a me tra qualche tempo, normale cittadino alla guida della mia storica Panda o della mia storica Dedra, il titolo sarebbe "quattordicenne falciata sull'anulare"; tuttavia se io fossi albanese, il titolo non potrebbe che essere "albanese uccide quattordicenne sull'anulare". Ecco, sottolinea, «questo ha cominciato ad accadere».

Il Premier, in sostanza, avverte che l'Italia, tutta, sembra aver dimenticato la tolleranza e il rispetto per gli altri. E così Amato approfitta della «lezione» per ricordare le radici storiche e ideologiche del razzismo cominciando ad analizzare i termini di razza, etnia e nazione, mostrando come questi termini vengano spesso sovrapposti.

Alla base di tutto, ha affermato, c'è il concetto di «diverso, per cui le virtù stanno tutte da una parte e i vizi tutti dall'altra». Da qui, secondo il presidente del Consiglio, si giunge a due forme di razzismo: «una forma di convivenza gerarchizzata con l'inferiore (schiavismo) da una parte e, dall'altra, l'intolleranza nei confronti dell'altro che, in qualche modo, deve sparire». E ciò, ha ricordato, ha prodotto «devastazioni gigantesche nella storia, a cominciare dai progrom e dall'Olocausto per finire alla ex Jugoslavia».

Amato non cita Haider e il rischio di una destra xenofoba come ha già fatto mesi fa. Stavolta si limita ad esempi generici. Ed invita piuttosto alla riflessione che alla polemica.

Del resto, di fronte ha solo degli studenti. E lui, da «vecchio» professore, sa come fare. Sicchè al termine della sua lezione Amato dimostra che il concetto di diversità non ha affatto origini «naturali» ma squisitamente culturali. Quindi, «è meglio non dire «siamo tutti uguali» ma «siamo diversi, tuttavia questo non può portare ad odiarti». Le diversità, insomma, ci sono «ma non devono diventare fonti d'odio. Potremmo - conclude il premier - arrivare a invidiare gli Usa, dove si è raggiunta una forma avanzata di integrazione se certe tendenze in Europa prendessero la mano».

Chiara Raiola

DOSSIER

Storie quotidiane di violenza: Roma, Milano e Torino le città più «ostili»

Immigrati, una vita d'inferno

ROMA Un immigrato al giorno subisce un'aggressione. Non solo. Il 34,7% delle violenze su extracomunitari è di chiara matrice xenofoba e le donne sono il bersaglio preferito. Eccolo un bel ritratto dell'Italia del nuovo millennio. Lo ha disegnato ieri Luigi Manconi, deputato Verdi, spiegando i risultati, per certi versi clamorosi, di una ricerca da lui promossa e sostenuta sul pianeta immigrazione.

In particolare, sottolinea Manconi, le vittime di omicidio volontario, dal 1995 ai primi mesi del 2000, hanno superato costantemente il 10% del complesso delle vittime ed hanno raggiunto, nel '99, il 15%.

Gli autori di questi atti vengono definiti dai quotidiani nei modi più disparati: non più esclusivo appannaggio di gruppi marginali o ideologicamente motivati. La violenza ha per protagonisti anche «gruppi di cittadini», «singoli», «persone normali». Individui che, secondo la ricerca, non presentano una evidente pericolosità sociale e che tuttavia si rendono colpevoli di atti delittuosi. Come se la aggressività xenofoba iniziasse ad attecchire, in qualche modo, nelle pieghe ordinarie della società o, comunque, non risultasse loro completamente estranea. Il fenomeno, inoltre, non riguarda più solo le grandi città e le metropoli, ma investe anche la provincia, tutta, dal Nord al Sud. Tra le grandi città, al volto «più ostile» di Roma, Milano e Torino, si contrappone il volto «più tollerante» di Napoli.

Le violenze sugli stranieri

I dati di una ricerca sull'informazione fornita da 20 quotidiani italiani

- Presenza di stranieri: **2%** sul totale della popolazione
- Tra il 95 e il 2000 (primi nove mesi): vittime straniere **oltre il 10%** del totale (**15%** nel '99)

Violenze xenofobe	34,7%
Aggressioni fisiche	58,3%
Attacchi verbali e discriminazioni	25%
Sfruttamento e mobbing	8,4%
Rapine	8,3%

Le città più ostili: Roma, Milano, Torino

Quella più tollerante: Napoli

ANSA-CENTIMETRI

STADIO BLINDATO

Tensione alla vigilia degli «Stati generali» sul delicato tema dei flussi migratori

Vicenza prepara la protesta

VICENZA Vigilia di tensione a Vicenza, anche se le autorità cercano di dar segni di tranquillità, per gli «Stati generali» di oggi sull'immigrazione, per i quali si preannunciano contestazioni da parte di formazioni che si richiamano sia alla sinistra che alla destra. Tutta la zona intorno al Centro Sport Palladio, dove si terrà il convegno alla presenza di autorità governative, esperti e rappresentanti delle forze politiche e del volontariato, verrà chiusa al traffico non residente e transennata. La questura parla di «massima attenzione» e di «servizi adeguati alla delicatezza dell'incontro», anche se esclude rinforzi al numero degli agenti.

Non sono mancate le polemiche tra simpatizzanti dei fronti opposti, tutti concordi nel criticare l'azione del Governo, ma in nome di principi diversi. Se i centri sociali del Nordest hanno annunciato per oggi l'erezione di una «baraccopoli» per sensibilizzare i partecipanti sul problema della casa agli extracomunitari, per questo pomeriggio è prevista anche una conferenza stampa di esponenti di Forza Nuova, la cui presenza è stata definita dai centri sociali «una provocazione».

Ma non ci sono state solo le parole: ieri notte alcuni sconosciuti hanno bloccato con un lucchetto e del silicone gli ingressi di palazzo Trissino, sede del comune di Vicenza, e hanno imbrattato i muri esterni con scritte tipo «Boicotta gli stati generali» e «Diritti per tutti». L' incursione è stata «firmata» con la sigla «SPK», che sta per il «collettivo Spartacus», un gruppo locale legato ai centri sociali. E un minaccioso fax spedito ieri alla redazione del «Giornale di Vicenza» a nome di un «Commando di fuoco anticomunista» annuncia azioni contro i gruppi di sinistra. Il volantino contiene in particolare frasi contro Luca Casarini, portavoce dei centri sociali del Nordest, e promette che «la bomba al Manifesto non sarà sola». La Digos di Vicenza però ritiene non attendibile il fax. Ma non mancano anche dure prese di posizione di leader politici e amministratori. «Spero che oggi, durante gli stati generali sull'immigrazione, il governo non dia nessun tipo di spazio ai centri sociali» e «se ciò capitasse la mia presa di posizione sarà netta», ha dichiarato l'assessore veneto ai flussi migratori Raffaele Zanon alla vigilia del convegno. «I centri sociali - sostiene Zanon - non rappresentano nè realtà istituzionali nè realtà sociali e sono, invece, portatori di una cultura e di attività che spesso sfociano in disordine pubblico.

L'industria fa i conti con le nuove forme di caporalato

Il presidente dei giovani imprenditori di Udine Gabriele Drigo: «Molte industrie costrette a fare i conti con strane organizzazioni»

Manca manodopera, il Friuli nella morsa del caporalato

L'ingaggio dei «lavoratori in nero» si trasforma in una mazzata dopo i controlli dell'Inps

La nostra regione avrebbe bisogno di ottomila 600 extracomunitari per sconfiggere un fenomeno che si sta dimostrando un autentico boomerang economico

UDINE La mancanza di manodopera lascia spazio al caporalato che, con forme nuove e atipiche rispetto a quelle tradizionali delle campagne meridionali, arriva così nel ricco Nordest, in particolare in Friuli-Venezia Giulia. A riferirlo è Gabriele Drigo, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell' Associazione degli industriali di Udine.

Così, dopo la denuncia ieri della Franco Tosi meccanica, azienda lombarda alla ricerca di 1.500 operai che non riesce a trovare, una nuova «insidia» si riscontra nell'esperienza delle aziende del Friuli Venezia-Giulia.

«Esistono decine di società, più o meno fantasma - spiega Drigo, titolare di un' azienda di carpenteria - che ogni giorno, via fax o via Internet, offrono alle nostre aziende carpentieri, manovali, saldatori. Le nostre imprese, che non trovano manodopera diponibile sul territorio per questi impieghi, sono ovviamente tentate. E quando rispondono ai fax o alle e-mail, il gioco è fatto».

Le società affermano di avere sede in svariate città italiane, sia al Nord, sia al Sud, e offrono lavoratori per periodi limitati dell'anno o per ultimare lavori in corso, a costi particolarmente vantaggiosi. Avviato il contatto con l'impresa, i responsabili di tali società concordano di solito sul momento l'«ingaggiò dei dipendenti», cioè il costo orario.

«L'impresa, alle strette per una consegna o per una commessa all'estero - aggiunge Drigo - accetta la proposta. Quasi sempre questi lavoratori, ai quali la società piazzista paga le spese per il vitto e l' alloggio, vengono poi a loro volta pagati in nero. E qui nascono i guai». «È l'Inps, nei suoi periodici controlli, a scoprire le magagne e a elevare multe spesso salatissime alle aziende. Quasi sempre, infatti - spiega Drigo - le società che piazzano questi lavoratori non versano contributi, per cui le imprese friulane si trovano a dover pagare due o tre anni di contributi arretrati, con costi paurosi».

Secondo Drigo, la questione è molto seria. «Abbiamo più volte sollevato il problema della mancanza di manodopera - ricorda - e la richiesta aggiuntiva di 8.600 lavoratori extracomunitari per il Friuli-Venezia Giulia, oltre alle quote già assegnate, va proprio nella prospettiva di di sconfiggere questo fenomeno e di tutelare le imprese evitando loro questi trabocchetti. Molte imprese hanno dovuto pagare multe salatissime - riferisce Drigo - per contributi arretrati non pagati. Ovviamente non tutte vengono scoperte: una su dieci, due su dieci finiscono nelle maglie dei controlli e pagano anche per le altre che la fanno franca. Ma il problema esiste; è grave e per questo lo Stato dovrebbe fare presto per garantire altri permessi a lavoratori extracomunitari, oltre a quelli già definiti. Io stesso nella mia impresa ho assunto 15 lavoratori extracomunitari. Ma se avessi la possibilità - ha concluso - ne assumerei altrettanti».

CARITAS

Vi risiede ormai il 23% degli extracomunitari

A Nordest meno «irregolari» e la voglia di far famiglia «stabilizza» i nuovi arrivati

VENEZIA Il 23% degli immigrati in Italia - sono un milione e mezzo - ad inizio 2000 è giunto nel Nordest, compresa l'Emilia Romagna, con una crescita esponenziale considerato che, nel 1982, erano un sesto di un totale che superava di poco il mezzo milione. È quanto emerge dal decimo rapporto della Caritas sull'immigrazione.

I dati evidenziano anche come l'incidenza dell'irregolarità sia più bassa in tutte le regioni del Nordest, inclusa sempre l'Emilia Romagna, rispetto alla media nazionale. Nel Nordest il Veneto e l'Emilia Romagna, con rispettivamente 143 mila e 120 mila immigrati, seguono solo Lombardia e Lazio, con una incidenza sulla popolazione residente che varia tra il 2,6 e il 3%. Un dato, questo, che sale tra il 3,5 e il 3,7% in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige dove, pur essendo l'immigrazione più contenuta - rispettivamente con 45 e 35 mila unità - il rapporto si fa sentire di più. Di rilievo, per il Friuli Venezia Giulia, il dato sull'incidenza delle donne che, con il 47,8%, superano di oltre un punto (46%) il livello medio nazionale. Al contrario Veneto e Trentino Alto Adige hanno una presenza femminile inferiore (43%) e qui scendono anche i dati sugli immigrati coniugati con i figli residenti (12%). Tuttavia il Veneto si distingue per l'alto numero di minori ospitati (17,5% contro la media nazionale di 15.1%) con un Friuli Venezia Giulia che in questo caso invece scende invece (10,1%).

Da parte sua l'Emilia Romagna ha come caratteristica quella di uniformarsi, in senso positivo, alle medie nazionali (donne 45,2%, coniugati con prole 19,2%, minori residenti 19,8%), mentre il Trentino Alto Adige ha una tendenza opposta: donne 43,7%, coniugati con prole 11,9%, minori residenti 14%. Sulla permanenza degli immigrati nel nordest la ricerca della Caritas rileva che gli immigrati in quest'area da più di cinque anni sono il 42,6% in Friuli Venenzia Giulia, il 36,23% in Trentino Alto Adige, il 33,1% in Emilia Romagna e il 29,4% in Veneto, a testimoniare una sempre maggiore tendenza alla stanzialità.

Secondo la rilevazione, a Nordest aumenta il peso dei nuclei familiari e crescono anche quanti vi giungono per raggiungere familiari già in loco. Per quanto riguarda l'integrazione, dallo studio della Caritas emerge che nell'area è avanzato il processo di insediamento stabile, specialmente per quanto riguarda il lavoro. Non mancano comunque alcune distinzioni, con l'Emilia Romagna che si caratterizza per una situazione più omogenea ed un Veneto che risulta essere, sul fronte dei nuovi flussi, la regione più vivace dell'area con un 1999 chiuso con una crescita del 26,8% di arrivi rispetti agli immigrati già presenti.

Saldatori, meccanici, operai di concerie, ma anche impieghi nel mondo della sanità e nell'agricoltura: è questa la tipologia della manodopera che continua a scarseggiare non solo nel ricco Nordest, nemmeno i flussi migratori regolari sono in grado di coprire i lavori più pesanti.

Skiarena Pramollo
Nassfeld-Hermagor
La neve più bella della Carinzia
PREVENDITA SKIPASS:
• HYPO BANK Udine
• Arteni Sport Tavagnacco e Codroipo
• Stazione di servizio Agip Ledra A-23
• Rolo Banca 1473 Pontebba
• A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici
Informazioni:
Fax 0043(0)4285/8242
e-mail: office-tibn@carnica.at
Hotline:
0043(0)4285/8241
www.skiarena.at
SKIARENA KÄRNTEN NASSFELD-HERMAGOR AUSTRIA

Il leader di Fi per la prima volta al congresso degli europopolari annuncia che lavorerà in silenzio a differenza del modello Amato. E aggiunge: da Roma la rivincita sulla sinistra

Berlusconi: «Sarò l'operaio della nuova Italia»

Mastella aggredito dalla polizia all'esterno mentre difende i giovani che manifestano contro la svolta a destra

ROMA Berlusconi si presenta al congresso del Ppe di Berlino, promettendo che la rivincita sulla sinistra in Europa partirà proprio dall'Italia, con la vittoria della Casa delle libertà alle prossime elezioni. «Siamo sicuri di vincere. I sondaggi ci danno in forte vantaggio, anche perchè veniamo da tre sonanti vittorie e governiamo l'80% del Pil», ha dichiarato, ricordando che il centrodestra già governa nelle regioni più ricche.

Accolto ufficialmente tra i leader degli europopolari, la sua prima volta in un congresso del Ppe, dove Forza Italia è entrata l'anno scorso, ha parlato come segretario del più forte partito di centro italiano. Ad Aznar, a Kohl e agli altri big dei partiti di ispirazione cristiana e conservatori si è presentato come il solo legittimo erede della Dc.

Al di fuori del breve intervento al congresso si è ulteriormente dilungato sulla situazione italiana, con molti buoni propositi per quando arriverà a Palazzo Chigi. «Lavorerò in silenzio, come un operaio - ha promesso - guai a fare la prima ballerina come succede con gli attuali presidenti del Consiglio a cui siamo abituati». «Sarò un presidente silenzioso - ha detto ai giornalisti - mi vedrete solo alla fine dell'anno, quando darò conto di ciò che sarò riuscito a fare».

Momenti di tensione invece fuori dall'albergo che ospita i lavori. Clemente Mastella è stato aggredito dalla polizia tedesca, mentre cercava di «difendere» una ventina di giovani dell'Udeur e del Ppi che protestavano contro la svolta a destra del Partito popolare europeo. «Sono stato fermato e anche picchiato dalla polizia tedesca, insieme a mia moglie» ha denunciato infuriato il segretario dell'Udeur davanti all'Intercontinental. Mastella, insieme all'eurodeputato Roberto Napoli, alla moglie ed altri amici era andato a chiedere perchè i giovani arrivati dall'Italia con cartelli e striscioni, non venivano ammessi al congresso, benchè dotati di regolare accredito, mentre tutti quelli di Forza Italia erano entrati. Venivano invece tenuti fuori dall'Intercontinental, sotto strettissimo controllo delle forze dell'ordine, che non hanno esitato a intervenire anche contro il leader italiano quando la tensione è salita. Le successive scuse del leader del Ppe Alejandro Agag non hanno placato Mastella che non ha voluto più entrare al congresso e ha preferito accompagnare la moglie in albergo: «alla famiglia popolare per questa volta, visto come ci tratta, preferisco la famiglia Mastella». Però ha protestato alla nostra ambasciata chiedendo che il governo tedesco risponda di questo «inaudito episodio». In Italia il presidente dei deputati dell'Udeur ha poi chiesto l'intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato presso il governo tedesco perchè è «inverosimile che a un congresso dei popolari e democratici europei possa essere usata violenza fisica». Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, attraverso l'ambasciata, ha già chiesto spiegazioni alle autorità tedesche sull'accaduto.

L'aggressione a Mastella contribuisce a peggiorare il giudizio dei centristi italiani dell'Ulivo nei confronti del nuovo corso del Ppe, che ha ormai accolto con calore Berlusconi e vuole bandire i partiti cattolici che si alleano con la sinistra. Però il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti ha assicurato che il suo partito resterà tra gli europopolari.

Marina Maresca

Berlusconi ascolta la tedesca Angela Merkel della Cdu che si esprime aiutandosi con qualche gesto.

Antonione a Berlino su invito del Cavaliere

BERLINO Kohl, Berlusconi e...Antonione. Il Presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia figura nel ristretto novero dei referenti istituzionali all'assise europea del Ppe, il Partito che raggruppa gli esponenti di estrazione cattolica e popolare presenti nelle varie espressioni partitocratiche sul vecchio continente. Berlusconi, probabilmente ancora galvanizzato per un'ammissione, quella di Forza Italia, che fa ancora discutere i puristi di politologia, ha voluto contornarsi per questa prima uscita pubblica di uno stuolo di fedelissimi. All'appello, peraltro, tra i cosiddetti Governatori del Polo hanno risposto solo in tre, sembra per impegni pregressi di chi ha marcato visita.

Nella capitale tedesca, comunque, si sono materializzati oltre ad Antonione anche il presidente della Regione Puglia Fito e quello del Veneto Galan, che non ha perso l'occasione di lanciare una frecciatina («Chi si trova veramente in difficoltà di fronte ad eventi e a temi di questa portata, manco a farlo apposta, sono proprio i popolari italiani»). Attese per oggi, invece, eventuali sortite di Antonione, ieri solo osservatore.

Mike Bongiorno: «Sui grandi ghiacci griderò viva il Polo»

MILANO Verso il Polo Nord, a 76 anni compiuti. Sarà un 2001 tra Polo Nord e produzioni televisive quella di Mike Bongiorno che ieri, alla presentazione del palinsesto primaverile di Retequattro, ha anticipato i programmi che condurrà o produrrà con la Bongiorno Production, la casa di produzione da lui gestita con la moglie Daniela Zuccoli e i figli Niccolò e Michele. La spedizione di Mike «sulle orme del Duca degli Abruzzi, che cent'anni fa tentò d'arrivare al Polo Nord», partirà il 2 aprile da Milano e proverà a raggiungere, tempo e inconvenienti permettendo, il Polo Nord il giorno di Pasqua. «Per quel giorno - ha anticipato il decano dei conduttori - ho già pronta la battuta: pianterò la mia bandierina dicendo "Viva il Polo", così sembrerà che faccia propaganda pre-elezioni».

La spedizione, una volta partita da Milano, farà tappa a San Pietroburgo, da dove sarà portata con aerei speciali a 130 km dal Polo. Da lì in avanti i 25 partecipanti procederanno a piedi, con tappe di 25 km al giorno.

Ultimo appello dell'Ulivo sulla legge elettorale però la Casa delle libertà non cede e dice che non c'è più tempo

Mussi, riforme ma senza Vietnam

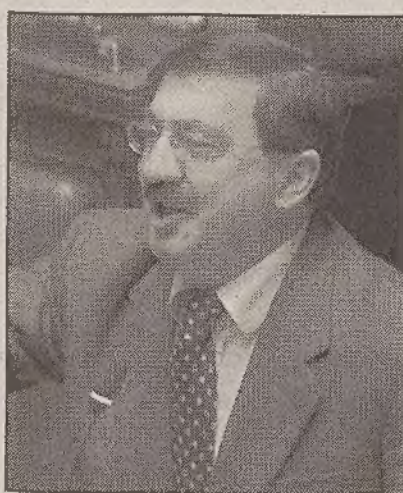
Forza Italia rilancia il voto riguardante gli italiani all'estero

ROMA L'Ulivo, in un vertice dei capigruppo a cui ha partecipato anche il candidato premier Francesco Rutelli, ha rivolto un ennesimo appello al Polo affinchè si facciano le riforme (legge elettorale, voto degli italiani all'estero, conflitto di interessi ed altri) prima della fine della legislatura. Questo nuovo, probabilmente ultimo, invito è caduto nel vuoto perchè ancora una volta il centrodestra ha opposto un deciso no chiedendo che si approvino invece alcune leggi rimaste nei cassetti, tra cui quella riguardante il voto degli italiani all'estero.

La maggioranza, è stato deciso nel vertice dei capigruppo, intende andare avanti sulle riforme ma nessuno, ha affermato il diessino Fabio Mussi, intende trasformare le Camere «in un Vietnam». Si cerca quindi fino all'ultimo un difficile, se non impossibile, accordo, con il Polo. Martedì, quando sarà conclusa al Senato la discussione generale sulla riforma elettorale, la maggioranza deciderà cosa fare, e cioè se andare avanti contando solo sui suoi voti.

Il Pdci è contrario all'ipotesi di fare le riforme a colpi di maggioranza. Armando Cossutta chiede quindi agli alleati di prendere atto del no dell'opposizione e di trarre le dovute conseguenze. «Non c'è di peggio in politica che essere velleitari - ha affermato - e fare delle battaglie che non approdano a nulla». E poi, è l'opinione di Cossutta, bisogna evitare che «la campagna elettorale sia preceduta da uno scontro di questa portata».

Fausto Bertinotti (Rifondazione comunista), invece, preme affinchè la maggioranza insista nel disperato tentativo di fare la riforma elettorale. «C'è una proposta di legge Urbani Tremonti - ha affermato - una proposta di avanzamento proporzionale, l'emendamento Andreotti sul modello tedesco. E allora perchè non si vota in aula?».

Perciò chiede alla maggioranza di andare avanti ma nega che ci sia un «inciucio» tra Ulivo e Rifondazione comunista, come sostiene il Polo. Nessun «inciucio», quindi, e nemmeno un accordo con l'Ulivo per le prossime elezioni politiche, ha precisato. Una intesa, sostiene Bertinotti, è impossibile perchè il centrosinistra sta portando avanti una politica «che non si distingue da quella moderata» e le divergenze non riguardano solo il futuro ma anche «quello che è stato fatto». Se non è possibile un accordo programmatico, propone il segretario del Pdci Oliviero Diliberto, facciamo almeno un accordo politico basato sulla «pregiudiziale antifascista», in modo da fronteggiare «il pericolo di una deriva autoritaria, razzista e anche fascista rappresentata dalla Casa delle libertà».

Elvio Sarrocco

Fabio Mussi

Annuncio del ministro Visco

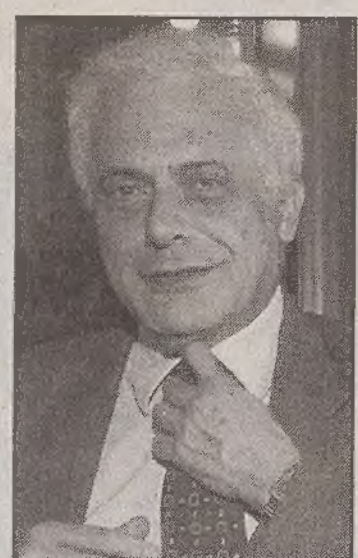
L'Italia ha cancellato 4 mila miliardi di debiti a ventidue Paesi poveri

ROMA L'Italia ha raggiunto accordi per cancellare il debito di 22 Paesi poveri, impegnando così 4.000 miliardi dei 9-12.000 previsti per questo scopo. Lo ha annunciato ieri il ministro del Tesoro Vincenzo Visco che ha firmato il regolamento di attuazione della legge approvata nel luglio scorso che contiene le misure per la riduzione del debito estero dei Pesi a più basso reddito e maggiormente indebitati.

«Il regolamento per l'attuazione della legge sulla cancellazione del debito - ha affermato Visco - è un importante passo avanti verso la realizzazione degli accordi internazionali a sostegno dei Paesi più poveri. L'Italia si è dotata di una legge fra le più avanzate, in questa direzione, ma è anche in prima linea nell'azione politica concreta. Senza aspettare i tempi del regolamento, infatti, abbiamo già definito accordi per la cancellazione del debito di 22 Paesi, per un ammontare di circa 4.000 miliardi sul totale di 9-12.000 previsti dalla legge. Ciò è stato possibile grazie al lavoro delle nostre amministrazioni ma anche grazie al presupposto indispensabile per quel lavoro, cioè il buon equilibrio dei conti nazionali».

Il regolamento - che passa ora all'esame del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari competenti - fissa le condizioni, modalità e termini per annullare i debiti e in particolare stabilisce anche come annullare o sospendere gli interventi nei confronti di Paesi beneficiari nei quali si accerti un uso illecito degli aiuti. Per questo servono anche appositi accordi intergovernativi bilaterali con i singoli Paesi interessati.

Il regolamento fissa anche criteri e parametri di riferimento definiti, per consentire un monitoraggio su basi oggettive da parte di istituzioni internazionali. Inoltre per la stipula e l'applicazione degli accordi di cancellazione del debito sono state fissate specifiche condizioni: dall'impegno al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali alla rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie.

«È lecito - ha detto Visco - esprimere soddisfazione per questo ruolo di punta che l'Italia ha saputo assumere su un terreno di così alto significato. L'auspicio è che adesso si possa procedere ancora più speditamente e che l'area dei Paesi ammissibili ai programmi di cancellazione si allarghi rapidamente». Per quanto riguarda l'Italia Visco afferma che «con alcuni Paesi sono già in corso i negoziati per arrivare rapidamente all'accordo» mentre «altri sono in gravi difficoltà interne o hanno interrotto i loro rapporti con la comunità internazionale». Visco punta anche ad un maggiore coinvolgimento del G7. «Perchè quelle parti del mondo ancora afflitte da tanta e diffusa miseria possano imboccare il percorso del riscatto - sostiene infatti il ministro del Tesoro - è indispensabile la mobilitazione di tutti i Paesi ricchi: su questo fronte, la presidenza italiana del G7 sarà impegnata con tutte le proprie energie».

Il ministro Visco

In una mozione approvata dal consiglio regionale il farmaco viene definito abortivo

Lazio, no alla pillola del giorno dopo

Nel documento si chiede libertà di obiezione per i farmacisti

A dire sì, oltre alla maggioranza che sostiene Storace, sono stati anche i centristi dell'altro fronte, ovvero Ppi, Udeur e Democratici

ROMA Libertà di obiezione per i farmacisti e no alla pillola del giorno dopo La mozione del consiglio regionale del Lazio è stata approvata grazie anche ai voti dei moderati del centrosinistra. Rifondazione comunista parla di un attacco contro le donne. La radicale Bonino attacca invece la «crociata». Alleanza nazionale dice no ai rigurgiti di femminismo tardo-sessantottardo.

Ancora un capitolo, dunque, nella telenovela della «pillola del giorno dopo». Con 35 voti a favore e tre contrari, il Consiglio regionale del Lazio ha approvato una mozione in cui il farmaco viene definito abortivo (e non contraccettivo) e con la quale si chiede che anche i farmacisti possano sollevare l'obiezione di coscienza.

Nel documento, prima firmataria il consigliere del Ccd Olimpia Tarzia, si impegna il presidente della giunta regionale e l'assessore competente a chiedere al ministro della Sanità un'informazione scientifica chiara e precisa: in pratica, sulla confezione devono essere precisate le modalità d'azione del medicinale. Ancora: anche i farmacisti (oltre ai medici) devono avere il diritto all'obiezione di coscienza.

Infine: i consultori familiari vanno rafforzati per dar vita a una politica di tutela sociale della maternità.

A dire sì alla nuova proposta anti-pillola sono stati non solo i rappresentanti del Polo, ma anche del Ppi, di Udeur e Democratici. Sulla presunta abortività del «levonorgestrel», già in commercio, si sono confrontate le opinioni di vari consiglieri della maggioranza e dell'opposizione: i primi hanno contestato il decreto del ministro Umberto Veronesi che autorizza l'impiego di questa molecola per finalità contraccettive; i secondi - in particolare Giulia Rodano (Ds), vice presidente della commissione Sanità della Regione - hanno invece difeso il ministro e spiegato che «non si tratta di aborto e che la pillola del giorno dopo ha assunto questo nome proprio perchè - ha osservato la Rodano - si può prendere il giorno dopo e non una settimana dopo».

Ma la mozione non è passata inosservata. Per Rifondazione comunista «ci troviamo di fronte a un attacco forsennato ai diritti, alle conquiste di laicità - ha dichiarato Franco Giordano, capogruppo di Prc alla Camera - questo voto è un altro duro attacco contro le donne».

Per la leader radicale Emma Bonino la «pillola del giorno dopo» è un presidio di civiltà e la «crociata» della Regione Lazio va osteggiata in ogni modo.

A fianco della Regione Lazio si schiera invece Alleanza nazionale con Riccardo Pedrizzi: «La mozione approvata è un servizio reso alla civiltà e alla laicità, perchè civile e laico è riaffermare il diritto naturale alla vita iscritto nel cuore di tutti gli uomini».

Le reazioni negative al provvedimento, secondo Pedrizzi, sarebbero perciò «impregnate di ideologia, rigurgiti di femminismo tardo-sessantottardo».

Elisabetta Martorelli

Un'infermiera mostra una confezione della contestata pillola.

Il Friuli-Venezia Giulia giudica l'ipotesi poco realista

TRIESTE «Un veto alla pillola del giorno dopo in Friuli-Venezia Giulia? Per quanto ne so, al momento, non mi sembra un'ipotesi realista nè percorribile». Renzo Tondo, che ha ereditato da Ariis la poltrona scottante dell'assessorato regionale alla sanita del Friuli-Venezia Giulia, non sembra aver introitato contestualmente anche la diplomazia del suo predecessore. Per questo, la sortita del solito Storace, il presidente della Regione Lazio espresso da An, non gli fa scattare neanche per un momento il senso di appartenenza (al Polo), semmai un logico e concreto raziocinio da vecchio carnico. «Mi dica una cosa: la bocciatura ha ragioni tecniche, legate alla salute del singolo? Se la risposta è no, non vedo proprio per quale motivo dovremmo opporci. Potrei accettare una tesi del genere solo di fronte a serie spiegazioni di tipo scientifico, del genere: quella pillola fa male all'organismo di chi la ingerisce. Diversamente non mi sentirei di oppormi. Non esiste, dal mio punto di vista, la preclusione di tipo morale, per capirsi. Storace, che è del Polo, si oppone alla possibilità? Bene – incalza Tondo – è solamente un suo problema. Lo sa cosa si dice dalle mie parti, in Carnia? Ognuno balla con sua zia. Penso di essere stato chiaro...».

f.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Il bambino che diventa ragazzo, e il ragazzo che diventa uomo, può sbagliare strada, rischia di perdersi, aggredisce nemici sbagliati (il padre, il padreterno), si pente, cambia: c'è una traiettoria fissa nell'evoluzione del maschio, che va dal rivoluzionarismo al conservatorismo, e resta sempre quella. Ma se il maschio "sbanda", la donna "si spezza". E' questa la differenza. Quei sei milioni di "ansiose", e le altrettante con disturbi affettivi, sono "donne spezzate". L'ansia è la nevrosi più diffusa. Di solito vien definita come una paura senza oggetto: si ha paura quando si sa cosa si teme, si ha ansia quando si teme non si sa che cosa. Questa definizione non mi è mai piaciuta: in realtà gli oggetti dell'ansia ci sono, solo che sono tanti, e il malato, per così dire, non ne sceglie nessuno, ma li sente tutti. Se va in analisi, non fa altro che tirar fuori oggetti dell'ansia, per anni. Siamo in un'epoca ansiogena, per le donne ancor più che per gli uomini.

Non doveva andare così. In vent'anni le donne hanno completamente cambiato l'impostazione della loro vita, adesso puntano sulle carriere maschili, vogliono il potere. Ieri la mancanza di potere le mandava in depressione. Oggi la gara per il potere le manda in ansia. Grosso modo, e con tutta l'imprecisone che c'è in ogni formula, il loro passaggio epocale è questo. Avviandosi verso questo passaggio, sapevano quel che lasciavano, non sapevano quel che trovavano. Erano convinte (a giudicare da quel che scrivevano) che il potere fosse dominio sulla propria vita e sulle vite altrui. Ora sanno che il potere (il potere del dirigente) ha un prezzo, costa più di quel che rende, non ha niente a che fare con la felicità, e semmai è legato alla malattia. Il potere è dovere, perciò è schiavitù. Il maschietto da cui si pretendeva più della coetanea, era coatto. Ora, la coazione vien condivisa.

Al termine di una vita impostata sulla gara e sul dovere, non c'è nessun premio. L'età della pensione è il territorio dei suicidi: i suicidi riusciti sono stati tremila nel '99, e quelli falliti tremila e quattrocento. Ciò vuol dire che il dovere è un peso che grava sulle spalle degli uomini ma li tiene in equilibrio, quando depongono quel peso barcollano e piombano nella disperazione. Enorme è la percentuale di suicidi anziani, in confronto ai giovani. La vita ha un solo valore, ed è il lavoro, finito quello la vita si svuota. Niente è impostato sulla felicità, tutto è impostato sul rendimento: scuola, casa, fabbrica, società, informazione, perfino il gioco, perfino la religione. E questo non è un male della nostra società, è un male dell'epoca: quelli che vengono qui da altre civiltà, vengono per spartire le nostre malattie (e perdere le loro), la nostra morte, le nostre giornate: vengono per diventare come noi, cioè per contagiarsi delle nostre nevrosi, che sono la molla e (lo dico, a rischio di non essere capito) la causa del nostro progresso. L'Italia, e l'Europa, e tutto l'Occidente sono pieni di mali nervosi e mentali. Ma il resto del mondo non ha altro sogno che ammalarsi degli stessi mali. Oggi è una brutta epoca. Ma domani sarà peggio.

Ferdinando Camon

LA CONTESSA SCOMPARSA Dopo tre giorni di ricerche sono stati trovati l'accappatoio sporco di terra e le pantofole

In mare i vestiti, si cerca il corpo

Ma è sempre più mistero. Il figliastro: «Qualcuno l'ha spinta ad uccidersi»

Per ora non ci sono indagati ma continuano gli interrogatori. Solo il ritrovamento del cadavere però potrà fornire, forse, una soluzione al caso

PORTOFINO «Che sia morta da sola è certo, ma io sono convinto che l'hanno portata a fare quello che ha fatto». Rocky Agusta, figliastro di Francesca Vacca, apre uno spiraglio inquietante nel «giallo» della scomparsa della contessa. Ieri a Portofino le indagini hanno fatto un passo avanti. Appena riprese le ricerche, dall'elicottero hanno visto una macchia bianca in fondo al mare. Un segnale e i sommozzatori dei vigili del fuoco erano già sui fondali. Erano da poco passate le 13 quando, nel tratto di mare davanti a villa Altachiara, è stato recuperato l'accappatoio di Francesca Vacca Agusta. L'indumento presentava uno strappo sulla schiena, lungo una trentina di centimetri, ma non c'erano tracce di sangue. Era invece sporco di terra.

Qualche minuto dopo sono state trovate anche le pantofole che la contessa portava al momento della scomparsa. Le calzature, di colore diverso (una blu e altra nera) si trovavano in fondo alla parete rocciosa sottostante la villa. Fatto il ritrovamento, i carabinieri hanno telefonato a Maurizio Raggio, ex fidanzato della contessa, che si è precipitato sul molo. Quindi è salito slla motovedetta che aveva appena riportato a riva l'indumento. Raggio ha fatto un cenno con il capo. Sì - voleva dire - quell'accappatoio bianco era quello preferito da Francesca, lo portava spesso.

E lo portava anche lunedì sera quando ha alzato la voce con il suo attuale compagno, «Tito» Roncado, e poi è uscita in giardino sbattendo forte la portafinestra. Da quel momento nessuno l'ha più vista, ma a questo punto gli inquirenti hanno un elemento un più e, pur con le dovute cautele, parlano di disgrazia o di suicidio. Al momento non ci sono indagati, anche se continuano gli interrogatori delle persone che lunedì sera erano presenti nella villa.

«La mancanza del corpo della contessa - dice Margherita Ravera, il magistrato di Chiavari che coordina l'inchiesta - lascia un'ombra di dubbio sulla ricostruzione del fatto in termini più precisi. Tutte le ipotesi sono ancora alla nostra attenzione. Le indagini proseguono in ogni direzione».

Le persone interrogate, finora, hanno raccontato la stessa versione dei fatti. Hanno detto che la contessa aveva bevuto troppo (aveva fra le mani una mezza bottiglia di whisky) e che aveva già preso una buona dose di pastiglie (la donna assumeva tranquillanti e antidepressivi). I testimoni hanno ripetuto di non averla subito inseguita nel parco perchè la contessa, abitualmente, usciva per camminare nei viottoli vicino alla villa.

Ora si punta, naturalmente, a recuperare il corpo della donna. Giorgio Chimenti, comandante dei vigili del fuoco, spiega che il corpo potrebbe essere ancora sul fondale, che in quella zona raggiunge i trenta metri, con l'acqua particolarmente torbida. «Con questa temperatura - spiegano i vigili del fuoco - un cadavere può rimanere sott'acqua per diversi giorni, prima che i gas di decomposizione lo facciano emrgere. Ma resta l'ipotesi che il corpo possa essere stato trascinato via dalle correnti». Davanti a quel promontorio la corrente è sempre forte e l'ultimo annegato, un anno fa, è stato trovato addirittura in Costa Azzurra.

Ritrovato l'accappatoio della contessa Vacca Agusta.

LA CONTESSA SCOMPARSA L'eredità scotta, i carabinieri mettono al sicuro le carte

Sequestrato il testamento

L'ultimo amore e amici tra i potenziali beneficiari. E all'ex fidanzato Raggio?

PORTOFINO Sono molti gli occhi puntati sul testamento posto sotto sequestro dai carabinieri. Francesca Vacca Agusta infatti non solo aveva preso l'abitudine di affidare alla carta i suoi stati d'animo, ma annotava con cura anche i suoi interessi. Sentimenti e affari. L'erede di gran parte dell'impero del conte Agusta è sempre stata una donna volubile: se le cose non le andavano a genio, se qualcuno non stava alla parte assegnata, con un colpo di penna spostava ville e rendite da un nome all'altro.

L'ultima versione del testamento sembra risalire al giugno dell'anno scorso. La parte del leone, in queste carte, la faceva l'ultimo uomo della sua vita, Tirso Roncado, per tutti «Tito», l'uomo che aveva lasciato le spiagge messicane per seguirla nei suoi soggiorni sulle rive liguri e nei salotti milanesi. La grande parte dei beni che la contessa è riuscita a far suoi dopo una lunga vertenza legale con Riccardo Agusta, «Rocky», il figlio che il re degli elicotteri ebbe dalla prima moglie, l'attrice Marisa Maresca, andrebbe a lui. La vicenda dell'eredità Agusta si è chiusa formalmente solo a metà dello scorso novembre: a Francesca Vacca è andata la villa Altachiara (che in definitiva rappresentava la liquidazione per la separazione dal marito) trenta stanze e un grande parco sul promontorio di Portofino, l'attico di Milano, una casa a Saint Moritz ed un'altra a Londra, la tenuta messicana di Cuernavaca e vari titoli azionari. Dalla separazione Francesca Vacca ha avuto anche moneta contante: tre miliardi cash e 150 milioni l'anno per cinque anni, cifra che i suoi legali sono riusciti a a indicizzare e rivalutare fino a trasformarla in un vitalizio.

Ma chi altro beneficerebbe dell'eredità. Forse alcuni suoi amici. L'architetto Giovanna Antico, la professionista che ha curato dal punto di vista tecnico la ristrutturazione della villa Altachiara e che era nella residenza portofinese la stessa sera della scomparsa, ma anche Susanna Torretta, 30 anni, ex commessa in un negozio di Rapallo e da qualche tempo intima confidente della nobildonna. In questa spartizione che ruolo avrebbe Maurizio Raggio? È questo il lato oscuro della vicenda, anche se qualcuno dice che ci sarebbero «beni» per tutti, insinuando anche qualche proprietà sparsa nel mondo che potrebbe derivare dal famoso «tesoro» di Bettino Craxi. Raggio non ne parla ma sembra che l'altro giorno, tra un interrogatorio dei carabinieri e del magistrato, abbia trovato il tempo per fare un salto a Genova nello studio del notaio Solimena, il professionista che custodisce i beni e le «volontà» della contessa.

IL CASO

Deciso intervento del ministro della Sanità

Veronesi: «Carni francesi e dadi da brodo sicuri» Slovenia, crollo di consumi

ROMA Fatti nuovi sul fronte travagliato della mucca pazza: il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, revoca il blocco dei bovini provenienti dalla Francia; il dado italiano esce dalla lista dei sospetti; un neuropatologo di fama mondiale annuncia che l'epidemia di encefalopatia spongiforme bovina è in netto regresso. Rimane, invece, esplosiva la situazione nei magazzini delle aziende italiane che si occupano dello smaltimento degli scarti della macellazione: in due anni si sono accumulate 30 mila tonnellate di farine animali considerate a rischio. Un'emergenza nell'emergenza.

La riapertura delle frontiere ai bovini vivi francesi e al loro materiale genetico (ovuli e embrioni) è stata decisa da Veronesi per evitare all'Italia una procedura per violazione delle norme comunitarie. Il comitato scientifico dell'Ue aveva valutato troppo restrittive, sotto il profilo scientifico, le misure adottate dal governo italiano (e da altri Paesi) il 17 novembre, quando decise il blocco totale dei bovini francesi. Da oggi il trattamento cui vengono sottoposti i bovini francesi sarà lo stesso di quelli provenienti da altri Stati.

Anche il brodo è salvo. In Italia non c'è nessun rischio di mucca pazza per il consumo di dadi. Dopo gli inviti alla prudenza del Commissario governativo per la Bse, Guido Alborghetti, e i dubbi del ministro delle Politiche Agrarie, Pecoraro Scanio, il governo ha deciso di porre fine a ogni allarme. «Da 40 anni - spiega in un comunicato il ministero della Sanità - i dadi devono essere prodotti con materie sottoposte a controllo veterinario. Nella preparazione viene utilizzata solo carne muscolare bovina. Sono vietate frattaglie, cartilagini, midollo osseo, carnicci, considerate a rischio di diffusione dell'infezione da prioni».

Emergono, intanto, i primi dati in Italia delle analisi per l'encefalopatia spongiforme bovina. Su 2253 controlli anti prione nessuno ha dato esito positivo. I test effettuati dall'inizio di gennaio sono stati 852. Entro la fine del mese dovrebbero essere operativi al 100 per 100 gli istituti zooprofilattici sperimentali.

La paura del morbo della mucca pazza ha fatto crollare del 40% il consumo di carne bovina anche in Slovenia. Lo ha reso noto l'associazione nazionale dei produttori di carne. L'ex Repubblica jugoslava, che fa parte del primo gruppo di Paesi che entreranno nell'Unione europea, non ha finora registrato alcun caso di animale affetto dal morbo. Ma la paura è tale da aver avuto serie ricadute sulle vendite di carne bovina.

Castor Gago, responsabile del dicastero dell'agricoltura della Galizia (nordovest della Spagna), è stato invece silurato ieri dal presidente del governo regionale, Manuel Fraga, mentre il quotidiano 'El Pais' denuncia che i veterinari del ministero galiziano certificano la buona salute dei bovini senza nemmeno esaminarli. Gago è la prima vittima politica della crisi provocata in Galizia dall'encefalopatia spongiforme bovina. Intanto nuovi casi di Bse si segnalano in Olanda e in Germania.

L'ambasciata Usa di Roma conferma: a dicembre jet della portaerei Truman si sono esercitati creando problemi a piloti civili

Sfiorate sei collisioni nel cielo di Ustica

La Nato esclude proprie manovre, Mattarella chiede un rapporto all'Aeronautica

Coinvolta la rotta tra Roma e Palermo, una delle più trafficate: situazioni di subbuglio e di paura collettiva nelle torri di controllo

ROMA È ufficiale: i «giochi pericolosi» ad alta quota ci sono stati. Tra il 13 e il 16 dicembre nei cieli del basso Tirreno, nell'aerovia che collega Roma a Palermo - una delle più trafficate d'Italia - si sono svolte manovre militari «segrete»: ancora misteriose nelle modalità, ma ci sono state. Jet militari decollati dalla portaerei americana Henry Truman, che navigava al largo, si sono incrociati a 12mila metri di altezza con le rotte di aerei civili in viaggio verso sud. Forse hanno utilizzato i velivoli commerciali come «lepri» da inseguire.

Risultato: torri di controllo in subbuglio, piloti costretti a improvvise manovre di «sganciamento» per evitare quei bolidi materializzati dal nulla, controllori di volo atterriti. Ma, soprattutto, ben sei collisioni mancate. Una «quasi seconda Ustica», una strage sfiorata. Tanto che molti piloti di linea, all'arrivo, hanno redatto un rapporto di «rischio mancata collisione». Il giorno dopo la denuncia - partita dagli uomini radar di Ciampino e raccolta dal deputato di Rc, Ugo Boghetta - la verità viene a galla.

È l'ambasciata Usa di Roma a rassicurare ma, al tempo stesso, a confermare quello scenario da top gun. «Abbiamo esaminato quanto accaduto allora e in nessun momento si è avuta alcuna minaccia alla sicurezza degli altri velivoli», spiega in una nota la sede diplomatica. Che aggiunge di «essere al corrente di quanto accaduto nello spazio aereo internazionale sul Tirreno». Ovvero: la portaerei Truman avrebbe svolto attività aerea in quella zona, ma - attenzione - «in nessun momento si è avuta alcuna minaccia alla sicurezza degli altri velivoli».

La Nato esclude proprie esercitazioni, in quella zona e in quei giorni, ma sottolinea che la Truman era invece in piena esercitazione aeronavale. Già: ma non c'era stato nessun avvertimento così da garantire «il minimo di distanziamento tra velivoli civili e traffici sconosciuti». Il ministro della Difesa, Mattarella ha chiesto un rapporto all'Aeronautica militare e ieri sera è stato convocato dal presidente della Repubblica, Ciampi.

L'Ente nazionale al volo sdrammatizza: nessun rischio, c'è stato solo un incremento dei carichi di lavoro per il controllo del traffico aereo, sottolinea l'Enav sollevando la protesta di Boghetta secondo il quale così «si getta acqua sul fuoco e si cerca di coprire i militari». Ma l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo vuole vederci chiaro e sta svolgendo indagini. «L'Ansv - si dice all'agenzia - ha ricevuto il 21 dicembre una comunicazione dall'Alitalia in cui si indicava che aerei della sua flotta avevano riscontrato nell'area in questione traffico sconosciuto al controllo del traffico aereo, presumibilmente di natura militare, che aveva interferito con le rotte riservate agli aeromobili civili». A rischiare di scontrarsi con i caccia sarebbero stati i voli Az1850 (Napoli-Palermo) del 13 dicembre, Az1766 (Palermo-Malpensa), Az1851 (Palermo-Napoli), Az1809 (Palermo-Bologna) del 14 dicembre, Az1794 (Palermo-Fiumicino) e Az1798 (Palermo-Fiumicino) del 15 dicembre.

Esplosione nella fabbrica di Biella Morto uno degli operai ustionati

BIELLA Ha cessato di vivere uno degli otto operai ustionati durante l'esplosione alla «Pettinatura Italiana» di Vigliano (Biella). È Carlo Coletta, 49 anni, deceduto ieri a Torino. Gravissimi altri cinque lavoratori, miglioranoo due operai ricoverati a Biella (tra questi il figlio di Coletta). In attesa di capire le cause dell' esplosione, la magistratura ha messo sotto sequestro un tratto di metanodotto a fianco della fabbrica.

È un pregiudicato barese l'interlocutore di Prudentino

BARI È un pregiudicato barese il misterioso interlocutore che parla al telefono con la primula rossa Francesco Prudentino trattando con lui la cattura dopo cinque anni di latitanza. La telefonata è del dicembre scorso, pochi giorni prima della cattura, da parte dello Sco, del boss a Salonicco. Il pregiudicato è stato identificato dagli uomini della Dia di Bari che hanno inviato un rapporto agli inquirenti leccesi.

Pistoia: gioca con una motosega si ferisce il ventre e una gamba

MONTECATINI TERME Un ragazzo di 12 anni è rimasto gravemente ferito nel giardino di casa mentre giocava con una motosega. È accaduto nel Pistoiese. Mettendo in moto l'attrezzo ne ha perso il controllo e si è procurato una lesione al ventre e una ferita alla gamba sinistra. Soccorso dai familiari accorsi alle sue grida, è stato trasportato in elicottero all' ospedale di Pistoia dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

LO SCANDALO

Tra gli accusati un uomo della 'ndrangheta

Vendono le risposte dei quiz per l'ammissione all'università Quattro in manette a Messina

MESSINA Quattro persone sono state raggiunte da un provvedimento cautelare in carcere perchè accusate di aver venduto i test per l'ammissione al corso di specializzazione in fisioterapia e ortottica della Facolta di medicina e chirurgia dell'Università di Messina. Un calabrese, personaggio noto alle forze dell' ordine, è accusato di essere uno dei promotori dell' associazione legata alla 'ndrangheta dei Morabito di Africo (Reggio Calabria) che avrebbe gestito gli appalti e forniture di servizi ma anche la compravendita degli esami nell'Ateneo peloritano. Uno degli arrestati è il segretario della stessa Facoltà; altri due provvedimenti sono stati notificati in carcere a Francesco Stelitano e Fausto Arena. L'operazione è uno sviluppo dell'inchiesta «Panta Rei» di ottobre che aveva messo in luce le infiltrazioni delle 'ndrine calabresi nell'ateneo di Messina e aveva portato a una trentina di arresti.

«L'Università di Messina è un corpo sano anche se continuano ad esserci delle metastasi da debellare», ha commentato il procuratore capo, Luigi Croce, e ha sottolineato che alle indagini hanno dato «grande disponibilità e collaborazione» sia il rettorato sia la Facoltà di Medicina. A uno degli arrestati, il dentista di Reggio Calabria Carmelo Nucera, 37 anni, viene contestato il reato di associazione mafiosa. Viene accusato di essere legato alle famiglie della 'ndrangheta che controllavano la compravendita di esami. Al segretario della presidenza della Facoltà di Medicina, Nicola Calabria, 39 anni, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Secondo gli inquirenti, avrebbe sottratto le risposte ai test di ammissione, poi girate agli studenti da favorire. Calabria è accusato solo di rivelazione aggravata di segreto d'ufficio a scopo patrimoniale.

Nei guai il segretario della facoltà di Medicina, sarebbe stato lui a sottrarre e distribuire le soluzioni dei test

Dello stesso reato devono rispondere anche Francesco Stelitano, 41 anni, e Fausto Arena, 28 anni, già arrestati il 18 ottobre. A loro il provvedimento del gip Alfredo Sicuro è stato notificato in cella. Dalle indagini della Squadra Mobile, coordinate dai sostituti Vincenzo Barbaro e Salvatore Laganà, è emerso come due studentesse avrebbero pagato per superare la prova di ammissione ai corsi di laurea breve. Una delle due avrebbe consegnato 19 milioni in contanti a Stelitano e Arena, ottenendo le risposte ai quiz. Dopo l'esame, era risultata tra i primi in graduatoria. Le due ragazze sono indagate, come pure un docente della Facoltà di medicina.

L'agguato è stato organizzato da due coetanei in sella a uno scooter: il ragazzo prima viene colpito al capo, poi spunta una lama che lo ferisce al petto

Milano: litigano, poi accoltellano il compagno davanti a scuola

MILANO Una banale lite tra studenti è finita nel sangue. Le bastonate non sono state sufficienti, i giovanissimi aggressori, che indossavano il casco integrale ed avevano il volto coperto da sciarpe, gli hanno infilato un coltello nel fianco sinistro e poi sono fuggiti a bordo di uno scooter. Manuel S., 17 anni, di Corsico, iscritto al quarto anno dell'Istituto Cattaneo di Milano è stato ferito così ieri alle 8,30 in un agguato organizzato da due suoi coetanei a pochi metri da scuola.

Dopo averlo colpito alla testa hanno rimesso in moto lo scooter lasciando per terra Manuel. La ferita provocata dalla coltellata sanguinava e il giovane, rialzandosi a fatica, è riuscito a fare qualche passo giungendo al portone della scuola ma davanti ai poliziotti ha tentato di minimizzare l'episodio dicendo: «Non è nulla, si tratta di una cosa tra noi ragazzi».

Lo studente ha riportato un trauma cranico e ferite alle mani e al viso ed una leggera all'emitorace sinistro per una coltellata. Manuel, descritto come un ragazzo tranquillo e studioso, è stato ricoverato in stato di choc al Policlinico e non è in gravi condizioni. Secondo i medici guarirà in una decina di giorni. Sull'identità dei due aggressori non vi è ancora nessuna certezza.

Manuel ha raccontato agli inquirenti di non aver riconosciuto i ragazzi perchè avevano il volto coperto ma ha precisato che alcuni giorni fa aveva litigato con un altro studente, con il quale, però, si era poi riappacificato. Non risulta quindi ci sia alcun indagato anche se la polizia ha avviato una serie di accertamenti per verificare se ieri mattina lo studente con il quale Manuel aveva litigato fosse a scuola e se possiede uno scooter nero uguale a quello con cui sono fuggiti i due aggressori.

Con la pistola in classe, bidella sventa suicidio

CAGLIARI Una studentessa di 16 anni andata a scuola con un pistola calibro 38 è stata bloccata da una bidella mentre, nei bagni dell'istituto, stava maneggiando l'arma, forse con l'intenzione di uccidersi. L'episodio è accaduto poco dopo le 12 di ieri all'Istituto magistrale «Emilio Lussu» di San Gavino Monreale, in provincia di Cagliari. La studentessa, S.D., di Samassi, centro agricolo vicino a Cagliari, che frequenta la terza classe, ha chiesto all'insegnante di andare in bagno. Poi ha impugnato una pistola che teneva nascosta e stava per puntarsela alla testa quando una delle bidelle, entrata in bagno, ha fermato la ragazza.

Accompagnata negli uffici di presidenza, S.D. è sembrata in preda a una crisi di sconforto. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno provveduto a sequestrare l'arma (che il padre della studentessa deteneva legalmente), mentre la ragazza è stata visitata da un medico e poi affidata ai familiari. Più che la bidella è stata però una compagna di classe a far scattare l'allarme che ha salvato la vita alla ragazza che prima di chiedere all'insegnante di uscire dalla classe aveva consegnato un biglietto all' amica nel quale le chiedeva perdono per non poterle più restituire i soldi che le aveva prestato.

Mentre in Kosovo l'Onu adotta le prime misure per proteggere i civili, per l'altra area colpita dall'uranio impoverito bisogna attendere i dati completi

L'Alleanza tira fuori le mappe della Bosnia

Test per tutti gli alpini della «Taurinense». Scandalo a Londra: la Difesa sapeva già nel '97

ROMA Dopo quelle del Kosovo, la Nato sta per consegnare al governo italiano anche le mappe della Bosnia con i siti bombardati con uranio impoverito. L'annuncio è venuto dal presidente della Commmissione difesa della Camera Valdo Spini. In missione a Bruxelles ha parlato di «arrivo imminente». Intanto si moltiplicano le inziative internazionali per controllare la salute dei soldati nei Balcani e tutelare le popolazioni.

La consegna, da parte Nato, delle planimetrie è la premessa necessaria per una missione d'esperti sul campo e per conoscere l'esatta quantità d'uranio impoverito sganciato. Della necessità d'inviare in Bosnia una nuova task force è convinto anche il responsabile Unep (Programma di protezione ambientale Onu) Klaus Toepfer. «L'inchiesta che stiamo facendo in Kosovo dobbiamo farla in Bosnia» ha detto Toepfer, per il quale una missione simile potrebbe essere ordinata anche in Iraq. Uno studio completo lo reclamano anche gli scienziati dell'Aiea, Agenzia internazionale per l'energia atomica con sede a Vienna: «Prima di poter trarre qualunque conclusione è essenziale realizzare uno studio dettagliato su tutti i territori dove è stato usato il Du». In attesa dei dati completi sulla Bosnia, dal Portogallo è partita una squadra d'esperti per rilevare la radioattività nella zona di Visoko, 25 km a Nord di Sarajevo.

È scattano altre misure in Kosovo. L'Unmik, la locale missione delle Nazioni Unite, tra le prime precauzioni per difendere la popolazione locale, vista l'impossibilità pratica di delimitare con recinzioni le 112 aree di sicuro colpite dall'uranio impoverito, ha deciso d'apporre cartelli di potenziale pericolo in serbo e albanese. Esperti torneranno in Kosovo a misurare la contaminazione in tutti i siti colpiti (finora ne hanno visitati solo 11). In Francia sono saliti a 6 i reduci ricoverati per leucemie. Mentre dal Belgio (9 leucemie di cui 5 mortali e decine di denunce) un primo gruppo di veterani è partito con l'attacco legale. Grecia e Israele hanno ammesso di aver acquistato munizioni all'uranio dagli Usa. In Grecia il loro utilizzo è sospeso fino a nuovo ordine: ma 35 mila sono già state sparate, tutte in esercitazioni.

In Italia, martedì sono stati effettuati test sui primi 500 alpini della Brigata Taurinense mentre in questi giorni seguiranno gli altri 2500. In queste ore controlli in Kosovo anche per i 60 agenti di Polizia in servizio con l'Onu. A Londra infine uno scandalo: un documento riservato della Difesa dimostrache i rischi connessi all'uranio erano noti fin dal '97 ma ora il governo ripudia lo studio: i veterani insorgono.

Poligono di Dandolo: affidata all'Arpa la perizia sui terreni

PORDENONE L'indagine sul presunto utilizzo di proiettili all'uranio impoverito in attività di addestramento nel poligono di Dandolo, in comune di Maniago (Pordenone), ha portato ieri al conferimento di un incarico per uno studio sul terreno e sulle piante della zona interessata.

Il procuratore della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Domenico Labozzetta, ha conferito l'incarico all'ingegnere Giovani, dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) del Friuli-Venezia Giulia. Il tecnico avrà ora 90 giorni di tempo per depositare la perizia, dopo avere fatto i necessari prelievi e averli sottoposti ad analisi. Intanto una proposta provocatoria giunge dal deputato leghista Edouard Ballaman. «Italiani e americani si scambino le zone di controllo nell Kosovo»: ha proposto il politico, tra i primi a denunciare il rischio derivante dall'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito da parte delle forze Nato. «La mia - ha spiegato Ballaman - non vuole essere una provocazione. Penso però che i rischi possano essere correlati anche all'efficienza dell' equipaggiamento in dotazione e a un addestramento specifico su come comportarsi in tali aree».

In Croazia i sanitari riscontrarono in guerra picchi del morbo specie tra le donne sfollate

«Profughi malati di leucemia»

FIUME Una decina d'anni fa, ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia, i casi di leucemia a Fiume si moltiplicarono rispetto al periodo prebellico.

La conferma arriva da Mira Sever Prebelic, capo del Reparto ematologico del Centro clinico-ospedaliero di Fiume, e s'inquadra nelle polemiche di questi giorni in Croazia relative all'uso nei Balcani di proiettili all'uranio impoverito. «Ricordo che prima del conflitto avevamo a Fiume sui cinque casi di leucemia l'anno - osserva Sever Prebelic -, poi con l'arrivo di migliaia di sfollati dalle aree di crisi, specie da Vukovar e dintorni, arrivammo fino a 25 casi l'anno. E colpite ne erano specie le donne». Il medico ha però escluso che vi sia stata una maggioranza dei casi di leucemia o altre forme di tumore tra i reduci di guerra.

«Abbiamo in cura solo un ex soldato malato di leucemia - sottolinea - ma non possiamo sapere se questo caso sia conseguenza della guerra». Per Tomislav Tomecic, presidente fiumano dell'Associazione dei militari invalidi della Guerra patriottica, il Ministero dei reduci dovrebbe mobilitarsi maggiormente. «Noi non abbiamo l'evidenza se tra i nostri iscritti vi sia un più elevato numero di casi di leucemia rispetto alla media - spiega -, spetta ai dicasteri dei Reduci e della Sanità. Da parte nostra, di chi ha combattutto ed è stato in mezzo alle bombe, non possiamo che esternare preoccupazione». Il 40enne Emil Vibovic, leucemico e segretario dell'Associazione croata malati di leucemia e linfoma, non ha dubbi: «Ero soldato durante la guerra e sono convinto di aver contratto la malattia esponendomi a radiazioni di vari tipi d'armi e proiettili. La vita al fronte era bestiale; per una settimana abbaimo dormito in un magazzino pieno di munizioni. Diversi miei ex commilitoni si sono malati di leucemia e alcuni sono già morti. In Italia si fa giustamente un gran baccano sulla sindrome balcanica, mentre da noi le autorità preferiscono tacere». I 30 artificieri reduci dal Kosovo saranno sottoposti a visite specialistiche.

Misurazioni di radioattività a Mitrovica, in Kosovo.

L'INTERVISTA

L'ex vicecomandante dichiara che la Kfor sapeva dei pericoli e adottava precauzioni

Mazzaroli: «La Nato collaborò»

Agli alti livelli della missione Kfor in Kosovo, si parlava dell'uso di armi all'uranio impoverito e delle conseguenze sull'ambiente e sui pericoli per la salute di soldati e civili?

Sono stato vicecomandante della missione dall'ottobre '99 al marzo 2000. L'impiego di munizionamento Du nei combattimenti in Kosovo era a tutti noto e le conseguenze tenute nella dovuta considerazione. Mi sono interessato per la prima volta al problema nel novembre '99 a seguito di un articolo di stampa. Mi era stato richiesto dal nostro Stato maggiore Difesa di produrre una mappa delle zone in cui tale munizionamento era stato impiegato. Dal Comando Kfor mi fu subito fornita una mappa, subito inviata in Italia con indicate le aree più interessate. Riguardavano in particolare la parte Sud-Ovest e coincidono con quelle anche ora menzionate sui giornali, compresa l'area di schieramento del nostro contingente, ma non solo. Era in atto un costante monitoraggio dei livelli di radiazione non solo da parte di squadre di rilevamento e bonifica Nbc. Anche diversi ufficiali Kfor, molto mobili in tutto il Kosovo per supporto alla popolazione, erano dotati di misuratore di radiazioni. I dati raccolti e resi noti non hanno mai destato allarmismi. E la stessa situazione che, a quanto mi è dato sapere, viene riscontrata oggi.

Avete informato i militari degli eventuali pericoli?

Il nostro contingente era al corrente della situazione, tant'è che anche nel nostro settore operavano squadre Nbc nazionali per il monitoraggio delle radiazione. Nel periodo del primo allarme lanciato dai giornali, il Comando della Brigata a guida italiana ha diramato una disposizione a riguardo, che non era, per così dire, una «primizia», ma ribadiva e ufficializzava disposizioni già impartite, con la raccomandazione di non sostare vicino carcasse di mezzi corazzati e segnalare l'eventuale presenza di tale tipo di munizioni sul terreno senza raccoglierle.

La Nato, per lei, è stata sempre chiara e puntuale nel dare informazioni agli alleati italiani?

Come detto prima, la mia personale esperienza mi porta ad affermare che da parte del Comando Kfor e quindi della Nato non ci siano state reticenze. Gli allarmismi dovuti ai casi di leucemia interessanti militari impiegati nei Balcani sono emersi dopo, rendendo opportuni approfondimenti d'indagine scientifica sui rapporti di causa-effetto conseguenti all'impiego di munizioni Du.

Ci sono rischi reali per i militari che hanno operato nei Balcani e se sì sono legati all'uso dell'uranio impoverito o ad altri fattori?

Scientificamente, per ora non è possibile esprimersi in termini certi sulla relazione causa-effetto. Se dimostrata, la ritengo comunque non attribuibile al solo Du. Va considerata la più generale contaminazione ambientale (citata anche sui giornali). E oltre che ai possibili effetti collaterali dovuti ai cicli vaccinali, la distruzione di diverse strutture industriali col coinvolgimento di prodotti petroliferi e depositi di diversi prodotti chimici (ammoniaca, acido solforico, ecc.).

La «dama di ferro» dei Balcani, ex alleata di Karadzic, davanti ai giudici internazionali dell'Aia ha respinto ogni accusa

Crimini serbi: «Io, Plavsic, non colpevole»

Sola donna detenuta: i difensori puntano a un suo rientro in Bosnia

L'AIA Ha ripetuto per nove volte, una per ogni capo d'imputazione a suo carico, la stessa formula: «Non colpevole». Accusata di un lunghissimo elenco di crimini di guerra, compreso il genocidio, l'ex presidente serbo-bosniaco Biljana Plavsic è comparsa ieri per la prima volta all'Aia di fronte ai giudici del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia per respingere ogni addebito.

Elegante in un vestito color malva, la 70enne «dama di ferro» dei Balcani ha affrontato con calma l'atto preliminare di un procedimento che si annuncia fra i più importanti nella storia del Tribunale. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, emessa nell'aprile 2000 ma tenuta segreto fino a ieri, quando Plavsic si è costituita volontariamente, i procuratori del Tpi la individuano fra gli ispiratori di una feroce campagna di pulizia etnica. «Ho ricevuto la notifica - ha dichiarato ieri alla Corte - e ne ho compreso pienamente il contenuto. Mi dichiaro non colpevole per tutti i capi d'imputazione». L'atto d'incriminazione ripercorre un'interminabile sequenza di massacri, violenze, persecuzioni e torture contro decine di migliaia di musulmani e croati di Bosnia compiuti fra il luglio '91 e il dicembre '92.

Biljana Plavsic ieri all'Aia.

Quando in Bosnia esplose il conflitto, Plavsic fu membro della presidenza di guerra della Repubblica serbo-bosniaca. Col leader Radovan Karadzic, del quale era il braccio destro, e al presidente del parlamento serbo-bosniaco Momcilo Krajisnik (arrestato dal Tpi nell'aprile scorso), per il Tpi istigò e pianificò la campagna di terrore e sradicamento delle popolazioni di etnia diversa dalla serba. «Plavsic - afferma il documento - sapeva o aveva motivo di sapere che le forze serbo-bosniache stavano perpetrando questi crimini, ma non prese le misure necessarie e ragionevoli per impedirli o punirli. Al contrario, si congratulò con coloro che li commisero».

Il procuratore del Tpi Carla Del Ponte ha intenzione di processare Plavsic insieme a Krajisnik. Ieri il difensore Krstan Simic ha sollevato il problema delle condizioni di custodia dell'assistita, prima donna a essere incriminata dal Tribunale e unica detenuta di sesso femminile: «Lei sarebbe in un ambiente completamente maschile, costretta a un totale isolamento. Tale detenzione è punitiva: è un aspetto che non è stato adeguatamente considerato». I legali della Plavsic chiederanno con tutta probabilità di permetterle il ritono in Bosnia: il fatto che si sia volontariamente consegnata al Tpi, per essi, mette al riparo da rischi di fuga o di assenza all'apertura del processo.

Croazia, segreti per 30 anni gli archivi di Tudjman

ZAGABRIA Gli archivi dell'ex presidente croato Tudjman sono coperti dal segreto di Stato. Lo ha deciso ieri il governo: documenti, registrazioni magnetiche e tutto il restante materiale «top segret» trovato negli uffici del defunto capo dello Stato verranno affidati in custodia all'Archivio di Stato e «sepolti», ossia coperti da segreto, per un periodo di 30 anni, come del resto prevede la normavita di legge attualmente in vigore. Solo in via eccezionale, singoli documenti o registrazioni potranno essere visionati o ascoltati, e ciò unicamente su espressa autorizzazione del governo.

Si è così voluto mettere al riparo il cosiddetto «archivio Tudjman» da altre rivelazioni scandalistiche e imbarazzanti. Fin qui la massa di documenti o dossier rinvenuta negli uffici del defunto capo dello Stato era stata spesso fonte di compromettenti e clamorose rivelazioni giornalistiche, che nell'opinione pubblica avevano suscitato scalpore e talore anche giustificata indignazione. La decisione di porre l'archivio presidenziale «sotto naftalina» per 30 anni mira, evidentemente, a evitare nuove «proditorie» rivelazioni e nuovi scandali. E anche situazioni imbarazzanti per personaggi dell'ex potere politico e relativi portaborse o possibili future strumentalizzazioni politiche.

In Oklahoma il reverendo Jackson ha trascorso la notte in cella

Protestava contro un'esecuzione Arrestato l'erede di Luther King

WASHINGTON Non sono più solo quegli «stravaganti degli italiani» a protestare contro la pena di morte davanti alle prigioni Usa: mercoledì notte (ieri mattina in Italia) è finito in cella anche il reverendo Jesse Jackson, considerato l'erede politico di Martin Luther King.

Jackson, con qualche decina d'attivisti per i diritti civili, stava manifestando davanti al carcere Mabel Basset Correctional Center di Oklahoma City contro l'esecuzione di Wanda Jean Allen, un'afroamericana di 41 anni. La Allen, omosessuale, fu condannata a morte per aver ucciso a colpi di pistola l'amante, Gloria Leathers, nell'88: in un accesso di rabbia e gelosia, le sparò proprio davanti a una stazione di polizia. L'omicidio non era premeditato ma venne condannata a morte. Mercoledì mattina le guardie l'hanno trasferita nella prigone di McAlester, per l'esecuzione programmata per ieri notte. «La Allen sarebbe la prima donna uccisa in questo Stato dal 1907» aveva fatto notare Jackson nella protesta di mercoledì, «e la prima donna di colore giustiziata negli Stati Uniti dal '54. Non sono mai state considerate circostanze attenuanti, nè il suo comportamento in carcere. Viene messa a morte senza problemi perchè è nera». Jackson aveva anche chiesto, senza ottenerlo, di poter essere presente all'esecuzione.

Ma la manifestazione degli attivisti di Jackson ha evidentemente irritato molto le autorità e le guardie penitenziarie dell'Oklahoma. Non appena il reverendo nero ha superato i confini del penitenziario, per andare a parlare con i funzionari del carcare, si è trovato circondato da agenti che l'hanno dichiarato in arresto. Jackson è stato ammanettato, insieme a circa 25 attivisti, e portato nelle prigioni di Oklahoma City. «Mi rifiuto di pagare la cauzione, passerò la notte in guardina se è questo che vogliono», ha dichiarato il combattivo Jackson. Così è stato.

DAL MONDO

Medio Oriente: tolti i blocchi Improvvisi spiragli di pace

TEL AVIV Quando le speranze di pace in Medio Oriente sembravano del tutto svanite, un nuovo spiraglio si è all'improvviso aperto ieri. Le prime notizie positive sono venute da una riunione notturna fra il ministro israeliano Lipkin-Shahak e il negoziatore palestinese Erekat, i rispettivi responsabili della sicurezza e il direttore della Cia Tenet. L'incontro ha consentito la ripresa di una certa collaborazione fra le parti. Ha avuto come rapida conseguenza un allentamento della tensione sul terreno: militari ebrei hanno rimosso i blocchi su molte strade della Cisgiordania e i carri armati si sono ritirati di alcune centinaia di metri. Tutti i valichi fra territori controllati dall'Anp e Israele sono stati riaperti, con eccezione di Erez. A Gaza oggi dovrebbe essere riaperto l'aeroporto. Il ministro israeliano Ben-Ami, incoraggiato dall'intesa sulla sicurezza, ha bruscamente interrotto la sua visita in Francia per un vertice a Gaza.

Traffico d'armi: la madre paga la cauzione miliardaria e il figlio del presidente Mitterrand esce dal carcere

PARIGI Jean-Christophe Mitterrand, per i giudici sospetto di traffico d'armi tra la Francia e l'Angola, è libero. Sua madre Danielle, vedova dell'ex presidente Francois, ha versato di persona ieri mattina la cauzione di 1,5 miliardi di lire per farlo uscire di prigione. Intanto i magistrati hanno reagito duramente all'intervista nella quale Mitterrand ha accusato il giudice istruttore della sua inchiesta di «rozzezza e odio personale». Lineamenti tirati e occhi come fessure, Danielle è andata da sola a pagare «il riscatto», come ha tenuto a definirlo più volte. Ha sospirato ancora: «È fatta, Jean-Christophe è libero. Potrà difendersi da solo e dire quello che ha da dire». Solo qualche altra parola, per «ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a pagare il «riscatto» e le migliaia di persone che mi hanno sostenuta.

È nata la prima scimmia modificata geneticamente Lo annuncia un'équipe di scienziati dell'Oregon

WASHINGTON Un gruppo di scienziati ha annunciato ieri la nascita di una scimmia geneticamente modificata: si tratta di un passo importante che potrebbe accelerare la messa a punto di terapie per malattie come il cancro e il morbo di Alzheimer. Il piccolo reso si chiama Andi, rovescio di Dna innestato, e somiglia a qualsiasi altro cucciolo di scimmia, assicurano Gerald Schatten e i suoi colleghi dell'Università di Scienze mediche dell'Oregon, la stessa equipe che l'anno scorso clonò una scimmia. Molte specie animali sono state modificate geneticamente, dai topi agli ovini. Ma finora nessuno era riuscito a impiantare un nuovo gene in un primate.

Una delegazione italiana è riuscita a documentare le violenze sui detenuti. Dopo tante morti, la repressione della protesta è tuttora in corso

Carceri turche, barbarie da Stato poliziesco

TRIESTE «Nell'operazione voluta dai militari sono stati usati blindati per abbattere le mura delle carceri, armi da fuoco a volontà e bombe chimiche. L'esercito ha inoltre lanciato sui detenuti una polvere gommosa che, a contatto con il gas lacrimogeno, prendeva fuoco. Mentre l'intervento aveva luogo, la polizia ha picchiato e arrestato numerose persone, tra cui familiari e avvocati dei detenuti che aspettavano fuori dalle carceri per avere notizie.»

I fatti risalgono al 19 dicembre scorso. Nel corso di un blitz notturno alcune centinaia di membri delle forze speciali turche hanno assaltato una ventina di penitenziari per stroncare una drammatica protesta che da più di due mesi coinvolgeva oltre mille reclusi in rivolta per le disumane condizioni delle case di pena. In una conferenza stampa tenutasi nella sede del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) di via Roma a Trieste, Filomena Santoro del Consorzio ha documentato la ferocia dell'azione militare con tanto di fotografie. Raccapriccianti, inguardabili. Una delegazione italiana di cui la Santoro era membro, ha raccolto l'appello lanciato dall'Associazione turca per i diritti dell'uomo (Ihd) ad accertare di persona le condizioni di vita all'interno delle carceri a seguito della repressione, «per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e ammonire coloro che pur sapendo tacciono». Il riferimento ai vertici Ue è esplicito.

«Il bilancio dell'operazione è il seguente: 31 detenuti e 2 poliziotti sono morti, 270 i feriti, circa 50 detenuti sono 'scomparsi', 8 detenuti hanno denunciato stupri con manganello, 1.200 detenuti sono stati trasferiti nelle carceri speciali di massima sicurezza. Attualmente 1.656 detenuti sono in sciopero della fame in 42 prigioni turche. Almeno 300 persone che non assumono cibo dal 20 ottobre, sono in fase terminale». E dati alla mano il drammatico resoconto prosegue. Nelle celle d'isolamento i detenuti subiscono torture e privazioni volte ad annientarli sia dal punto di vista fisico che da quello psichico. Nudi, coperti all'occorrenza con qualche sudicio straccio, scalzi, senza elettricità né riscaldamento, sono sottoposti a torture da squadroni specializzati in tali pratiche. I minorenni e gli adulti condividono le stesse carceri e lo stesso trattamento. Negli ospedali, anch'essi retti da militari, i feriti non vengono curati.

«Ci rivolgiamo all'opinione pubblica - ha concluso la Santoro che ha partecipato alla spedizione italiana in Turchia dal 4 all'8 gennaio - nel tentativo di fermare questa barbarie. L'operazione repressiva non è finita e un'altra azione militare sta per essere attuata. La conclusione a cui siamo approdati? Abbiamo avuto la dimostrazione diretta e molto chiara della situazione: la democrazia turca è solo una pellicola leggera che copre uno Stato poliziesco.»

i. de.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Secondo indiscrezioni di stampa sarebbero state destinate al mercato lombardo le armi rubate a Fiume

Mitragliette «spedite» a Milano

Sul mercato nero italiano ciascuna può valere cinque milioni di lire

FIUME Le mitragliette di marca Ero, rubate dalle caserme fiumane di Santa Caterina e Tersatto, sarebbero state destinate a elementi malavitosi che risiedono a Milano. Lo sostiene uno dei più popolari quotidiani croati, lo Jutarnji list di Zagabria, che si rifà ad alcune fonti anonime, le quali fanno sapere che simili pistole mitragliatrici raggiungono il costo di cinque milioni di lire sul mercato nero d'armi del capoluogo lombardo. Intanto proseguono le indagini per risalire agli autori del clamoroso furto: dei malviventi che sono stati capaci di trafugare ben 15 mitragliette, eludendo i controlli e i dispositivi di sicurezza nelle due caserme quarnerine. Anche il portavoce del ministero della Difesa, Dusan Viro, ha dichiarato ai giornalisti che un simile episodio non fa onore alle Forze armate croate e che i responsabili dei servizi di sicurezza a Santa Caterina e Tersatto andranno sicuramente incontro a punizioni. «In questo momento siamo però impegnati nelle ricerche dei delinquenti — parole del portavoce – e anche il ministero della Difesa esprime la sua preoccupazione che le armi non cadano in mani pericolose di criminali o terroristi».

Proprio in questo contesto, va sottolineato che il marzo scorso uno dei più noti esponenti della malavita zagabrese, Zeljko Sobot, venne liquidato nella capitale da sicari che usarono proprio mitragliette Ero, per taluni esperti ritenute persino migliori che le leggendarie Uzi, di fabbricazione israeliana. Le Ero, come noto, vengono prodotte in Croazia. In ogni caso, quanto avvenuto a Fiume, ha riattualizzato il nodo dei sistemi di guardia ai depositi militari, che è considerato incredibilmente lacunoso. Per quanto attiene ai casi fiumani, si va facendo largo l'idea che gli autori del colpo abbiano avuto il supporto di un qualche appartenente alle forze armate, il che potrebbe anche spiegare come il furto sia stato attuato senza apparente difficoltà.

IN BREVE

Rapina in banca a Divaccia: bottino di oltre cento milioni

DIVACCIA Rapina alla filiale della Banca di Capodistria di Divaccia. Alle 16 di mercoledì due malviventi a volto coperto, pistole alla mano, hanno fatto irruzione nei locali e mentre il primo, un uomo, ha scavalcato il bancone intimando alla cassiera di consegnare il denaro, il secondo – si presume una donna – è rimasto all'entrata. L'impiegata non ha opposto resistenza e ha svuotato la cassa riempiendo un borsone sportivo con i contanti, talleri e valute estere varie, per un ammontare di circa 123 milioni di lire. I due si sono allontanati a piedi, dileguandosi. Dalla descrizione, fornita dagli inquirenti si sa che uno dei rapinatori è di statura bassa, e portava un giaccone blu con scritte gialle, pantaloni neri e scarponi pesanti; il secondo è alto, anch'egli aveva una giacca di colore blu e indossava jeans lisi grigio-azzurrognoli.

Niente casi di influenza per il momento a Fiume: invito delle autorità sanitarie a vaccinarsi

FIUME L'influenza non ha ancora fatto capolino in riva al Quarnero. Lo conferma l'Istituto per la salute pubblica fiumano il quale rileva che non sono stati segnalati casi né nel capoluogo, né nelle località del circondario. In proposito le autorità sanitarie avvertono che c'è quindi ancora tempo per vaccinarsi, ricordando che il vaccino anti-influenzale è gratuito per gli anziani e per coloro che hanno malattie croniche, le due categorie cioè più a rischio soprattutto per quanto riguarda eventuali postumi che possono essere lasciati dal virus influenzale.

Lavori di revisione alla raffineria fiumana dell'Ina: la produzione riprenderà a pieno ritmo a fine mese

FIUME Per ordinari lavori di revisione, sono disattivati gli impianti della raffineria dell'Ina in Mlaka (Fiume). La direzione della raffineria ha deciso che la revisione avvenisse in questo periodo in quanto sono sufficienti le scorte di oli lubrificanti. I lavori dovrebbero durare ancora una ventina di giorni e dunque la produzione riprenderà a pieno ritmo a fine gennaio. Dalla direzione arriva anche la smentita che ci potrebbero essere tagli occupazionali tra i 700 dipendenti della raffineria in Mlaka.

Lo ha deciso ieri il governo, scontato il sì del parlamento

Naia ridotta in Croazia: passa da dieci a sei mesi

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,11	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,78	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	166,20	=	1591,90	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1701,91	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	152,90	=	1464,51	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1650,96	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Come appariva ormai scontato, nella sua seduta di ieri il governo del premier Racan ha formalmente approvato le modifiche alla legge sulla Difesa che riducono il periodo di ferma nelle forze armate dagli attuali dieci a soli sei mesi.

Il servizio civile obbligatorio, per gli obiettori di coscienza, viene nel contempo ridotto da quindici a otto mesi. I cambiamenti approvati dal governo, e che ora passato al placet (anche questo scontato) del parlamento, comporteranno una riduzione degli oneri di bilancio valutata sui 142 milioni di kune (35,5 miliardi di lire).

Da aggiungere che le modifiche si applicano solo in parte ai coscritti già in servizio di leva, che beneficeranno di una decurtazione di 30 e rispettivamente 60 giorni, mentre per il servizio civile la riduzione va da un minimo di 60 a un massimo di 90 giorni.

La decisione del governo è stata accolta con ovvia soddisfazione da tutti i giovani in procinto di rispondere alla chiamata e con compiacimento dalle formazioni politiche (tra cui Dieta democratica istriana e i regionalisti fiumani) che da tempo insistevano sull'opportunità di una mossa del genere. Che, tra l'altro, sancisce il ritorno alla completa normalità della repubblica croata grazie alla maggiore stabilità attualmente raggiunta tra i vari stati balcanici.

Strutture obsolete e abusivismo affliggono una delle più affascinanti località istriane

Fiesso vuol rivedere i turisti

Un gruppo di architetti fa appello perché si attui il piano urbanistico

PIRANO Lettera aperta di un gruppo di architetti piranesi alle autorità municipali perchè venga realizzato il nuovo piano urbanistico per le località di Fiesso e Pacug. Si tratta di una delle aree più suggestive a qualche chilometro dalla cittadina, un'area che sta vivendo un grave abbandono.

Lo strumento urbanistico, secondo i professionisti, dovrebbe dare il via al rilancio turistico della zona.

Va ricordato che, per decenni, Fiesso ha ospitato alcuni tra i maggiori insediamenti alberghieri, destinati al cosiddetto turismo sindacale. Si tratta in prevalenza di case di riposo e di autocampeggi, situati in riva al mare o al laghetto della zona, dove nel periodo estivi-autunnale soggiornavano diverse migliaia di lavoratori con le loro famiglie. In genere la proprietà di queste strutture era di enti e aziende delle varie repubbliche che componevano allora la Jugoslavia.

Con il crollo della Federativa il turismo sindacale è finito, le strutture sono rimaste chiuse, hanno cambiato proprietà o sono oggetto di contenzioso tra la Slovenia e gli «eredi» di questi impianti. Insomma un patrimonio che dev'essere trasformato o, nei casi di edifici e strutture fatiscenti, eliminato per ridare a Fiesso un ruolo turistico adeguato, visto che si tratta di una zona con grandi potenzialità per la bellezza del luogo. Di qui l'appello degli architetti affinchè si realizzi il nuovo piano regolatore. Anche perchè qualcosa nel frattempo, almeno in termini di infrastrutture, è statro realizzato, come ad esempio i lavori di canalizzazione, eseguiti dalla «Stc» di Lubiana per un importo che si aggira sul miliardo di lire.

Lo sviluppo, ipotizzato dagli architetti piranesi, dev'essere ovviamente rispettoso del territorio, evitando scempi urbanistici con la realizzazione di mega strutture com'è avvenuto a bernardino, tanto per fare un esempio sempre nel territorio piranese. Ma, soprattutto, il piano urbanistico sarebbe un'argine all'abusivismo edilizio che, negli ultimi anni, proprio causa la mancanza di regole, è fiorito soprattutto nella zona di Pacug.

E sarà lo Stato a tutelare mare e coste slovene

PIRANO Dopo quattro anni si ritorna a parlare della tutela delle acque e della costa slovena. Il motivo è una sentenza della Corte costituzionale, che invalida i decreti del comune di Pirano del 1996 con i quali si regolava il controllo della fascia costiera, nonché la gestione e la sicurezza sulle spiagge. I giudici hanno definito incostituzionali anche gli articoli della vecchia legge sulle acque, risalente ancora agli inizi degli anni Ottanta. Nella loro motivazione, si specifica che la delicata materia non può essere demandata agli organismi dell'autogoverno locale. Il patrimonio naturale rappresentato dagli specchi d'acqua e dalle coste deve essere tutelato e controllato dallo stato con atti specifici. Questi ultimi, a loro volta, devono regolare i rapporti di proprietà in modo tale da garantire a tutti il libero accesso al mare. Il Parlamento ha un anno di tempo per approvare nuove norme più complete. Per non lasciare il settore completamente privo di regolamentazione, il decreto comunale piranese resterà operativo ancora per tre mesi dopo l'entrata in vigore della normativa sulle acque. Soltanto allora il conflitto tra interessi pubblici e privati in riva al mare potrà dirsi concluso. In particolare gli operatori turistici di Pirano e Portorose si erano dimostrati preoccupati per le strutture degli impianti alberghieri ubicate lungo la costa. La loro proprietà poteva essere messa in dubbio o, in qualche modo, limitata. D'altra parte, la municipalità aveva cercato di difendere il diritto di tutti i cittadini di godere del mare e delle spiagge, senza eccessive limitazioni.

Continuano i seminari di aggiornamento per docenti d'oltre confine

Insegnanti in visita a Venezia alla scoperta degli etruschi

TRIESTE Stanno proseguendo con successo i lavori della XXXV edizione del seminario linguistico culturale affiancata dalla XXX edizione di quello scientifico biologico matematico, organizzati dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali realizzate con il finanziamento della Farnesina. Gli oltre ottanta insegnanti di scuole italiane di Slovenia e Croazia, cui sono rivolti i seminari, hanno effettuato, nella mattinata di mercoledì, una visita al Porto di Trieste, il vecchio e il nuovo, per conoscere «La storia, l'architettura e il traffico del grande emporio, ieri e oggi».

Nel pomeriggio, sempre nella sede dell'Hotel Jolly nel capoluogo giuliano, i docenti hanno seguito gli interessanti interventi, per la parte scientifica, di Marcello Giorgi e di Franco Calligaris, entrambi ordinari di fisica generale all'Università di Trieste, rispettivamente su «Le particelle elementari ieri e oggi» e «L'inquinamento elettromagnetico».

Per la parte letteraria Raoul Pupo, docente di storia contemporanea, ha parlato di «Contemporaneità e territorialità»: il laboratorio giuliano». In questo contesto Pupo ha affrontato anche la storia italiana nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione alle terre giuliane e alla ex Jugoslavia. Ha concluso i lavori il docente emerito di storia dell'arte, Sergio Molesi, il quale ha trattato il tema dell'«Arte nella grande civiltà degli etruschi. La conferenza è stata propedeutica alla visita alla mostra di Palazzo Grassi a Venezia che gli insegnanti hanno fatto ieri.

Giornata conclusiva oggi con una visita al Laboratorio dell'Immaginario scientifico, guidata dal professor Paolo Budinich.

Concerti del vincitore del Premio Marizza a Fiume e Pirano

FIUME Tihamer Hlavacsek, il giovane pianista ungherese che si è aggiudicato l'edizione 2000 del Premio Marizza, istituito dall'Università popolare di Trieste, terrà due concerti nel capoluogo quarnerino e a Pirano. L'iniziativa, in collaborazione con l'Unione italiana e il conservatorio Tartini di Trieste, vedrà l'esibizione di Hlavacsek nel salone delle feste di Palazzo Modello a Fiume mercoledì 17 gennaio alle ore 18. Il giorno successivo, sempre alle 18, il pianista ungherese suonerà nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano. In programma musiche di Schumann, Liszt e Prokoviev.

L'originale iniziativa su Internet di un ragazzo di Cesenatico, nipote di esuli rovignesi

Il sito istriano cattura i giovani

Viva curiosità per la travagliata storia delle terre adriatiche

CESENATICO Il tam tam informatico sull'Istria sta dando frutti. La notizia della lettera inviata al presidente Ciampi dal gruppo Mailing List Histria ha innescato una pioggia di contatti con il sito Internet, inventato da un ragazzo di Cesenatico, Axel Famiglini il 14 aprile dello scorso anno. Il sito è **http://digilander.iol.it/histria** ed è stato pensato da Famiglini come un luogo di incontro per chi è interessato alla questione istriana.

Famiglini, 19 anni, studente di ingegneria meccanica a Forlì, sede staccata dell'ateneo di Bologna, è nipote, per parte materna, di due rovignesi, Giovanni Zanetti e Giovanna Veggian, fuggiti dalla cittadina nel '46. Nonni che hanno trasmesso ad Axel l'amore per la loro terra e la curiosità per la sua travagliata storia. Lui in Istria c'è stato due volte da piccolo, ma ha tanta voglia di ritornarci. Intanto ha cercato sulla rete compagni di strada.

histria

Benvenuto nel sito ufficiale della Mailing list Histria.

Se vuoi iscriverti anche tu, manda una mail a questo indirizzo:

histria-subscribe@egroups.com

NEW Scrivi a... NEW

La copertina del sito che ospita la Mailing List Histria.

«Le tragedie delle foibe, dell'esodo degli italiani sono ben poco conosciute nel nostro Paese – spiega Axel – anche perchè non hanno avuto spazio sui libri di storia. Ma sono vicende che devono essere divulgate. E da utente di Internet ho pensato che fosse la sede ideale per parlarne. Avevo già cominciato visitando il Forum dell'Unione degli Istriani, e poi mi è venuta l'idea di creare la Mailing List Histria».

Il 14 aprile 2000 Axel ha immesso nella rete il sito citato e i risultati non si sono fatti attendere. Alla lista hanno aderito 72 persone, di tutti i tipi: esuli e non, istriani e non, ma soprattutto, giovani. Come Mauro Mereghetti, milanese, laureato in scienze politiche con una tesi sulla minoranza italiana oltre frontiera e talmente interessato all'argomento, lui che non ha alcun legame con l'Istria, da essere uno dei più attivi componenti del gruppo.

E sono state avviate una serie di iniziative come una sorta di monitoraggio effettuato sui siti istriani e dalmati per controllare imprecisioni e lacune. «Abbiamo mandato messaggi – racconta Axel – per ricordare che esistono i toponimi italiani laddove erano utilizzati soltanto quelli slavi». Poi sono stati inviati messaggi a tutte le comunità italiane di Istria e Dalmazia, ma purtroppo l'unica a rispondere è stata finora quella di Santa Domenica. Altri messaggi sono stati inviati alle associazioni degli esuli e alle redazioni dei giornali «allo scopo – sottolinea Axel – di sollecitare la loro attenzione sull'Istria e la sua storia».

E infine è nata l'idea della lettera a Ciampi «il primo, vero presidente di tutti gli italiani», afferma Axel. Lettera sottoscritta da 260 persone, tra le quali intellettuali del calibro di Nelida Milani e Annamaria Mori, autrici del libro «Bora», e di Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

«Il nostro sito – tiene a precisare Axel – è assolutamente apartitico. E' semplicemente un luogo per parlare di questo argomento. Chi fosse interessato basta che faccia un clic...

Pierluigi Sabatti

Gennaio con Il Mobile 3:

prezzo tagliato

Sconti fino al 40%

su camere, soggiorni, cucine, salotti e camerette.

Ritiro e supervalutazione dell'usato,

finanziamenti agevolati con prima rata Novembre 2001

il m3bile

Codroipo (Ud) viale Venezia, 88 tel. 0432.91131

Comunicazione effettuata

SCENARI Corrette le previsioni formulate un paio di mesi fa: in Italia la crescita del Pil dovrebbe attestarsi al 2,5%

Ocse: economie a velocità ridotta

Freneranno soprattutto Stati Uniti e Giappone, ne risentirà meno Eurolandia

Grandi aziende Usa Una raffica di licenziamenti

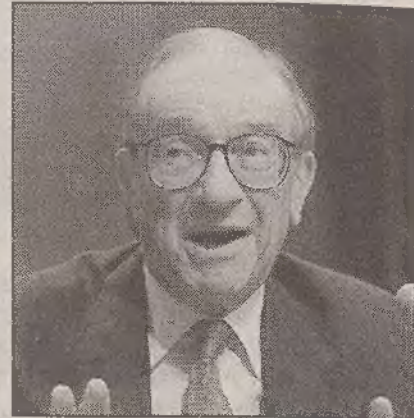
NEW YORK Ancora una raffica di licenziamenti tra le principali aziende nordamericane a seguito del rallentamento della crescita dell'economia americana. La Nortel Networks ha annunciato, secondo quanto riporta la Cbc News, un taglio di 850 posti di lavoro e la possibilità di ulteriori manovre di riduzione della forza lavoro. L'azienda al momento conta 80.000 dipendenti in tutto il mondo: i licenziamenti riguardano quindi poco più dell'1% della forza lavoro.

Tagli anche per la banca d'affari Merrill Lynch che, secondo quanto riporta il Daily News, ha annunciato a 60 dipendenti impiegati nelle attività di ricerca e analisi lo stop del loro contratto. La riduzione corrisponde al 4% dell' unità di ricerca costituita da 1.600 persone.

Altri 200 posti, circa il 2,7% della forza lavoro, saranno tagliati dalla Perot Systems Corporation, l'azienda di computer fondata dal miliardario Ross Perot, ex candidato indipendente alle elezioni presidenziali nel 1992.

In America prevedibile un rallentamento ma non una recessione. Sui tassi di interesse l'Organizzazione invita la Fed a una politica di cautela

ROMA Le economie dei Paesi più avanzati marceranno quest'anno a velocità ridotta, ma Eurolandia non dovrebbe risentirne più di tanto. Dopo il Fmi anche l'Ocse, l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo, 'corregge' le più ottimistiche previsioni fornite non più di due mesi fa: ben che vada, prevede il capo del dipartimento economico, Ignazio Visco, l'euro-zona crescerà nel 2001 del 3% (contro il 3,1% stimato a novembre), mentre Stati Uniti e Giappone registreranno frenate più sensibili; rispettivamente cresceranno «tra il 2 e il 3%» (contro il 3,5% previsto) e «intorno al 2%» (2,3%).

Davanti ad uno scenario macroeconomico certamente meno ottimistico rispetto alle attese Visco chiama alla cautela per quanto riguarda le possibili ricadute in termini di politica monetaria. È possibile un ulteriore taglio dei tassi negli Stati Uniti ? Andiamoci piano, risponde il capo economista dell'Ocse, che invita indirettamente la Fed di Alan Greenspan ad una politica di cautela: « Se l'economia americana dovesse decelerare verso la recessione, scenario non probabile, ma che non può essere escluso - spiega nel suo intervento all'Isae - c'è ampio spazio per la Fed per interagire». Tuttavia allo stato attuale una politica 'aggressiva' da parte della Fed è sconsigliabile: «Se le condizioni dell' economia statunitense peggioreranno ulteriormente la Federal Reserve ha ampi margini per continuare ad abbassare i tassi di interesse e lo farà sicuramente perchè non vuole portare l'economia in recessione. Tuttavia - spiega Visco - dovrà fare i conti con due vincoli: un mercato del lavoro ancora molto teso, con una pressione inflazionistica non ancora esaurita, e con un mercato finanziario che costituisce un altro motivo di tensione sul fronte dei prezzi».

Alan Greenspan (Fed)

Comunque sia, il quadro generale dell'economia americana non sembra compromesso: ci sarà un rallentamento, magari un forte rallentamento, ma sbagliato sarebbe parlare di recessione o di sorpasso da parte di Eurolandia. Piuttosto, insiste Visco, sarà interessante sapere se la euro-zona riuscirà ad assorbire gli elementi positivi della crescita americana e a valorizzare gli elementi di new economy.

Per l'Ue l'Ocse conferma le stime precedenti che indicavano una crescita dell' area Euro intorno al 3% e che, comunque, avverte Visco, «rappresenta il limite superiore delle nostre previsioni». Per quanto riguarda invece l'Italia, per il 2001 si parla di un'inflazione al 2,5% e di una crescita del Pil «di qualche decimale in meno rispetto alle previsioni iniziali, diciamo al 2,5%». Nessun pericolo invece sul fronte dell'inflazione, anche perchè il prezzo del petrolio, stima l'Ocse, «scenderà per stabilizzarsi sui 25 dollari il barile nei prossimi due anni».

SCENARI Guardinga su quanto accade oltre Atlantico, è ottimista sul quadro continentale ma segnala due fattori di rischio per la stabilità dei prezzi

E la Bce consiglia prudenza su bilanci e salari

Wim Duisenberg (Bce)

FRANCOFORTE *La Banca centrale europea resta prudente sulla leva dei tassi di interesse e si mostra ottimista sulla crescita produttiva dei paesi dell'area euro, ma alza la guardia sulla crescente incertezza dovuta al rallentamento dell'economia Usa e alla perdurante crisi del Giappone. Lo rivela l'ultimo bollettino mensile della Bce il quale sui tassi sottolinea che «è ancora necessaria una certa cautela» e sulle prospettive economiche generali prevede una «durevole crescita per l'area euro in un contesto internazionale connotato da maggiori incertezze». Sui tassi di interesse la Bce non segue la Fed, che ha recentemente tagliato di mezzo punto i tassi, perchè considera la crescita dell'economia europea, a differenza di quella statunitense, ancora robusta.*

La banca centrale registra che all'esterno dell'area euro «vi sono crescenti incertezze circa l'andamento della crescita negli Stati Uniti, che potrebbero avere implicazioni anche per gli sviluppi economici in altre regioni» e «anche in Giappone i recenti andamenti economici sono risultati meno favorevoli di quanto previsto alcuni mesi fa».

Sull'andamento dei prezzi al consumo nell'area euro la Bce si mostra abbastanza ottimista. «In novembre - segnala il bollettino - l'inflazione misurata dall' indice armonizzato dei prezzi al consumo (Iapc) è salita al 2,9% dal 2,7% di ottobre», trainata dai beni energetici, a loro volta influenzati dai rincari del petrolio. Ma a partire da dicembre, il calo del prezzo del greggio e la risalita dell'euro, dovrebbero «aver determinato una riduzione dell'inflazione al consumo». Gli esperti sentiti nell'indagine della Bce pronosticano un' inflazione al 2,3% nel 2000, in calo al 2% nel 2001 e all'1,8% nel 2002. La Bce comunque segnala due fattori di rischio per la stabilità dei prezzi nell'area euro: la dinamica salariale, «per la quale è importante che perduri la moderazione osservata finora», e le «politiche di bilancio». La Bce infatti considera «con favore» le riforme fiscali e «la conseguente diminuzione della pressione impositiva». Ma avverte che vanno accompagnate da tagli strutturali della spesa.

CONTRATTI

Accordo dopo 24 ore di trattativa ininterrotta

Flessibilità degli orari, velocizzare le consegne: è il messaggio delle Poste

ROMA Aumenti salariali in linea con l'inflazione, flessibilità degli orari e un maggiore legame tra produttività e retribuzione grazie all'avvio della contrattazione integrativa: sono questi i punti principali dell'accordo per il rinnovo del contratto delle Poste firmato al ministero del Lavoro dopo quasi 24 ore di trattativa ininterrotta. Il nuovo contratto arriva dopo tre anni dalla scadenza del vecchio accordo e prevede un aumento salariale a regime di 160.000 lire lorde a cui vanno aggiunte 25.000 lire per chi aderirà al fondo di previdenza integrativa. Ai dipendenti della società diretta da Corrado Passera verranno erogati 1.120.000 lire di arretrati complessivi. Soddisfatto il ministro delle Comunicazioni, Cardinale, che parla di «contratto molto innovativo».

Corrado Passera

Ecco in sintesi cosa prevede l'accordo, valido per il quadriennio 1998-2001, che riguarda i 170 mila dipendenti più quelli delle «controllate».

Aumenti salariali: l'accordo prevede un aumento medio della retribuzione del 6,4% pari a 160.000 lire mensili. La prima tranche di 60.000 lire dovrebbe partire da gennaio mentre 25.000 lire dovrebbero essere erogate nel 2001. Quattro tranche per complessive 75.000 lire dovrebbero essere erogate nel 2002. Per il '99 e il 2000 sono previste 840.000 lire di arretrati da erogare con la prossima busta paga. Un' altra quota di arretrati (280.000 lire) sarà erogata nel 2002 per compensare i «trascinamenti».

Orari: l'orario settimanale resta fermo a 36 ore ma il contratto prevede la possibilità di un'articolazione degli orari su una fascia più ampia. Tutto ciò permetterà un allungamento degli orari degli sportelli e una rimodulazione delle aperture sulla base delle esigenze delle diverse aree.

Flessibilità: si potrà assumere anche con contratti a termine, part time e di apprendistato. Non previsti invece contratti di lavoro interinale.

Consegne più rapide: la nuova articolazione degli orari ha anche l'obiettivo di velocizzare le consegne. Nei centri di smistamento nell'organizzare il lavoro si terrà conto dei momenti di maggior lavoro anche con un incremento del lavoro notturno per snellire i tempi di recapito della posta.

Incentivi alla mobilità: in caso di trasferimenti per esigenze aziendali sono previsti incentivi da 4 a 12 mensilità (circa 24/25 milioni) a seconda della distanza del nuovo posto. La mobilità potrà essere collettiva legata a processi di riorganizzazione che individuale.

Giornata positiva per le Borse europee e per il Nasdaq newyorkese, nonostante il crollo di «Yahoo»

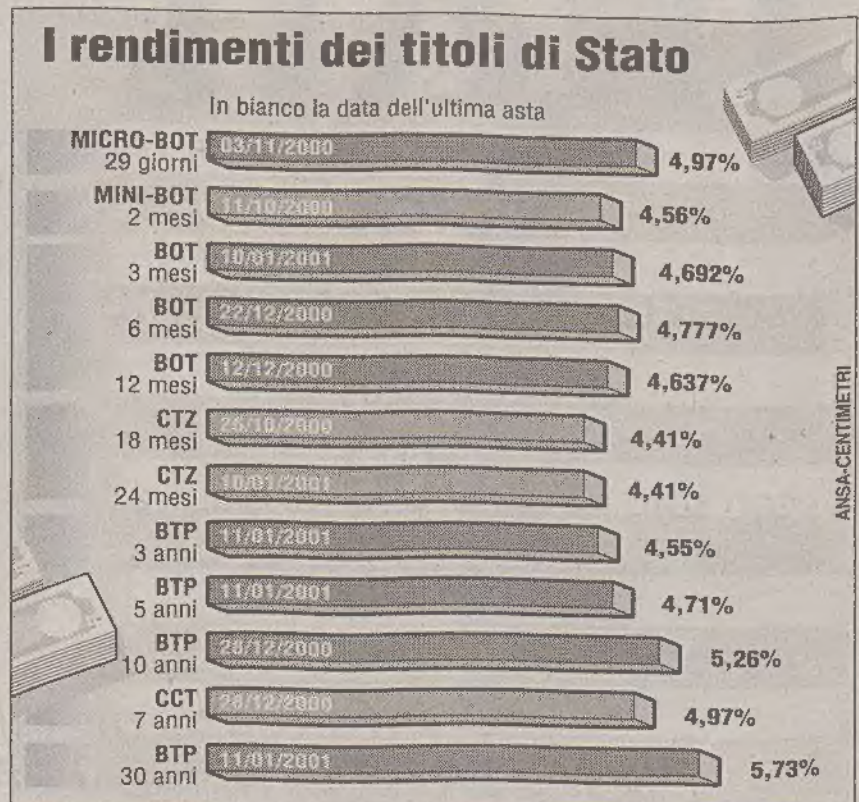
Il «toro» torna a caricare in piazza Affari

Riprende fiato il Nuovo Mercato. Btp in calo, rendimenti sui livelli del '99

I tagli tariffari si faranno sentire sui conti Enel

ROMA I nuovi provvedimenti tariffari rischiano di pesare sui conti dell' Enel. Secondo le prime stime di analisti di settore, la recente decisione dell'Authority di ridurre la parte della tariffa elettrica legata ai costi fissi, potrebbe infatti tradursi in minor ricavi per il gruppo elettrico per almeno mille miliardi l'anno. Il taglio sarà compensato, nel tempo, dal riconoscimento all'Enel degli stranded costs, ovvero i costi non più recuperabili con l'arrivo della liberalizzazione del mercato. L'impatto della nuova misura tariffaria sui conti del gruppo elettrico non è però piaciuta ai mercati. Gli analisti finanziaria attribuiscono infatti a tale intervento tariffario gran parte delle responsabilità del nuovo recente arretramento del titolo Enel (intorno ai 3,8 euro contro i 4,3 del collocamento). E che rischia di condizionare, indirettamente, anche i tempi della prossima tranche, annunciata dal governo per i primi mesi 2001. La preoccupazione dei mercati sull'andamento dell'Enel si riferisce a uno degli ultimi provvedimenti varato dall'Authority per l'energia nell'ambito della riforma tariffaria scattata un anno fa. L'Autorità guidata da Pippo Ranci ha infatti deciso di ridurre ulteriormente la parte della tariffa legata ai costi fissi, riducendola di circa 10 lire al chilowattora, dai precedenti 49,6 alle attuali 39,7 lire a chilowattora (meno 20%).

MILANO Un deciso sprint finale ha reso meno cupo ieri il clima in Piazza Affari e negli altri listini europei. È presto, tuttavia, per affermare che il «toro» sia alle porte. Per ora è più ragionevole parlare di rimbalzo tecnico. Il Mib 30 è cresciuto dell'1,60%, il Mibtel, +1,33%, è tornato sopra la soglia psicologica dei 30.000 punti e il Nuovo Mercato ha guadagnato il 5,08%. Eppure la seduta non si era aperta all'insegna dell'ottimismo. La brillante chiusura del Nasdaq di mercoledì sera, +3,4%, era stata infatti controbilanciata dall'allarme profitti di Yahoo per il 2.001. Così, gli indici sono partiti deboli, per poi assestarsi sui valori del giorno precedente. Quando, però, nel pomeriggio, il Nasdaq ha aperto positivamente, accelerando oltre il 4%, tanto da rendere ininfluente il calo verticale del 15% di Yahoo, il recupero in Europa ha acquisito maggior vigore.

Piazza Affari ha chiuso sui massimi di giornata, spinta innanzitutto da telefonici ed editoriali, settori che maggiormente hanno sofferto dallo scorso marzo. Olivetti, +6,56%, Tim, +3,14%, e Telecom, +2,99%, sono stati anche i titoli più scambiati, unitamente a Seat, che anche ieri ha perso terreno, e Generali, -0,99%. L'Espresso, Hdp, Mediaset e Class hanno segnato progressi tra il 3 e il 5%. Seduta euforica per alcuni titoli del Nuovo Mercato, con rialzi a due cifre per Vitaminic, Freedomland, Pol.San Faustino e Inferentia. Tiscali, +9,86%, è sembrata beneficiare ancora dell'accordo con Liberty Surf.

I rendimenti dei titoli di Stato

In bianco la data dell'ultima asta

Titolo	Ultima asta	Rendimento
MICRO-BOT 29 giorni	03/11/2000	4,97%
MINI-BOT 2 mesi	11/10/2000	4,56%
BOT 3 mesi	10/01/2001	4,692%
BOT 6 mesi	22/12/2000	4,777%
BOT 12 mesi	12/12/2000	4,637%
CTZ 18 mesi	26/10/2000	4,41%
CTZ 24 mesi	10/01/2001	4,41%
BTP 3 anni	11/01/2001	4,55%
BTP 5 anni	11/01/2001	4,71%
BTP 10 anni	28/12/2000	5,26%
CCT 7 anni	28/12/2000	4,97%
BTP 30 anni	11/01/2001	5,73%

ANSA-CENTIMETRI

Benissimo l'euro, che nel tardo pomeriggio è riuscito a mantenersi ben al di sopra dei 95 centesimi di dollaro. Molto male lo yen, ai minimi degli ultimi 17 e 10 mesi, rispettivamente contro dollaro ed euro, a causa della persistente debolezza economica del Giappone.

Infine, sempre sul fronte finanziario, deciso calo del rendimento per i Btp a cinque anni all'asta di ieri. Con una flessione superiore al mezzo punto anche i titoli quinquennali scendono sotto la soglia del 5%, Così i rendimenti dei Btp 'saltano' l'anno 2000 e tornano indietro sui livelli del '99. Per rintracciare nella serie storica valori inferiori a quelli attuali occorre infatti tornare al 15 novembre '99 per i Btp a 3 e 5 anni e al 14 luglio del '99 per i trentennali. A dare un guadagno superiore al 5% sono infatti rimasti solo i titoli a lunga scadenza, i Btp a 10 e 30 anni. Tutti gli altri invece sono sotto la soglia dei 5 punti percentuali.

Le nuove norme su microinvalidità e trasparenza non piacciono alle compagnie, consumatori oggi al Senato

Rc auto, tira ancora aria di guerra

ROMA *È di nuovo braccio di ferro tra le compagnie di assicurazione e le associazioni dei consumatori. Dopo l'approvazione alla Camera delle nuove norme sul risarcimento delle microinvalidità e sulla trasparenza delle tariffe, il confronto si è riacceso dopo le minacce di possibili nuovi aumenti della Rc auto. Gli assicuratori denunciano l'effetto perverso del provvedimento che mira ad uniformare il danno biologico in base ad una serie di criteri e tabelle uguali per tutti senza tener conto nè dell'attività svolta nè del reddito dell'infortunato. E sparano a zero contro il provvedimento che innalza da 50 a 70mila lire il risarcimento giornaliero per i danni temporanei, fissa una somma base di 1,2 milioni di lire per un punto di invalidità e di 24,8 milioni di lire per un massimo di 9 punti se si ha fino a 10 anni di età (ma la somma diminuisce di mezzo punto da 11 anni in su per ogni anno di eta). «L'aumento dei risarcimenti farà aumentare il prezzo delle polizze anzichè diminuirlo. Le imprese saranno costrette a rivedere i costi per gli utenti» dicono all'Ania. L'associazione di categoria ha già fatto i calcoli. Alla fine di marzo scadrà il decreto del ministro dell' Industria che ha congelato le tariffe per dodici mesi. E, in base a quanto stabilito nel ddl, potrebbe scattare un costo aggiuntivo stimato in 3-4mila miliardi di lire, in gran parte causato dalla riforma del danno biologico. Toccherà invece al giudice stabilire l'esistenza del danno morale, un rimborso aggiuntivo su richiesta dell'incidentato.*

Ma l'equazione aumento del prezzo dei risarcimenti uguale polizze più care per gli assicurati non convince le associazioni degli utenti. Che rispediscono al mittente l'allarme lanciato dalle imprese. «È inaccettabile addebitare al provvedimento la causa di futuri aumenti delle tariffe». Il testo traduce sul piano normativo i punti salienti del protocollo d'intesa sottoscritto da governo, Ania, Isvap e consumatori. In particolare l'aumento a 70 mila lire dell'indennità giornaliera non giustifica alcun aumento, sostiene una nota dell'Adiconsum. Per impedire modifiche dell'ultimo minuto al testo che ha visto la luce dopo una estenuante mediazione fra tutti i partiti, una delegazione delle associazioni incontrerà stamane le forze politiche a Palazzo Madama.

Roberto Colaninno spera nel via libera all'operazione

Seat-Tmc, verso la stretta finale Mercoledì la risposta dell'Autorità

VERONA Confida nell'ok dell' Authority delle comunicazioni Roberto Colaninno sulla vicenda Seat-Tmc. Il presidente di Telecom Italia si è detto fiducioso di una risposta positiva sull' acquisto di Telemontecarlo e non vuole nemmeno pensare a un verdetto negativo. La decisione dell'Autorità si dovrebbe conoscere mercoledì prossimo e ieri il presidente Enzo Cheli si è affrettato a smentire le indicrezioni che la risposta sarebbe o un secco «no» o un «sì condizionato»: «Non ci sono anticipazioni credibili, solo illazioni», ha detto.

Colaninno in una conferenza stampa tenuta a Verona ha parlato ampiamente della questione. L'unica sua preoccupazione è che l'Authority possa porre dei paletti limitando l'azione commerciale di Telecom. Per il resto, è convinto della legittimità dell'operazione, soprattutto perchè Telecom non è più monopolista. Lorenzo Pellicioli, amministratore delegato di Seat, ha spiegato poi cosa si vuol fare di Telemontecarlo: due reti orientate a un target giovane, fino ai 34 anni, che è peraltro quella fascia fortemente utilizzatrice di internet. Delle due reti, una sarà generalista; una specie di Italia 1 più aggressiva, più moderna, più metropolitana. La seconda rete sarà musicale. Il palinsesto sarà pronto entro aprile, per andare in onda da giugno e per tutte le 24 ore da settembre.

Nel corso della conferenza stampa è stato dato anche l'annuncio che Telecom ha deciso una nuova struttura del Consiglio di amministrazione di Seat Tin.it. Struttura che, ha detto Colaninno, sarà proposta alla prossima assemblea di bilancio. Il presidente di Telecom Italia, inoltre, si è detto ottimista anche sugli esiti dell'aumento di capitale, di non essere assolutamente pentito di questa decisione che considera giusta e opportuna.

r.c.

IN BREVE

«Trading on-line», meno care le commissioni Banca Generali

TRIESTE Banca Generali, banca multicanale del gruppo Generali, taglia le commissioni del «trading on-line push» del 20%: per premiare i clienti più attivi - informa una nota - offre per tutto il 2001 una promozione sulle tre versioni del servizio push. In particolare, per tutto il servizio la commissione è scesa da 15 a 12 euro per ordine eseguito; invariato il canone mensile. Per i «trader» più attivi i costi vengono ulteriormente abbassati fino a arrivare a una commissione di 9,5 euro. Per i nuovi clienti Banca Generali offre un costo di 5 euro per tutto il primo mese di attività.

Studio Electrolux: con i nuovi elettrodomestici l'Italia potrebbe risparmiare l'equivalente di due centrali nucleari

PORDENONE L'impiego diffuso dei nuovi elettrodomestici ecologici ad alto rendimento energetico consentirebbe all'Italia di risparmiare l'equivalente in energia di due centrali nucleari: è il risultato di uno studio condotto dall'Electrolux Zanussi. L'impiego di tali elettrodomestici - ha reso noto l'azienda pordenonese - potrebbe comportare una riduzione delle emissioni di biossido di carbonio pari a 7,5 miliardi di tonnellate annue e una diminuzione di due miliardi di euro nella bolletta energetica del Paese.

Camion: verso un'alleanza Mitsubishi, Volvo, Renault Un gigante superiore al colosso DaimlerChrysler

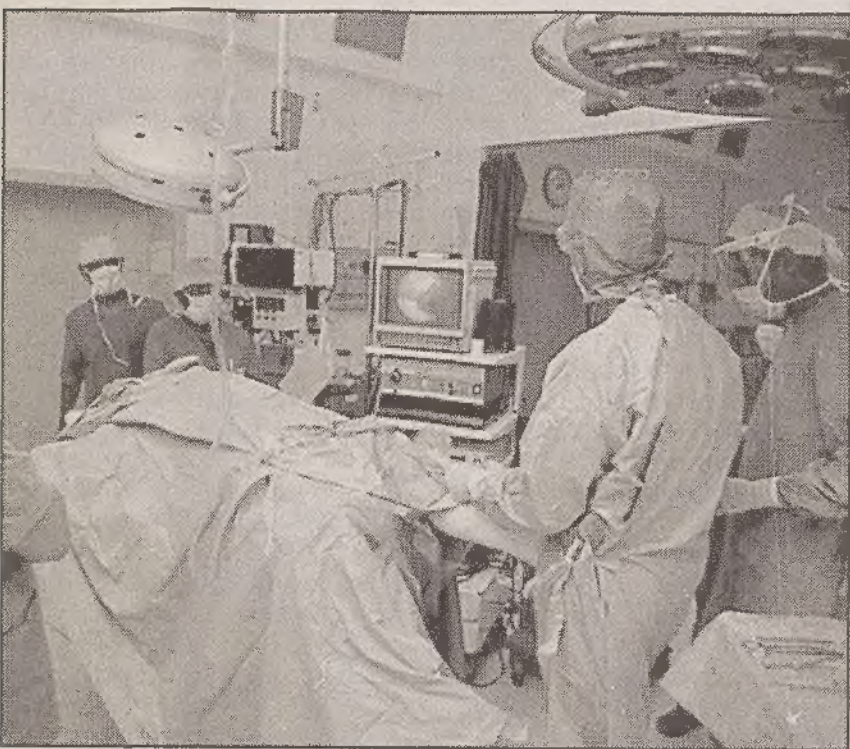
ROMA Nuove alleanze in vista nel settore dei camion. Secondo quanto scrive il quotidiano economico giapponese Nikkei, Mitsubishi Volvo e Renault starebbero studiando un accordo di partnership a tre nel comparto dei veicoli commerciali che, se realizzato, darebbe vita ad un gigante con una produzione di 250.000 unità l'anno superando così l'altro colosso DaimlerChrysler. Il primo passo di quest'alleanza verrà commpiuto nel 2004 quando la Renault inizierà la produzione di un veicolo commerciale di medie dimensioni sviluppato da Volvo e Mitsubishi.

Roncadin prevede di chiudere in «rosso» il 2000 Il gruppo ha realizzato in Germania il 60% dei ricavi

MILANO Il gruppo Roncadin ha realizzato nei primi nove mesi del 2000 ricavi consolidati per 351 miliardi (60% in Germania, 11% in Italia, 17% Francia e Belgio). Il risultato operativo lordo è stato pari a 16,2 miliardi, mentre quello netto è stato negativo per 7,9 miliardi e il risultato netto ante imposte è stato quindi negativo per 17,3 miliardi. La posizione finanziaria netta è pari a -144 miliardi. Come si legge nella nota, è prevedibile una chiusura del bilancio dell'intero esercizio 2000 in rosso.

Dura reazione dei sindacati contro l'amministrazione regionale che ha annunciato di voler supervisionare le assunzioni delle singole Aziende

Turn-over controllato, la Sanità rischia lo sciopero

Cgil, Cisl e Uil: «Così si limita l'autonomia gestionale e si sfiduciano i manager. Pronti alla mobilitazione»

Più difficile per le Ass sostituire i medici pensionati.

TRIESTE Nell'avviare coi responsabili delle aziende sanitarie e ospedaliere il confronto sui piani operativi conseguenti all'approvazione dell'ultima Finanziaria regionale, l'assessore Renzo Tondo ha comunicato loro – ieri a Udine – che il turn-over dei dipendenti sanitari verrà ora sottoposto al controllo della Regione: le aziende non potranno assumere personale medico e amministrativo sostitutivo di quanti lasciano il lavoro per pensionamento, malattia o maternità senza che l'Agenzia regionale per la sanità ne riconosca l'effettiva necessità.

Ed ecco che le reazioni – intanto da parte dei sindacati e dei partiti d'opposizione – sono state immediate, e piuttosto dure, tanto da far ipotizzare (in caso di rottura della trattativa) anche il ricorso allo sciopero. Dalle segreterie regionali di **Cgil, Cisl e Uil** è stata fieramente contestata la sottoposizione del turn-over a un «regime autorizzativo»: esso si configura – poiché «la legislazione nazionale e regionale ha inequivocabilmente previsto che le aziende abbiano ampia autonomia gestionale attraverso la responsabilità dei loro direttori generali (che per questo guadagnano 240 milioni all'anno)» – come «un arretramento del processo di aziendalizzazione e di responsabilizzazione» o, peggio ancora, come «una palese manifestazione di sfiducia sulle capacità gestionali dei manager».

Tale provvedimento – continua la nota sindacale – «dimostra che gli atti programmatori fin qui attuati hanno sostanzialmente sbagliato gli obiettivi e che perciò si deve ricorrere al vecchio strumento del blocco delle assunzioni»; e ciò proprio nel momento in cui «in molti reparti ospedalieri e servizi territoriali gli operatori sono molto al di sotto del fabbisogno, al punto da far venir meno i diritti alle ferie e ai riposi settimanali». Di qui la richiesta all'assessore di un «urgente incontro chiarificatore, che se non fosse soddisfacente porterebbe a una stagione di forte conflitto».

A sua volta il popolare **Cristiano Degano**, ex assessore alla Sanità, si dichiara «quanto meno deluso» dalle ultime decisioni di Tondo: «Avevamo plaudito al suo proposito di fissare in preventivo per il 2001 i costi effettivi registrati dal sistema sanitario regionale nel 2000, aumentati del 4,1 per cento; ma poi, nonostante gli emendamenti proposti da me e dal leghista Fasola, erano stati tolti 50 miliardi; e ora è tutta da verificare con i direttori la compatibilità del blocco del turn-over coi programmi da essi elaboratori sulla base delle già approvate linee di gestione per il 2001».

Delusione pure da parte di Ppi e Ds, che un mese fa invece avevano accolto positivamente gli obiettivi programmati per il 2001

E dal diessino **Bruno Zvech** viene sottolineato come «ai ritardi si accumulano così altri ritardi: ciò vuol dire che per due anni la giunta Antonione non si è neanche resa conto di quanto succedeva». Infatti – polemizza – «il sistema sanitario regionale non è stato governato per due anni, e ora non vorremmo che a quello che è un problema effettivo, quale l'entità della spesa sanitaria, si desse una risposta sbagliata: non si può ledere l'autonomia delle aziende, quando esse si sono già prefisse i propri obiettivi all'interno dei budget preventivamente concordati con la Regione».

«È vero – conclude Zvech – che la spesa sanitaria costituisce un grosso problema anche se gli "sforamenti" imputati alle aziende erano per lo più il frutto di una sottovalutazione dei bisogni effettivi. Ma dopo due anni di inerzia è assurdo accumulare ulteriori ritardi per poterla valutare appieno».

g.p.

Per l'assessore competente i poli ospedalieri sono sovrabbondanti. Criticata anche la compresenza di due facoltà di Medicina

Ma Tondo non si spaventa e prospetta tagli

TRIESTE «C'è la necessità di ridimensionare l'intero sistema della sanità pubblica in Friuli-Venezia Giulia, anche attraverso riduzioni delle strutture ospedaliere». Così si sarebbe espresso ieri l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, davanti ai responsabili delle Aziende sanitarie.

Tondo ha sottolineato che l'attuale struttura sanitaria sarebbe in grado di garantire un servizio adeguato per un'utenza di circa tre milioni di persone, contro il milione e duecentomila abitanti del Friuli-Venezia Giulia. E gli stessi poli ospedalieri, secondo lui, sono largamente sovrabbondanti: 21, a fronte dei tre-quattro previsti come necessari dal Ministero della Sanità (uno ogni 300-400mila abitanti). Vi è poi la doppia presenza di una facoltà medicina (a Trieste e a Udine), caso unico in Italia, oltre a 12 reparti di ostetricia che devono fare fronte a non più di 8.500 parti all'anno.

L' assessore Tondo ha pertanto chiesto ai tecnici chiamati a gestire il sistema sanitario regionale di fornire indicazioni per una razionalizzazione del settore, assicurando loro che il mondo politico si assumerà la sua parte di responsabilità. L'obiettivo è di recuperare una cinquantina di miliardi annui. Un nuovo incontro è già stato fissato per il 18 gennaio.

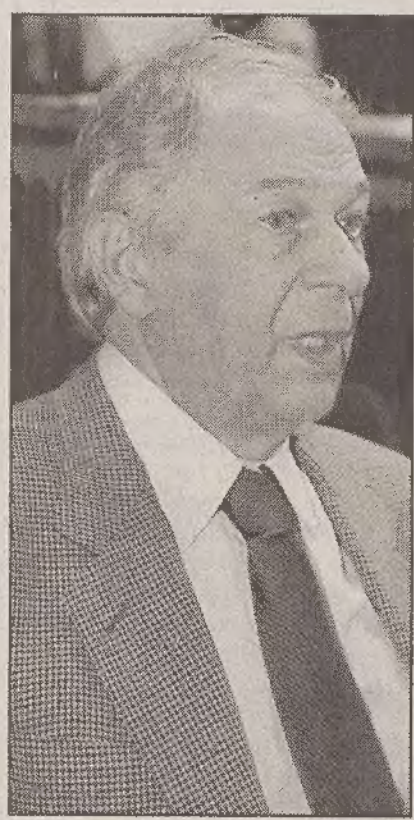
Ciò nonostante, l'assessore non riesce proprio a digerire l'ondata di critiche sollevata dal proprio intendimento, già comunicato alla giunta, di bloccare il turn-over dei dipendenti sanitari. «Abbiamo avviato un processo di aziendalizzazione e di regionalizzazione del sistema sanitario che è all'avanguardia in campo nazionale, e se oggi decidiamo un breve stop delle assunzioni ciò non può essere giudicato – protesta Tondo – come un'inversione di tendenza. Quello che proponiamo è uno stop di qualche mese, quale riteniamo necessario per valutare esattamente la situazione: oggi – dichiara – non abbiamo altri elementi per governare la spesa sanitaria se non attraverso il controllo dei costi del personale».

L'assessore precisa inoltre: «Quella che chiediamo è solo una pausa di riflessione, che comunque non riguarda in alcun modo gli infermieri professionali, ma solo i medici e il personale amministrativo».

L'assessore Renzo Tondo

Ettore Romoli replica a una statistica nazionale e difende le capacità economiche della gestione Antonione

«Bilancio sano, nonostante le spese mediche»

A detta del responsabile delle Finanze le uscite sono state in calo nel 2000

L'assessore Ettore Romoli

TRIESTE Regioni con le mani bucate? Ma chi l'ha detto? Ettore Romoli, assessore alle Finanze, digerisce una recente statistica pubblicata dal «Sole 24 Ore» e la rigira come una vittoria del Friuli-Venezia Giulia. Di qui la «viva soddisfazione» espressa in merito al monitoraggio relativo al fabbisogno delle regioni italiane, apparentemente in crescita continua, tanto che la nostra area, per usare un esempio calzante, manda a referto una crscita che, dai 2058 miliardi del 1996 l'ha portata fino ai 3385 del 2000. «Il miglioramento del saldo dei primi nove mesi del 2000 - ha aggiunto l'assessore - risulta particolarmente significativo se si considera che il decremento riscontrato è di circa il 5,7 per cento, rispetto al 1999, mentre nei primi mesi dell'anno l'andamento faceva registrare un incremento dello 0,2 per cento. Semmai, bisognerebbe capire in base a quali parametri il Friuli-Venezia Giulia un oaio di mesi fa era stato definito come una Regione virtuosa, sotto il profilo della spesa, e ora rientra nel calderone delle spese ingiustificate».

Il problema vero, e Romoli non lo nasconde, è che i dati elaborati dal ministero tengono conto anche del saldo del comparto sanitario regionale. «Eppure – annota – lo stesso Governo ha riconosciuto la fondatezza delle richieste dell'amministrazione regionale sull'incremento del fabbisogno sanitario, che non dipendeva sicuramente da noi, in termini di politica di spesa».

Romoli, a questo punto, solleva alcune perplessità su quanto concesso dal governo, ma ribadisce l'importanza del patto di stabilità, «che vuole coinvolgere tutti gli enti territoriali a perseguire degli obiettivi di finanza pubblica che consentano al nostro paese di rispettare gli onerosi impegni assunti nei confronti dell'Unione europea attraverso il cosiddetto «patto di stabilità e crescita».

f.b.

Zvech: «I dati positivi? Merito solo della giunta precedente»

TRIESTE «Un bilancio "virtuoso"? Beh, Romoli forse si è dimenticato che i dati esaminati dal Ministero facevano riferimento alla giunta precedente...». Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, ironizza apertamente. La Regione accusata di spendere troppo, assicura, è la stessa che ha appena mandato alle stampe «una Finanziaria di basso profilo», pur potendo contare, rispetto all'esecutivo che l'aveva preceduta, su di una stabilità politica maggiore. «Cantar vittoria – ammonisce il consigliere diessino – è facile, ma come mai, allora, continua e anzi cresce in maniera esponenziale l'indebitamento della Regione? Questo, Romoli, non ce l'ha ancora spiegato...».

Le perplessità di Zvech, al di là del dato contingente, sembrano trarre linfa dalle proiezioni future della spesa regionale. Che, polemizza ancora una volta il diessino, non sembrano affatto rosee, al di là dell'entusiasmo momentaneo palesato dall'assessore. «Viviamo un momento – annota – nel quale bisogna per forza di cose parametrarsi con alcune scelte che verranno prese a livello nazionale. Ebbene, sia che il prossimo governo nazionale venga espresso dal Polo che dal centrosinistra, la parola d'ordine sarà ridurre le tasse. Il che, tradotto su di un piano squisitamente regionale, significherà gettiti ridotti per le amministrazioni periferiche e, immancabilmente, una minor capacità di spesa. A questo punto vorrei che Romoli, prima di esultare, mi spiegasse come intende far fronte a tali e tante entrate che verranno meno...».

f.b.

1a06053
Casalinghe è arrivato il momento di assicurarsi
Legge n. 493 del 30 dicembre 1999 artt. 6-10
A uomini e donne
tra i 18 e i 65 anni
INAIL
DEDICA
l'Assicurazione casalinghe
dal 01/03/2001
con sole 25.000 lire anno
Pre-iscrizioni entro il 31-01-2001
Per informazioni: tel. 164-84 www.inail.it
www.poste.it, presso i patronati e federcasalinghe

Il doppio airbag è di serie su tutte le ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.
mondeo
venite a provarla
siamo a vostra disposizione sabato 13 e domenica 14
prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa.
Mondeo è una versione unica, completa di tutto, con 2 carrozzerie: quattro porte e station wagon ~ Ford Mondeo Duratec HE 16V 2.0 145 CV L.39 milioni ~ Ford Mondeo Duratorq DI 2.0 16V 115 CV L.41 milioni ~ personalizzazione Ghia più L.3,5 milioni.
Ford "Novati & Mio" Monfalcone via Cesare Augusto Colombo, 13 Tel.: 0481 410 765
Ford "La Concessionaria" Trieste (zona ind.le) via Caboto, 24 Tel.: 040 3898111
Ford "Paolo Gratton" Gorizia via Aquileia, 42 Tel.: 0481 520121

Torna alla carica l'associazione che raduna i 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia: nel mirino ancora l'esecutivo regionale

L'Anci accusa: «Mancano 50 miliardi»

«Questo bilancio massacra gli enti locali. Antonione dovrà rispettare gli impegni»

TRIESTE «Tra tagli ai trasferimenti e aumento di oneri non previsti, nel 2001 i Comuni del Friuli-Venezia Giulia saranno costretti a fare a meno di circa 50 miliardi di lire rispetto al 2000. È una situazione insostenibile, di cui la Regione deve prendere atto. Il presidente della giunta, Roberto Antonione, dovrà rispettare l'impegno preso nelle scorse settimane e convocare quanto prima un tavolo di concertazione con gli enti locali». La dichiarazione è ancora pregna dei malumori registrati tra Natale e Capodanno durante le sessioni di approvazione del bilancio regionale e viene dai vertici dell'Anci, l'associazione che raduna i 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia.

Riunitosi l'altro giorno per la prima volta nel 2001, il direttivo dell'Anci non ha perso l'occasione di rimarcare l'insoddisfazione per la «scarsa generosità» della Regione: «Questa volta ci hanno davvero massacrati - sottolinea Franco Iacop, sindaco di Reana del Rojale e "contabile" per l'Anci degli asseriti tagli regionali -. In cifre, la riduzione dei trasferimenti è di 24,3 miliardi rispetto al 2000, a cui si devono aggiungere la non sufficiente compartecipazione della Regione per il comparto unico del pubblico impiego (circa 10 miliardi), il mancato recupero dell'inflazione programmata (tra i 10 e i 12 miliardi), gli oneri residui in carico ai comuni per il personale Ata della scuola (sui 5 miliardi), l'incertezza nei criteri di assegnazione dei mutui nonché possibili ulteriori riduzioni nei trasferimenti dalle Province ai Comuni. Se sommiamo tutte queste voci, si superano i 50 miliardi di lire di ammanco rispetto a quanto avevamo a disposizione nel 2000».

L'Anci ha quindi inviato a tutti i Comuni associati una lettera nella quale viene effettuato un articolato confronto della situazione economica complessiva. A seguire, nella missiva è contenuta la solenne promessa del presidente dell'Anci, Luciano Del Frè, di operare un «pressing» sull'amministrazione regionale affinché vengano mantenuti gli impegni assunti durante la burrascosa invasione della sede di piazza Oberdan del Consiglio da parte dei sindaci con tanto di fascia tricolore.

Un punto della situazione verrà tracciato dall'Anci il 30 gennaio a Udine, in occasione dell'assemblea generale alla quale parteciperanno i rappresentanti dei 219 Comuni associati.

Casi di mobbing, denunciati i vertici dell'Ass Medio Friuli

UDINE Alcuni casi di mobbing sono stati denunciati all'Azienda sanitaria «Medio Friuli». Lo ha reso noto Enzo Penta, presidente del Centro assistenza antimobbing di Udine. Esposti sono stati presentati all'Ispettorato del lavoro e al Giudice del lavoro di Udine. Penta ha denunciato i responsabili della divisione infermieristica dell'Ass «che da anni - ha detto - spostano persone da un posto all'altro senza motivo, promuovendo e sistemando in posti strategici solo coloro che sottostanno ai voleri dei vertici. Prometto di ordinare la trattazione dei casi per la "tutela in via d'urgenza" della professionalità dei lavoratori mobizzati dell'Azienda Medio Friuli - ha concluso Penta - penso che l'attuale amministrazione di quell'Ass farebbe bene a dimettersi».

Rifiuti radioattivi e discariche abusive: allarme della Commissione d'inchiesta

Tra i siti da tenere sotto controllo anche l'ex Esso di Trieste

ROMA Smaltimenti illeciti, irregolare gestione dei rifiuti industriali e ingresso dall'estero di rottami radioattivi: questi i punti critici rilevati in Friuli-Venezia Giulia e Veneto dalla Commissione parlamentare d'inchiesta su ciclo dei rifiuti, secondo la bozza di relazione illustrata ieri a Roma da Pierluigi Copercini (Lega Nord) e Lucio Marengo (An).

La Commissione sollecita «una più attenta vigilanza sull'intero territorio delle due regioni, visti anche i rischi di infiltrazione criminale collegata agli smaltimenti illeciti; per i rifiuti industriali dovranno essere gli organi amministrativi a svolgere una continua attività di vigilanza, considerata anche la presenza di situazioni macroscopiche come Porto Marghera».

I territori delle due regioni vengono attualmente utilizzati per realizzare vere e proprie discariche abusive ed è allarmante, si sottolinea, «che in questi traffici risultino implicati personaggi collegati con la criminalità organizzata, in particolare con la 'ndrangheta calabrese». Si evidenzia poi come il Friuli sia un'area di passaggio per prodotti provenienti dall'Europa orientale, a esempio rottami metallici, in diverse occasioni contaminati radioattivamente.

Se ai valichi maggiori la situazione appare sotto controllo, osservano i due parlamentari, «anche grazie ad accordi specifici con la Croazia e la Slovenia, rimane difficile la situazione dei valichi minori, che non vengono presidiati durante la notte e con i cancelli che restano praticamente aperti».

Riguardo all'area ex Esso di Trieste, che i membri della Commissione avevano visitato a inizio di settembre 2000, si precisa che essa non è operativa da diversi anni e che non sono più presenti in superficie i resti della raffinazione durata quasi un secolo: questi resti sono invece evidenti confrontando le diverse carte topografiche, da cui si rileva che il continuo utilizzo del bacino per le attività di smaltimento ha allontanato la battigia di alcune decine di metri. Vi sono poi ingenti quantitativi di residui catramosi allo stato semiliquido (individuati e resi noti fin dalla visita settembrina) in alcune vasche naturali e manca un'analisi dei residui nel sottosuolo e nelle tubature ancora presenti.

La Commissione ritiene quindi necessario esaminare attentamente la situazione, dovendosi tener conto anche della presenza di numerosi residui bellici inesplosi sul territorio regionale.

L'area degradata della ex raffineria Esso. (Lasorte)

IN BREVE

Tarvisio, dietro ci sarebbe una banda organizzata

Passaporti falsificati con un sofisticato laser in tasca alle clandestine

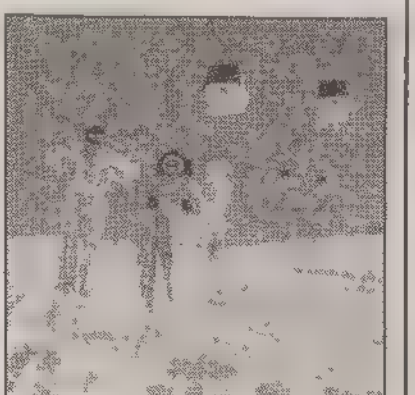
TARVISIO Passaporti ungheresi falsificati con l'ausilio del laser: li ha scoperti la polizia di frontiera, a Tarvisio, addosso a due giovani donne romene che stavano tentando di entrare in Italia, come clandestine, aiutate da un uomo, arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione. A monte del tentativo d'ingresso - secondo gli investigatori - c'è un organizzato gruppo criminale magiaro. Tre persone erano appena entrate in Italia a bordo di una «Golf» con targa ungherese ed erano in possesso di passaporti magiari; solo il conducente dell'auto, però - un uomo di 26 anni - alla fine è risultato davvero ungherese. Gli altri due passaporti - secondo la polizia - erano stati falsificati con grande abilità e probabilmente, grazie a incisioni al laser per la sostituzione delle fotografie, erano stati usati altre volte da persone sempre diverse. Per ottenere i passaporti con i quali entrare nell'area Schengen come cittadine ungheresi senza bisogno dei visti richiesti ai romeni, le due donne (tradite dal fatto che non parlavano una parola di ungherese, avevano versato un'ingente somma di denaro.

Non ce l'ha fatta il settantunenne di Castelnovo caduto rovinosamente da un carro agricolo

PORDENONE È morto ieri mattina, nel letto dell'ospedale di Pordenone dov'era ricoverato, Elio Romano Simonutti, settantunenne di Castelnovo del Friuli, che mercoledì pomeriggio era rimasto gravemente ferito nella una caduta da un carro agricolo. L'incidente era avvenuto all'altezza di Toppo di Travesio (provincia di Pordenone), dove l'anziano si era recato per prendere alcuni materiali in una fabbrica di pannelli. Le circostanze dell'incidente non sono ancora state accertate dai carabinieri del luogo, ma dai primi riscontri pare che l'anziano si sia fatto accompagnare da qualcuno, che aveva la disponibilità di un trattore e un carro agricolo, dal quale Simonutti sarebbe poi accidentalmente caduto.

Erano bloccate dalle frane: riaperte in anticipo le provinciali di Pramollo e della Val Raccolana

UDINE Sono state riaperte al traffico le provinciali di passo Pramollo e della Val Raccolana, in Friuli, chiuse nei giorni scorsi a causa di alcuni movimenti franosi. Lo ha reso noto la Provincia di Udine la quale ha precisato che, in bilancio, sono stati stanziati un miliardo e 200 milioni per altri interventi di contenimento sulle due arterie. «Con alcuni giorni di anticipo sui tempi preventivati - ha spiegato l'assessore Renato Carlantoni - il nostro servizio Viabilità ha assicurato la ripresa della circolazione».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piancavallo: 20-40 centimetri di neve compatta coprono 5 chilometri di piste battute, servite da cinque impianti.

Forni di Sopra: si scia su 11 chilometri di piste con 20-110 centimetri di neve farinosa. Cinque gli impianti aperti.

Zoncolan: sei impianti di risalita servono 15 chilometri di piste, coperte da 30-110 centimetri di neve farinosa. Sei gli impianti di risalita in funzione.

Tarvisio: ci sono 10-90 centimetri di neve compatta su 9 chilometri di piste battute. Sei gli impianti di risalita aperti.

Sella Nevea: si può sciare su 6 chilometri di piste coperte da 20-230 centimetri di neve farinosa. Cinque gli impianti in funzione.

AUSTRIA

Pramollo: sono aperti tutti gli impianti, per un totale di oltre 100 chilometri sciabili, coperti da 50-100 cm di neve compatta. È chiusa solo la discesa a valle verso Tröpolach.

SLOVENIA

Bovec: tutte le piste sono aperte e coperte da più di 200 centimetri di neve farinosa.

Kranjska Gora: poco più 10 chilometri sciabili con 30 centimetri di neve compatta, in parte programmata.

VENETO

Cortina: nel comprensorio sono 95 i chilometri di piste sciabili. Il manto nevoso varia dai 15 ai 250 centimetri.

Sappada: sono battuti in totale 20 chilometri di piste, coperti da 10-80 centimetri di neve naturale.

Agordino: in tutto il comprensorio si scia su 127,5 chilometri di piste. A Falcade i centimetri di neve sono 35-190, ad Alleghe 30-160.

ALTO ADIGE

Alta Pusteria: 50 chilometri circa sciabili coperti da 25-140 centimetri di neve compatta. Tutti gli impianti di risalita sono aperti.

Plan de Corones: 85 chilometri di piste battute con 5-125 centimetri di neve compatta.

Alta Badia: tutte le piste sono aperte, per un totale di 130 chilometri sciabili con neve dai 25 ai 200 centimetri.

Val Gardena-Alpe di Siusi: 175 chilometri sciabili con 20-170 centimetri di neve compatta. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

TRENTINO

San Martino di Castrozza: tutti i 44 chilometri del comprensorio sono sciabili, coperti da 40-120 centimetri di neve compatta.

Madonna di Campiglio: tutti i 90 chilometri del comprensorio sono sciabili con 50-200 centimetri di neve farinosa.

Val di Fassa: 122 chilometri di piste aperte con un' altezza della neve che varia dai 40-70 centimetri dell' Alpe Lusia ai 60-210 centimetri del San Pellegrino.

(a cura di Anna Pugliese)

Vane finora le ricerche di genitori e carabinieri

Donna scomparsa a Palmanova: ora si cerca in fondo a un lago

GONARS Ricerche a tappeto, tentativi in tutte le direzioni. È stata perlustrata da cima a fondo la zona vicina al centro commerciale del Mercatone Zeta di Bagnaria Arsa. Fino a decidere: per Roberta Budai, la trentunenne incinta di tre mesi e scomparsa lunedì dall'abitazione di Fauglis di Gonars, oggi scenderanno in campo anche i sommozzatori dei carabinieri. Stamattina passeranno al setaccio il fondo di un laghetto artificiale nella zona di Palmanova, vicino a un deposito di carburanti, a poche centinaia di metri dal parcheggio del Mercatone. Una decisione inattesa per la famiglia. Ieri sera il fratello di Roberta cadeva dalle nuvole: «Non sappiamo nulla, la notizia ce la date ora voi».

Una giornata di passione per la famiglia Budai, alle prese con verifiche, controlli e delusioni. «Non riesco proprio a capacitarmi. Roberta mi aveva detto: "Dammi le chiavi dell'auto, vado via un momento e torno subito"», spiegava ieri mattina Candido Budai stringendo i denti ma tradendo l'angoscia. Spera di vederla tornare la sua «bambina». La giovane è scomparsa lunedì da casa, quando nel pomeriggio uscì con l'auto di papà Candido per parcheggiarla, perfettamente chiusa e con i documenti a posto, nel piazzale del centro commerciale.

Da allora, di lei nessuna traccia. Il padre, non vedendola rientrare quella sera, inoltrò denuncia ai carabinieri di Palmanova. I genitori non vogliono neppure pronunciare ciò che però disperatamente temono: una disgrazia. Le hanno tentate tutte, assieme ai militi, continuando a scandagliare anche ieri ogni possibilità. Hanno contattato un'amica di Roberta residente a Roma: niente. Mamma e papà Budai si sono rivolti persino all'ospedale di Latisana, dove la donna faceva riferimento per le cure mediche. Ricerche vane.

È stata sentita pure una collega di lavoro con la quale Roberta aveva mangiato una pizza proprio la sera prima della scomparsa: era serena, niente tradiva preoccupazioni o timori di sorta. Ieri hanno anche insistito ad oltranza nel tentare di chiamare la giovane madre al telefonino: dopo due squilli, cadeva la linea. Anche tra i vicini di casa c'è sconcerto: Roberta è conosciuta come una giovane seria e ben accettata, in famiglia, dove vive con il fratello, e in paese. Insomma, tanti interrogativi che si fermano al piazzale del Mercatone.

Roberta Budai

Il furto è stato commesso durante la pausa pranzo in pieno centro

Gioielleria svaligiata a Udine

UDINE Una vetrina espositiva della gioielleria «Blue Spirit», nel pieno centro di Udine, è stata svaligiata durante la chiusura della pausa pranzo da ladri che si sono impossessati di preziosi per complessivi 14 milioni di lire. Ad accorgersi del furto, che sarebbe stato compiuto verso le 14, è stato un passante, che si è trovato davanti al negozio insolitamente aperto e ha telefonato ai carabinieri.

Secondo quanto comunicato dall'Arma, chi ha compiuto il furto nella gioielleria di via Rialto, a pochi passi dal municipio, ha atteso che non ci fosse nessuno lungo la via, poi ha scassinato la serranda e la serratura della vetrina, dove ha arraffato quanti più gioielli e oggetti preziosi ha potuto, lasciando gli scaffali semivuoti e a soqquadro. Compiuto il furto, gli autori, che è molto probabile siano stati almeno in due, si sono dileguati. Secondo gli investigatori, sono però bastati soltanto pochi minuti perchè un passante si accorgesse della vetrina aperta in modo anomalo e vuota ma questo tempo è bastato ai ladri per fare perdere le proprie tracce.

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Anna Moraito ved. Moratto

lasciando nel dolore i figlio MARIO con GABRIELLA, MARCO, SANDRO e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 13 gennaio alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2001

Stelio Cuschie

I ragazzi e i capi del IV Gruppo GEI si uniscono al dolore del caro amico MAX.

Trieste, 12 gennaio 2001

La sezione GNGEI si unisce al dolore di MAX.

Trieste, 12 gennaio 2001

Sabato 13 gennaio, alle ore 11.30, nella Cappella di via Marconi 32 sarà celebrata una S. Messa in ricordo di

Anita e Pino Valente

sempre vivi nel cuore di quanti vollero loro bene.

I figli

Trieste, 12 gennaio 2001

†

È mancato al nostro affetto

Felice Modugno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, il figlio SERGIO, la sorella PAOLA con ANTONIO, i nipoti, cognati, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2001

Ciao

Licio

- ROSETTA, VALTER
- SERENA, DARIO, ALESSANDRO, MARTINA

Trieste, 12 gennaio 2001

È mancato

Alfredo Pennetta

Il funerale seguirà sabato 13, ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2001

I ANNIVERSARIO

Liliana Gulli in Metlica

Sei sempre nei nostri cuori.

GUIDO, FULVIO e ROSI

Trieste, 12 gennaio 2001

IX ANNIVERSARIO

Mario Bussani

Sei sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 12 gennaio 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Spongia (Berto)

Lo ricordano i nipoti BRUNO con la moglie VITTORIA e la figlia BARBARA, LOREDANA, LUCIANA e famiglia PALIAGA unitamente a GIOVANNA, ANTONIO e famiglia.

Un sentito grazie al dottor LOVISATO nonché a tutto il personale dell'ITIS - reparto Margherita.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2001

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Riccardo Spessot (Bareta)

di anni 75

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli PAOLINA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 12 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo.

Farra d'Isonzo, 12 gennaio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Vera Debernardi ved. Vecchiet

La figlia la ricorda.

Trieste, 12 gennaio 2001

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì:
8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì
9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE

HELSINKI -6 / 1 · OSLO -9 / -2 · STOCCOLMA -5 / -3 · MOSCA -2 / 0 · COPENAGHEN -5 / 4 · LONDRA 4 / 6 · AMSTERDAM 2 / 4 · BERLINO -3 / 4 · VARSAVIA -3 / 3 · PRAGA -1 / 1 · PARIGI 9 / 12 · VIENNA -2 / 4 · GINEVRA 1 / 6 · LUBIANA 1 / 5 · ZAGABRIA 1 / 7 · BELGRADO 8 / 10 · BUCAREST -3 / 10 · MADRID 9 / 11 · LISBONA 11 / 17 · BARCELLONA 5 / 15 · ROMA 9 / 15 · SOFIA -3 / 9 · ISTANBUL 5 / 13 · ALGERI 5 / 24 · TUNISI 2 / 18 · ATENE 8 / 17 · LARNACA 10 / 19 · IL CAIRO 10 / 20

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Confine di Stato** - Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 228 e dal km 125,2 al km 126,7 dalle ore 7 alle ore 17 escluso i giorni festivi. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Senso unico alternato dal dal km 86,5 al km 90,5, dal km 103,5 al km 108,070, dal km 109,9 e dal km 118,8 al km 120,350. **SS 52 «Carnica» - Tronco: bivio Carnia passo Mauria** - Senso unico alternato dal km 22,1 al km 22,7, km 48,6, e al km 49,2. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Villa Santina** - Senso unico alternato dal km 25,970 al km 26,2. **SS 56 «di Gorizia»** - Senso unico alternato dal km 5,6 al km 9,650 nelle ore notturne. **SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico Confinario di Fernetti** - Senso unico alternato dal km 8,7 a 9,4

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord il cielo sarà generalmente nuvoloso in mattinata, dal pomeriggio probabile tendenza ad aumento della nuvolosità con intensificazione delle precipitazioni, che saranno a carattere nevoso attorno ai 500 metri di quota; al centro e sulla Sardegna cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sulla Toscana; dalla serata le condizioni meteorologiche tenderanno al peggioramento sulle Marche con precipitazioni di media intensità; al Sud e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sicilia e sulla Campania.

TEMPERATURA: in graduale diminuzione a Nord; stazionaria al centro-Sud.

VENTI: generalmente moderati su tutte le regiofii

MARI: generalmente mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C · 1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 6/9 Tmin. 3/6 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 7/10 Tmin. 4/7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 11 gennaio 2001

OGGI — **attendibilità 70%**
Cielo prevalentemente coperto su tutta la regione, nel corso della giornata inizierà a soffiare la Bora che rinforzerà con il trascorrere delle ore; saranno possibili deboli nevicate sul Tarvisiano e sul Carso.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo nuvoloso al mattino con schiarite nel corso della giornata; Bora forte sulla costa; farà freddo; possibili residue nevicate sul Tarvisiano e sul Carso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9.5	10.5
GORIZIA	7.1	9.6
MONFALCONE	5.2	10.1
UDINE	5.8	9.5
PORDENONE	[illegible]	10

DOMANI

2.000 m -6 °C · 1 000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 3/6 Tmin. -3/0 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 3/6 Tmin. -2/1

	MIN.	MAX.
VERONA	4	5
VENEZIA	6	10
MILANO	6	7
TORINO	-1	6
GENOVA	8	9
BOLOGNA	6	7
FIRENZE	8	np
PISA	9	12
ANCONA	4	13
PERUGIA	4	np
PESCARA	2	13
L'AQUILA	2	9
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	9	np
CAMPOBASSO	6	11
BARI PALESE	5	16
NAPOLI	12	14
POTENZA	np	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	7	np
PALERMO	13	np
MESSINA	9	np
CATANIA	3	np
CAGLIARI	7	15
ALGHERO	12	18

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · BRUSCHIA

SPECIALE UOMO

PERDI I CAPELLI?

PHYTOPOLLEINE PLUS: UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI **83%** DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero

PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®

IN FARMACIA PHYTO tel. 02.8053178 www.phyto.it

MONTAGNA

Tante le proposte, le passeggiate e le escursioni per il weekend

La Val Badia vista dalla slitta Sculture di neve a San Vigilio

Tante le escursioni e le passeggiate in programma in questo fine settimana per tutti gli appassionati di montagna. Iniziamo dalla Val Badia dove ogni giorno si possono visitare le località più suggestive della vallata comodamente seduti su una slitta, trainata dai cavalli. Per prenotare una passeggiata a cavallo sulle slitte ci si può rivolgere all'hotel Armentarola (0471/849522), che organizza passeggiate dall'Armentarola, allo 0038/4021401 per partenze da La Villa e allo 0038/1734235 per partenze da Corvara. In val Pusteria l'appuntamento clou del weekend sarà la 25.a edizione della Pustertaler Skimarathon con arrivo a Valdaora, dopo 40 km di gara, o a Valdaora, dopo aver sciato per 55 km. Tutti gli appassionati di sci di fondo che volessero partecipare possono rivolgersi per qualsiasi informazione allo 0474/492116. Lunedì prenderà il via, a San Vigilio di Marebbe, l'undicesimo simposio internazionale di sculture in neve. Dieci squadre, composta ognuna da tre artisti, scolpiranno sino a mercoledì dei blocchi di neve di tre metri quadrati sino a trarne delle originali sculture. Mercoledì in serata si terrà la premiazione della scultura più bella. Ad Auronzo questo pomeriggio è in programma una fiaccolata con le slitte, organizzata dal Bob Club locale (prenotazioni allo 0435/9359). Al termine a tutti i partecipanti sarà offerto del vin brulé. Domani, sempre ad Auronzo, il Gruppo Guide Alpine Eurodolomites (0435/460020) organizza un'escursione al monte Piana con ascesa in motoslitta e con le racchette da neve. 'E prevista anche la cena in rifugio e la discesa a valle in slitta. L'appuntamento è fissato per le 15.30, davanti al bar Genzianella di Misurina. Domenica ancora una bella passeggiata nei dintorni di Misurina: si percorrerà il primo tratto con la motoslitta, poi si girerà intorno alle Tre Cime di Lavaredo con le racchette da neve e si scenderà verso Misurina con la slitta. Prenotazioni allo 0435/460020, ritrovo al bar Genzianella di Misurina alle 9. Da segnalare anche alcuni appuntamenti previsti in regione. Sabato il teatro di Pontebba ospiterà «Antigone», con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovannetti. Da oggi a domenica, inoltre, si potrà visitare a Tolmezzo la mostra «Artigianato della Casa», ospitata a Palazzo Frisacco. Agli amanti della musica ricordiamo invece che domani sera, nella zona del Plan de Corones, sarà possibile assistere a due concerti: alla casa culturale di Tesido si terrà dalle 20 un concerto di musica popolare tirolese mentre alle 21, al Groveworm di Brunico, gli appassionati di musica pop potranno partecipare al «Release-party».

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Novità straordinarie possono arrivare a chi per tutto il 2000 si è dato da fare per cambiare le cose nel lavoro. Ottima scelta sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Prima di firmare nuovi accordi o contratti vi conviene leggere bene e valutare a fondo tutto. Qualcosa sta cambiando nella sfera affettiva.

Gemelli 21/5 20/6
Oltre alla fortuna dovete contare sul vostro impegno per arrivare presto al successo in affari. Una persona non fa al caso vostro, ammettetelo.

Cancro 21/6 22/7
Oggi non siete nello spirito giusto per aprire nuovi discorsi d'affari, rischiate un flop. Serata magnifica per i single; avrete un incontro speciale.

Leone 23/7 22/8
Frenate l'impazienza, soprattutto nel settore professionale: le situazioni devono ancora maturare. Credete di più agli affetti sinceri.

Vergine 23/8 22/9
Coltivate fondate speranze di arrivare presto al traguardo professionale. Qualcosa di molto speciale sta per accadere nel settore sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Valutate bene ogni passo nel lavoro: rischiate un capitombolo. In amore qualcosa è già accaduto, e vi rende molto euforici.

Scorpione 23/10 21/11
Inattese circostanze positive vi permetteranno di cambiare quello che non va nel vostro lavoro. Serata piena di belle sorprese.

Sagittario 22/11 21/12
Nel vostro lavoro le incognite certo non mancano, ma anche le soddisfazioni possono essere cospicue. Amore ancora fragile.

Capricorno 22/12 19/1
Ottimo momento per le attività autonome e per il lavoro d'equipe, se c'è armonia con i collaboratori. Strada in salita per i sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
State vivendo una fase professionale molto positiva, non sciupate tutto per un'iniziativa azzardata.Belle premesse per un nuovo sentimento.

Pesci 19/2 20/3
Non fate il passo più lungo della gamba nel vostro lavoro. Stanno per sbocciare forti emozioni nel vostro cuore di ghiaccio...

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Caratterizza il «do ut des» - **10** La scritta che fu l'ultimo insulto a Gesù. - **11** Un nobile sentimento - **12** Si dice di una metropoli che attira e corrompe - **14** Lo sono molti volatili - **15** Nuclei Anti-Sofisticazioni - **17** Vanno a zonzo - **20** Le vendite col banditore - **21** Antiche monete romane - **23** Può avere due alberi - **25** Il gemello di Romolo - **26** Un luogo sacro dell'antica casa romana - **27** Creò Gastone (iniziali) - **28** Pulizie di polizia - **29** Scure al massimo - **31** Il capoluogo delle Samoa statunitensi - **33** Un inglese titolato - **34** Nubi bianche d'alta quota - **35** Incapace di rubare - **37** Un grande profeta - **38** Fu padre di cinquanta ninfe.

VERTICALI: 1 La santa da Cascia - **2** Bell'uccello canterino - **3** Fanno fini lavori di ebanisteria - **4** Un tipo di cura eseguito con l'imposizione delle mani - **5** Accolta in ospedale - **6** Il sandalo dei soldati romani - **7** Poeticamente bassa - **8** Rifinire con cura - **9** È di rigore in molti campi - **13** Non la vede l'impaziente! - **16** Astensione dal lavoro - **18** Uno dei Grandi Laghi - **19** Noi saremo dei posteri - **22** Insigne, famoso - **24** Confina con la California - **28** Dirige la mattanza - **30** È impura nella scuola - **31** Lo guidò Togliatti (sigla) - **32** Uno se precede «two» - **36** Articolo... a Trastevere.

CAMBIO D'INIZIALE (3)
Un tipo bravo ma noioso

Di lui ne ho proprio fin sopra i capelli
perché si dà tante arie ed è seccante,
si dimostra però sempre ordinato
e tanti sacrifici ha sopportato

Il Faro

INDOVINELLO
Il secondino

Oltre a una chiave un po' particolare,
quello che ha sempre cose che son note
deve aver pure, almeno sulla carta,
una condotta proprio lineare.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

S A N T A B A R B A R A
E S E R C I T O ■ B I S
P T ■ I ■ P A N ■ I D I
A R I E T E ■ ■ S T E N
R I ■ S ■ D O L L A R O
A O A T T E ■ A E R E ■
R ■ S E R ■ D O G E ■ C
E P A ■ E L I S A ■ M A
■ R ■ I V A N ■ T R A M
D E C L I N A Z I O N E
A G R O ■ A R A ■ T E R
L O I R A ■ O R L A T A

Intarsio:
Troni, Ori = Torrioni

Anagramma
Monile = Limone

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni TV

LOTTO

Tutti gli occhi puntati su Cagliari e sulla quartina 79, 61, 69 e 51

Per le immediate estrazioni la ruota da seguire è ancora quella di Cagliari nella quale riscontriamo una interessante quartina sincrona, sorteggiata il 16 settembre 2000, e cioè 79 61 69 51. Questa combinazione è proponibile per il doppio estratto e per gli abbinamenti ritenuti opportuni. Essa include: due coppie di numero in finale e cioè 51 61 e 69 79, una terzina simmetrica-correlativa 69 61 51, una terzina correlativa semplice 69 79 61. Non è improbabile che venga sorteggiato l'ambo nella formazione, ma gli elementi del segno «9» vanno preferiti perché tutta la serie del 9 non riproduce l'estratto da undici colpi. Si può tentare l'ambo come segue: 69 79 42 2 45 89 (tenendo conto che la decina «40», la finale «2» e la finale «9» tardano per ambo, rispettivamente da cinquantadue, quarantaquattro e trentatrè estrazioni. Altre ruote: Bari 19 28 72, Milano 8 24 9 69, Napoli 89 90 70 71, Palermo 19 22 29 59, Torino 9 22 36 55 58. Capilista: Bari 72 (103), Cagliari 45 (97), Firenze 38 (87), Genova 77 (63), Milano 25 (77), Napoli 32 (90), Palermo 22 (117), Roma 28 (70), Torino 82 (64), Venezia 16 (96).

g. c.

1A11154

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
Legalmente riconosciuto D.M. 2.4.1987 - D.M. 18.4.1994

Offre ai suoi allievi
- Solida preparazione in campo linguistico/informatico/economico-giuridico
- Possibilità di conseguire la *Patente europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere
- Possibilità di svolgere degli *stages* presso aziende locali
- Continuità di studio con l'attivazione di *corsi post-diploma*
- Collegamento con *«European School of Economics» Università di Economia, Finanza e Management (3 facoltà)*

Garantisce inoltre
- *qualità del servizio* (continuità didattica e personale docente qualificato e abilitato)
- *attenzione costante alla crescita personale* degli studenti (didattica individualizzata e stretto collegamento con le famiglie in un clima di ispirazione cristiana)
- *dimensione di vivace progettualità* (attuazione di progetti di elevato spessore culturale)
- *facilitazioni per le famiglie* (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla L. R. 14/92)
- *orario scolastico* su cinque giorni (al sabato attività integrative): storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet» Via Besenghi 16 - TRIESTE - Tel. e Fax 040/308060 - e-mail:bachelet@tin.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.44
La Luna:	si leva alle	20.09
	cala alle	9.47

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO

San Leonzio

IL PROVERBIO

Da un male non può mai derivare qualcosa di buono.

TEMPO

Temperatura:	9,5 minima
	10,5 massima
Umidità:	97 per cento
Pressione:	1020,2 stazion.
Cielo:	coperto
Vento:	3,6 km/h da S-O
Mare:	11,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.30	+42	cm
	ore	np	np	cm
Bassa:	ore	4.57	-15	cm
	ore	17.16	-63	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.06	+42	cm
Bassa:	ore	5.45	14	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

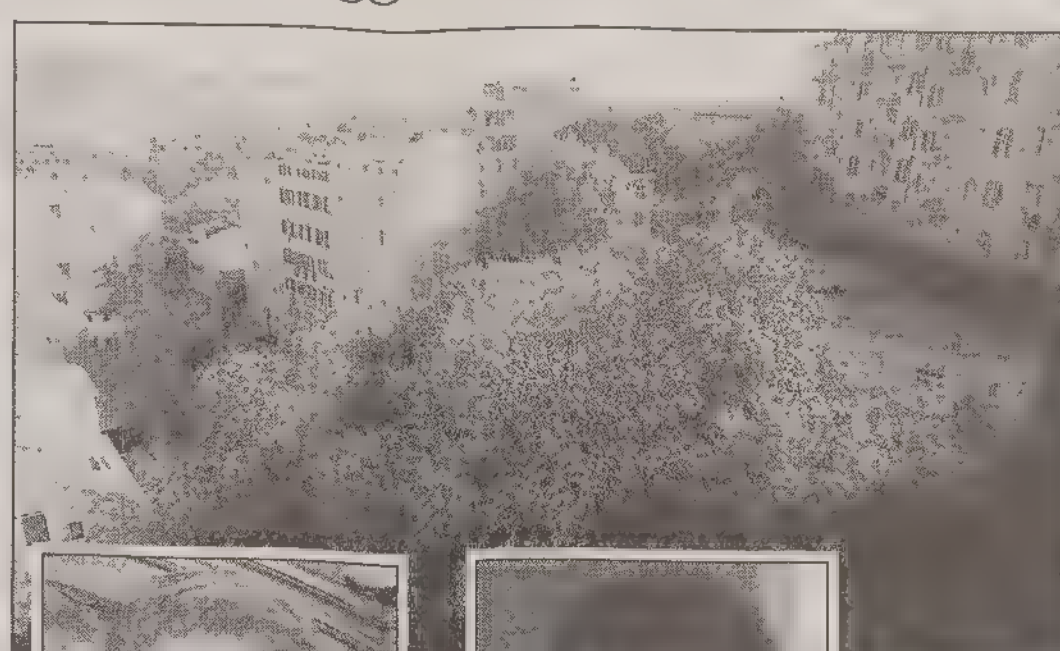
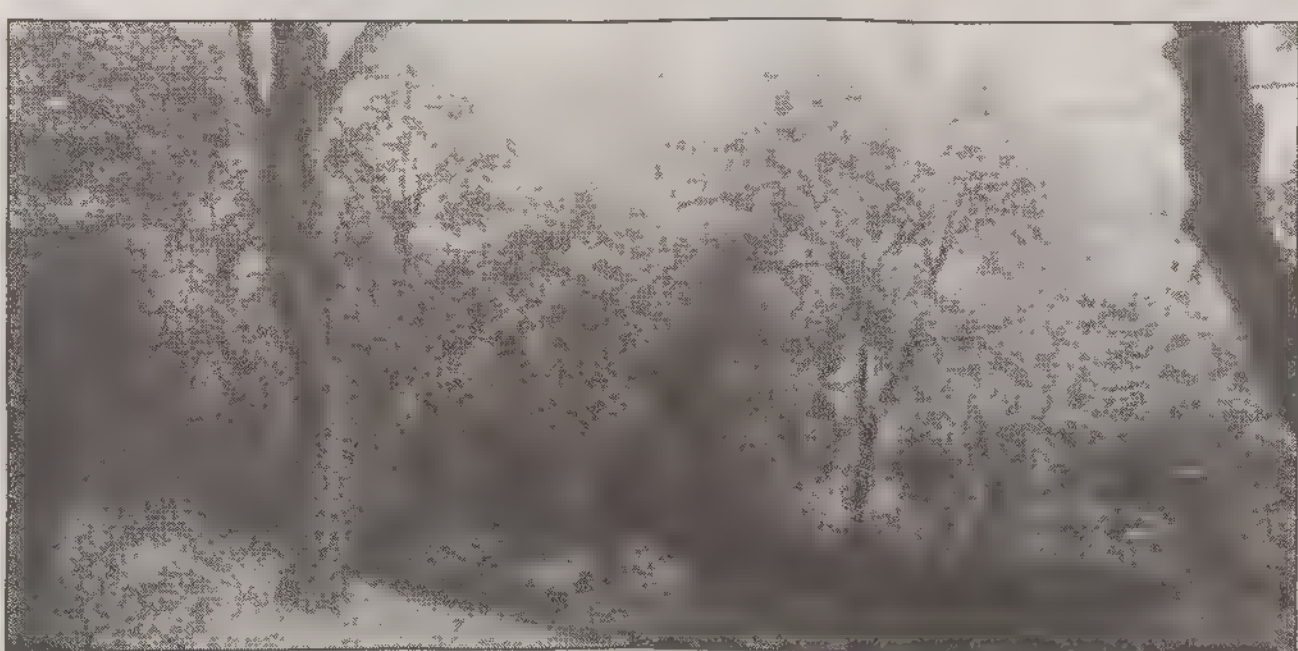
TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Colpo di scena: una delibera del Comune blocca per sempre la costruzione dei contestati cinque edifici e del mega-garage

Niente «mostro» in via Belpoggio

Il Municipio: «L'architetto Gasperini, assessore a Muggia, aveva dichiarato il falso»

A sinistra, una parte dell'area verde che sarebbe stata sacrificata al complesso edilizio, costituito da cinque edifici. A destra, uno scorcio della parte degradata della zona.

Ondina Barduzzi

Lorenzo Gasperini

I tredicimila metri cubi del nuovo complesso edilizio tra via Belpoggio e via Santa Giustina non verranno mai edificati. Colpo di spugna sui cinque edifici digradanti, sul megagarage da ottanta posti auto, sugli appartamenti e sui negozi che avrebbero dovuto occupare il polmone verde ancora intatto in una delle aree più centrali e prestigiose della città. Il «no» è lapidario, sigillato in una delibera che lunedì sera approderà in consiglio comunale e che cancella quella del 2 ottobre scorso con cui la maggioranza dava il via libera al complesso residenziale firmato dall'architetto Lorenzo Gasperini, assessore all'urbanistica di Muggia. Una delibera travagliata, rispedita una prima volta in commissione e ferocemente avversata dai residenti, che alla fine aveva avuto l'ok dell'aula perché rispondente al piano regolatore, con l'astensione del Polo e l'unico no del Fronte Giuliano.

Ieri mattina, in commissione, il colpo di scena. Dalle verifiche tavolari avviate, come è prassi, dagli uffici comunali, è risultato che il piano particolareggiato non è stato sottoscritto da tutti i proprietari delle aree interessate, proprio come sosteneva il comitato dei residenti nel ricorso presentato al Tar. C'è una piccola particella di terreno, di 34 metri quadrati, del tutto estranea al progetto firmato da Gasperini. Anzi, dalle verifiche effettuate dal Comune negli uffici tavolari, è risultato che proprio questa piccola area era stata oggetto di un frazionamento firmato dall'assessore muggesano nel '97 e quindi appartiene a una persona che col piano non c'entra nulla. Contrariamente dunque a quanto sostenuto da Gasperini - con dichiarazioni asseverate - i proponenti l'intervento di via Belpoggio non costituiscono la totalità dei proprietari. Non solo. Nella delibera con cui si blocca il complesso edilizio risultano anche due servitù passive, «non correttamente evidenziate dal professionista». Gasperini avrebbe sostenuto che si tratta di un vincolo provvisorio, mentre la servitù è permanente. In una parola: ce n'è più che a sufficienza per archiviare la nuova edificazione e, automaticamente, per indirizzare tutto l'incartamento alla Procura.

In piazza Unità si pesano le parole, ma il giudizio è pesantissimo: un professionista ha sottoscritto dichiarazioni false. L'assessore Ondina Barduzzi è lapidaria: «Il piano è annullato e se qualcuno vorrà presentarne uno nuovo dovrà tener conto di questi vincoli. Dovrà essere qualcosa di completamente diverso. Lo stesso architetto Gasperini era a conoscenza delle irregolarità, visto che, pochi giorni fa, si è attivato per ritirare il progetto». Ribatte il professionista: «Quella particella contestata non è certo il problema: mi avanzano metri cubi e, anche senza quell'area, potrei andare avanti comunque. La questione è un'altra. Visto il ricorso dei residenti, un'eventuale resistenza del Comune davanti al Tar avrebbe rallentato di anni la realizzazione. Ho quindi già riprogettato l'intero complesso, eliminando posteggi e costruendo porticati più alti, che permettano una maggiore visibilità del verde. Ho seguito le indicazioni del comitato dei residenti, ma non c'è ombra di dubbio che l'iter potrebbe andare avanti in ogni caso».

Il parere dell'assessore Barduzzi va in tutt'altra direzione. Il «cubone» tra via Belpoggio e via Santa Giustina è morto, almeno per il momento. Se verrà riproposto, dovrà essere qualcosa di radicalmente rivisto. Concorda il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, che fin dall'inizio aveva espresso perplessità sulla «colata di cemento» di via Belpoggio, pur dovendosi assoggettare, insieme a un altro critico, il verde Alberto Russignan, e a tutta la maggioranza, alle indicazioni del piano regolatore. «La vicenda - commenta De Rosa - dimostra come la procedura abbreviata che prevede l'esclusione dei cittadini dalla fase delle osservazioni debba essere rivista al più presto. Soltanto la mobilitazione del quartiere ha consentito di far emergere le colpe del progettista. Sono certo che il sindaco di Muggia, attento com'è alle questioni procedurali, trarrà le opportune conseguenze nei confronti di questo esponente della sua giunta».

Esulta, intanto, il comitato dei residenti, costituitosi immediatamente, all'indomani dell'approvazione del progetto. «Siamo molto soddisfatti che sia stato riconosciuto un errore che viziava in maniera gravissima l'atto - commenta l'avvocato Piero Sardos Albertini - e che il Comune si sia reso conto della fondatezza delle nostre contestazioni. Resta da definire il rimborso delle spese legali. L'amministrazione dovrebbe risarcire quanto hanno sborsato i cittadini per il ricorso e, magari, rivalersi sul professionista che l'ha indotta in errore».

Arianna Boria

Un imprenditore della comunità slovena e un manager di una prestigiosa assicurazione tra i «clienti» del vigile arrestato

Nomi eccellenti tra i multati «graziati»

I sospetti si trasformeranno in certezze quando saranno verificati i tabulati

Risalire la catena che gestiva i favori non sarà facile, anche per il numero di persone coinvolte. L'uomo agli arresti non era un mago dell'informatica

Un imprenditore della comunità slovena, giovane e rampante, già coinvolto come imputato nel processo sul crac multimiliardario della Banca di Credito di Trieste

Su di lui si è concentrata l'attenzione degli investigatori della Guardia di finanza che stanno facendo chiarezza sull'affare della multe cancellate dal computer del Comune. L'imprenditore è stato sentito in Procura come testimone e ha affermato di aver effettivamente pagato le sanzioni amministrative. Ben 60, secondo l'accusa, al contrario, erano state cancellate. Valore del «risparmio», prossimo ai cinque milioni di lire.

L'imprenditore, già «cliente» del pm Raffaele Tito nel processo per bancarotta della vecchia Kreditna, è stato iscritto sul registro degli indagati. Modello 21, ipotesi di reato favoreggiamento. Con la sua affermazione - «ho pagato le multe» - secondo gli investigatori ha voluto dare una mano a qualche vigile, allontanando i sospetti.

Ma non basta. Tra i coinvolti nell'inchiesta ci sarebbero anche numerosi personaggi eccellenti della Trieste che conta. Un manager di una prestigiosa società di assicurazioni, medici di grido, commercianti baciati dalla fortuna, per i quali pagare centomila o duecentomila lire di sanzione amministrativa sarebbe stato del tutto ininfluente e senza riflessi sull'andamento della gestione familiare. Ebbene questi *potenti*, secondo quanto emerso dalle indagini della Tributaria, avrebbero chiesto e ottenuto le cancellazioni delle multe dopo aver contattato alcuni vigili desiderosi di compiacerli. Potere del censo e del ruolo..

Perché i sospetti si trasformino in certezze è necessario però che i tabulati delle Poste del Conto corrente del Comune - ufficio sanzioni, possano essere incrociati con quelli del computer dei vigili urbani. Se i risultati saranno diversi, anzi opposti, i manager, i medici i commercianti, sanno chiamati a spiegare le stranezze di cui sono «vittime» . O meglio le regalie di cui sono stati inconsapevolmente beneficiari.

Nell'inchiesta al momento non esiste infatti alcuna ipotesi di corruzione. Non sono girati soldi, né altri benefici. Anche in questo i «multati» hanno dimostrato al loro volontà di parsimonia, risparmiando a se stessi e agli uomini in divisa, l'accusa di corruzione.

L'unico vigile per il momento agli arresti domiciliari, Vladimiro Bandi, 52 anni, ex ufficiale di Marina, ex imprenditore in proprio, procacciatore d'affari per agenzie immobiliari, è indagato per abuso d'ufficio e frode informatica. Una sorta di paradosso quest'ultima ipotesi, perché lui sui tasti del computer sapeva appena orientarsi. Non era e non è un mago dell'informatica, uno hacker disponibile a tutte le navigazioni.

Al contrario i computer dei vigili urbani abilitati ad annotare i pagamenti delle multe erano e sono usati da parecchi uomini in divisa. Accesso quasi libero nell'ambito dell'ufficio. Risalire la catena che gestiva i favori e le cancellazioni non sarà facile, anche per il numero di persone coinvolte. Sia al di qua , sia al di là del bancone. Certo è che Vladimiro Bandi, secondo il pm Raffaele Tito, non ha agito da solo ma in buona compagnia di commilitoni dislocati in vari uffici. Le multe oltre che dal computer del Comando possono essere cancellate agendo sull'elaboratore dati del Nucleo motorizzato e del Centro radio. E ieri è scattato il provvedimento di sequestro proprio del computer ed è stata affidata una perizia a un esperto.

Nell'inchiesta per ora non esiste alcuna ipotesi di corruzione: non sono girati soldi né altri benefici. Molti «abilitati» al computer

Intanto la Procura attende ancora i dati delle Poste, il documento «principe» di tutta l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito.

Claudio Ernè

il centro commerciale più grande della città
aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno
Triesteshop®
www.triesteshop.it
Il centro commerciale on-line è formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.
"sai dove compri"
Offro e cerco lavoro
Sezione dedicata agli annunci di tutti gli utenti di Triesteshop.
Il servizio è completamente gratuito!
Patrocinato da: A.C.D. Associazione Commercianti al Dettaglio CONFCOMMERCIO Trieste
Triesteshop by webtrade srl - piazza benco 4 - 34122 trieste - italy - email: info@triesteshop.com
Hai un'attività?
Vuoi aderire all'iniziativa?
Chiamaci
ufficio commerciale
orario lun.- ven. 9.00-13.00 ; 14.00 -18.00
040 661113
INTERFUTURA partner tecnologico www.interfutura.com
BANCA GENERALI
Partner Bancario
conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti
rendimento: 4% o 5%*
*Per chi effettui almeno 12 eseguiti entro il 31/12/00
commissione sul trading on-line: 0,15%
www.bancagenerali.it
800-155.155
Prendere visione dei fogli informativi analitici

Il Comune illustra i progetti snobbati dalla Regione: il collegamento largo Mioni-via D'Alviano e l'impianto di San Giovanni

Piscina e galleria, pronti a partire

Illy: «I bandi a breve, mentre l'iniziativa della Provincia è solo fumo»

Damiani: «Hanno ignorato anche tre complessi scolastici da cantierare subito, che sarebbero costati meno dei 15 miliardi spesi per la Casa delle libere età»

La Regione ha «snobbato» la costruzione della piscina di San Giovanni e della galleria tra Largo Mioni e via D'Alviano, preferendogli la «fumosa» iniziativa del ricreatorio per anziani sponsorizzata dalla Provincia? Bene, il Comune rilancia squadernando i due progetti, immediatamenti cantierabili, e risponde così all'autodifesa dei triestini del Polo: niente soldi perché si tratta di opere di là da venire.

La replica del sindaco Illy e del vice Damiani, affiancati dagli assessori competenti, Ondina Barduzzi e Uberto Drossi Fortuna, è stata secca. Si tratta di tutt'altro che di capitoli di un libro dei sogni. Il bando per la prima galleria urbana che si realizzerà da sessant'anni a questa parte è quasi pronto e nel giro di un mese verrà reso pubblico. Si tratterà di un'opera di 380 metri, compresi gli svincoli, oggetto di un appalto-concorso, in base alla deroga ottenuta da parte del Ministero e che ha permesso di snellire la procedura, superando i tre gradi di progettazione. La galleria costerà quindici miliardi, sarà dotata di moderni sistemi di sicurezza, di aspirazione e di depurazione dell'area. «Un'opera importantissima - ha spiegato Barduzzi, illustrando il progetto preliminare redatto dal Comune con la consulenza di un esperto del calibro del professor Colombo, docente all'Università di Milano - che alleggerirà il traffico evitando l'attraversamento di corso Italia e di viale D'Annunzio».

Riccardo Illy

Anche per l'attesa (da vent'anni) piscina di San Giovanni, i tempi sono stretti. Drossi Fortuna ha spiegato che l'impianto, che costerà 9 miliardi compresa l'Iva e sarà finalizzato a un'attività scolastica e rionale, rientra nella volontà della giunta di valorizzare le periferie (o meglio, il cosiddetto «periurbano») almeno quanto il centro. I fondi verranno richiesti al Credito sportivo, o alla Cassa depositi e prestiti. La vasca sarà profonda da 1,40 a 1,60 metri e misurerà 25 metri di lunghezza per 12 di larghezza. Nel vecchio maneggio della Guardia di finanza, poi, verranno ricavate altre attività di supporto economico ai gestori, ad esempio sauna e palestre. Sarà realizzato anche un parcheggio di 150 posti, con ingresso da viale Sanzio, che servirà sia ai residenti che ai frequentatori della piscina. Il progetto esecutivo è già stato elaborato. Ora manca la conferenza dei servizi, che coinvolgerà tutti i soggetti interessati, quindi si passerà al bando di gara. «Siamo solo lievemente in ritardo - ha detto Fortuna - perchè a nessuno passava per la testa che la Regione bocciasse l'emendamento con i soldi per un'opera richiesta da vent'anni». E il sindaco Illy ha rincarato la dose ricordando che l'idea era partita nel lontano '81 e che nell'82 era stato richiesto un mutuo, onorato in seguito dall'amministrazione di allora senza che di progetti si vedesse nemmeno l'ombra. La stessa area era demaniale, quindi soggetta a oneri di concessione: siamo stati noi - ha detto il sindaco - ad avviare l'iter di acquisizione e a rendere concreto un impianto che per vent'anni era rimasto nel cassetto. «Forse per questo - ha ironizzato - gli amministratori regionali non ci hanno concesso il finanziamento, perchè pensavano che tanto la piscina non si sarebbe fatta mai».

Questa, dunque, la risposta del Comune alla Provincia e alla sua presentazione di quella «Casa dell'età libera» per gli anziani che, al momento solo sulla carta, ha già rastrellato i 15 miliardi destinati alla galleria e a San Giovanni. «Negli anni scorsi - ha sintetizzato Damiani - alla vigilia dell'approvazione del bilancio regionale avevamo avuto contatti con gli amministratori, per "dirottare" fondi su qualche nostro progetto. Avevamo segnalato, per esempio, la possibilità di cantierare subito tre complessi scolastici, con uno stanziamento di due miliardi inferiore rispetto al progetto della Provincia, ma quest'anno non c'è stato nemmeno quel segnale di attenzione manifestato in passato con i fondi per piazza Unità e per il Planetario. Siamo stati ignorati sia sul piano contabile che su quello del dialogo».

Anche a proposito di piazza Unità, però, la storia è tutta da concludere. La Regione non ha ancora sottoscritto l'accordo di programma e insiste sulla concessione dei parcheggi in via dell'Orologio, oltre a voler «co-firmare» quello che sta passando come il fiore all'occhiello dell'amministrazione Illy. Al Comune, intanto, non resta che aspettare.

ar. bor.

L'INTERVISTA

Via le ragnatele e l'odore di polvere, in piazza Vittorio Veneto a sottolineare il cambiamento sbarca una manager che non disdegna la minigonna

Quando il direttore è più sexy della postina

Se il direttore delle Poste è più sexy della postina non avete cambiato tendenze, siete semplicemente a Trieste. Look aggressivo, chioma prorompente, costantemente in tailleur spesso con minigonna e un segretario personale maschio, Patrizia Pagliarani è la summa di tutte le rivoluzioni sessuali, un calcio in faccia agli stereotipi, ai concetti di direttore e di uffici postali. Stanze ammuffite, luci fioche, incartamenti giganteschi, odori di polvere: i funzionari ex statali evocano tutto questo, magari sulla scorta delle letture di Kafka e di Gogol. Il palazzo di piazza Vittorio Veneto, sontuoso e quasi ministeriale, ma risalente agli inizi del secolo, aiutava in quest'atmosfera di aulica sobrietà. «Ma a me sembra di essere sufficientemente sobria», replica Patrizia Pagliarani e ricorda di quando al contrario spedì a casa un suo dipendente perché si era presentato al lavoro in pantaloni corte e ciabatte.

Da qualche settimana è lei la nuova direttrice regionale delle Poste, ai suoi piedi 3.700 dipendenti e 374 uffici. «E' un lavoro che mi esalta - racconta - perchè gestisco risorse umane e finanziarie». E conosce anche una formula per l'operatore modello: «Una persona fortemente orientata verso il cliente con buona attenzione al risultato e ottima capacità di relazione. Deve essere di aspetto ben curato e modi gentili».

Sarà lei la prima protagonista di quella rivoluzione anche filosofica che sbarcherà oggi per la prima volta in un ufficio di Trieste dopo essere già stata applicata a Muggia e Opicina. Stamattina infatti si inaugura la filiale ristruttrata di via Brunelleschi a San Giovanni con le novità della sala consulenza, dei vetri spariti tra operatore e cliente, della videoregistrazione a circuito chiuso. Le novità arriveranno presto anche alla Posta centrale con l'abolizione del famoso numeretto e la creazione di file uniche in percorsi obbligati suddivisi tra servizi postali e servizi finanziari.

Entusiasta di Trieste fin dal suo prima arrivo, alla vista del golfo dal treno, Patrizia Pagliarani abita ancora in albergo, ma sta acquistando un appartamento dove talvolta potranno soggiornare anche il marito, avvocato e la figlia che (incredibile!) ha diciannove anni. Le giornate triestine, dal lunedì al venerdì sono tutte uguali e pure per lei divertenti. Sveglia alle sette, dalle nove in ufficio fino alle otto di sera con sosta per un toast, spesso appena alle cinque del pomeriggio. «Scendo da sola - si lamenta - nessuno mi accompagnerebbe a mangiare a quell'ora.» A cena invece pesce o crostacei, poi lettura, perlopiù di libri specialistici. A nanna a mezzanotte.

Com'è arrivata fino a là? «Non certo per politica - commenta - non ci ho mai provato un minimo interesse. Nemmeno per estetica, le giurie dei miei concorsi erano sempre formate in gran parte da donne.»

Silvio Maranzana

Patrizia Pagliarani nel suo ufficio di direttore regionale delle Poste. (Foto Bruni)

Un'altra ferita al cuore di Cittavecchia a poche settimane dalla discussa «cancellazione» di piazzetta Trauner

Crolla un altro pezzo di edificio in via dei Capitelli

A segnalare il cedimento della torretta è uno degli inquilini sfrattati dalla casa

Al di là del danno immediato c'è il pericolo che le piogge di questi giorni possano lesionare ulteriormente l'edificio, da tempo in cattive condizioni

Un'altra ferita al cuore di Cittavecchia. A poche settimane dalla discussa cancellazione di corte Trauner, si registra un altro crollo: questa volta nel pregevole edificio tardo-medievale di via dei Capitelli 5, quello per cui Italia Nostra e Caput Adriae hanno richiesta l'attivazione di un vincolo storico artistico (ottenendo l'assenso della Soprintendenza). A risultare danneggiata è la torretta che sovrasta la casa, di cui sono crollati il tetto e una delle facciate. Al di là del danno immediato, il pericolo è che le piogge di questi giorni possano lesionare ulteriormente l'edificio, che da tempo versava in cattive condizioni strutturali, determinandone l'abbattimento definitivo.

A segnalare il crollo della torretta (che potrebbe essere avvenuto durante le feste) è Sergio Marcovich, uno degli inquilini della casa «sfrattati» quest'estate da un'ordinanza comunale che aveva decretato l'inagibilità dell'immobile. L'edificio, di proprietà privata, era stato infatti intaccato per errore alle fondamenta dai lavori di una delle imprese che lavoravano nell'area del cantiere Urban e rischiava di crollare da un momento all'altro. Ai primi di luglio quattro famiglie si erano dunque ritrovate in strada, sgomberate all'improvviso da un'ordinanza comunale. «La mattina sono uscito – racconta Marcovich – e al mio ritorno ho trovato il portone murato. Dentro l'appartamento ho lasciato tutto, mobili, abiti, documenti, anche il fax e il computer della mia ditta, che ha sede proprio in via Capitelli 5. Le poche volte che sono dovuto tornare a prendere qualcosa, è stata necessaria la scorta dei vigili urbani.

«Nel mio appartamento anche se in affitto avevo sempre riparato tutti gli impianti, gli intonaci e il bagno»

«Lo sgombero sembrava doversi risolvere presto – continua Marcovich –. L'ordinanza prescriveva infatti il ripristino dell'abitabilità nell'arco di un mese. Ma così non è stato, e certo il recente crollo complica ulteriormente la situazione». «Qualcuno – aveva denunciato Sergio Marcovich a novembre – sta usando la mano pesante cercando di far sgomberare gli edifici da ristrutturare in modo rapido».

«Finché il palazzo era abitato – commenta – ci siamo sempre curati della manutenzione. Nel mio appartamento, per quanto in affitto, avevo ad esempio rifatto tutti gli impianti, gli intonaci e il bagno. Le piogge di questi giorni e l'abbandono degli ultimi mesi hanno senz'altro aumentato il degrado dello stabile. Ho vissuto in via dei Capitelli per dieci anni. Fino a ieri ero ancora convinto di avere una casa. Oggi mi chiedo cosa accadrà».

La paura è che il crollo della torretta possa preludere alla demolizione di uno degli edifici più antichi di Cittavecchia. Caput Adriae chiede ora un intervento urgente da parte dell'amministrazione comunale, perché si provveda alla copertura del tetto, alla messa in sicurezza e a un presidio statico: in attesa dell'attivazione di quei vincoli di tutela per l'immobile che ieri sono stati preannunciati dal soprintendente ai beni culturali Franco Bocchieri.

Daniela Gross

Una foto storica dell'edificio di via dei Capitelli n. 5.

Replica ai sindacati dagli operatori del settore

«Cresce l'orario delle farmacie ma nessun danno ai dipendenti dalla contestata rivoluzione»

Nella guerra dichiarata fra farmacisti e sindacati ora arrivano le precisazioni. Dopo la presa di posizione della Uil (che ha annunciato la presentazione di un ricorso al Tar «per interruzione di servizio pubblico») e dell'Ugl, in risposta al comunicato d'inizio anno della Federfarma che dava l'avvio ai nuovi orari, e in particolare all'aumento dell'apertura al sabato mattina, la replica della categoria non si è fatta attendere.

«I farmacisti hanno semplicemente recepito una facoltà, quella di portare a 44 le ore di apertura settimanali – spiega il legale della Federfarma, l'avv. Giuliano Loiudice – prevista dalla legge. Per quanto riguarda il minacciato ricorso al Tar non è la Federfarma a essere legittimata passivamente, bensì ed eventualmente altri enti, a cominciare dall'Azienda sanitaria, che ha assunto la decisione della modifica dell'orario. La Federazione non è competente neppure per ciò che concerne il numero delle farmacie presenti sul territorio (i sindacati avevano accusato la Federfarma di corporativismo nel voler negare la possibilità della concessione di altre licenze, ndr), perché tale limite è regolamentato da una legge, la n.475 del '68, in base a rigidi criteri demografici. Infine va ricordato che esiste un servizio di consegna farmaci urgenti a domicilio interamente a carico della Federfarma di Trieste».

Su un aspetto delle critiche formalizzate da Uil e Ugl però neppure il legale individua elementi di replica: si tratta del numero delle farmacie aperte il sabato pomeriggio. Con la nuova articolazione degli orari, «il sabato pomeriggio rimarranno chiuse tre farmacie in più».

A dar man forte alla Federfarma interviene la Sinfar, l'Associazione sindacale dei farmacisti non titolari: «Le farmacie che hanno chiesto di aumentare di 4 ore l'apertura settimanale, in tutto 26 – sottolinea la presidente della sezione locale, Eliana Frontali – di fatto forniranno 104 ore di servizio in più. Non peggiorererà la qualità della vita dei dipendenti perché abbiamo già sottoscritto un accordo per il rispetto dell'orario di 40 ore settimanali per ciascun addetto e che prevede la garanzia della fruizione di un'intera giornata di riposo oltre alla domenica».

u. sa.

Lunedì prossimo Bernardi e il suo collaboratore saranno interrogati dal giudice

I fuochi di Sant'Antonio riardono

Gianfranco Bernardi e il suo collaboratore Massimiliano Bertaglia, indagati nell'ambito delle indagini sull'incendio che nella notte di Capodanno ha danneggiato, nel capoluogo giuliano, parte del tetto della chiesa di Sant' Antonio Nuovo saranno sentiti lunedì prossimo dal sostituto procuratore Maddalena Chergia.

Intanto Vittoria Nobile Mayer discendente dell'architetto che ha progettato la chiesa di Sant'Antonio ha scritto una breve lettera al sindaco Riccardo Illy: «Con grande stupore e profonda tristezza ho appreso che la chiesa progettata ed edificata dall'architetto Pietro Nobile è stata oggetto di atti inconsulti tali da metterne a rischio l'incolumità. Quale discendente ed erede dell'architetto Nobile e a nome anche degli altri congiunti, mi rivolgo a Lei nella speranza che, nella sua qualità di primo cittadino di Trieste, voglia porre immediato riparo al grave danno commesso con estrema leggerezza da chi ha autorizzato una simile azione lesiva nei confronti di un luogo di culto del Signore di un'opera d'arte e di chi l'ha eseguita».

I danni alla basilica sono oggetto anche di un'interrogazione del consigliere regionale Paris Lippi (An). «I fuochi d'artificio – sottolinea Lippi – sono stati sparati da un tetto che ha notevoli componenti in rame, che è un eccellente conduttore, al contrario, ad esempio, della Basilica di San Pietro a Roma, costruita interamente in marmo. Inoltre per la festa di capodanno 2000 era stata negata dalle autorità competenti l'autorizzazione a spararli dal tetto del Municipio. L'attuale amministrazione comunale triestina si è sempre distinta nell'ambito degli intrattenimenti con un atteggiamento improntato all'antagonismo più spinto con la Provincia». Lippi auspica che la Regione sospenda finanziamenti per manifestazioni ludiche che siano «doppioni di altre».

DUINO CERNIZZA
VENDIAMO ULTIMA CASETTA ACCOSTATA IN COSTRUZIONE SU TRE LIVELLI
STUDIO IMMOBILIARE ELLEBI
TEL. 0481-411949

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TAPPETI ORIENTALI
e MOBILI ETNICI
scontati fino al 70%
un intero piano
presso LaSTANDA
V.le XX Settembre 20 - Trieste
dal 7 gennaio 2001 al 10 marzo 2001

Dopo la libreria Cappelli altri due popolari esercizi lasciano il posto a negozi di abbigliamento e profumerie

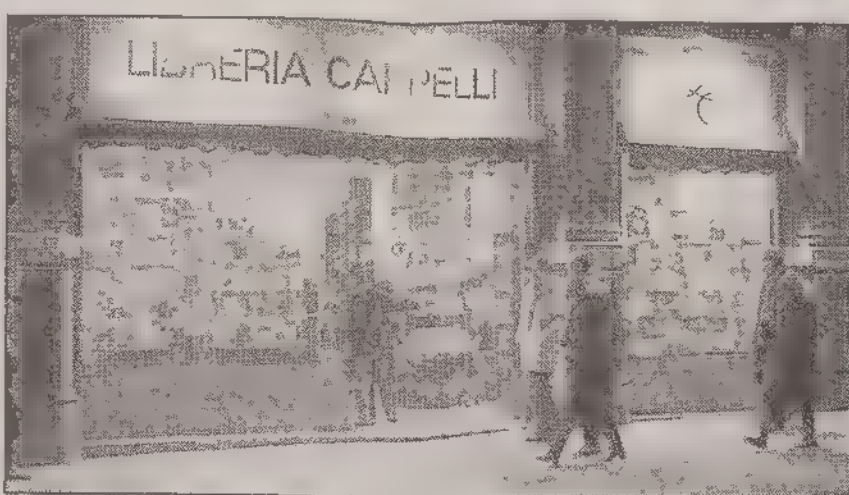
Calano altre storiche saracinesche

Stanno per scomparire il buffet Marascutti e il bar Vermouth di Torino

La vetrina del bar Vermouth di Torino in corso Italia.

Trieste perde i pezzi. Quelli storici, tradizionali, che comunque fanno (anzi, oramai bisogna dire facevano) parte delle abitudini mentali dei triestini. In alcuni casi della cultura stessa della città.

Sono tre gli esempi di questi giorni di attività sicuramente presenti nella memoria di tantissimi cittadini, destinate a scomparire in tempi brevissimi: il vecchio buffet Marascutti, la libreria Cappelli e il bar Vermouth di Torino.

Chi arriverà al loro posto? Gli immancabili negozi di abbigliamento ovviamente, ma i dettagli devono ancora essere definiti dai diretti interessati, caratterizzati comunque dalle sempre più diffuse lanterne cinesi. Le cause di queste clamorose chiusure? «Mi sono trovato davanti a un bivio – spiega Loris, titolare del bar Vermouth di Torino, che i più anziani ricordano essere stato un tempo sala da ballo e, in epoche vicine alla fine della guerra, anticamera di un night-club – potevo ristrutturare, per dare al mio esercizio quel taglio elegante e moderno che oggi è indispensabile per un bar che si affaccia sulla via più bella della città (corso Italia, ndr) oppure vendere. Ho fatto i miei conti - precisa - e la considerazione che ne è scaturita è stata quasi obbligata: meglio chiudere. Ho sondato il mercato e ho individuato nei commercianti dell'abbigliamento gli acquirenti più disponibili sotto tutti i profili. Allora ho accettato l'offerta migliore. Certo - conclude non senza una punta di rammarico - in questo locale ho lavorato assiduamente negli ultimi sette anni. Ho combattuto per far togliere l'impalcatura abbandonata dalla fallita impresa che avrebbe dovuto rimettere in sesto la facciata del palazzo, ho cercato in tutte le maniere di rivitalizzare l'esercizio. Alla fine ho ceduto ma ripartirò con un altro bar, non appena sarà possibile».

Malinconia anche sull'altro lato del corso Italia: entrare nella libreria Cappelli, in questo periodo, significa scoprire vecchi e affascinanti scaffali di legno, tornati alla luce per la scomparsa dei libri che li appesantivano. Osservare clienti che cercano fra le offerte qualche testo importante, e magari in cuor loro non sono felici di partecipare, seppur senza colpa, allo smantellamento di un punto di ritrovo insostituibile nel panorama culturale della città. Il titolare, Sergio Stocchi, ha rinunciato a commentare la decisione. Un addio frettoloso, forse dettato dalla consapevolezza di dover soggiacere alle fredde leggi della logica economica. Nei locali della Cappelli, in alternativa al negozio di abbigliamento, potrebbe arrivare una profumeria: in ogni caso una profonda modifica rispetto al passato.

Chiude il buffet Marascutti in via Battisti. (Foto Lasorte)

Infine, il buffet Marascutti: generazioni di triestini, almeno una volta, hanno gustato, su quelle panche di legno, il classico *«panìn e bireta»* oppure *«luganighe e crauti»*. Qui l'aspetto culturale forse c'entra poco, ma l'abitudine a sentire l'inconfondibile odore delle cucine, passando su quel marciapiede, sarà difficile da dimenticare per i triestini «doc» e forse anche per quelli che a Trieste sono arrivati da poco.

Ugo Salvini

IN BREVE

La denuncia di Sardos Albertini

Imbrattata da alcuni vandali la targa della Lega Nazionale per i morti del novembre 1953

È stata imbrattata la targa collocata dalla Lega Nazionale sotto il pronao della chiesa di Sant' Antonio Nuovo, in ricordo dei caduti del novembre 1953 per l' italianità della città. Nello stigmatizzare l' episodio, il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini ricorda, in una nota, che «tale atto di inciviltà e di provocazione» si aggiunge agli analoghi episodi che hanno avuto per oggetto il monumento agli Infoibati sul colle di san Giusto, nonchè la Foiba di Basovizza. In tutti questi casi – prosegue Sardos Albertini – «tali imbrattamenti sono stati sempre realizzati con simboli e scritte inneggianti alla criminale esperienza del comunismo». Il presidente della Lega Nazionale ha invitato il Comune a cancellare le scritte e la magistratura e le forze dell' ordine ad accertare le responsabilità «affinchè alle condanne politiche e morali si aggiungano doverosamente anche quelle penali».

Sull' imbrattamento della targa è intervenuta, con un' interrogazione, anche la consigliera comunale di Trieste Alessia Rosolen (An).

Settantenne trovata morta in via Lazzaretto Vecchio circondata dai suoi due cani e da sette gatti

L'hanno trovata morta con i cani e i gatti che le stavano attorno. Il corpo senza vita di Giuseppina Lucas, 70 anni, è stato rinvenuto ieri pomeriggio nell'abitazione di via Lazzaretto Vecchio 3. A dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia sono stati i vicini di casa che sentivano da qualche giorno i cani che vivevano con l'anziana guaire. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118.

Il corpo della donna era riverso sul letto. Secondo gli accertamenti del medico del 118, Giuseppina Lucas è morta per cause naturali. Quando i vigili del fuoco hanno aperto la porta dell'appartamento i due cani hanno abbaiato poi sono corsi in camera da letto. Lì vicino c'erano sette gatti che l'anziana accudiva.

Un camionista rinviato a giudizio per omicidio dopo l'incidente fatale a un triestino in Valsugana

Il Pm di Trento Giuseppe De Benedetto ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio colposo aggravato dell'autista di un camion che il 20 giugno scorso provocò la morte del pensionato triestino, Umberto Urbanis, di 78 anni, in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Valsugana, in Trentino, nel quale rimasero coinvolti anche due auto e due furgoni. Stessa accusa dell'autista Stefano Allegrini, 20 anni, di Rudiano, anche per Bruno Dossi, 55 anni, di Montichiari e Gianluca Farina, 27 anni, di Calvisano, titolari della societa Lombarda Prefabbricati proprietaria del mezzo. Il lavoro dei periti ha infatti permesso di riscontrare irregolarità sul pesante mezzo, che a causa dello scoppio di uno pneumatico, per il sovraccarico, si rovesciò provocando il tragico incidente.

Entrano di notte nella caffetteria di via Malcanton e se ne vanno con un bottino di 300 mila lire

Ancora in azione i ladri. L'altra notte hanno preso di mira la caffetteria del Borgo in via Malcanton. Per entrare hanno sfondato una parete provvisoria in cartongesso situata al primo piano dello stabile nel quale sono in corso alcuni lavori di ristrutturazione.

Il bottino è di circa 300 mila lire. A dare l'allarme è stato il proprietario del locale che ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno iniziato subito le indagini ma fino a ieri sera dei ladri, nessuna traccia.

Nell'ultimo triennio al quale si riferiscono le statistiche ufficiali nella nostra provincia il numero dei furti è pressoché dimezzato essendo sceso, secondo i dati raccolti da Giovanni Palladini, da 9970 a 4977.

Complessivamente, nei tre anni considerati, sono pervenute all'Autorità giudiziaria 21.650 denunce riguardanti questo tipo di reato, che rapportato alla popolazione residente, corrisponde a una frequenza media di 8,7 furti ogni cento abitanti.

Nella maggior parte dei casi si tratta di colpi messi a segno da ladri occasionali: giovani sbandati e tossicodipendenti o anche nomadi e stranieri. Più rari invece i colpi che sono stati messi a segno dai ladri professionisti.

Doganieri e finanzieri trovano il carico di stecche occultato sotto capi di abbigliamento in un rimorchio proveniente dalla Turchia

Due quintali di «bionde» dentro un container in Porto

La nuova strategia dei contrabbandieri è quella di smistare la merce direttamente sui traghetti

Celavano qualche chilo di hashish nelle loro abitazioni I quattro sono stati pedinati e sono finiti in manette

Quattro persone arrestate e cinque chilogrammi di hashish sequestrati sono il risultato di un'operazione condotta dagli agenti del commissariato di San Sabba.

Di tutti gli indagati la polizia ha reso noto soltanto le iniziali: i primi a finire in carcere sono stati Z.G. e B.S.. Sono stati sorpresi nella loro abitazione in possesso di un piccolo quantitativo di hashish. Successivamente, a seguito di un'indagine che ha comportato appostamenti, pedinamenti e altre perquisizioni in abitazioni, sono stati arrestati B.F. e V.F., a loro volta trovati in possesso di circa quattro chilogrammi di stupefacente.

Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Parcellizzare i carichi di bionde e utilizzare i traghetti come luoghi ideali dove riempire i container lontano da occhi indiscreti. Questa era la strategia di Albino e Angelo Prudentino, padre e figlio, i boss delle sigarette di contrabbando arrestati l'altro giorno in Grecia dagli uomini della Dia. Una strategia che ha riguardato anche Trieste dove i doganieri e i finanzieri in servizio al Porto nuovo hanno scoperto un carico di due quintali di bionde. Il carico era stato sbarcato un paio di settimane fa ed era rimasto sotto l'osservazione degli investigatori in attesa che arrivasse qualcuno a ritirarlo. Ma così non è stato. E così il container sistemato su un rimorchio uscito dalla stiva di un traghetto turco l'altro giorno è stato finalmente aperto dagli investigatori.

Le stecche di Marlboro, Benson & Hedges e altri marchi particolarmente apprezzati dai fumatori, erano state nascoste sotto due carichi di abbigliamento. Merce di valore modesto imbarcata in Turchia. Ma proprio il particolare del valore modesto del contenuto del container aveva attirato l'attenzione degli investigatori fin prima dello sbarco del rimorchio. Troppe incongruenze sulla provenienza delle merci, sul loro valore, sulla destinazione e sullo spedizioniere.

I finanzieri e i doganieri avevano fatto comunque sbarcare regolarmente il camion, poi lo avevano fatto uscire dagli spazi doganali.

E anche questa volta è riemerso un altro sospetto. Dopo la scelta di parcellizzare i carichi di contrabbando da parte delle organizzazioni criminali, gli investigatori hanno raccolto alcuni nuovi elementi: i camion verrebbero caricati con le sigarette durante il viaggio in mare. Insomma partenza tranquilla e piccolo carico: questi sarebbero i nuovi sistemi adottati dalle organizzazioni criminali per evitare grossi rischi e limitare le perdite.

Corrado Barbacini

Due imprenditori livornesi indagati per non aver ritirato dal commercio la merce malfunzionante

Boe difettose, fuoco invece di fumo

L'estate scorsa danni a due imbarcazioni nei nostri porticcioli

Le denunce sono scattate dopo una precisa consulenza tecnica che è stata disposta dal pubblico ministero Maddalena Chergia

Luigi e Silvio Mugnaioni, imprenditori livornesi. Sono indagati dalla Procura di Trieste per non aver ritirato dal commercio numerose boette fumogene che si incendiavano a causa di un difetto di costruzione. Le aveva prodotte la loro azienda ed erano state immesse sul mercato nazionale proprio con il marchio «S.F.G. Mugnaioni». Alcuni negozi di nautica triestini le avevano comprate per rivenderle ai clienti.

Queste piccole boe nella scorsa estate hanno danneggiato vistosamente due imbarcazioni all'ormeggio nei porticcioli della nostra costa. In particolare il 10 luglio andò a fuoco la barca di proprietà di Peter Umari, mentre il 23 agosto fu danneggiato il natante di Giampaolo Bertotto.

Il pm Maddalena Chergia ha ipotizzato, in base a una precisa consulenza tecnica, due reati. A Luigi Mugnaioni viene contestato l'incendio colposo, punito dall'articolo 449 del Codice penale con la reclusione da uno a cinque anni. Silvio Mugnaioni deve invece rispondere del reato di danneggiamento. Mettendo in commercio le boette con l'innesco difettoso, avrebbe accettato il rischio che queste prendessero fuoco e danneggiassero persone e cose. Da qui la contestazione del reato punito con un anno di reclusione e con una vistosa multa.

Uno dei porticcioli disseminati lungo le nostre coste.

Nessuno dei proprietari delle imbarcazioni danneggiate al momento si è costituito in giudizio ma il tempo per farlo c'è ancora, fino all'udienza preliminare. Le indagini in pratica sono chiuse ma i due imprenditori in base al Codice più recente, possono ancora chiedere di essere sentiti dal magistrato inquirente.

SABATO 13 E DOMENICA 14 VENITE A SCOPRIRE

Nuova Toyota COROLLA common rail

90 cv 21 km/l
Motore turbodiesel Common Rail a iniezione diretta.
La gamma Corolla, dopo i motori 1.4 e 1.6 benzina e 1.9 diesel, nelle versioni berlina 3 o 5 porte e station wagon, si fa ancora più ricca con il nuovo motore turbodiesel 2.0 D4-D a iniezione diretta Common Rail, il nuovo gioiello della tecnologia Toyota. Prestazioni esaltanti: da 0 a 100 km/h in 12,9" e quasi 21 km con un litro di gasolio nel ciclo extraurbano.

23 milioni di auto vendute
La Toyota più venduta nel mondo.
Corolla, una storia unica fatta di straordinari successi di vendita. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, 4 freni a disco, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti.

5 anni di garanzia
Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 chilometri.
Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande.

Toyota Corolla da lire 25.000.000* (CLIMATIZZATORE A L. 500.000)

GRANDE CONCORSO PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI.
Segui la pista che ti porta da noi e chiedi di provare la tua Toyota preferita. Parteciperai all'estrazione di 20 settimane bianche per 2 persone a Cortina d'Ampezzo (dal 17 al 24 marzo)

Il diesel delle meraviglie.

Futurauto
CONCESSIONARIA TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA
TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040.383939
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA

Giuseppe Dell'Acqua responsabile del Dipartimento di salute mentale ripercorre le tappe della «rivoluzione» voluta da Franco Basaglia con l'apertura dei manicomi

«Accompagnare i matti verso la normalità»

Una filosofia, ma anche uomini e strutture per un modello che vuole restituire dignità e ruolo a chi soffre

«Oggi le persone affette da disturbo mentale e le loro famiglie possono rivendicare il loro diritto alle cure, ai servizi, alla guarigione, al lavoro, alla casa. Ed è questo il punto forte della riforma psichiatrica. Dai primi ani '70, dall'apertura del manicomio in poi abbiamo lavorato per costruire un percorso di normalità: per restituire i diritti di cittadinanza ai malati che ne erano stati esclusi, per cancellare quell'immagine stereotipata che rappresenta il matto come un peso e come un pericolo per la società».

È questo percorso per la normalità, dice Giuseppe Dell'Acqua responsabile del Dipartimento di salute mentale, che oggi rischia di venire dimenticato nella prima Conferenza nazionale per la salute mentale apertasi l'altroieri a Roma. I grandi assenti della conferenza – afferma – sono i diretti interessati, i malati e i loro familiari. Ma senza i soggetti, senza le persone, non è però possibile capire come ha preso vita e come funziona quel modello triestino per la salute mentale che continua a fare scuola: in Italia e nel resto del mondo. «Affermare che il matto è un cittadino a pieno titolo – spiega Dell'Acqua – significa infatti aprire un ventaglio di possibilità, in cui rientrano le cure, i farmaci, la psichiatria, ma anche la formazione, il lavoro e il diritto a una casa in cui abitare».

La rete della salute mentale è dunque scandita da quest'intreccio di esigenze, che sono sanitarie ma non solo. Ad accogliere la domanda di cura vi sono quattro centri di salute mentale, che a differenza di quanto accadeva nel manicomio, suddividono le persone in base alla residenza sul territorio, e non in base alla diagnosi. I centri – aperti 24 ore su 24 – offrono ospitalità diurna e notturna (in ciascuno sono presenti otto posti letto) oltre a incontri terapeutici con i malati e con i familiari. Ai casi di particolare emergenza provvede invece il servizio ospedaliero di diagnosi e cura. Per l'alloggio vi sono le residenze e i gruppi appartamenti (in cui la presenza degli operatori è modulata a seconda delle necessità degli utenti) mentre vengono regolarmente organizzati corsi di formazione e di abilitazione professionale. A dare una risposta alla questione dell'inserimento lavorativo vi sono infine le cooperative sociali, di cui molte sorte ancora al tempo dell'apertura dell'ospedale psichiatrico. Il Dipartimento di salute mentale spende circa 650 milioni per le borse di formazione e lavoro che vengono assegnate annualmente a 130 utenti. «E il dato significativo – commenta Dell'Acqua – è che dal '97 in poi si registrano ogni anno circa 30 assunzioni all'interno di cooperative sociali ma anche di imprese».

Il costo di quest'impianto organizzativo è di quasi 27 miliardi l'anno. Una cifra che al profano può sembrare ingente, ma che dagli esperti viene invece considerata assolutamente ben spesa. «Si tratta di un importo che corrisponde, come previsto dalla legge, al 5 per cento della spesa sanitaria provinciale – ricorda Giuseppe Dell'Acqua –. E basta confrontarla ai costi del manicomio per comprenderne la portata. Mantenere l'ospedale psichiatrico comportava all'epoca una spesa di 5 miliardi, che rapportata ai valori attuali vuol dire 57 miliardi».

Insomma il sistema (cui fanno capo ogni anno 3 mila 500 utenti) funziona. E non solo dal punto di vista economico. A testimoniare l'efficacia in termini terapeutici vi è infatti (tra gli altri dati) il numero dei trattamenti sanitari obbligatori, quelli che vengono ordinati dal giudice per obbligare alla cura chi non vuole: tra i 20 e i 25 l'anno, mai più di 11 ogni 100 mila abitanti, contro i 30-40 registrati a livello nazionale. Il problema non è quello di tradurre in legge questa filosofia di lavoro: il recente progetto obiettivo per la salute mentale per il triennio '99-2001 ne ribadisce infatti la validità. «È invece arrivato il momento – afferma Dell'Acqua – in cui il governo deve indicare con maggiore perentorietà le linee di crescita e di sviluppo di questo modello. Attuando precise misure di controllo e di verifica nei confronti delle regioni, cui va affidata la realizzazione della rete e dei servizi».

d.g.

«Il malato mentale è privato del gusto e del sapore della vita, condannato a trascorrere anni nella comunità senza partecipazione e senza autonomia». Lo ha detto il ministro della Sanità, Umberto Veronesi aprendo a Roma la prima Conferenza nazionale per la salute mentale, dopo aver rilevato che dalla legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi sono trascorsi ventidue anni durante i quali la psichiatria ha fatto progressi il che però non basterebbe ad assicurare ai malati condizioni e qualità di vita più civili.

Affermazioni che almeno in parte contrasterebbero con il modello Trieste descritto in questa pagina, il tentativo – come spiega in questa pagina Giuseppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento triestino di salute mentale – di costruire per il malato un «percorso per la normalità».

Proprio perché è questo percorso che verrebbe dimenticato nella Conferenza di Roma alla quale sono assenti i malati e i loro familiari, che Dell'Acqua ha rifiutato l'invito personale a prendere parte alla manifestazione di Roma alla quale ieri ha invece preso la parola Franco Rotelli, considerato l'erede spirituale di Basaglia, recentemente passato, in modo clamoroso, a svolgere funzioni dirigenziali sanitarie da Trieste a Caserta.

«Una conferenza nazionale che arriva a fine legislatura non può promettere niente» - aveva affermato Dell'Acqua che ieri ha ribadito la validità del sistema triestino sostenendo che funziona sia dal punto di vista economico che da quello terapeutico. La rete della salute mentale triestina è scandito da un vario intreccio di esigenze e di risposte. Anche all'interno del comprensorio di San Giovanni, come si legge anche nel servizio sotto, vi sono tuttora residenze e gruppi appartamento, vengono organizzati corsi di formazione e di abilitazione professionale hanno sede alcune cooperative sociali.

Solo la Clu, Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia ha oggi 180 soci, tutti stipendiati e un fatturato di sei miliardi e mezzo l'anno. E' la prima cooperativa sociale nata in Italia, fondata dallo stesso Basaglia ancora nel 1972 proprio per porre fine allo sfruttamento del malato, legittimandone un reddito e un'occupazione sociale e favorendo il suo diretto a essere avviato e seguito in un percorso di emancipazione sociale.

Tutte conseguenze di un'affermazione un tempo negato secondo la quale il «matto» è un cittadino.

Giuseppe Dell'Acqua

La storica scritta indelebile sui muri dell'ex manicomio.

Riccardo è uno dei circa cento ospiti dell'ex ospedale psichiatrico. Storie parallele di un'umanità spesso dimenticata

«Qua sto da papa, non me ne andrei mai»

E già nel 1972 era nata una cooperativa lavorativa, la prima in Italia

«Qua sto da papa. Non me ne andrei mai, e pensare che sono arrivato prima di Basaglia». Riccardo cammina sotto la pioggia con il sorriso sulle labbra: stava bene anche così, ma la cena è pronta, sebbene siano appena le sei del pomeriggio. Per lui e i suoi cento amici, uomini e donne, che sono tuttora ospiti dell'ex manicomio, sono pronti i bavaglioli grandi, lunghi fin per terra. C'è uno con le stampelle, con le gambe assiderate perché aveva l'abitudine di dormire anche d'inverno nelle grotte del Carso e di fronte a lui un cieco che pure ne ha «viste» di cotte e di crude. Sono in dodici qua dentro: stanzette singole, doppie o triple, sala da pranzo e stanza soggiorno con la Tv. Nel padiglione di fronte c'è la più vecchia: Cecilia, 98 anni suonati, immortalata da Pino Roveredo in «Ballando con Cecilia». In un'altra residenza sono tutti i più giovani, poi altri ospiti nei padiglioni noti come «Villa Renner» e «Rosa Luxembourg».

«Siamo nati quando c'erano ancora i letti di rete, venivano spacciati come condizioni di sicurezza per i pazienti, in realtà erano vere e proprio gabbie chiuse da tutti i lati in cui i malati venivano reclusi. Era il 1972.» Roberto Colapietro, da dietro il suo tavolinetto di presidente, parla orgoglioso della Clu, la Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia, prima cooperativa sociale nata in Italia. «Allora gli infermieri avevano la quinta elementare, erano robusti e i loro compiti principali erano tener fermi i pazienti e lavare i pavimenti - racconta Colpietro - i malati meno 'distrutti' a un certo punto avevano incominciato ad aiutarli a fare le pulizie e certi lavoretti. Allora Basaglia disse: se i lavoratori hanno uno stipendio, anche i malati che lavorano devono essere pagati. Dopo un lungo braccio di ferro legale è così nata la Clu, formata soprattutto da ex degenti».

«Oggi la Clu può definirsi a pieno titolo - si legge nell'introduzione del volumetto che ne illustra i campi di applicazione - un esempio efficiente, sebbene purtroppo isolato di applicazione concreta dei dispositivi previsti nella travagliata legge 180, nota appunto come legge Basaglia. La Clu inaugura l'attività riconoscendo la qualifica di socio lavoratore a quegli stessi pazienti che prima erano costretti a lavori di pulizia nei reparti del manicomio e nei servizi generali. Ottenuta la scarcerazione del malato, veniva finalmente abolito anche il suo sfruttamento, eufemisticamente spacciato per ergoterapia: alla persona andavano legittimati non soltanto un reddito e un ruolo occupazionale, ma anche e soprattutto il diritto di essere avviata e seguita attraverso un percorso di emancipazione sociale.»

Oggi la Clu ha 180 soci, il 60 per cento dei quali viene da situazioni difficili (molti sono utenti dei servizi psichiatrici) e fattura sei miliardi e mezzo all'anno. Si occupa di pulizie, servizi mensa, traslochi, spazzamento e manutenzioni edili non solo all'interno del comprensorio, ma in tutta la città. Ha anche una lavanderia e una legatoria. Tutti i soci sono stipendiati con paghe che vanno da un milione e 200 mila lire a un milione e mezzo.

Sono appena le sei del pomeriggio, ma ai dodici ospiti di una delle strutture vengono già messi i grandi bavaglioni bianchi, lunghi fino per terra. Sta infatti per essere servita la cena.

Robi, capelli bianchi e cicca in bocca, altro vecchio ospite di San Giovanni, entra nel «Posto delle fragole» per un caffè. Il bar, che ha mutuato il suo nome da Bergman, è un'istituzione storica di San Giovanni. Lo gestisce un'altra cooperativa, omonima, che fa riferimento all'area dello svantaggio e che si occupa anche dell'albergo Tritone, tre stelle, a Barcola. All'interno del comprensorio hanno sede anche altre cooperative, la Confini che si occupa di serigrafia e stampa, Finisterre che opera nel campo dei servizi per i minori a rischio, quella agricola di Monte San Pantaleone.

Un luogo di forte aggregazione è da una quindicina d'anni Radio Fragola, gestita dalla cooperativa La collina di cui è presidente Mauro Felluga. Radio Fragola è inserita nel circuito di Radio Popolare e trasmette dalle frequenze di 104.5 e 104.8 megahertz. «Siamo l'unica radio triestina che si può ascoltare in tutto il mondo tramite Internet (sito www.Radiofragola.com) - sostiene Felluga - Da noi lavorano i cosiddetti sani e i cosiddetti matti, ma nessun ascoltatore è in grado di distinguere gli uni dagli altri. Trasmettiamo 24 ore su 24 con nostre produzioni dalla tarda mattinata fino a mezzanotte e mezza. Facciamo un'agenda della città. Abbiamo appena finito di mandare in onda una lunga intervista sulle condizioni disumane delle carceri turche. E poi abbiamo programmi di musica specializzata, jazz, ska e così via. Svolgiamo inoltre funzioni di coordinamento di gruppi musicali, organizziamo concerti.»

Spazi di creatività in un comprensorio che è purtroppo anche una pista di automobili e dove non mancano gli investimenti dei degenti, una delle conseguenze più negative queste dell'apertura delle porte. A ricordare un passato che non ritorna, ma che forse non è passato invano, la scritta indelebile «La verità è rivoluzionaria» e la grande mole di «Marco cavallo».

Silvio Maranzana

E Pino Roveredo (nella foto) in un suo libro ha celebrato Cecilia che attualmente, con i suoi 98 anni suonati, è l'ospite più anziana

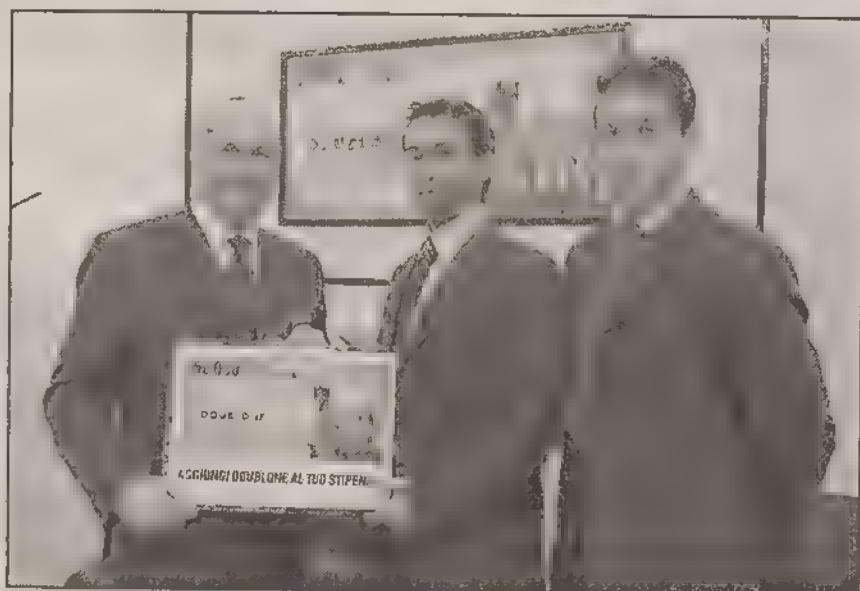
Dall'alto, tre immagini di ieri pomeriggio nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico: un cliente si ristora allo storico bar «Il posto delle fragole», la chiesetta dove si celebrano regolarmente le funzioni e uno dei padiglioni che funzionano ancora da residenza per gli ospiti con le luci accese. All'interno operano anche strutture universitarie. Il parco a tutte le ore è una pericolosa pista sia nel senso verso San Giovanni sia in quello verso l'università. Recentemente vi sono stati incidenti e anche investimenti di degenti.

«Guerra» tra la Uiltrasporti e l'Autorità portuale

Tra Uiltrasporti e Autorità portuale è rottura. Il sindacato annuncia infatti che non parteciperà oggi alla riunione convocata dall'Autorità sulla ristrutturazione della pianta organica della Segreteria tecnico operativa. Il segretario generale Gianpiero Fanigliulo in una nota ricorda che nell'ultima riunione del 9 gennaio scorso aveva espresso il dissenso sulle iniziative intraprese dall'Autorità portuale, nelle quali si poteva «prefigurare addirittura un chiaro comportamento antisindacale». «Abbiamo chiesto – sostiene l'esponente della Uiltrasporti – la sospensione del provvedimento mediante il quale l'Autorità ha reso operativa nel dettaglio la nuova pianta organica della Segreteria senza che ci fosse accordo tra le parti, accordo peraltro vicinissimo ad essere stipulato e già scritto in forma adeguata».

Riferendosi a una comunicazione dell'Autorità di due giorni fa, il sindacato rileva che «la lettera non accoglie nessuna delle nostre richieste, lasciando immutata la situazione de quo. Tale situazione non è da noi accettabile perché offende la nostra dignità di soggetto contrattuale e, di conseguenza, mina la credibilità del sindacato verso i propri associati. Non si riesce a capire quindi lo scopo della nuova riunione».

L'iniziativa commerciale «Doubloné» ideata per fare concorrenza alla grande distribuzione partirà il mese prossimo. Previsti risparmi di circa il dieci per cento

I piccoli negozi si aggregano e offrono buoni sconto

L'assessore Dressi riceve il primo «doublone».

Partirà il prossimo mese l'iniziativa commerciale «Doublone»: si tratta di buoni sconto cumulabili, rilasciati nei negozi aderenti all'operazione – per il momento sono un centinaio gli esercizi che hanno sottoscritto l'iniziativa – che potranno essere spesi negli altri punti vendita che fanno parte del circuito.

In sostanza, l'iniziativa messa in piedi dalla società «Doublone srl» vuole aggregare i piccoli negozi della città in modo da formare una sorta di centro commerciale virtuale, una realtà che diventi concorrenziale per i centri commerciali veri della grande distribuzione.

Intanto ieri i soci della Doublone, Andrea Macoratti, Cristiano Sain e Giovanni Palmisano, hanno consegnato simbolicamente il primo doublone all'assessore regionale al Commercio, Sergio Dressi. Ringraziando, Dressi ha ricordato come simili iniziative siano positive per lo sviluppo del commercio, in quanto promozionali nei riguardi della clientela. Una promozione importante soprattutto perché avviene in un momento in cui la riforma della legge regionale sul commercio offre inedite opportunità di orari per le attività commerciali cittadine.

I buoni sconto Doublone avrebbero dovuto essere già in circolazione nello scorso Natale. L'operazione, infatti, era già stata presentata a fine novembre: la definizione del circuito degli associati, tuttavia, ha richiesto più tempo del previsto. Dunque i buoni sconto saranno messi in circolazione dal prossimo febbraio, in tagli da cinquantamila lire, dieci, cinque e mille lire. Indicativamente ogni commerciante associato all'iniziativa dovrebbe fare al cliente uno sconto di mille lire ogni diecimila lire di spesa. I consumatori potranno accumulare i diversi biglietti Doublone (sui quali è riprodotto come logo il castello di Miramare) per poi spenderli o accantonarli nel tempo in modo da realizzare successivamente una compera più consistente.

Da ricordare che il Doublone è monouso e cioè al momento dell'utilizzo verrà annullato. Secondo gli organizzatori, per i negozianti interessati c'è sempre spazio per aderire al circuito di vendita (per informazioni basta rivolgersi alla sede di via Slataper 26 o telefonare allo 040/3480697).

da. cam.

PRENDETEVI TUTTO!

10.000 articoli scontati fino all'80%.

Assolutamente da non perdere...! Ci sono a Vostra disposizione 10.000 prodotti nei nostri reparti specializzati di elettrodomestici - Tv - Video - Hi-Fi - Computer - Telefonia con sconti fino all'80% APPROFITTATENE... PRENDETEVI TUTTO!

Moulinex

ADY 5.41
Ferro da stiro con piastra in Silverstone antiaderente, 1400 Watt di potenza, vapore regolabile, sistema di autopulizia.
~~L.40.300~~
L.18.900 — 53% SCONTO — 1.500 pz

ARISTON

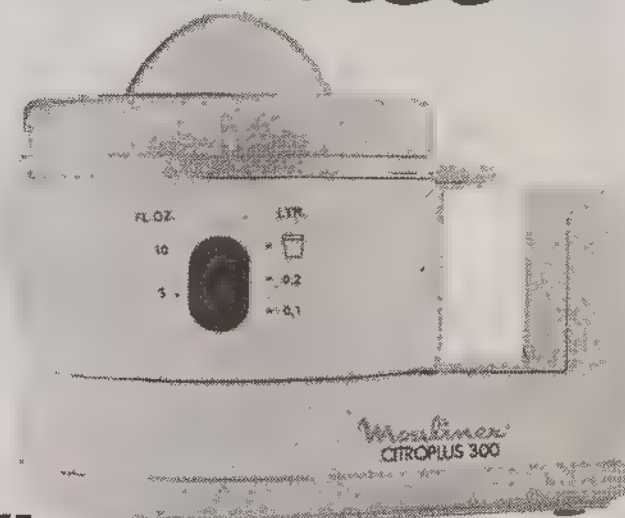
AB40
Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5 Kg., velocità di centrifuga 400 giri/min., vasca in Poliplex, termostato regolabile.
~~L.543.700~~
L.299.000 — 45% SCONTO — 500 pz

INDESIT

RG2235
Frigo doppia porta 233 lt. Classe di efficienza C.
~~L.398.700~~
L.299.000 — 25% SCONTO — 300 pz

MOTOROLA

STAR TAC 130
Telefono cellulare GSM, display LCD a 4 linee, abilitazione alla trasmissione dati e ai messaggi SMS.
~~L.349.200~~
L.199.000 — 43% SCONTO — 600 pz

Moulinex

AK75
Spremiagrumi con potenza 30Watt, capacità: 0.3 lt. funzionamento automatico a pressione.
~~L.30.000~~
L.9.900 — 67% SCONTO — 1.200 pz

Salvo esaurimento scorte. Operazione valida fino al 3 febbraio 2001

E PAGATE A GIUGNO 2001
senza acconto
e senza interessi.

SHARP

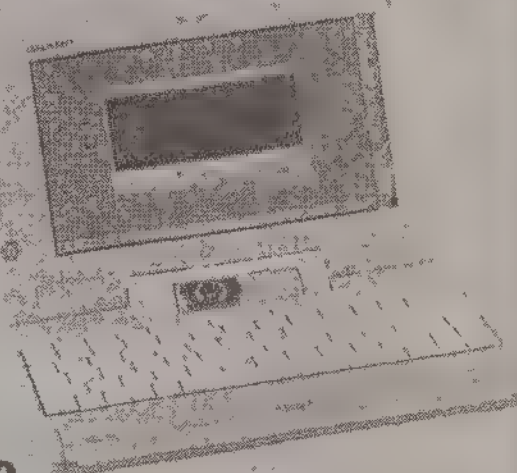
LC-20VM2E
Monitor con schermo a cristalli liquidi da 20 pollici, meno di 5 cm di spessore.

Pioneer

XDV-P9
Lettore e monitor DVD per auto.

SAMSUNG

NOVITÀ
SR-S 22 DTS
Frigorifero Syde By Side, capacità 573 litri. Classe di efficienza energetica A.

SHARP

PRO HC-7000
Computer con minuscola telecamera a colori per videoconferenze, lettore Mp3.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• TRIESTE	Via Giulia, 20	Tel. 040 566658
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

EURONICS Funziona.

Cerca le offerte su www.sideonline.it

Parla Karl Ludwig Schuchmann, uno tra i più affermati esperti del settore, giunto in città ospite di Stefano Rimoli per ideare la serra in villa Revoltella

«Foresta e colibrì ci aiuteranno a salvare il clima»

«Un progetto unico in Europa: i paesi industrializzati devono rispondere alle continue distruzioni di verde»

È atterrato a Ronchi dei Legionari ieri pomeriggio e resterà a Trieste fino domenica per analizzare il progetto che Stefano Rimoli ha presentato al Comune di Trieste per realizzare una serra di colibrì a Villa Revoltella.

Ospite del giovane e intraprendente appassionato di entomologia triestino, Karl Ludwig Schuchmann è uno degli scienziati più esperti al mondo in questo campo, autore di decine di pubblicazioni, attivo anche nella ricerca, tanto da riuscire a riprodurre per primo in maniera sintetica il nettare di cui i colibrì si nutrono in cattività, presupposto per poterli poi allevare.

Non è assolutamente lo scienziato che ti aspetti, quello «da scrivania», ma un esploratore un pò idealista abitutato alla foresta tropicale: oltre a lavorare per il ministero dell'ambiente tedesco, insegna in Brasile, e passa svariate settimane nella «rainforest», ad osservare i colibrì: «Sono animali in estinzione. Tutta la foresta tropicale è in estinzione. Il ritmo di distruzione è incredibile».

Rimoli ha proposto di realizzare un ecosistema equatoriale per colibrì: come giudica questo progetto? «Sono qui per mettere a disposizione la mia esperienza. Questo progetto è importantissimo, perché i paesi industriali devono rispondere in qualche modo a questa distruzione della foresta. La gente non sa. Ci si lamenta del clima che cambia, ma nessuno fa niente per bloccare la distruzione della foresta equatoriale che ne è una delle cause principali. Io sono persuaso del fatto che solo l'educazione può aiutarci. Credo che la gente che entra in un biotopo, un luogo che ricostruisce la natura equatoriale, esce un pò più istruita, capisce che bisogna difendere quella natura. Non possiamo pretendere che tutti vadano in Brasile o in Ecuador, a vedere di persona».

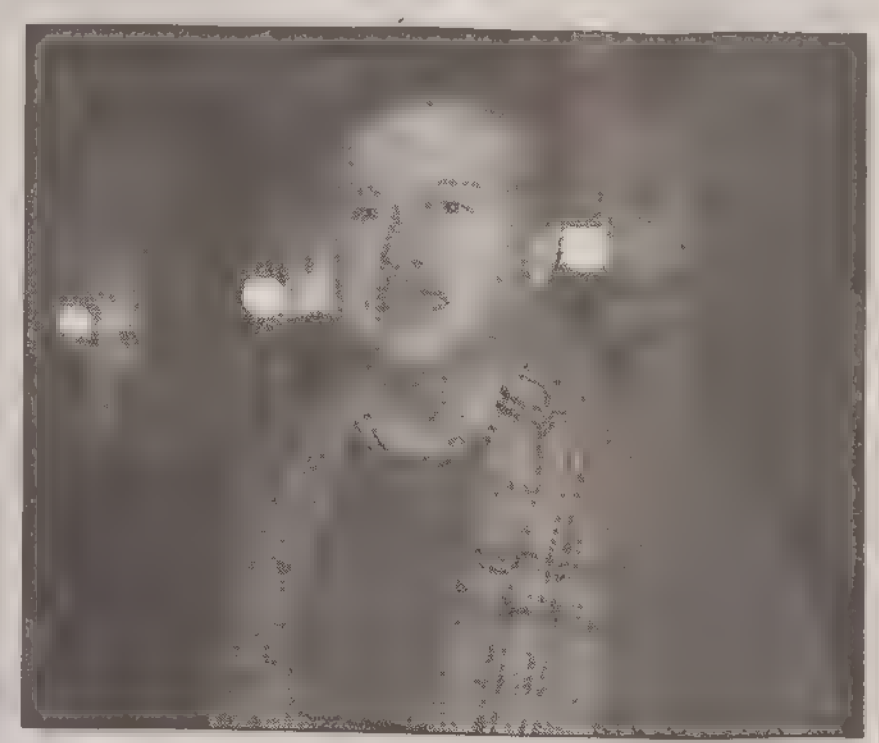
Come è fatta una serra tropicale? «È una fetta di foresta, necessaria a livello scientifico, perché per salvare questi animali dall'estinzione dobbiamo conoscerli e studiarli. Oggi conosciamo solo pochissime specie di colibrì (forse il 30 per cento di quelle esistenti) e sono animali importanti per l'intero ecosistema, responsabili dell'impollinazione del 20 per cento dei fiori della foresta. Se muoiono i colibrì muoiono anche i fiori».

Ma Trieste è lontanissima dalla foresta tropicale...

«Trieste si trova nel Nord Italia, è una città apprezzata, una città turistica, che collabora con il terzo mondo in altri campi scientifici e aiuta gli scienziati dei paesi terzi. Costruire una struttura così lancia un importante segnale: permetterebbe di educare moltissime persone, se non altro sensibilizzarle. Credo che non si possa continuare a stare con le mani in mano. Il mio obiettivo ultimo sarebbe quello di attivare progetti di interscambio con i territori d'origine, e contribuire al sostentamento delle popolazioni locali».

Quanti altri biotopi per colibrì sono già stati realizzati? «Così come concepito da Rimoli il progetto sarebbe unico in Europa. In altre strutture importanti e molto più grandi, come ad Amsterdam, o a Berlino, i colibrì fanno parte di ecosistemi più complessi, con molti animali in più».

L'investimento economico risulta però oneroso, per cinquanta coppie di colibrì...

«Dipende qual è il punto di vista. Per me questo progetto costa poco, rispetto all'importanza educativa». E il fascino del progetto dividerà senza dubbio i triestini: intanto anche la stampa nazionale si interessa dell'argomento, ieri pomeriggio Stefano Rimoli è stato intervistato da Katerpiller, uno dei programmi di Radio Due. Si scopre così che i colibrì sono pronti ad essere trasportati in Italia, e questo avverrà su una crocerossa, per velocizzare i tempi di trasporto...

Schuchmann lavorerà al progetto della serra di colibrì

Scuole materne comunali: al via visite e iscrizioni

Partono la prossima settimana (dal 17) le iscrizioni alle scuole materne comunali per il prossimo anno scolastico. Già oggi comunque sarà possibile recarsi a visitare gli edifici che ospiteranno i bambini. Per l'iscrizione bisognerà recarsi nei centri civici e in particolare quello di Barriera Nuova (via Giotto 2) dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12. Nella giornata di martedì anche pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

A Valmaura-Borgo San Sergio (via Paisiello 5/4), dal lunedì al sabato il centro civico è aperto dalle 8.30 alle 12. Solo il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

E come sempre sarà possibile visitare le 28 scuole materne comunali in apposite giornate con degli orari precisi. Eccoli: oggi 12 gennaio dalle 10 alle 11, lunedì 15 gennaio ancora dalle 10 alle 11. Infine martedì 16 dalle 16 alle 18.

Unica scuola materna non visitabile è la Giochi delle Stelle di via degli Archi 4, a causa dei procastinarsi dei lavori di ristrutturazione.

Il piazzale dove sorgerà la nuova zona artigianale.

Lunedì prossimo s'iniziano gli scavi per portare le condotte a Sgonico: semafori e divieti verso Prosecco

Metano e acqua, sensi unici in altipiano

Prosegue la metanizzazione dell'Altipiano ed ora le tubazioni arrivano assieme alla conduttura d'acqua nella nuova zona artigianale e industriale di Sgonico. Ma accanto arrivano anche le limitazioni per la viabilità a causa dei lavori in corso.

Già da lunedì prossimo infatti la Provincia ha comunicato che saranno installati semafori e istituiti sensi unici nei singoli tratti di strada interessati ai lavori.

Bisogna regolamentare in pratica il transito sulla strada provinciale 1 del Carso nel tratto compreso dallo svincolo di questa provinciale e la provinciale 35 di Opicina (ex 202) fino all'abitato di Prosecco.

Serviranno circa due mesi per ultimare gli scavi e la posa in opera delle condutture e dunque le restrizioni per la circolazione resteranno in vigore per 60 giorni. Le opere, per conto dell'Acegas, saranno eseguite da una ditta friulana.

Da lunedì prossimo dunque entrerà in vigore il senso unico alternato (regolamentato anche da un semaforo) per tratti non superiori a 200 metri sulla provinciale 1 del Carso nel tratto compreso dallo svincolo di quest'ultima e la provinciale 35 di Opicina (ex 202) fino all'abitato di Prosecco. Lo stesso sistema entrerà in vigore sulla strada provinciale 35 per il tempo necessario all'attraversamento delle condotte.

Su questi tratti di strada interessati dai lavori, e di solito piuttosto trafficati, sarà istituito anche il limite di velocità di 30 chilometri orari.

San Giovanni, da oggi nuovo ufficio postale

Si inaugura oggi nel rione di San Giovanni il primo ufficio postale del 2001. Quello operativo di via Brunelleschi 10 rimarrà chiuso oggi per permettere il trasferimento nella rinnovata sede di viale Sanzio 30. L'inaugurazione del nuovo ufficio si terrà oggi stesso alle 10.30. Sarà aperto al pubblico domani dalle 10 alle 13.

MUGGIA Dura presa di posizione della minoranza sull'incontro-dibattito che ha infuocato le polemiche con la maggioranza

«Quelle tariffe Acegas erano sbagliate»

Colombo replica a Dipiazza: «Un sindaco non offende, specialmente i cittadini»

E il coordinatore dell'Ulivo, piccato dalle parole del primo cittadino annuncia: «Ci insulta sempre, e stavolta basta: presenterò una querela»

Fortemente insoddisfatte le forze politiche dell'opposizione a Muggia dopo la la definizione delle tariffe Acegas, comunicate mercoledì in un agitato incontro-dibattito. Ma anche insofferenza verso l'atteggiamento del sindaco.

Come si sa, nell'incontro ci sono stati alcuni battibecchi, ed è volata qualche parola forte, in particolare contro il coordinatore dell'Ulivo muggesano Franco Colombo, che ieri in una conferenza stampa, presenti anche i consiglieri Giuseppe Rizzi (Ulivo) e Diego Apostoli (Avanti Muggia), il segretario dei Ds Fabio Vallon e Galliano Donadel del Progetto Chiampore, ha dichiarato che «a me del delinquente non me l'ha mai dato nessuno. Già cinque o sei volte - ha detto - il sindaco ha usato parole forti verso il nostro gruppo politico, ma stavolta si è rivolto a me personalmente, e per questo presenterò querela».

«Il sindaco ci offende sempre - così Rizzi - e deprecо il suo atteggiamento. Le critiche sono alla base della democrazia, ma invece di ottenere risposte, riceviamo solo attacchi». «Qualsiasi cosa che viene detta contro l'operato della giunta - ha aggiunto Colombo - viene vista come lesa maestà da parte del sindaco, che reagisce in malo modo, lo si è visto all'incontro con l'Acegas ma anche in altre occasioni. Non è un comportamento da sindaco offendere gli avversari politici, ma soprattutto trattare con sufficienza i cittadini. Un comportamento che non fa bene all'istituzione, ma neanche al sindaco».

Sulla questione delle tariffe, l'Ulivo conferma la sua teoria, secondo la quale «avevano sbagliato fin dall'inizio ma non se ne erano accorti e non volevano ammetterlo - così Rizzi - e solo dopo le nostre interrogazioni e le lamentele dei cittadini, hanno pensato di porre rimedio incontrandosi il 4 gennaio con l'Acegas e approvando il tariffario solo lunedì scorso in giunta. È una mia teoria, e purtroppo non posso provarla - ha precisato -. So però che è solo la giunta che approva le tariffe, non c'entra il consiglio comunale, e per farlo ha avuto tantissimo tempo - continua Rizzi -. Non aveva senso farlo in fretta a gennaio e convocare subito dopo una conferenza stampa».

Giuseppe Rizzi

Il sindaco Roberto Dipiazza

Apostoli canta vittoria: «Aver fatto cambiare le tariffe è una vittoria dei cittadini e delle opposizioni politiche. Il Comune e l'Acegas - continua Apostoli - hanno fatto una ridicola marcia indietro. La tariffa a 1450 lire era pubblica, reperibile all'ufficio Acegas, e proprio per questo abbiamo chiesto lumi agli assessori al bilancio e ai servizi industriali, competenti in materia, ma senza ottenere mai risposte, almeno fino alla conferenza stampa con l'Acegas, quando le cose sono cambiate del tutto».

Il Progetto Chiampore, invece, oltre a voler parlare con l'Acegas sulla questione delle tariffe, intende anche proporre, a breve, una sorta di delibera da consegnare ai consiglieri e da proporre in discussione in aula, ha annunciato Donadel. «Il nostro comitato raccoglie un'ottantina di cittadini, e ci faremo sentire anche noi, a nome di tutta la cittadinanza».

s.re.

DUINO AURISINA E' ormai guerra aperta tra Comune e Provincia

Discarica bollente a Santa Croce: bloccati i lavori, Vocci infuriato

È ormai guerra aperta tra il comune di Duino Aurisina e la Provincia sul tema delle discariche e delle strade comunali.

Questa mattina i vigili urbani del comune e il responsabile dell'ufficio urbanisitica si sono recati a Santa Croce e hanno bloccato i lavori per la costruzione di opere relative alla nuova discarica autorizzata dalla Provincia, ma «bocciata» dal Comune. Il che equivale a una precisa dichiarazione di guerra, e il sindaco Vocci non si tira indietro.

«La provincia ha gli strumenti legali per aprire nuove discariche – dichiara – ma non può ignorarci a tal punto da non richiedere le autorizzazioni per le opere da realizzare sul posto. Il consiglio comunale aveva dato parere negativo, ma il presidente Codarin non ne ha tenuto conto. Oggi ci troviamo con una discarica di materiale inerte a Santa Croce, e il più totale disinteresse del ruolo del comune, visto che si sta chiudendo una discarica a Slivia, abbiamo chiesto il ripristino della strada massacrata dai camion alla Provincia, ma questo ente è completamente sordo alle nostre richieste».

Così i vigili urbani hanno chiuso i lavori, intessa che sia attivato il normale iter per la realizzazione di strade e manufatti all'interno della zona ormai identificata come discarica. L'iter di questo progetto è stato lungo e travagliato, e non mancherà adesso di avviare nuove polemiche e conseguenze politiche.

«La provincia - lamenta ancora il sindaco Vocci - ha autorizzato una discarica pur in presenza parere negativo del comune, cosa che è nei suoi diritti. L'autorizzazione è stata firmata dal Presidente Codarin il 24 maggio 1999, e testualmente si cita il parere contrario del comune, ma si approva il progetto, affermando anche che il provvedimento sostituisce altro parere e autorizzazione di organi regionali provinciali e comunali. Peccato che il provvedimento seguente, molto più recente, datato 31 ottobre 2000 ed emesso dall'ufficio competente della Provincia, pur autorizzando la discarica, afferma nero su bianco che sono fatte salve dall'autorizzazione le concessioni e autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni. Insomma, una situazione incresciosa». Intanto i cittadini si lamentano in maniera sempre più evidente: fioccano le proteste nei confronti della martoriata strada di Slivia, che i camion diretti alla discarica oggi in chiusura hanno rovinato, e adesso sono gli abitanti di Santa Croce, superato il rischio di vedersi costruita una discarica di amianto, a protestare contro questo raccoglitore di inerti.

«Le proteste arrivano a noi in Comune - dichiara ancora il sindaco Vocci - ma di fatto non possiamo fare assolutamente niente. La responsabilità è soltanto della Provincia, che però non risponde nemmeno alle nostre richieste».

fr.c.

Domani un vertice Baia di Sistiana in vista del piano gli ambientalisti si mobilitano

Piano particolareggiato della Baia di Sistiana, le associazioni ambientaliste si mobilitano. E proprio per domani, alle 11.30 nella sede del Wwf hanno concovato una conferenza stampa. Una iniziativa, spiega una nota firmata da Wwf, Legambiente, Italia Nostra, Acli anni verdi, presa in vista della prossima discussione in consiglio comunale di Duino Aurisina, del piano per il nuovo assetto della baia. Proprio per la presentazione della valutazione di impatto ambientale (Via), le associazioni hanno sviluppato delle proposte di indirizzo generale che hanno come obiettivo sottolineare i problemi legati agli aspetti naturalistici e all'impatto paesaggistico.

Folla per gli artisti di Alpe Adria e la mostra prosegue sino al 29

Visto il successo e l'interesse del pubblico, prosegue fino al 29 gennaio (e non l'11 come precedentemente annunciato) la mostra allestita presso la sala comunale d'arte di Muggia, in piazza della Repubblica.

L'esposizione, organizzata dall'Associazione arti applicate con la collaborazione del Comune, raccoglie sculture, pitture, grafiche e bassorilievi di 38 artisti, provenienti anche dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia. "È una sorta di mostra di artisti dell'Alpe Adria, anche se per motivi di spazio abbiamo dovuto sceglierne solo alcuni", ha dichiarato Graziano Romio, scultore e selezionatore delle opere. "È una mostra itinerante, che però cambia ogni volta, accogliendo sempre nuovi artisti, e volendo offrire uno spazio per tutti, sempre alla ricerca della qualità e di un buon livello artistico".

Dopo Muggia, la mostra sarà allestita a San Giuseppe nella vecchia stazione.

L'orario di apertura alla sala d'arte di Muggia è dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, tutti i giorni, tranne le domeniche.

s.re.

Conferenza dibattito con ospiti internazionali al Centro culturale Millo

Check-up sugli italiani in Istria

«Dialoghi del nuovo millennio in attesa dell'Europa senza frontiere» è il tema della conferenza dibattito che si terrà domani al Centro culturale Millo di piazza della Repubblica a Muggia. Relatori Giovanni Adami, vice presidente nazionale dell'Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati, Ezio Giuricin, giornalista di Tv Capodistria, Liliana Louvier, segretaria di Casa d'Europa, associazione che ha promosso l'iniziativa, Guido Rumici, insegnante, Nicolò Sponza, ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Fulvio Varljen, medico, Denis Visentin, insegnante a Buie, Lino Vivoda, direttore della rivista Istria-Europa, Mauro Graziani, vice presidente della Comunità degli italiani di Fiume e presidente della locale commissione delle minoranze, Tullio Svettini, presidente della compagnia teatrale di Grado e Giulio Zuliano, presidente Famiglie rovignesi.

L'incontro, che tratterà dei problemi della comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia a mezzo secolo dall'esodo, è organizzato dall'associazione Casa d'Europa Omnibus pax et opus che da oltre trent'anni «promuove lo sviluppo di una cultura ed una educazione europea in senso democratico» per la realizzazione di un'unione, anche politica, e per collaborare al progresso socio-economico. L'associazione, con sede a Padova, è presente a diversi convegni europeistici in tutta Italia, fornendo varie informazioni sulle istituzioni europee, sul loro operato e sulle leggi vigenti nei paesi dell'Unione Europea.

Il convegno (il secondo dopo quello del 1979, all'epoca delle elezioni del primo parlamento europeo a suffragio universale) si aprirà alle 12 per concludersi alle 17.

Raccomandata spedita al Comune. Disciplina Legge 60 del 19/3/90 e altre regionali. Gli sconti fino al 80% sono contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo

è finita!

SVENDITA STAGIONALE dal 15 gennaio 2001

è finita!

In questa pagina trovate alcune delle 1000 scontatissime offerte di articoli delle migliori marche!

FITNESS

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
ABBILGLIAMENTO FITNESS DONNA	59.900	-47%	19.900
PANTALONI MARCHE TOP	89.000	-47%	39.000
FELPE MARCHE TOP	129.000	-63%	59.000
TUTE MARCHE TOP	189.000	-47%	79.000
TUTE MARCHE TOP	229.000	-47%	99.000
BICI DA CAMERA 9004	398.000	-63%	198.000
TAPETO DA CORSA MAGNETICO	498.000	-47%	298.000
SCARPA JOGGING NIKE	109.000	-47%	69.000
SCARPA ADIDAS VARI MODELLI	169.000	-47%	99.000

SNOWBOARD

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
PANTALONE TOP	149.000	-33%	99.000
GIACCA STUF	199.000	-40%	119.000
SCARPONE SOFT	249.000	-40%	149.000
TAVOLA FREESTYLE CON ATTACCO	649.000	-54%	299.000

TEMPO LIBERO

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
PANTALONI DONNA LANA	152.000	-74%	39.000
GIACCA PIUMA UNISEX	118.000	-50%	59.000
PIUMINO DONNA	198.000	-60%	79.000
GIACCA SK. SAILING	279.000	-50%	139.000
GIACCA TEMPO LIBERO UOMO ALASKA	298.000	-50%	149.000

BAMBINI

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
GIACCA X-CUSE MANICHE STACCABILI	99.000	-50%	49.000
PIUMINO TOTOGA MANICHE STACCABILI	149.000	-47%	79.000
GIACCA NIKE JR. PIUMINO	205.000	-51%	99.000
COMPLETO X-CUSE JR DA SCI	129.000	-45%	69.000
TUTA JR ADIDAS	119.000	-50%	59.000
PATALONE JR TREKKING IN FLANELLA	69.000	-58%	29.000

SCI+MONTAGNA

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
GIACCA GORE-TEX® CON INTERNO STACCABILE	499.000	-50%	249.000
PANTALONE TREKKING INVERNALE	98.000	-50%	49.000
PANTALONE SCI DUBIN UOMO	189.000	-63%	69.000
GIACCA X-CUSE DONNA / UOMO	149.000	-47%	79.000
SCARPONE TECNICA DUO 40	260.000	-42%	149.000
DOPOSCI TECNICA DONNA	140.000	-50%	69.000
SCARPONE NORDICA W.5.1	450.000	-33%	299.000
SCARPONE NORDICA TREND 5.1	450.000	-33%	199.000
SCI ELAN PROCARVE CON ATTACCO	299.000	-36%	299.000
SCI FISCHER RC4 ACCELERATOR	1.150.000	-60%	499.000

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

TRIESTE
Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75/3
Tel. 040/569848

CASSACCO
Centro Commerciale "Alpe Adria"
S.S. Pontebbana
Tel. 0432/881235

SPORTLER
› BEST IN THE ALPS ‹
www.sportler.com

Riparate i tram

Siamo in parecchi utenti del tram di Opicina che si augurano che prima possibile le vetture incidentate vengano riparate, come la vettura, che purtroppo è rimasta per tanti anni in «parcheggio - riparazione». Siamo stati favorevolmente colpiti, nel vedere il servizio proseguire senza interruzione; le dichiarazioni di responsabili cittadini su un possibile allungamento della stessa linea, servendosi dei fondi comunitari e la certezza che con la nuova azienda dei servizi di trasporto la tranvia di Opicina avrà un positivo futuro.

Paolo Sossi

Antica trenovia

Ho letto con interesse la lettera del signor Vincenzo Lauvergnac pubblicata sul numero del 5 gennaio riguardante il prolungamento della linea tramviaria n. 2 fino a Sesana. Mi sembra però che il signor Lauvergnac nel suo desiderio di mettere in ridicolo le proposte del nostro sindaco Illy, si sia fatto accecare dalla fretta. Egli infatti non sa che nel famoso bollettino del marzo-aprile 1920 della Società Alpi Giulie in cui si parla di un possibile prolungamento della trenovia Trieste-Opicina fino a Sesana, non si sia fatto riferimento a dei progetti più antichi.

Nel libro «I trasporti a Trieste: dalla Società Triestina Tramway all'Azienda Consorziale dei Trasporti», stampato nell'anno 1982 a cura della casa editrice Del Bianco, alla pagina 45 si legge testualmente: «A cavallo del '900 vennero elaborati i primi progetti per un collegamento su rotaia tra Trieste e Opicina, con eventuali altre diramazioni verso altre località dell'altopiano carsico. Era previsto in particolare il prolungamento verso Monrupino-Duttogliano fino alla Valle del Vipacco: la prima guerra mondiale mandò in fumo anche questo progetto».

Come si vede, la lungimirante amministrazione austro-ungarica aveva progettato il prolungamento della trenovia Trieste-Opicina ben prima di quanto ipotizzato nel 1920 dalla Società Alpi Giulie. Inoltre, è giusto sapere che lo scoppio della prima guerra mondiale e la successiva cosiddetta «prima redenzione» di Trieste mandarono in fumo ben altri progetti: in particolare, i governi italiani che si susseguirono a Trieste nel primo e nel secondo dopoguerra, provocarono la chiusura di due importanti linee ferroviarie come la Parenzana e la Trieste-Erpelle, che si rimpiangono ancora oggi. Un tanto per ristabilire la realtà storica dei fatti, e per combattere quel nazionalismo esasperato che io considero veramente come «la peste del Ventesimo secolo».

Gianni Ursini

Maleducati al posteggio

Voglio segnalare la maleducazione di un gruppo di giovani al posteggio dei taxi all'uscita della stazione centrale ferroviaria.

Erano le 22 del 2 gennaio e dopo essere sceso dal treno con i bagagli ho raggiunto il posteggio e mi sono messo pazientemente in coda aspettando il mio turno; oltretutto stava anche piovendo. Improvvisamente è sopraggiunto un gruppo di giovani con zaini e borsoni e, infischiandosi delle numerose persone che già attendevano il proprio turno e dei rimproveri loro rivolti, hanno letteralmente assalito tutti i taxi disponibili, allontanandosi, devo dire, anche con la compiacenza di alcuni tassametristi che hanno dimostrato un comportamento scorretto verso i clienti, a favore di un manipolo di maleducati, sicuramente dei militari che rientravano dalla licenza per le festività.

Spero che tali spiacevoli fatti non debbano più accadere (mi sono lamentato poi col tassametrista) e che i responsabili delle caserme prendano dei provvedimenti doverosi ed educativi.

Nino Zurich

L'etica del parquet

Leggo sul Piccolo un trafiletto sui «danni del derby» di pallacanestro tra Telit e Snaidero. «Udine festeggia e capitalizza la vittoria in orgoglio e (tanto per cambiare) si autopromuove capitale regionale anche della pallacanestro». Snaidero trova aspetti importanti e fondamentali nel fatto che il «pubblico va dove c'è impegno e serietà».«Trieste ingoia un'amarezza sportiva».

Nessuna osservazione sulla vittoria friulana né sui comportamenti dei tifosi e di alcune personalità, ricche e poco signorili, non c'entrano con il fatto sportivo. Molte e incredibilmente dimenticate quelle che riguardano una concezione sportiva di altri tempi contraria a ciò che le moderne regole concedono a chi ha quattrini senza averne i meriti.

Gorizia e Trieste si sono conquistate le promozioni morendo sul parquet secondo un'etica sportiva consolidata da queste parti e, che la prima sia stata defraudata dei suoi meriti è cosa che dovrebbe far ribellare. Non è così, anzi, Udine, dopo dieci anni di inutili tentativi ha ottenuto la serie A col portafoglio. A seguito di questo episodio, sportivamente inaccettabile, disponendo di risorse che appaiono illimitate si autopromuove capitale regionale di una pallacanestro conquistata fuori del campo.

Mi sembra che non sia come dice Snaidero «questione di impegno e serietà», ma di quattrini. Nei festeggiamenti per la promozione da A2 in A1, nessuno sembra essersi chiesto come abbiano fatto due salti di categoria in un anno e il fatto «vergognoso» è stato accuratamente trascurato. Che poi l'americano che li ha portati in prima serie con 45 punti per partita sia stato confermato con un budget sconosciuto fa parte dello stesso gioco di chi può.

Non capisco come i tifosi del palazzetto non lo abbiano fatto notare, ma Udine, in serie A nella pallacanestro, più che autopromuoversi capitale del basket, dovrebbe essere considerata abusiva.

Francesco Hlavaty

Betty e il suo amico Faustino

Questa bambina è Betty con il suo amichetto Faustino. Oggi è il suo compleanno: Faustino e la sua collega Rossella le fanno tanti auguri.

La stele di Opicina

Rispondo alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 2 gennaio e relativa alla stele Zinzendorf di Opicina. Nel 1982 ho ricevuto dalla direttrice dei Civici Musei di Storia e Arte d'allora, Laura Ruaro Loseri, l'incarico di mettere assieme i pezzi della stele, recuperati dopo la sua distruzione e di provvedere a una prima ricostruzione. Sono contenta, perciò, di dare al signor Zucchi delle informazioni in merito, informazioni che io stessa ho tratto dall'opera del conte Girolamo Agapito, Descrizione storico-pittorica della fedelissima città e portofranco di Trieste (pagg. 195-196). L'autore riporta il tasto della stele e ne riassume le notizie più importanti: il monumento fu eretto dai Triestini alla memoria del Conte Carlo de Zinzendorf, Governatore di Trieste, sotto il cui reggimento nel 1780 fu aperta la strada commerciale verso la Germania e venne rimessa in buono stato quella che conduceva in Friuli. L'iscrizione era originariamente incisa su una tavola di marmo nero con lettere d'oro.

Mi associo anch'io alla richiesta del signor Zucchi, rivolgendo un invito all'amministrazione comunale affinché provveda a rendere leggibile il testo.

Rosanna Agapito

Tiberio Mitri come Loi

Leggo sul «Piccolo» le rimostranze del signor Roberto Trodella, che pur condivido in massima parte, circa la questione sollevata dalla stampa – anche nazionale – sul caso Loi. Dirò subito che Duilio Loi non ha chiesto l'elemosina a nessuno sotto qualsiasi forma essa possa essere intesa, sottoscrizioni comprese, ma ha chiesto in questi ultimi anni, attraverso l'Associazione pugili professionisti prima e alla Federazione pugili professionisti oggi, la pensione ai pugili – non certo quella assurda della proposta di legge presentata al Senato – ma quella derivata dai versamenti effettuati dai pugili professionisti che dalle loro «borse» si vedevano detrarre il 5% (suddiviso il 3% al pugile, 1% al procuratore, 1% all'organizzatore) a favore della Sportass. A tutt'oggi non si è avuta nessuna risposta dove siano finiti questi capitali perché di capitale investiti deve trattarsi.

Anche Tiberio Mitri soffre dello stesso male di Duilio e il sottoscritto assieme all'ex procuratore Bruno Fabris abbiamo interessato la Fpi (Tiberio vive a Roma) per un'assistenza medica, ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta.

Bruno Bernardinello

Persona onesta

Ringrazio di cuore la persona che il giorno 3 gennaio ha trovato su un carrello del supermercato Famila una borsa gialla con dentro un portafoglio. Senza lasciare il nome l'ha consegnata alla direzione del negozio. È un gran piacere cominciare l'anno nuovo ricevendo un gesto di onestà.

Marina Naglieri

CHI ERA

Giuseppe Cerne, linotipista al «Piccolo»

Era nato a Trieste nel 1916. Era cresciuto nell'atmosfera ricca di fermenti del primo dopoguerra. Aveva partecipato alla Guerra d'Africa. Nel lavoro di linotipista Giuseppe Cerne aveva poi trovato non solo un mezzo di sussistenza ma un'occupazione appassionante: la possibilità di agire – se pur in «seconda battuta» – sulla comunicazione, sulla diffusione della cultura e delle notizie. E per lui che aveva l'hobby primario della lettura e che nella parola scritta trovava la sintesi della cultura e del nutrimento della mente, era sempre un'avventura creativa comporre le parole una a una, esatte e precise, con le lettere di piombo. Nella tipografia Smolars, dove prestò un servizio quasi ventennale, aveva conosciuto anche Arianna, che divenne sua moglie e compagna di vita.

Da Smolars passò al quotidiano «Il Piccolo»: anni intensi, orari faticosi (si lavorava ancora la notte fino alle tre e si ricominciava al mattino presto), ma un ambiente che lo gratificava, dove si era fatto molti amici e dove godeva della stima dei superiori. Persona semplice e ottimista, amava trascorrere il tempo libero con la moglie facendo insieme a lei delle escursioni, ovvero «gite», per dirla alla triestina. Negli ultimi dieci anni, a causa del progredire del morbo di Parkinson, la sua vita era diventata più difficile, ma ha saputo viverla con la dignità di sempre.

Sciopero dei bus

Pur abitando a Roma, come ogni anno, trascorro parte delle feste natalizie a Trieste, città che mi ha visto crescere. Ritenevo già una fortuna aver evitato i consueti scioperi aeroportuali, ma ho comunque dovuto assaporare il disagio causato da un altro sciopero, quello del trasporto pubblico che ha colpito Trieste nei giorni 2 e 3 gennaio. Che feste natalizie sarebbero state senza almeno uno sciopero?

Critico, oltre alla scarsa informazione sia radiotelevisiva sia della stampa, l'assenza totale di un servizio alternativo, seppur ridotto. Ma si rendono conto l'Azienda interessata nonché le superiori autorità del disagio arrecato ai cittadini? Ben venga la sana passeggiata fuori programma per chi ha il fisico adatto, ma chi per esempio ha serie difficoltà motorie e deve recarsi in centro o in altre zone della città per visite mediche o fisioterapia?

Non tutti possono permettersi le esose tariffe dei taxi. Faccio riferimento a un caso personale in cui mi sono vista costretta a far uso di un'auto privata – non mia peraltro – per accompagnare mia madre zoppicante dal medico.

Nell'attesa del suo ritorno, per evitare di intralciare il traffico, ma soprattutto nel rispetto delle regole stradali, ho evitato di sostare in seconda fila e ho occupato parte di uno spazio riservato alla «fermata bus». I solerti vigili mi hanno subito invitato a spostarmi tuttavia sono stati comprensivi e, sentite le mie ragioni, mi hanno concesso qualche minuto di sosta in più. Con la carenza di parcheggi che esiste e lo sproporzionato spazio riservato alla fermata dei mezzi di trasporto pubblico ritengo che, nelle giornate di sciopero di tale servizio, si potrebbe trarre il vantaggio di sfruttare tali spazi come aree di parcheggio. In conclusione, al fine di rendere tale segnalazione non solo critica ma costruttiva, mi auguro che nel corso dell'anno si organizzino giornate di trasporto gratuito o qualche altra forma di risarcimento per quegli abbonati «affezionati» per i quali le pur esigue «perdite» subite in questi due giorni possono significare molto. Questo tipo di iniziativa si tiene regolarmente in una metropoli quale la capitale, senz'altro più vasta e con maggiori problemi di gestione nel primario rispetto dei diritti del cittadino.

Gabriella Sbroscia

Strisce cancellate

Vorrei segnalare un problema che mi disturba oramai da molti anni, cioè le strisce pedonali cancellate e mai ridisegnate. Sono un'autista che si sente disturbata quando i pedoni attraversano fuori dalle strisce pedonali. Ma sono anche una pedona che attraversa, dove possibile, solo sulle strisce pedonali. Dunque, rione di S. Giacomo, incrocio via dell'Istria, via dell'Industria, Campo S. Giacomo, dietro la chiesa vicino all'edicola. Li c'erano sempre delle strisce pedonali, 4 o 5 anni fa era stata rifatta la pavimentazione stradale, tutte le strisce pedonali sono state rifatte quelle no e da allora mai più riviste. Sono stati più volte ridisegnati e messi nuovi segnali stradali a S. Giacomo, quelle strisce pedonali no.

Ho fermato, anni fa, i vigili urbani e ho chiesto come mai non si rivedono quei segnali su quell'incrocio, mi hanno risposto che hanno fatto delle segnalazioni, ma il problema non è stato risolto. Recentemente sono stati istituiti i parcheggi a pagamento al Campo S. Giacomo e sono stati ridisegnati parcheggi, ma le strisce pedonali su incroci, che è attraversato da un continuo flusso di pedoni, dato che si trova in una posizione centrale del rione, vicino a tutti i negozi no!!! Ora c'è un altro problema, lo spazio che era occupato dalle strisce pedonali ora è occupato dalle macchine in sosta così i pedoni devono attraversare sempre più in mezzo alla via dell'Istria, che è molto trafficata. Vedo spesso anziani in difficoltà e mi fa rabbia vedere le mamme con le carrozzine attraversare in mezzo alle macchine nel pieno pericolo. Attraverso sempre quel punto di strada ed è spesso difficoltoso, allo stesso tempo quando passo con la macchina mi sento nel diritto di andare, di non fermarmi, dato che ho anche la precedenza perché sono a destra. Spero che dopo questa mia segnalazione chi di dovere prenda provvedimenti e faccia ridisegnare quelle utili se non indispensabili, dato il punto in cui mancano, strisce pedonali.

Miranda Norio

Una cattiva idea

Ho letto con vivo disappunto, quanto accaduto alla chiesa di S. Antonio. Ho notato dalle corrispondenze del giornale, che i responsabili (organizzatori ed esecutori dello spettacolo pirotecnico) giocano a scaricarsi le responsabilità.

Devo, per concludere, dire che nessun vero amante della nostra città, avrebbe dovuto avere la devastante idea di piazzare la base di lancio dei fuochi su un monumento di Trieste.

Paolo Barcia

Alimentazione pericolosa

In riferimento al soprannome mucca pazza pare che tutta l'Europa si stia impegnando su questo gravissimo problema. Dico pare perché siamo stati noi a causare questo sfracello e penso che ci vorranno parecchi anni per ritornare alla normalità. Io non la chiamerei il morbo di mucca pazza, ma mucca ammalata. Per causa nostra, l'Europa e soprattutto l'Italia cercano di tranquillizzare la popolazione giustamente ma quel 30 o 40 per cento che non mangia la carne vedendo in tv e soprattutto nei telegiornali quelle orribili scene di mucche ammalate che cadono e arrancano per la loro sopravvivenza anche se ti verrebbe la tentazione di mangiare una fettina e vedendo quasi ogni giorno le stesse scene ti passa la voglia di mangiare anche quello che hai sul piatto.

È una cosa vergognosa sarebbe ora di finirla, in questo sistema le famiglie mangeranno sempre meno la carne. Una cosa ripugnante anche per i bambini e questo vale per i direttori e responsabili di qualsiasi tv, compresi i politici. Cerchiamo almeno di limitare o escluderle almeno nelle ore di pranzo e cena perché è un voltastomaco. Ripeto, mucca pazza non è pazza, ma ammalata dal morbo che le abbiamo causato noi pazzi, cioè l'umanità. Con la speranza di non vedere più quelle scene strazianti di quelle povere bestie.

Salvatore Cesaria

Clienti obbligati

Desidero ricordare le seguenti citazioni tratte qua e là da un articolo apparso su un settimanale a larga diffusione che si è occupato del «problema» della nostra Ferriera. Non m'intendo di economia e di industria, ma mi è parso di capire che, come sempre più spesso accade, l'«utente» viene usato e abusato da forze molto più grandi di lui e occulte, che non compaiono mai e non escono mai allo scoperto e, soprattutto, non danno mai giustificazione del loro operato a dir poco, come in questo caso, inquietante, per usare un eufemismo.

Mi piacerebbe perciò che, dopo la lettura di questi stralci, qualcuno «uscisse fuori» e si prendesse la responsabilità di spiegare una volta tanto cosa c'è di vero o di falso in quanto riportato.

In mancanza di ciò non posso che concludere che sia tutto sconsolatamente vero. E mai, come in questo caso, si può dire: «al danno si aggiunge la beffa»!.

Titolo: «Impianto di cogenerazione».

«Comincia nell'ormai lontano 1992, quando il governo vara un piano di incentivazione per nuove centrali che passerà alla cronaca come "Cip 6" (?!). La trovata è quella di erogare contributi alle centrali alimentate non solo da fonti energetiche rinnovabili ma anche da fonti "assimilate" (gas o scarti di raffineria) aggiunte a normalissimo gas metano. Fino alla fine di quest'anno tocca all'Enel ritirare la "Energia Cip 6" a un prezzo medio di L.160 per kwh contro un prezzo di mercato di sole L.130. La differenza viene accollata ai consumatori (utenti). Dal 1.o gennaio questa energia "dorata" è stata ceduta al gestore della rete (?) che lo dovrebbe sempre "girare" alle famiglie e alle piccole imprese (il cosiddetto "mercato vincolato"). Secondo dati consegnati dall'Enel al Parlamento, fino a tutto il '99 le imprese beneficiarie dal Cip 6 hanno pesato sulla bolletta energetica del Paese. Una parte è andata all'Enel; il grosso è finito ai privati. Ma l'"aiuto" reale è più ampio: questi impianti possono andare sempre a pieni giri perché hanno un "cliente obbligato" a comprare. Per il periodo 2000/19 il "pedaggio" sulla bolletta passerà da 11 a 17 L./kwh».

Da «L'Espresso» del 23 novembre scorso, gentilmente fattomi pervenire da uno dei tanti amici che, assieme a me, hanno a cuore l'ambiente dove noi viviamo.

Maria Grazia Sist Benevol

Tecniche circensi

A Trieste, in questi giorni, dopo diatribe di collocazione, le autorità preposte hanno rilasciato il permesso a quello squallido carrozzone di deportati denominato circo. Dopo l'ennesimo fatto di sangue verificatosi a S. Donà di Piave, a «Villa Orfei», dove due tigri ribellatesi al domatore hanno causato un morto e un ferito, il ministro Willer Bordon ha dichiarato «meglio i circhi senza animali». Perché invece non privilegiare chi non ne fa uso? Portavoce di un nuovo modo di intendere il circo, Paride Orfei, si è dissociato da colleghi e parenti sostenendo un'idea innovativa di spettacolo d'arte varia che non ha bisogno di addestrare e maltrattare gli animali senza con ciò perdere le tradizionali attrazioni: clown, acrobati, giocolieri, funamboli. Ed è per questo che l'associazione di volontariato «Piccoli passi», nel quadro degli interventi per il progetto Ludobus, promosso dall'ambito socio-assistenziale dell'Udinese, ha organizzato mesi orsono un corso di formazione sulle tecniche circensi rivolto ad animatori, educatori, operatori culturali e insegnanti che si è tenuto nei locali della circoscrizione 6. Ma purtroppo la schiavitù esiste ancora, è legale, sostenuta con fondi pubblici, è giustificata e ne viene evidenziata l'importanza in ogni occasione in cui se ne contesti la liceità.

La schiavitù è utile, fa leva su molti posti di lavoro, come cercano di giustificarla quelli che la infliggono (dai circensi, agli allevatori di animali da pelliccia, ecc.). Non ci sono giustificazioni per una catena, una gabbia. Dai diritti animali a quelli civili cercheremo sempre di intervenire coinvolgendo tutti, anche se abbiamo pochi mezzi a nostra disposizione. In pochi mesi, nei nostri tavoli informativi, abbiamo raccolto tantissime firme di nostri concittadini indirizzate al nostro sindaco contro l'attendamento dei circhi con sfruttamento degli animali che prossimamente contiamo di consegnare personalmente, a seguito di molte città italiane, dove amministratori comunali responsabili ne hanno già vietato l'attendamento nelle aree comunali.

Norina Barelli
Del. Venezia Giulia Lac

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

Federalismo regionale

Recentemente il Consiglio regionale ha voluto impegnare la giunta a sostenere le proposte referendarie assunte da alcune Regioni ordinarie per accelerare il processo di devoluzione dallo Stato alla Regione, per i temi della sicurezza, della scuola, della sanità e del porto di Trieste.

Questa iniziativa, a nostro giudizio, richiede, in forme demagogiche e irrealistiche, competenze aggiuntive rispetto a quelle attualmente possedute, ma non esercitate (o esercitate malamente) addirittura arretrando rispetto ad alcuni principi di riforma economico-sociale promossi dallo Stato.

Tra le competenze che la Regione avrebbe potuto sviluppare si colloca, in prima linea, quella sull'ordinamento degli enti locali. Già dal 1993 bisognava avviare un processo di federalismo regionale, che avrebbe potuto partire dal basso obbedendo a un principo di sussidiarietà, verticale e orizzontale, in base al quale se si chiedono allo Stato compiti e risorse (come accaduto in questi giorni sulla sanità), si dovrebbe contemporaneamente dimostrate di esser disposti a cedere agli enti locali e ai privati, quelle funzioni che non attengano a esigenze di programmazione unitarie del territorio regionale.

Il processo di federalismo regionale avrebbe dovuto partire con l'istituzione della «Camera delle autonomie locali», nello spirito della Carta delle autonomie (firmata a Strasburgo nel 1985) e del Trattato di Maastricht, con il compito di fornire pareri sulle scelte fondamentali aventi ricadute sulle comunità, soprattutto sulle competenze e sulla programmazione finanziaria, con ciò arricchendo e riqualificando il processo decisionale politico amministrativo della Regione.

Ma tutto ciò non si è mai realizzato, producendo invece conflitti politici (meglio, tra politici alle prese con il «tesoro» regionale). E così quell'insieme di iniziative, portate avanti dal mondo delle autonomie, dopo la legge sull'elezione diretta di sindaci e presidenti di Province che ha fornito di visibilità democratica gli amministratori locali, ha subito una spinta all'indietro anche rispetto a quanto viene fatto nelle regioni ordinarie dove, per esempio, gli uffici per il mercato del lavoro sono stati trasferiti alle Province.

Autonomie locali più forti possono anche stimolare, dal basso, la ridefinizione dei compiti della Regione.

Il principio dell'autodeterminazione dei popoli (ora forse non più di moda) non si esaurisce nel rivendicare o difendere (come l'iniziativa «Amare Trieste») la propria autonomia, ma si esprime indicando, con senso di responsabilità, obiettivi chiari e raggiungibili, programmi e prospettive concrete e con ciò, forse, interessando di più la gente alla politica.

La sacrosanta autonomia di Trieste, giustamente riaffermata da decine di migliaia di firme, non va cercata in velleitari progetti di secessione, ma in un organico progetto di legge che ridisegni, rafforzandole, le autonomie municipali delle grandi aree metropolitane, liberandole dai lacci in Regione da chi è più attento ai propri interessi elettorali che agli interessi comuni.

Franco Francescato
Enrico Conte
(Lista Di Pietro Italia dei valori)

Terribili ultra

Al termine della partita Triestina Padova allo stadio Rocco ho assistito come tutti i presenti a un fatto scandaloso e inqualificabile che ha visto come protagoniste le forze dell'ordine, le quali si sono rese protagoniste di un comportamento privo di qualsiasi senso logico, razionale e soprattutto professionale. Ora mi chiedo, visto che i «tutori dell'ordine» «filmano e fotografano in continuo i nostri» «ferocissimi» e «pericolosissimi» ultra, non sarebbe il caso di filmare e fotografare anche l'operato degli agenti che hanno elargito bastonate a ragazzi (che seppur in mezzo al campo) non facevano assolutamente nulla, invece di intervenire nella curva opposta dove i danneggiamenti sono stati evidenti e notevoli? Che «professionalità» hanno gli agenti che se la sono presa con il presidente Berti scambiandolo per un «terribile» ultra? Un'ultima cosa secondo me più importante: chi è il loro superiore? cioè chi dà gli ordini di caricare e bastonare la gente? possibile che questa persona non debba rendere conto a nessuno del suo operato?

E. S.

50 ANNI FA

12 gennaio 1951

È stato consegnato ieri alle autorità cittadine l'Albergo di Barcola; l'originale edificio a forma di «elle», che dovrebbe assumere il nome di Villa Romana, è stato costruito dal Genio Civile per conto delle Forze armate americane e, al momento, vi trovano alloggio una cinquantina di famiglie di ufficiali.

- I Sindacati di categoria, aderenti alla locale Associazione delle Piccole Industrie, hanno richiesto che Trieste venga inserita nelle commesse attinenti alla produzione bellica. In particolare si auspica un coinvolgimento nel programma che gli Stati Uniti affideranno all'industria italiana e al programma nazionale di riarmo.
- Numerose autorità hanno presenziato al Cinema Vittorio Veneto alla proiezione del film «Il grande vessillo». L'opera rievoca la vita di Enrico Dunant e le origini della Croce Rossa, da lui ideata e fondata.

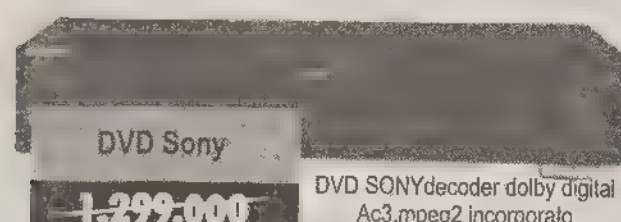
1901

Il tram in via dell'Orologio ai primi del Novecento

Quando i tram viaggiavano anche in centro città. Ecco un'antica foto, che risale ai primi del Novecento, di una vettura pubblica in servizio lungo via dell'Orologio.

Pietro Covre

FUORI TUTTO! TRONY

WWW.UNI EURO.COM — GRUPPO Uni Euro

DVD Sony ~~1.299.000~~ **798.000**
DVD SONYdecoder dolby digital Ac3.mpeg2 incorporato

DVD Jvc ~~899.000~~ **598.000**
DVD JVC con 3 cassetti - uscite digitali Ac3/dts

Cellulare Alcatel Club ~~249.000~~ **169.000**
GSM dual band con vivavoce incorporato orologio e datario batteria con stand By fino a 110h

Cellulare Nokia 8210 GSM ~~799.000~~ **699.000**
Dual band Personalizzabile con differenti cover colorati. 79 gr.40 toni di chiamata, 5 dei quali personalizzabili dall'utente. Programmabile fino a 8 numeri in memoria attivabili anche vocalmente con la semplice pressione di un tasto.

Macchina foto Canon Prima ~~139.000~~ **78.000**
Macchina foto Canon Prima Af8 autofocus - compatta

Macchina foto Olympus/Konica ~~199.000~~ **128.000**
Macchina foto Konica/Olimpus Fx50 zoom 35/52 autofocus autoscatto antiocchirossi

APPARECCHI AUDIO e VIDEO

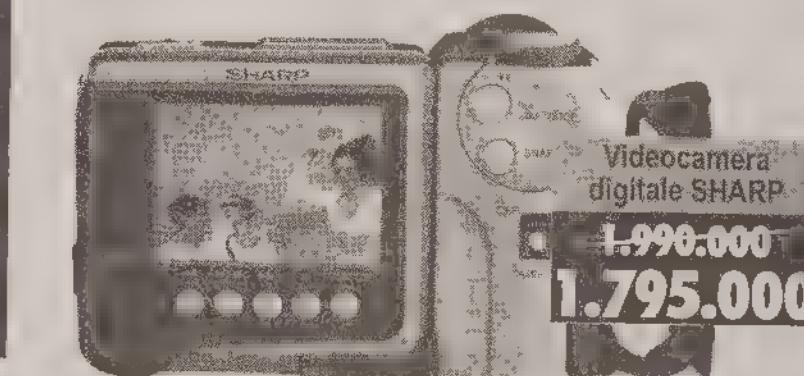
Articolo	Prezzo	Offerta
Walkman AIWA stereo con auricolari	32 900	**24.000**
Walkman SONY stereo con auricolari	44 900	**35.000**
Walkman con radio AIWA stereo c/auricolar	59 000	**42.000**
Walkman con radio SONY stereo c/auricolari	74 900	**58.000**
Radio portatile AIWA AM/FM	39 000	**28.000**
Radioregistratore AIWA microfono incorporato	89 000	**65.000**
Radioregistratore con CD AIWA stereo hifi	199 000	**148.000**
Microregistratore SONY 2 velocità	99 000	**75.000**
CD portatile IRRADIO antishock	129 000	**95.000**
CD da tavolo SONY 43 cm con telecomando	269 000	**218.000**
Masterizzatore per CD PHILIPS doppia meccanica	899 000	**735.000**
JBL sistema amplificato home theatre 200w completo	999 000	**705.000**

CELLULARI

Articolo	Offerta
Cellulare ALCATEL 303 GSM WAP con vivavoce integrato	**299.000**
Cellulare ERICSSON T28 dual band flip attivo vibracall 10 numeri attiv.vocale - retroillum.	**399.000**
Cellulare SAMSUNG N100 GSM WAP 11 giochi attivazione vocale batteria al litio	**499.000**
Cellulare MOTOROLA T250 GSM triband richiamo vocale batt. Litio	**549.000**
Cellulare SIEMENS S35 GSM dual band richiamo vocale dei numeri batteria litio vibrazione	**599.000**
Cellulare SONY CMDZ5 GSM WAP con gestione di posta elettronica	**799.000**
Cordless SIP Eugenio con auricolare-10 numeri in memoria 4 ore di autonomia in conversazione	**119.000**
Cordless Brondi Joy	**99.000**

MACCHINE FOTOGRAFICHE

Articolo	Prezzo	Offerta
macchina foto NIKON Nice Touch 6 anti occhi rossi	99 000	**69.000**
macchina foto OLYMPUS 700x8 zoom 38/70 autofocus	169 000	**135.000**
Macchina foto MINOLTA autoscatto zoom 37 70	249 000	**178.000**
macchina foto YASHICA zoom 38/70 autoflash	259 000	**188.000**
macchina foto NIKON Touch 70 + astuccio zoom 28/70 autofocus	279 000	**219.000**
macchina foto MINOLTA Riva 75w kit zoom 28-75 autofocus	369 000	**329.000**
macchina foto CANON EOS 3000 reflex zoom 38/76 multiprog.	739.000	**598.000**
macchina foto Yashica digitale micro elite 3300 3.3 megapixel zoom 3x	1.649 000	**1.499.000**

Radioregistratore con CD Philips ~~289.000~~ **148.000**
Radioregistratore con CD Philips sintonizzatore digitale incredibile surround

Videocamera digitale SHARP ~~1.990.000~~ **1.795.000**
Videocamera SHARP digitale zoom 10/100 - LCD 3" + KIT collegamento con PC

Impianto hi fi AIWA ~~349.000~~ **258.000**
Impianto hi fi AIWA multi 3CD + doppia cassetta

IMPIANTI HIFI COMPLETI

Articolo	Prezzo	Offerta
Hifi micro AIWA RDS full logic	329 000	**248.000**
Hifi AIWA multi 3 CD + doppia cassetta	349 000	**258.000**
Hifi AIWA 2X40W casse a tre vie	449 000	**325.000**
Hifi AIWA 2X75W biamplificato	549 000	**425.000**
Hifi SONY 2X100W multi 3 CD	699 000	**550.000**
Hifi micro SONY casse in legno	699 000	**550.000**
Hifi TECHNICS super TOP 330w dolby prologic	1 199 000	**985.000**

Videocamera SONY Hi8 - LCD da 2,5" ~~1.490.000~~ **1.328.000**
Videocamera SONY Hi8 - monitor LCD 2,5" zoom 20/360

VIDEOCAMERE

Articolo	Prezzo	Offerta
Videocamera SAMSUNG 8mm zoom 22/440	749 000	**635.000**
Videocamera JVC VHSC zoom 16/50 stabilizzatore	839 000	**698.000**
Videocamera SONY HI 8 monitor LCD 2,5" zoom 20/360	1 490 000	**1.328.000**
Videocamera PANASONIC digit. mirino a colori zoom 20/400 stabiz.	1 590 000	**1.348.000**
Videocamera SHARP digitale zoom 10/100 LCD 3" + Kit coll PC	1 990 000	**1.795.000**
Videocamera SONY digitale 8 monitor LCD 2.5" zoom 25/100	2 250 000	**1.998.000**
Videocamera JVC digitale monitor 2 5" zoom 10/200	2 750 000	**2.488.000**
Videocamera PANASONIC digitale LCD 2 5" zoom 15.150 card da 4mb	2 990 000	**2.790.000**
Videocamera SHARP digitale zoom 10/200 monitor LCD 2 5"	3 299 000	**2.868.000**

Tv color 21" Sony stereo ~~889.000~~ **598.000**
Tv color Sony 21" stereo televideo hi black trinitron

PANORAMICO
Tv color 16/9 Thomson ~~1.299.000~~ **850.000**
Tv color 16/9 Thomson 28" stereo-televideo

TELEVISORI

Articolo	Prezzo	Offerta
Tv IRRADIO 5" bianco/nero portatile	149 000	**108.000**
Tv color SAMSUNG 21" televideo	[illegible]	**370.000**
Tv color SHARP 21" televideo	449 000	**398.000**
Tv color SAMSUNG combi 14" + videoregistratore 2 testine	559 000	**448.000**
Tv color THOMSON 25" stereo televideo	849 000	**698.000**
Tv color GRUNDIG 25" stereo televideo	799 000	**715.000**
Tv color LG 25" Flatron stereo televideo	1 090 000	**948.000**
Tv color PANASONIC 32" 16/9 100hz ultra piatto	3 199 000	**2.750.000**
Tv color GRUNDIG 32" 16/9 100Hz super flat con virtual dolby	3.990 000	**2.950.000**

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina
tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR fra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore-Mare
tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

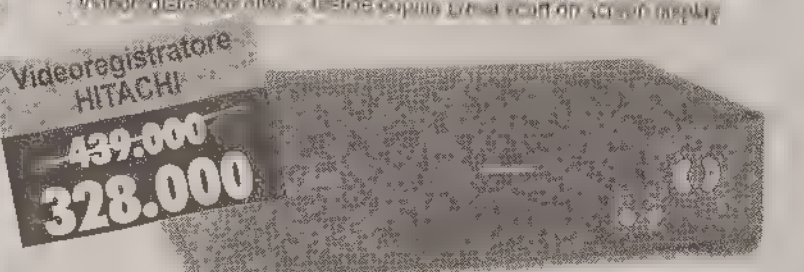
(TV) TREVISO
V. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farneti N.40 loc. Rabuiese tel.040/923515

Videoregistratore Aiwa ~~319.000~~ **228.000**

Videoregistratore HITACHI ~~439.000~~ **328.000**
Videoregistratore HITACHI stereo hi fi SP/LP show view

VIDEOREGISTRATORI

Articolo	Prezzo	Offerta
Videoregistratore SHARP 2 scart comando shuttle 2 testine	339 000	**248.000**
Videoregistratore JVC 2 testine show view	339 000	**248.000**
Videoregistratore Sony 2 testine show view	379 000	**298.000**
Videoregistratore Hitachi stereo hi fi SP/LP show view	439 000	**328.000**
Videoregistratore LG 6 testine hi fi sp/lp	429 000	**338.000**
Videoregistratore Panasonic stereo SP/LP show view	459.000	**368.000**
Videoregistratore SONY 4testine con show view	499.000	**378.000**
Videoregistratore SONY stereo hi fi SP/LP show view	669 000	**558.000**

Computer Compaq ~~2.990.000~~ **2.650.000** oppure 265.000 al mese per 10 mesi senza interessi*
Computer Compaq mod.5WV257-CELERON AMD 700MHz 64mb ram 20gb - DVD 8x monitor 15" multimediale

SU TUTTI I COMPUTERS SENZA ACCONTO PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA INTERESSI*

Articolo	Prezzo	Offerta
Stampante Epson Sylus480- 720*720, 4ppm in b/n, A4	169.000	**139.000**
Stampante Epson Stylus 680 2880*720, 8ppm A4	299.000	**249.000**
Stampante HP840C Quadricr.600*1200, USB, 8ppm	299.000	**279.000**
Stampante Lexmark +Scanner Agfa E20 Stampante a col.1200x1200 stampa 6 pag/min + Scanner 36Bit	299 000	**219.000**

Kit satellitare Telesystem ~~219.000~~ **138.000**
Kit analogico Telesystem 500 canali + parabola da 80cm con illuminatore universale

Navigatore satellitare Pioneer ~~4.290.000~~ **2.798.000**
Navigatore satellitare Pioneer completo con monitor + unità GPS + microfono per comando vocale

termoventilatore da tavolo Delchi - 2000w
Termoventilatore da tavola DELCHI ~~39.000~~ **27.500**

Trasmettitore senza fili ~~299.000~~ **228.000**
Telesystem av share trasmettitore di segnale audio/video a radiofrequenza *finalmente puoi vedere la TV ...anche dove non c'è la presa!*

SATELLITE

Articolo	Prezzo	Offerta
decoder digitale seca V generazione Kenwood	749 000	**648.000**
Telesystem kit satellite digitale disney 2000	849 000	**749.000**
Telesystem av share trasmettitore di segnale audio/video a radiofrequenza	299.000	**228.000**

RISCALDAMENTO

Articolo	Prezzo	Offerta
Termoventilatore ARGO timer ghiaccio 2000w doppia sicurezza	49.000	**35.000**
Termoconvettore DELCHI 2000w termostato regolabile	59.000	**45.000**
Termoventilatore DELCHI oscillante con termostato	69.000	**54.000**
Termoventilatore DELONGHI cromato doppio isolam. termostato	85.000	**68.000**
Caldobagno DELONGHI con termostato	109.000	**88.000**
Termocoperta IMETEC, 50% lana, singolo	109.000	**88.000**
Termoconvettore DELONGHI modello hifi con timer	249.000	**195.000**

Autoradio AIWA ~~219.000~~ **158.000**
Autoradio AIWA 4x40w autoreverse

AUTORADIO E NAVIGATORI SATELLITARI

Articolo	Prezzo	Offerta
Autoradio Irradio digitale frontalino a ribalta	119.000	**78.000**
Autoradio Aiwa 4x40w autoreverse	219 000	**158.000**
Autoradio Sony 4x50w frontalino a ribalta	419 000	**298.000**
Autoradio Pioneer 4x45w RDS comando CD frontalino blu	519 000	**398.000**
SintoCD Pioneer 4x45w con display blu	449.000	**338.000**
SintoCD Aiwa 4x40w RDS	459.000	**348.000**
Autoradio Sony 4x50w RDS full logic active block panel	689.000	**595.000**
SintoCD Sony 4x45w RDS d-bass display multicolor	369.000	**295.000**

PROMOZIONE VALIDA DAL 8 AL 28 GENNAIO 2001 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI COM EFF LEGGE 80

*vale su tutti i modelli di computers - ritiri subito , NESSUN ACCONTO NESSUN INTERESSE Puoi pagare in 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile ES: LIRE 1.000.000=TAN 0 TAEG 6,9% - 2.000.000=TAN 0 TAEG 3,31(Spese pratica fisse 30.000)

Lavatrice Korting
529.000
378.000
Lavatrice Korting 400giri vasca inox 12 programmi

Lavatrice Zoppas
699.000
478.000
Lavatrice 5 kg Zoppas 400giri con termostato +3 tasti

Lavastoviglie Candy 60x60 12 coperti 5 programmi
Lavastoviglie Candy
849.000
598.000

Cucina Golden Gas tutta inox sicurezza forno a gas con gr
Cucina Golden Gas
899.000
498.000

Cucina Jemko
299.000
198.000
cucina Jemko 50x50 cm bianca 4 fuochi forno a gas

LAVATRICI 400 GIRI

Lavatrice OCEAN con termostato e carico variabile	529.000	**395.000**
Lavatrice IGNIS 18 programmi regolazione automatica	549 000	**448.000**
Lavatrice REX carica frontale con termostato	629.000	**495.000**
Lavatrice CANDY carica frontale vasca inox	689/000	**575.000**
Lavatrice IGNIS carica dall'alto funzione antipiega	749 000	**648.000**
Lavatrice CANDY carica dall'alto ciclo rapido 32 minuti	829 000	**685.000**

FUORI TUTTO! TRONY

GRUPPO Uni Euro

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine Gennaio . Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

Microonde De Longhi
249.000
178.000
Microonde De Longhi 800w piatto rotante 17lt

Microonde Whirlpool
499.000
388.000
Microonde Whirlpool 26lt "Talent" digitale grill

Lavatrice Rex
849.000
650.000
Lavatrice Rex strettta 44cm vasca inox 500giri

Lavatrice Candy
739.000
488.000
Lavatrice Candy 500giri termostato oblo' grande

CUCINE e FORNI MICROONDE

F microonde WHIRLPOOL 20 lt 900w	279 000	**215.000**
F microonde DELONGHI combinato con grill 17 litri	359 000	**285.000**
SPECIALE LOFRA :SCONTO ROTTAMAZIONE,RITIRO USATO	SCONTO	**100.000**
SPECIALE TECNOGAS SCONTO ROTTAMAZIONE RITIRO USATO	SCONTO	**50.000**

LAVATRICI 500/700 GIRI

Lavatrice ZOPPAS 600 giri termostato esclusione centrifuga	749 000	**599.000**
Lavatrice REX carica frontale 550 giri termostato vasca inox	799/000	**645.000**
Lavatrice ARISTON 600 giri doppia classeA progr. Chachemire	799 000	**668.000**
Lavatrice IGNIS carica dall'alto 600 giri 18 programmi vasca inox	829 000	**675.000**
Lavatrice ZOPPAS 700 giri maxi oblò carica frontale	849.000	**675.000**
Lavatrice SAN GIORGIO 600 giri doppia classeA ammortizzatori	899 000	**748.000**

Ferro caldaia Polti professionale Vaporella 2H prof
Ferro a caldaia Polti
319.000
228.000

Ferro vapore Philips
49.900
25.000
Ferro a vapore Philips 1200w con astina anticalcare

PER STIRARE

Ferro da stiro a vapore IMETEC piastra inox 1350w	74 900	**55.000**
Ferro da stiro a vapore PHILIPS Azur Excell 1900w	99 000	**75.000**
Ferro da stiro a vapore ROWENTA modello TOP DE811 prof.	104.900	**78.000**
Ferro da stiro a vapore TEFAL 1800W piastra smaltata	105/000	**85.000**
Ferro stiro a vapore BRAUN mod. super Top 1800w piastra eloxal	119 000	**85.000**
Ferro da stiro DELONGHI con caldaia professionale	249 000	**178.000**
Ferro da stiro POLTI con caldaia profession. manico in sughero	249.000	**178.000**

Lavatrice Indesit
899.000
548.000
Lavatrice Indesit 1000 giri supercentrifuga con termostato

Lavatrice Ariston
1.049.000
798.000
Lavatrice Ariston carica dall'alto 800 giri classe "A" vasca inox ciclo Cachemire

LAVATRICI 800/1000 GIRI

Lavatrice ZOPPAS 900 giri maxi oblò doppia classe A	969 000	**835.000**
Lavatrice carica frontale ARISTON 800 giri stretta 40cm	1.049.000	**835.000**
Lavatrice carica frontale SANGIORGIO 800 giri	1 049/000	**835.000**
Lavatrice carica front. BOSCH centrifuga elettronica 500/800 giri	1.049.000	**895.000**
Lavatrice WHIRLPOOL 1000 giri "sesto senso" carica dall'alto	1.279 000	**1.125.000**
Lavatrice carica frontale AEG 1000 giri super oblò 30 cm	1 590 000	**1.195.000**

Frullatore immersione Moulinex mod.Lusso snodabile c/bicchiere
Frullatore Moulinex
39.900
29.800

Macchina caffè espresso Gaggia speciale acciaio bianca
Macchina caffè Gaggia
299.000
178.000

PER LA CUCINA

Tostapane BJM con timer	49.000	**29.000**
Spremiagrumi PHILIPS 400 ml	34.900	**25.000**
Grattugia elettrica MEL CONI Supergrattajet	59 000	**48.000**
Tritatutto MOULINEX con accessori	79.000	**64.000**
Robot PHILIPS elettronico 350w	149/000	**99.000**
Friggitrice DE LONGHI cestello rotante con svuotaolio	289 000	**215.000**
Gelatiera GAGGIA con compressore	469 000	**335.000**

Congelatore verticale OCEAN capacita'120 litri - 3 scomparti
Congelatore Ocean
449.000
348.000

Congelatore Ocean
569.000
398.000
Congelatore a pozzo OCEAN superisolato spessore 9cm larghezza 75cm

Frigo tavolo Korting
319.000
245.000
Frigo tavolo140lt Korting bianco altezza85cm

Aspirapolvere Alfatec 1300w con avvolgicavo e filtro motore
Aspirapolvere Alfatec
129.000
78.000

Aspirapolvere Hoover 1300w superaccessoriato c/filtro 5livelli
Aspirapolvere Hoover
199.000
138.000

CONGELATORI

Congelatore IGNIS 145 litri 66 cm	499 000	**375.000**
Congelatore ARISTON 140 litri 60 cm	529.000	**398.000**
Congelatore WHIRLPOOL super isolato 240 litri 112 cm	649/000	**495.000**
Congelatore KORTING 250 litri orizzontale supespessorato	669 000	**499.000**
Congelatore WHIRLPOOL 240 litri verticale classe B	999.000	**845.000**

PULIZIA DELLA CASA

Miniaspirapolvere DELONGHI autonomia 8 minuti	44.900	**35.000**
Scopa ricaricabile ALFATEC Piccobello	79.000	**59.000**
Bidone aspiratutto ALFATEC originale	139/000	**88.000**
Scopa elettrica ROWENTA 900W snella	189 000	**135.000**
Aspirapolvere MIELE 1500w regolazione elettronica	369 000	**288.000**
Vaporetto POLTI caldaia inox lt. 2,5 manometro	689 000	**578.000**

Pentola Wok diametro 26cm
106.000
79.000

Servizio 26 pezzi
169.000
59.900

Frigorifero Ignis
499.000
350.000
Frigorifero doppia porta Ignis t/250lt alt.140cm frigo + freezer

Tagliacapelli Philips regolabile 7 posizioni energia a rete
Tagliacapelli Philips
44.900
35.000

Bilancia pesapersona Soehnle 130kg analogica
Bilancia Soehnle
25.600
12.800

CASALINGHI

SET 6 TAZZE CAFFE CON SUPPORTO INOX	21 000	**15900**
TAZZA CAFFE' CON NASO	1.800	**1500**
TERMOMETRO GALILEO	16.900	**12900**
BARATTOLO 3 PZ BLU	12 000	**8900**
PROFUMAT.AMBIENTE	12.900	**9500**
PORTABIANCHERIA	33 000	**24900**
WOK C/COP E GRIGLIA CM 28	106/000	**79000**
SERV TAVOLA 26 PZ	107 000	**59900**
SERV. 6 PZ BICCHIERE ACQUA BASE AMBRA	39/000	**9900**
SERV 6 PZ BICCHIERE VINO BASE AMBRA	39/000	**9900**
SERV 6 PZ BICCHIERE BIBITA BASE AMBRA	39.000	**9900**
TOVAGLIETTA COLAZIONE TELA COLORI ASS	11.000	**5900**
CANDELA BASE NERA	13 000	**7900**
STAMPI DOLCI GOURMET 8 PZ BLU	43.000	**29900**
PIROFILA CROSSINI	19 000	**14900**
SERV. POSATE Morinox 24 PZ. ASTRA	44.000	**29900**

Servizio 26 pezzi: 6 piatti piani 6 fondi 6 frutta-piatto da portata - 6 tazzine c/piattino- zuccheriera disponibile versione bianco/cotto bianco/antracite

SCATOLA REGALO
[illegible]
239.000 **159.000**

FRIGORIFERI

Frigotavolo ZOPPAS 160lt. finiture lusso	379/000	**299.000**
Frigo tavolo REX 140 litri	349 000	**285.000**
Frigorifero doppia porta OCEAN 260 litri	529.000	**395.000**
Frigo REX sottopensile 230lt.	549.000	**425.000**
Frigo combinato WHIRLPOOL frigo+freezer 350 litri classe A	1.199.000	**995.000**

PULIZIA DELLA PERSONA

Phon ROWENTA 1200w	24.900	**16.800**
Spazzolino BRAUN plack control	54 900	**42.000**
Dental center BRAUN completo	199/000	**149.000**
Epilatore BRAUN supersoft plus	149.000	**115.000**
Regolabarba BRAUN ricaricabile 6 posizioni 2 velocità	179 000	**139.000**
Rasoio PHILIPS Quadra Action champagne	219 000	**185.000**
Misuratore di pressione PHILIPS da polso automatico	199.000	**158.000**

ORE DELLA CITTÀ

Incontri alla «Dante»

L'istituto comprensivo «Dante Alighieri» presenta oggi alle 17.30 la sezione della scuola media Dante nella sede di via Giustiniano 7.

Cammelli al Cai

Oggi alle 19 nella sala della sezione XXX Ottobre del Cai in via Battisti 22, l'associazione «La via lattea» organizza per soci e simpatizzanti la proiezione di diapositive sull'India: «Il Rajastan e la fiera dei cammelli di Puskar». L'ingresso è libero.

Pro Senectute Club Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Espressioni poetiche nate dal cuore» di Libero Levi. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 resterà aperto dalle 15.30 alle 19.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala riunioni cortesemente messa a disposizione dell'Associazione industriali in piazza Scorcola 1, riprendono con un brindisi augurale gli incontri del venerdì, cui sono invitati i soci e gli ospiti abituali del consolato provinciale di Trieste.

Società teosofica

Alle 19.30 presso la sede in via Toti 3, parlerà Cristian Svargely su «Come cambiare l'uomo per cambiare il mondo» con proiezioni video del padre David Maria Turoldo.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 20 il regista Edi Pinesich terrà una conversazione riguardante le tecniche e il linguaggio televisivo: uso dei piani, campi, panoramiche, carrellate e montaggi. Alla Scuola del Vedere - Libera accademia di Belle arti, via Mazzini 30 (1.o p). Tel. 0347/8554008, ingresso libero.

Fronte jugoslavo

Nella sala della Lega Nazionale di Trieste di corso Italia 12, Antonio Sema presenta oggi alle 17 l'ultimo libro pubblicato dallo storico Mario Dassovich sulla «fase finale dell'operazione dell'esercito italiano sull'opposta sponda adriatica durante la seconda guerra mondiale» con il patrocinio della Fondazione scientifico culturale Rustia Traine. L'autore risponderà alle domande del pubblico e seguirà un dibattito moderato da Gianpaolo Dabbeni.

Scrittore premiato

La giuria del Centro nazionale del Libro parlato dell'Unione italiana ciechi di Roma ha assegnato il primo Premio selezione a Duilio Buzzi con l'opera di narrativa «Anatomia di una vendetta». (Ediz. I. Svevo).

Film di montagna

La scuola di sci alpinismo Citta di Trieste presenta la I rassegna cinematografica sullo sci alpinismo. Oggi alle 20.30 al Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3. Ingresso gratuito.

Cineforum al «Gramsci»

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione comunista inizia il ciclo di cineforum sul tema: «Inquietudini di fine millennio» con la proiezione del film «L'uomo che fuggì dal futuro» di George Lucas, oggi alle 21.30 alla Casa del popolo di via Ponziana 14. Ingresso libero.

Liceo «Oberdan»

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo scientifico «G. Oberdan» si terrà l'incontro di orientamento, già programmato dal Distretto 17.o, con i genitori e alunni delle classi terze medie della città, interessati a una eventuale iscrizione per l'anno scolastico 2001-2002 presso questo Liceo.

Alpina delle Giulie

Il giorno 23 gennaio 2001, la Sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, in Trieste, alle 20, si svolgerà l'assemblea straordinaria della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai.

Medici cattolici

Domenica 14 gennaio, alle 9.30, monsignor Bossi celebrerà la santa messa per i medici cattolici nel seminario di via Besenghi 4.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, si terranno le commedie: «...che tombola mule!!!» e «El cruzio de sior Arturo», presentate dalla compagnia teatrale «Il terzo millennio», regia di Renato Trisciuzzi. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Diapositive al Dielleffe

Questa sera Nino Ghersi presenta una proiezione di diapositive su: Viaggiando negli Stati Uniti d'America. Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

«Max Fabiani»

Oggi all'Istituto Tecnico Statale per Geometri «Max Fabiani» (via Monte S. Gabriele 48 - laterale di via Cantù - autobus urbano n. 14) alle 17, presentazione della scuola e delle sue attività ai genitori e agli alunni delle terze medie.

Canzoni in osteria

All'osteria di via Valdirivo 18 oggi alle 20.30 «Canzoni dal vivo» triestine, classiche, anni '60, napoletane, con il cantautore Paolo Rizzi.

Caritas diocesana

Riprendono oggi gli incontri mensili di spiritualità per tutte le persone sensibili ai temi della carità e in particoalre per tutti quelli che operano nei diversi campi del disagio, dell'emarginazione e dell'accoglienza. Gli incontri si svolgono presso la chiesa di S. Luca (Melara), in via Forlanini 26 alle 18.30.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli, lingua inglese I corso. Aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli, lingua inglese II corso. Aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli, lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 H. Artl, lingua tedesca II corso. Aula B 11.05-11.55 H. Artl, lingua tedesca III corso. Aula C 9-11 F. Crovatto, disegno e pittura. Aula D 9-12 G. Bianco, sbalzo su rame. Aula A 15.30-16.20 M. Fiorin, Trieste - Aquileia - Venezia vescovi e patriarchi i Goti e i Longobardi oggi. Aula A 16.35-16.30 M. Oblati, la narrativa di Trieste nel '900 S. Slataper e G. Stuparich (prima lezione). Aula A 17.40-18.25 L. Hodnik, presentazione generale: La concezione dell'anima nell'antichità (prima lezione). Aula B 16.35-17.25 E. Sisto, lingua francese II corso. Aula B 17.40-18.30 E. Sisto, lingua francese III corso. Aula C 15.30-17.25 E. Serra, Poeti del '900 ancora poesia a Trieste Claudio Grisancich. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Si prega gentilmente di presentare la tessera agli assistenti all'inizio delle lezioni. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della terza età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì; educazione motoria via Economo n. 5: martedì e venerdì 8.15-9.15-10.15. È aperta l'iscrizione al corso «Impariamo a fare le bambole» tenuto dalla sig.ra M.G. Ressel nella gioranta del lunedì dalle ore 9 alle ore 11 a partire dal 12 febbraio, rivolgersi ad Angelo.

NOZZE DI DIAMANTE

Due sposi felici da sessant'anni sono Guido ed Emilia Milos che si unirono in matrimonio nella Chiesa di Umago. Nella lieta ricorrenza la sorella Uci e parenti tutti augurano ogni bene e felicità.

Scuole di Valmaura

Visita alle Scuole materne statali «Munari» (Via Zandonai, 4) e «Piaget» (Via Pagano, 8): oggi dalle 10 alle 12.

A tutela della montagna

Questa sera, con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Giorgina Michelini presenterà il programma delle conferenze e delle gite del Gruppo di tutela dell'ambiente montano per l'anno 2001, seguirà una proiezione di diapositive relative alle escursioni del 2000.

Salotto dei poeti

Il salotto dei poeti invita soci e amici simpatizzanti oggi all'incontro di presentazione dell'associazione nella sala Baroncini alle 17.30. Durante la serata verranno lette liriche dei soci stessi.

«Divisione Julia»

Oggi alle 10.30 nella scuola materna di via Polonio si svolgerà una visita guidata per bambini e genitori interessati all'iscrizione per l'anno 2001-2002.

PICCOLO ALBO

La sera del 10 gennaio smarrito un orecchino d'argento tra piazza Goldoni e via Ginnastica. Telefonare ore pasti ai numeri 040/302502 o 040/302542.

Incontro pubblico con la nota scrittrice algerina

Le eroine dell'antico Islam nell'opera di Assia Djebar

Assia Djebar

«Oggi nelle tenebre delle lotte fratricide / Come nominarti orami Algeria / col sangue come scrivere? / al Centro della scena soprattutto non piangere...». È un frammento poetico dell'algerina Assia Djebar, la scrittrice e regista da alcuni giorni ospite a Trieste in occasione della manifestazione S/Paesati, rassegna promossa dal Teatro Miela, dal Teatro Sloveno e dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste sul tema delle migrazioni e delle mescolanze culturali. Presso la Scuola superiore di Lingue, di fronte a un'aula magna stipatissima, Djebar ha incontrato il pubblico ponendo «al centro della scena» l'edificio socio-religioso dell'Islam, raccontato attraverso lo spettacolo «Figlie di Ismaele nel vento e nelle tempesta», dramma musicale rappresentato al Teatro di Roma lo scorso settembre grazie alla volontà di Mario Martone.

«Il mio desiderio – ha detto Djebar – era quello di rivivere il momento dell'origine: come e quando scompare il Profeta?» Ma quale mondo viene rappresentato sul palcoscenico, quale realtà culturale? «L'Islam quale è stato nella luce pura di un tempo – risponde – e anche nelle sue troppo umane contraddizioni, ma soprattutto nel suo palpito femminile». La narrazione muove dalla scomparsa del profeta Muhammad, nell'anno 632, ma diversamente dalla tradizione Djebar pone le donne al centro della vicende narrate, intrecciando l'invenzione letteraria alle testimonianze dei cronisti e degli storici. La scrittrice racconta infatti di profetesse e schiave, regine yemenite e guerriere beduine, esuli e poetesse, donne che riversano la fede, la passione amorosa, la sete di giustizia o di potere nei conflitti che si aprono con la scomparsa del profeta. Temi che vengono affrontati nell'assoluto rispetto dei testi del corano: «Perché per noi mussulmani – aggiunge Djebar – che desideriamo ritrovare libertà e creatività nella cultura mussulmana, è importante ricercare il senso più autentico della nostra città. La libertà dell'artista deve essere libertà nella verosimiglianza». Il testo teatrale porta sulla scena le eroine di «Lontano da Medina», pubblicato in Italia nel 1993: «La fatica è stata anche quella di sensibilizzare gli artisti; sensibilizzarli allo spazio, perché i miei personaggi dovevano vivere e gli attori dovevano darle forma corporea». Rimanendo fedele ai testi sacri, Asia Djabar sottolinea l'imortanza della memoria femminile certo, ma lo spettacolo punta i riflettori anche sul valore della musica e della bellezza nella propria cultura e sui rapporti tra Islam e cristianesimo, non dimenticandolo di sottolineare lo stupore per certa ignoranza occidentale nei confronti della cultura Islamica: «Perché – ha concluso la scrittrice – l'Islam non è solo chador e poligamia. E girando per il mondo ho constatato come ogni cultura, ogni religione ha i suoi integralismi».

Mary B. Tolusso

LE MOSTRE

Domani l'inaugurazione della personale a cura della Terza Circoscrizione

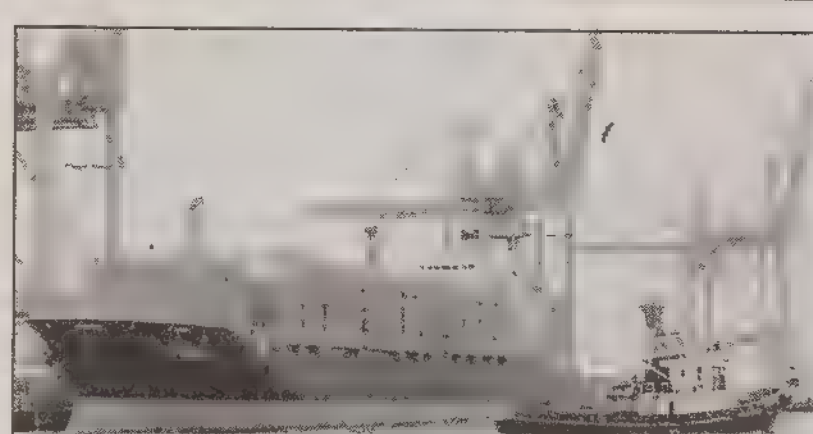
Fulvio Dot a Villa Prinz

Sarà inaugurata domani, alle 18, nella sala del centro socio culturale di Villa Prinz, in Salita di Gretta 38, la mostra del pittore **Fulvio Dot**. La mostra, allestita in collaborazione con la Terza Circoscrizione, rimarrà aperta fino al 24 gennaio da lunedì a sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, la domenica dalle 10 alle 13.

Martedì 17 gennaio, alle 18, sarà inaugurata nella sala dell'Albo Pretorio, in Piazza Piccola 3, la personale di **Mario Manfio**. Intervento critico di Claudio H. Martelli. La rassegna rimarrà aperta fino al 29 gennaio ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Prosegue fino al 18 gennaio, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la personale di **Annamaria Michelich** (Anina) intitolata «Il mio quotidiano». Aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, chiuso domenica e festivi.

Prosegue fino al 19 gennaio, alla galleria Rettori Tribbio 2, la personale di **Silva Fonda**. Feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi dalle 11 alle 13, chiusa il lunedì.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/1	6.00	Ma IDELA	Banias	Siot 4
12/1	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/1	8 00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
12/1	19 00	Li IST	Es Sider	Siot 2
12/1	20.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
12/1	21.00	Eg THUTMOSE	Koper	VI
MOVIMENTI				
12/1	6.00	PELAGOS	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
12/1	10.00	It STELLA AZZURRA	ordini	S. Lo.Ne.
12/1	14.00	Tu DOGKAR 1	ordini	S.L.
12/1	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/1	17.00	Li ADCL SALWA	Port Said	rada
12/1	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
12/1	20.00	Ma VERA 1	ordini	39

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE .... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori .... come per passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 112, via Combi 17, via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, Fernetti - tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Feste natalizie

Beneficenza alla Caritas

La Caritas diocesana con un comunicato ringrazia sentitamente tutte le ditte, gli enti e le singole persone che in vario modo hanno contribuito con donazioni a «rendere più sereno e lieto il Santo Natale agli ospiti della casa «La madre» e della Casa d'accoglienza di via Trento (ex Teresiano). La Caritas desidera ancora ringraziare «tutti i volontari e le tante persone che, con i loro doni e il loro sostegno umano hanno saputo rendere meno fredde le festività natalizie e di fine anno appena trascorse, dei tanti ospiti che frequentano ogni giorno il refettorio della Caritas di via F. Venezian 23/a».

Salomè tra mito e storia Conferenza della Fourtanier

Dai Vangeli alla psicoanalisi, passando attraverso l'arte romantica, leggende medioevali, dipinti rinascimentali, l'originale storia di Salomè è divenuta un mito. Un mito su cui si è diffusa Maria José Fourtanier nell'ambito degli incontri culturali dell'Alliance Française, diretta da Marina Nordio.

Per secoli e secoli artisti europei, scultori, pittori musicisti, hanno esplorato con passione l'intrigante storia di Salomè fino a darne una straordinaria fioritura di opere di sapore leggendario.

Figlia di Erodiade, Salomè che «piacque e danzò» per Erode, è divenuta in effetti una favola arricchita dall'immaginario collettivo. Il banchetto di Erode, come scrisse Mireille Dottin Orain, diviene la scena in cui coagiscono la tentazione del sacrilegio, la paura del desiderio, l'idea della femminilità e la sfida stessa dell'arte.

Ciò che ha del paradossale è che il mito della donna fatale per eccellenza, quel mito che mette in scena il malefico potere della seduzione femminile e che sboccia attorno al 1890 in tutta Europa e in tutte le forme dell'arte, trae origine dal Vangelo.

Secondo gli Evangelisti Matteo e Marco; la figlia di Erodiade ottiene quale ricompensa per aver danzato per Erode la testa mozza di S. Giovanni Battista su un piatto. La narrazione dei Vangeli è di per sé breve, senza dettagli evocatori e senza commenti, ma il personaggio della ballerina appare eminentemente plastico. Salomè è innanzitutto un'immagine, un'immagine sconvolgente come lo può essere quella di un fanciulla che tiene tra le mani una testa insanguinata.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Geni Dintignana in Friso nel trigesimo (11/1) dalla cognata Alda, dai nipoti Roberto, Patrizia e Debora Revini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Missione triestina in Kenya.

– In memoria della mamma Caterina e del fratello Leopoldo, per gli anniversari (12/1 e 28/1) da Teresa 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Fism (Fondo it. sclerosi multipla).

– In memoria dell'ing. Giorgio Crepaz nel XVI anniv. (12/1) dalla figlia 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.

– In memoria di Diego Cumar per il compleanno (12/1) dalla moglie Mariuccia e figlie 100.000, dalla fam. D'Orazio 50.000 pro La via di Natale (Aviano).

– In memoria di Patrizia Ferluga nel X anniv. (12/1) dalla mamma 100.000, da Eufemia 100.000 pro ass. Amici del cuore; dalla fam. Rossi 50.000 pro Unicef.

– In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Virgilio Lussin nell'anniv. (12/1) e Fernanda Krebs ved. Lussin dal figlio Gianni Lussin 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Dario Ponis nel XXIII anniv. (12/1) da mamma e papà 100.000, dagli zii Sergio e Brunetta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Omero Zolia nel I anniv. (12/1) dalle sorelle Ivonne e Ada 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Lisa Lipizer da Noris Tery 50.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

– In memoria di Attilio Lonzari da Letizia Bernich 30.000 pro Oncologica Medica (dott. Tuveri).

– In memoria di Francesco Marchi dalle figlie Loredana e Liliana 200.000; dalla famiglia Messina 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

– In memoria di Laura Marsi Combatti da Claudio e Marialuisa Torrenti da Gianni Torrenti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Noris Tery 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

– In memoria di Fulvia Monfo da Rina La Bianca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Porfirio Onor da Anna Adriana Sancin 50.000 pro Agmen.

– In memoria di Ernesto Petrucci da Ambra e Franca 100.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Afra Postogna da Umberto Apollonio e Bruna 50.000 pro Chiesa di Montuzza (Pane per i poveri).

– In memoria di Lucilla Prinz dai docenti Campi Elisi 100.000 pro Ospedale Cattinara (rianimazione).

– In memoria di Franca Resigno Sparatore da Diana Cesare Grillo e famiglia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Renato Tranì dai dipendenti Laboratorio Analisi di Cattinara 250.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giuseppe Tulliani dalle famiglie Moser, Corazza, Natali, Altin, Roberto 210.000 pro Astad.

– In memoria di Giuseppe ed Elio Vigini da Antonia Tulliani in Vigini 54.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Gino Zeroni da Nevio e Nicolina Rossetti 100.000 pro La via di Natale (Aviano).

– In memoria di Aldo Wschimal dalla moglie Nadia Zaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria dei cari defunti da Maria Midena 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari dalla famiglia Rigotti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propi cari da Chmet Giacaz 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei familiari defunti da Luisa Germelli 400.000 pro Airc.

– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

FIOCCO ROSA

Quattro generazioni con la piccola Matilde

Matilde è nata il giorno di Natale, iniziando la quarta generazione nella sua famiglia. Nella foto, la piccola Matilde in braccio alla mamma Roberta, assieme alla zia Rita, alla nonna Mariella e alla bisnonna Lina.

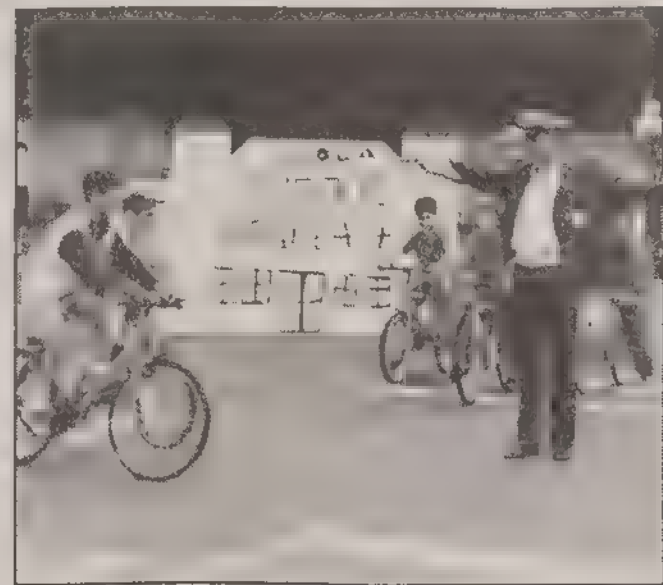
Presentato in Municipio il corso di educazione stradale riservato alle scuole materne ed elementari

Duemila mini-autisti scendono in pista

L'obiettivo è far conoscere ai bambini le più semplici regole della strada

Sono ben duemila i bambini delle scuole materne ed elementari cittadine di lingua italiana e slovena, che parteciperanno al corso di educazione stradale intitolato «Per automobilisti migliori», progettato dai settori municipali dell'area vigilanza ed educazione giovanile, che mira a far conoscere e interiorizzare le principali regole comportamentali dell'utente della strada.

Nel presentare l'iniziativa, che partirà lunedì 15 gennaio nella scuola materna «Mille bimbi» per poi via via spostarsi nelle quindici scuole materne comunali, sei materne statali, e quattordici elementari (con 69 classi), ieri in Municipio l'assessore alla vigilanza, Vindigni, ha sottolineato come questa volta il progetto del corso, rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della materne e per l'intero ciclo delle elementari, sia stato completamente realizzato nella «casa comunale» dei due assessorati.

Le richieste sono arrivate massicce da parte del mondo della scuola, tanto da ipotizzare per il prossimo anno un numero maggiore di istruttori. L'assessore dell'area Educazione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat ha a sua volta sottolineato come il programma per il ciclo elementare proporrà un approfondimento sulle funzioni del vigile, a esempio, come riconoscerne nella divisa un preciso ruolo, ma anche le norme comportamentali del pedone nell'attraversamento della strada e sul marciapiede, nonché la conoscenza dei principali segnali stradali e altro.

Il Comune ha varato un progetto di educazione stradale rivolto alle scuole materne ed elementari.

L'articolazione dell'orario prevede un ciclo di lezioni teoriche e una lezione pratica diversificata a seconda dell'età dei piccoli allievi, con percorsi semplici e di media complessità per verificare sul campo se i comportamenti degli allievi sono corretti oppure no. In cattedra a insegnare le norme della strada ci saranno gli agenti di polizia municipale, che per questo scopo hanno seguito un corso preparatorio psicodidattico presso la facoltà di Scienze della formazione del nostro ateneo. In tutto questo lavoro educativo i vigili saranno coadiuvati dall'insegnante delle scuole interessate, che utilizzeranno anche degli appositi testi guida, dove si proporranno rielaborazioni dei concetti appena acquisiti negli incontri.

A conclusione del progetto è prevista entro il 15 aprile anche una manifestazione con la partecipazione delle scuole interessate, dove i bambini nelle vesti di pedoni, di ciclisti, automobilisti e di vigili urbani verranno messi alla prova in diverse opzioni di percorsi stradali e con segnaletiche varie. Alla fine per tutti ci sarà la patente di pedone o una medaglia fax simile della placca di riconoscimento dei Vigili urbani con cui i piccoli potranno pavoneggiarsi con gli amici.

Daria Camillucci

Nuova esposizione al civico «Museo di guerra per la pace»

Samurai e antiche stampe dalla raccolta di Henriquez

Antiche armature da samurai, katane, stampe di battaglie. E' il piccolo tesoro nipponico della collezione de Henriquez, che adesso è stato messo in mostra. Al Civico «Museo di guerra per la pace» Diego de Henriquez», infatti, continuano le operazioni di studio, catalogazione, riordinamento archivistico e ripristino delle famose collezioni, in costante incremento attraverso donazioni o acquisti.

Nell'attesa di riunire uffici, biblioteca e archivio, sale d'esposizione ai grandi mezzi militari e civili già collocati in via Cumano nella Caserma Duca delle Puglie, dove lavori di ristrutturazione edilizia e nuove progettazioni stanno preparando la sede definitiva, gli operatori del museo arricchiscono con variazioni espositive le due mostre attualmente visitabili nel complesso di via Revoltella 37.

Un'armatura giapponese.

A fianco della rassegna «Saluti dalla Sanità» e a quella su «Le navi di Diego de Henriquez» sono stati ricavati spazi per esporre al pubblico alcuni interessanti oggetti della collezione «orientale»: si tratta di xilografie giapponesi rappresentanti principalmente scene di battaglia, alcune corazze, maschera e copricapo da samurai, spade dette katana e altre piccole armi.

Il tutto, oltre che essere offerto nel circuito del servizio didattico organizzato dalla direzione dei civici musei di Storia e arte, è aperto al pubblico in via Revoltella 37, con ingresso gratuito ogni giorno dalle 9 alle 13; il lunedì ed il mercoledì anche fino alle 16.

Informazioni ed eventuali prenotazioni per orari differenti o per via Cumano allo 040/948430. E-mail Museodehenriquez@comune.trieste.it.

Novità nei laboratori del dipartimento di Biologia dell'Università

Nasce in serra il caffè del futuro

Inaugurata la coltivazione di piante subtropicali destinate alla ricerca

A cento anni esatti dall'ideazione del caffé espresso, a opera di Luigi Bezzera, industriale milanese purosangue, il caffè riserva ancora parecchie nuove sorprese. Questa volta però giochiamo in casa. È ormai risaputo che il traffico del verde chicco ha radici profonde a Trieste. Ancor oggi è in grado di produrre «frutti» deliziosi. In assoluto, le prime botteghe da caffè datarono la loro apertura in Città, già agli inizi del XVIII secolo, a opera di mercanti greci e svizzeri. Ora, la presenza sul territorio di qualificati operatori quali spedizionieri e autotrasportatori, magazzinieri e periti, aziende importatrici e torrefattori e ancora ditte di decaffeizzazione, di cernita oltre a numerose altre attività a esse connesse, fanno del polo giuliano un vero e proprio distretto industriale. Questo a livello commerciale.

Non è da meno il comparto scientifico, con il laboratorio chimico-analitico della Camera di Commercio, e altre realtà insediate nell'Area di ricerca. Fra queste istituzioni non poteva mancare l'Università, in particolare il dipartimento di Biologia, dove è stata appena inaugurata la nuova serra subtropicale, che ospita piantine di caffè destinate alla ricerca. Nei laboratori analitici, infatti, già da diversi anni in sordina, ma alacremente e con pignoleria, si stanno svolgendo approfonditi studi per caratterizzare meglio il caffè e particolarmente a livello genetico.

Come ha rilevato Giorgio Graziosi – ordinario di anatomia comparata del Dipartimento – le analisi sul Dna del caffè erano a livello zero. «Eppure – fa osservare il docente – il prodotto per importanza si pone al terzo posto con un fatturato sul grezzo pari a 12 mila milioni di dollari, secondo solo ai metalli preziosi e al petrolio e prima ancora del grano».

La nuova serra subtropicale inaugurata all'Università.

«Per ottenere materiale biologico fresco a disposizione – dice il ricercatore responsabile del progetto Alberto Pallavicini – era necessario poter avere costantemente a mano delle piante di caffè. Ora sono lì 7-800 piccoli "soldatini", come sono definite in gergo le piantine appena nate». la ricerca ha l'appoggio della Qualicaf, un consorzio di sette aziende triestine e la Friulia, oltre al contributo offerto dalla Fondazione Cr-Trieste Banca. All'inaugurazione della «Serra Subtropicale», che contiene le piante di caffè, erano presenti i vertici universitari, dal rettore ai rappresentanti dei settori ricerca e didattica, oltre al direttore del dipartimento di biologia. Folta la presenza di pubblico qualificato, composto da addetti ai lavori commerciali e studenti.

Gianni Pistrini

Principessa Sissi in biblioteca Visite guidate al Morpurgo

Prosegue a palazzo Morpurgo, sede della Biblioteca statale, in Largo Papa Giovanni XXIII, la mostra «Elisabetta d'Austria, Trieste e l'Italia». La rassegna promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali e dall'Associazione Italia-Austria, con il contributo di alcune istituzioni locali, presenta un'interessante selezione di materiali storico-documentari relativi alle nozze tra Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera e al successivo viaggio imperiale in Italia, svoltosi negli anni 1856-1857. I materiali provengono da diverse biblioteche e archivi italiani e costituiscono una testimonianza dei sentimenti di fedeltà o di malcelata tolleranza verso la Casa d'Austria, specialmente nei territori del Lombardo Veneto.

L'ingresso della rassegna è gratuito. La prossima visita guidata da parte della curatrice del ricco catalogo, si terrà domani alle 16.30. La mostra è aperta ogni giorno con il seguente orario: feriali 9.30-18.30; domenica: 10-13.

L'attività dell'associazione che conta oltre cento aderenti

Melara parte alla riscossa Feste, gite e tanto sport

Teatro dialettale

Gli ex Allievi al «Pellico»

Oggi, alle 20.30, la compagnia «Ex allievi del Toti» va in scena al teatro «Pellico» di via Ananian con la commedia in dialetto «Ndemo in ferie», di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Interpreti Paolo Dalfovo, Cristina Primavera, Chiara Bedini, Claudio Petrina, Stefano Canciani, Gigliola Cipolat, Enzo Umek, Walter Bertocchi, Germana Marcon, Furio Vatta, Luana Minca e Roberto Tramontini. Regia di Bruno Cappelletti. Lo spettacolo, allestito nell'ambito della XVI stagione del teatro in dialetto triestino, si replica domani e domenica, e poi il 19, 20, e 21 gennaio (le domeniche alle 16.30).

Più di tre anni fa si sono rivolti alla Circoscrizione chiedendo aiuto per migliorare la situazione del posto in cui vivevano. Oggi sono un'associazione attiva in piena salute che conta oltre 150 aderenti e che continua a crescere nei numeri e nelle proposte. Proprio qualche giorno fa l'associazione Melara – che ha sede all'interno del grande quadrilatero di edilizia popolare che torreggia sopra Rozzol – ha festeggiato il proprio compleanno. «C'è un dato sul quale occorre riflettere – affermano Mario Bertocchi e Gaetano Sperti, rispettivamente presidente e vice dell'associazione – i nostri affiliati non sono esclusivamente residenti del posto, ma provengono anche da altre parti della città. Questo per dirvi che il nostro grande quartiere non deve essere ricordato solo per l'incertezza del passato, ma per tutte le cose buone che oggi riesce a proporre. Non siamo noi a scappare dal quadrilatero, sono gli altri a visitarci per condividere le nostre strutture e la nostra compagnia».

«Ho partecipato alle prime riunioni di questa associazione – interviene Bruna Tam, presidente della VI Circoscrizione – rendendomi subito conto dei loro bisogni e del loro desiderio di trovare il "bandolo della matassa" in uno spazio anonimo, quasi ostile, un labirinto di corridoi senza inizio e senza fine che poco ispirava la convivialità e lo scambio. Accanto agli interventi del parroco, delle istituzioni comunali e scolastiche, dell'Azienda per i servizi sanitari e dell'assistenza sociale, il quadrilatero deve molto ai volontari il circolo se oggi la gente ha ritrovato la voglia di viverci e una nuova generazione interessata a condividerlo».

«Eravamo in dodici fondatori, e oggi siamo numerosi in una sede di quasi un centinaio di metri quadri affidataci dal Comune. E sempre grazie all'interessamento di questa amministrazione – puntualizza il tesoriere Vittorio Zambon – abbiamo potuto rintracciare i mezzi per rendere agibili il campo di calcio superiore il quartiere. Oggi possiamo contare anche su una squadretta che si è iscritta alla Coppa Trieste, un motivo in più di coesione e interesse per i nostri ragazzi e per tutti gli amanti dello sport. Inoltre il Comune intende darci un'ulteriore mano per concretizzare un impianto sportivo regolamentare a tutti gli effetti».

Giochi estivi a Melara. Le iniziative continueranno.

Accanto allo sport, Zambon e compagni propongono al territorio feste, gite, manifestazioni ricreative e culturali, sfruttando oltre alla sede anche gli spazi esterni del comprensorio. «Tutte cose che hanno ridato fiducia e motivi di convivialità a tutti. E non è un caso – chiude Gaetano Sperti – se oggi diversi cittadini richiedono espressamente all'Ater di poter risiedere nel quadrilatero. Un segno del cambiamento dei tempi e di come anche dal basso, con l'aiuto degli enti, si possa incidere con forza per migliorare un territorio».

Maurizio Lozei

Aperta una rassegna fotografica sui più recenti film girati a Trieste

La città ritratta in celluloide Set cinematografici in mostra

Trieste è sempre stata un set cinematografico particolarmente appetito da produttori e registi. Soprattutto negli ultimi anni la città ha vissuto un vero rilancio come set cinematografico, ospitando alcuni tra i migliori registi e attori nazionali e internazionali, che hanno girato film importanti come «L'immagine del desiderio» di Bigas Luna, «Un amore a dondolo» con Danny Quinn, fino al recente «Il rumore del treno» di Fabrizio Costa.

Adesso, nella sala espositiva del caffè Amirbar di via Madonizza 4, la giornalista Maria Fuchs ha allestito (è aperta fino al 10 febbraio) una mostra fotografica con una serie di immagini scattate nel corso delle riprese di alcuni dei più recenti film. L'autore delle foto è Giampaolo Coloni, che è stato di persona sui set interpretando spesso anche il ruolo di comparsa. Particolarità dell'esposizione: un pannello è a disposizione per tutti coloro i quali volessero esporre fotografie sui film girati a Trieste in ogni epoca.

Concerto di beneficenza al Tartini con il pianista Tihamér Hlavacsek

Martedì 16 gennaio alle 20.30, nella sala Tartini del conservatorio, si terrà il concerto di beneficenza del pianista ungherese Tihamér Hlavacsek, vincitore della quarta edizione del premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il conservatorio di musica «G. Tartini» e la famiglia Marizza.

La manifestazione è organizzata a favore del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Pola insufficientemente dotato di attrezzature per la cura delle malattie cardiache.

Tihamér Hlavacsek, ha iniziato gli studi musicali all'età di quattro anni, con Maria Koppany. Dal 1995 è iscritto all'Accademia di musica «Ferenc Liszt» di Budapest, sotto la guida di Sàndor Falvai, Istvàn Gulyàs e Sàndor Devich.

Ha vinto diversi concorsi nazionali e internazionali, ha tenuto concerti negli Stati Uniti, in Italia e in Germania e ha partecipato a numerosi festival. Le sue esibizioni sono state registrate dalla radio e dalla televisione ungheresi. Hlavacsek darà vita al concerto, eseguendo brani di Schuman, Liszt e Prokofiev. Il giorno successivo, il pianista si esibirà alla Comunità degli italiani di Fiume, nel salone delle feste di Palazzo Modello, alle 18, e giovedì 18 gennaio alla Comunità italiana di Pirano, nella sala delle vedute di casa Tartini, sempre alla stessa ora.

Fondi speciali di categoria La Uil sollecita l'Inps

La segreteria provinciale dei pensionati Uil segnala ai titolari di pensione e che godono anche di trattamento integrativo a carico dei fondi speciali di categoria (parastato, enti portuali ed ecc) che è stato avviato un sollecito all'Inps perché provveda a porre in pagamento gli arretrati spettanti ai sensi della legge 144/1999 per definitiva perequazione 1999/2000. L'Inps ha assicurato che il pagamento è in corso di liquidazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Uilp in via U. Polonio 5 (Renni o Weber) tel. 040/367906 040/361663 040/308447. La segreteria Uilp inoltre invita i pensionati Inps titolari anche di una rendita integrativa (Pi) a presentare apposita istanza per chiedere il rimborso di quanto trattenuto in più quale imposta Irpef sull'ammontare delle prestazioni integrative. Ciò in quanto l'Inps deve limitare le ritenute Irpef solo sino alla concorrenza dell'8,75% del totale della base imponibile. Gli interessati possono rivolgersi, per ritirare il relativo modulo alla sede di via U. Polonio 5.

Conferenza voluta da Italia Nostra sul funzionamento degli impianti idrici

Beviamo un'acqua pulita

L'acqua di Trieste è di durezza media, possiede poca sostanza organica, pochi batteri e dunque richiede minime quantità di cloro.

Questi i dati rivelati al pubblico di Italia Nostra da Fabio Gemiti del laboratorio chimico dell'Acegas durante la recente conferenza sul tema: «Il rifornimento idrico di Trieste e i problemi di qualità dell'acqua».

Dopo aver accennato alla storia degli acquedotti cittadini (il primo fu quello d'epoca romana in Val Rosandra mentre la Tergeste medioevale, dotata solo nel 1750 dell'acquedotto Teresiano con sorgenti in Guardiella, si serviva di pozzi scavati su indicazione di rabdomanti), Gemiti ha spiegato come funziona l'attuale sistema di erogazione: «Si usa una miscela costituita da due terzi di acqua estratta dai dodici pozzi di San Pier d'Isonzo e da un terzo di acqua proveniente dalle sorgive Sardos presso San Giovanni di Duino. Tale flusso, poi, viene raccolto dalla centrale del Randaccio e convogliato verso Trieste mediante due tubature: l'una che corre lungo la strada Costiera e l'altra posata negli anni '70 sul fondale marino. Per arrivare in città, occorre però che l'acqua venga prima innalzata fino alle torri piezometriche situate a Sistiana e in uscita da Duino. Grazie alla forza di gravità e attraverso un complesso sistema di impianti di sollevamento e serbatoi, quindi, essa entra nelle abitazioni della fascia urbana e di quella dell'altipiano carsico». La quantità di energia impiegata per tale sollevamento è comunque notevole e incide parecchio sui costi del prodotto.

Impianti dell'acquedotto.

«Nella rete cittadina di tubature, invece, costituita in gran parte da acciaio e ghisa – ha detto Gemiti – si registrano inevitabili perdite, che però sono state ridotte nel corso degli anni attorno al 20 per cento; un dato accettabile in confronto al resto d'Italia dove esse variano dal 10 al 60-70 per cento».

Fiorenzo Ricci

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso
Dalle 22 latino americani revivals musica a richiesta.

Pizzeria Ausonia. Riva Traiana 1 - 040/312005
Pizza, carne/pesce, pranzo e cena. Aperta fino tardi.

Sabato 13 al Web - V.le XX Settembre 9/1
Dalle 22 si festeggia Capodanno serbo-ortodosso.

Ristorante Marina S. Giusto Molo Venezia 040-3220396
Il nuovo class restaurant-american bar nel cuore della città l'unico sul mare con veduta del golfo.

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

19 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 20 GENNAIO

C'è un Paese dove le Feste non finiscono mai...

BUON AFFARE 2001

PIOVRA DECONGELATA al kg. SCONTO 35% 16.900 con CARTA VANTAGGI **10.980** € 5,61

FILETTO di MERLUZZO al kg. SCONTO 25% 23.900 con CARTA VANTAGGI **17.920** € 9,25

SALAME NOSTRANO al kg. SCONTO 23% 21.900 con CARTA VANTAGGI **16.860** € 8,71

FORMAGGIO LATTERIA FRIULANO al kg. SCONTO 23% 15.400 con CARTA VANTAGGI **11.850** € 6,12

NOSTRA PRODUZIONE **PLUM CAKE** FARCITO al kg. SCONTO 20% **13.200** ~~L. 16.500~~ € 6,82

ARANCE TAROCCO rete di kg. 2 circa al pezzo SCONTO 34% 2.900 con CARTA VANTAGGI **1.910** L. 955 al kg. € 0,99

MINESTRONE di VERDURE SURGELATO OROGEL kg. 1 SCONTO 42% 4.700 con CARTA VANTAGGI **2.720** € 1,40

SPREMUTA d'ARANCIA SANTAL ROSSA/BIONDA lt. 1 SCONTO 33% 4.450 con CARTA VANTAGGI **2.980** € 1,54

SUCCHI di FRUTTA VALFRUTTA albicocca, pera, pesca, cl. 20 x 6 SCONTO 30% 4.250 con CARTA VANTAGGI **2.970** L. 2.475 al kg. € 1,53

BIRRA MORETTI cl. 66 x 3 SCONTO 30% 4.850 con CARTA VANTAGGI **3.390** L. 1.712 al lt. € 1,75

DETERSIVO PIATTI SVELTO lt. 1,5 x 4 SCONTO 20% 11.800 con CARTA VANTAGGI **9.440** € 4,88

DETERGENTE INTIMO NIVEA ml. 250 SCONTO 30% 4.500 con CARTA VANTAGGI **3.150** € 1,63

SPUGNA RICAMATA OSPITE cm. 40 x 60 **4.200** € 2,17

SPUGNA RICAMATA SALVIETTA cm. 55 x 100 **9.500** € 4,91

SPUGNA RICAMATA TELO cm. 100 x 150 **19.900** € 10,28

GRUPPO 3 BODY "PETIT BATEAU" taglia 3/36 mesi **24.900** € 12,86

COLLANT DONNA RIPOSANTE MICROFIBRA 40 DEN **3.900** € 2,01

PIGIAMA DONNA INTERLOCK STAMPATO CON RICAMO **19.900** € 10,28

PANTALONE DONNA CLASSICO ELASTICIZZATO **19.900** € 10,28

GIACCA SCI UOMO "BRUGI" **49.900** € 25,77

SCARPA UOMO "NIKE" mis. 39/45 SCONTO 22% 109.000 con CARTA VANTAGGI **85.020** € 43,91

AUTORADIO KENWOOD KRC-778R sintolettore a cassette con rsd, potenza 45 watt x 4, uscite preamplificate, frontalino d mask SCONTO 25% 600.000 con CARTA VANTAGGI **450.000** € 232,41

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Lunedì 14.00-20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER Il paese della grande

CULTURA & SPETTACOLI

SENTIMENTI *Viene presentato oggi a Roma «L'almanacco del bibliofilo», dedicato a un tema immortale*

Elogio dell'amicizia d'ogni tempo

Autori antichi e contemporanei celebrano uno dei beni più preziosi

Ci vorrebbe un amico, cantava Antonello Venditti. E visto che il seguito era «per poterti dimenticare», il nostro lasciava intendere che l'amicizia a volte può sostituire l'amore. Tahar Ben Jelloun nel suo «L'amicizia» definisce invece quest'ultima «una religione, un amore dove la guerra e l'odio sono proscritti, dove il silenzio è possibile: potrebbe essere lo stato ideale dell'esistenza».

A questo sentimento immortale è dedicata l'edizione di quest'anno dell'«Almanacco del Bibliofilo», intitolato appunto «Il libro dell'amicizia». Comprende - oltre a quello di Angelo Ferracuti, di cui presentiamo qui accanto un estratto - scritti di autori classici (Cicerone, Erasmo da Rotterdam, Leopardi...) ma anche contemporanei: Umberto Eco, Leonardo Sciascia, il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto, Elio Palombi, Gianfranco Dioguardi, il triestino Pietro Spirito (il suo racconto s'intitola «Borisav»).

Parla la psicologa Silvia Vegetti Finzi

«Quei legami intimi aiutano a crescere»

Ma quand'è che nella vita di un uomo nasce per la prima volta l'amicizia? «Qualche anno fa - risponde Silvia Vegetti Finzi, docente di psicologia dinamica all'ateneo di Pavia - l'università di Milano ha fatto un'inchiesta tra sessantamila bambini delle elementari, chiedendo qual era il loro desiderio più forte. Hanno risposto: andare a scuola perché lì troviamo i nostri compagni. Dunque per loro il legame con i coetanei era la cosa più importante».

Colpa dei tanti figli unici?

«Di certo gli amici prendono il posto di quelli che una volta erano i fratelli e le sorelle. Questi ragazzi hanno voglia di amici, di compagni. I loro sentimenti sono così intensi che spesso gli adulti li qualificano - a mio avviso a torto - come fidanzato e fidanzata».

L'amicizia si esprime anche conflittualmente?

«Il primo modo con cui si esprime è la rivalità. Appena cominciano a camminare già si strappano il giocattolo perché è mio, no, è mio... Forse la prima forma di amicizia è proprio l'inimicizia, poi man mano s'impara a tollerare, a collaborare con l'altro, a comunicare passando dall'egocentrismo a una forma di socialità».

L'amico è il primo legame fuori dalla famiglia.

«Certo, ed è vissuto come una persona estranea al nucleo familiare, che si colloca quindi in un altro spazio. I bambini che hanno fratelli e sorelle sono più capaci di vivere con gli altri: gli altri devono imparare un po' per volta, anche dolorosamente».

I primi conflitti col mondo esterno?

«Sì, anche perché nelle nostre famiglie i bambini sono abituati a essere adorati e accontentati in tutto. Poi, fra coetanei, quando nessuno concede niente a nessuno, si comincia a capire qualcosa della vita, dei rapporti interpersonali».

Nell'adolescenza?

«Per i maschi prevale l'amore per il gruppo: in caso di contrasti sono disposti persino a lasciare la ragazzina, pur di non rompere i rapporti con i compagni. Lei è ancora più remissiva, disposta a entrare nel gruppo degli amici di lui, pur di frequentarlo».

Telefonini, messaggini e quant'altro come hanno modificato questo mondo?

«Hanno reso i rapporti di amicizia fra adolescenti ancor più stretti. Rapporti sempre più privati, autonomi, intimi, di riflessione, di autosservazione, meno centrati sul fare per le ragazze. Più operativi, diciamo così, per i ragazzi: andiamo a ballare, facciamo una corsa con il motorino, andiamo in piscina...».

E poi, da adulti, si resta senza amici...

«È vero - conclude Silvia Vegetti Finzi, di cui è da poco uscito il saggio "L'età incerta. I nuovi adolescenti" - i legami con gli amici si spezzano quando la coppia si sposa, o comunque si stabilizza. Finisce che non c'è mai tempo, che gli impegni sono tanti, che il lavoro è sempre più stancante, poi arrivano i figli... E ognuno si richiude nel suo particolare».

Carlo Muscatello

Immagine di Fanni & Darko da «Il mestiere di crescere».

Lo scrittore Angelo Ferracuti

di Angelo Ferracuti

Questa amica di mia madre stava arrivando per pranzare con noi.

Prima loro due si erano parlate al telefono, e poi avevano deciso di comune accordo il giorno dell'incontro. Alba, era questo il nome della donna, quella domenica sarebbe venuta con il primo treno utile, un paio d'ore di viaggio su un locale che partiva a metà mattinata costeggiando l'adriatico, poi un taxi avrebbe fatto il resto della strada.

Lei e la mamma erano state molto amiche da ragazze, però a un certo punto quella tipa era andata a vivere in un altro posto, solo questo le aveva divise. Succedeva a volte nella vita che un amico fraterno, anche senza intenzione, poteva diventare in poco tempo un estraneo, lasciando un vuoto nella tua vita[...].

Tuttavia, lei e questa Alba s'erano tenute in contatto. Infatti, anche se le nostre bollette telefoniche erano sempre più pesanti, si sentivano di frequente, raccontandosi ogni fatto, e certo l'amica di mia madre doveva sapere proprio molte cose di quello che stava succedendo dalle nostre parti. Ma anche noi eravamo informati sul suo conto. La mamma ci aveva parlato della volta che erano state in gita a Roma in corriera, da ragazze, e sugli album pesanti che tiravamo giù dagli scaffali della libreria lì in salotto, avevamo potuto vedere le foto che ritraevano lei con l'amica di cui ci aveva tanto parlato, che appariva bionda di capelli, le labbra carnose, il viso spigoloso, e in quelle foto di tanti anni prima lei ci era parsa una persona allegra.

Invece, sui trent'anni, dopo una forte delusione, lei aveva avuto dei problemi, diciamo, e poi in breve tempo era finita in manicomio. Alba dopo quelle cure si era ripresa. Dimessa dall'ospedale, era stata costretta a rimetterci piede ancora un paio di volte prima di trovare un lavoro, e il po' di pace che le serviva per ricominciare; e adesso, lavorava presso la biblioteca comunale di un centro della riviera adriatica, e le cose andavano decisamente meglio.

Io e mia sorella eravamo stati avvertiti. Non bisognava fare i maleducati, corrersi uno dietro all'altro, spostare i tavoli o fare scenate per niente, e guai ad alzare la voce, perché «i malati di nervi debbono stare tranquilli» aveva detto ad entrambi, severa, la mamma, facendoci mille raccomandazioni nell'intento di persuaderci.

«Ma come ha fatto ad impazzire?» Chiese mia sorella la sera prima ridendosela sotto i baffi.

«Vedi» le disse la mamma, «quella mia amica non è proprio impazzita all'improvviso, capisci? Solo, un bel giorno è diventata molto triste, e il giorno dopo era ancora più triste, e quando la tristezza diventa troppa, la vita ti sembra uno schifo. Non so se mi sono spiegata... E poi, siccome peggiorava, l'hanno portata in ospedale per curarla».

«Quella donna» disse mio padre, «era sempre scontenta di tutto, diciamo le cose come stanno Anna».

«Tu che ne vuoi sapere?» Gli disse la mamma, «non ti impicciare, nessuno ti ha chiesto niente... Ma guarda questo» fece scocciata.

«Non ho mai capito come una tipa allegra come te potesse andare d'accordo con quella donna» insisté invece mio padre, nell'intento di provocarla.

Mia madre disse: «Belli gli amici tuoi, invece. Quell'idiota di Renzo, per esempio, l'impiegato della posta, o quel fesso di Luigi, l'imbianchino...». [...].

Eravamo in attesa da un bel po' di tempo quella domenica mattina. Poi, quando la tipa arrivò per davvero, noi la vedemmo che avanzava con cautela sul piccolo viottolo che portava a casa nostra. Aveva un vestito azzurro di seta molto leggero, che le fasciava i fianchi, rendendola stranamente attraente, i capelli biondi sciolti, e camminava pigramente col passo stentato di una persona che si riaffaccia all'improvviso dal buio dei ricordi[...].

S'era vestita bene per venire da noi, era stata dal parrucchiere il giorno precedente, e prima di partire sicuramente aveva indossato il vestito più bello del guardaroba, nell'intento di fare bella figura, scegliendolo tra i molti che possedeva, e le sue scarpe di vernice luccicavano al sole di mezzogiorno quando l'avvistammo.

Alba avanzò fino all'ingresso della veranda, mia madre le corse incontro, e poi si abbracciarono stringendosi forte, mentre io e mia sorella seguivamo la scena tentando di carpire con gli occhi il segreto della loro amicizia.

Si commossero entrambe, e continuarono per un po' a stringersi e a farsi complimenti, carezzandosi le guance con dolcezza e dicendosi cose che non riuscimmo a sentire, perché le loro labbra erano troppo vicine e troppo piene di pudore in quei momenti.

«Eccoci qua» disse allora Alba subito dopo. «Hai visto che sono stata di parola?».

«Mi hai fatto un bel regalo» fece mia madre, «sei stata proprio brava a venire», disse accompagnandola dentro casa nostra, mentre Alba la seguiva sentendosi amata quel giorno, e la scia del suo profumo invadeva l'aria quieta del soggiorno.

«È stato più semplice del previsto» disse Alba.

«Bene, adesso che conosci la strada, puoi venire a trovarmi più spesso. Hai visto?» disse la mamma, «che ci vuole? Te l'avevo detto che arrivavi subito».[...].

Quando ci sedemmo intorno al tavolo della cucina il babbo, che nel frattempo era rientrato, tentò di versarle del vino rosso, ma lei tirò verso di sé il bicchiere, urtando con il braccio un posacenere che cadde in terra, rompendosi in mille pezzi, e poi, piena di timidezza, dopo essersi scusata più volte, sulle difensive disse: «Preferisco dell'acqua, non bevo più alcolici da tempo» mentre la mamma portava via con la scopa i vetri sparsi sul pavimento.

«Solo un goccio» insistette quel testone di nostro padre, «bisogna festeggiare».

«Guarda, non posso» gli disse Alba, «altrimenti lo berrei».

«Accidenti» le disse allora mio padre, «rifiutare un Templaria è davvero un peccato mortale», e alzò di nuovo la bottiglia nell'intento di versarle quel vino nel bicchiere.

«Non insistere, fai il bravo» gli intimò Alba, diventando subito seria. E poi, ci accorgemmo che era sul punto di iniziare a piangere, si stava trattenendo facendosi forza in quel momento.

«Ehi, che succede? Mi dispiace...» disse mio padre con fare colpevole, «d'accordo, se proprio non ti va, vuol dire che lo berrò io questo vino...».

E la mamma, subito cominciò a fargli dei robusti rimproveri: «Se Alba ha detto che non lo vuole, per quale cavolo di motivo ha insistito così tanto, vorrei capire».

«Non ti preoccupare» disse l'amica della mamma per tranquillizzarla, «dai, non è successo niente. E poi, Mario voleva solo essere gentile con me»[...].

Prima di cominciare a mangiare, Alba estrasse con pudore dalla sua borsetta una pastiglia di colore giallo, tentando di non farsene accorgere la portò alla bocca, e subito dopo bevve un sorso d'acqua per mandarla giù. Adesso sembrava aver riacquistato una certa serenità, si rivolgeva verso di noi con il sorriso aperto e cordiale, e la mamma le disse che la trovava in gran forma, e lei si schernì timidamente dietro un lieve e sofferto sorriso. «Sei molto cara» le disse «Davvero. Nessuno mi vuole bene come te».

Io guardavo Alba e adesso scoprivo il suo sguardo ferito, le borse scure sotto gli occhi, e m'aspettavo che da un momento all'altro una nuova crisi di pianto la assalisse. Poteva succedere. La mamma aveva detto che poteva succedere. Da un momento all'altro. Poteva succedere da un momento all'altro, questo pensavo mentre la stavo guardando.

Poi, nostra madre portò in tavola la fiamminga con le tagliatelle fumanti, quindi riempì i piatti di ognuno. Cominciammo a darci da fare. Mangiammo tutto quello che c'era da mangiare con grande appetito. Alba fece fuori la pastasciutta, e poi masticò con compostezza la sua fetta di arrosto. La mamma continuava a offrirle del cibo premurosa, e lei non rifiutava mai. E quando arrivò in tavola il piatto con le verdure al forno, ognuno ne prese una porzione continuando nel suo fare, e anche lei s'accaparrò le melanzane, i peperoni, e gli ottimi pomodorini ripieni.

«Mangia, su... coraggio» diceva ogni volta mia madre alla sua amica, cercando di contentarla «non farai mica i complimenti?» Ma secondo me lei non aveva più appetito, e adesso accettava ogni cosa solo per mostrarsi gentile.

«È troppa roba» continuava a dire Alba, «non sono abituata». Però alla fine riusciva a mangiare tutto[...].

Quando mio padre accese la Tv, e il lieve brusio di quelle voci riuscì miracolosamente a creare nella stanza una nuova intimità, Alba si sciolse, cominciò a parlare e a rivolgersi a mia madre, le raccontò che aveva ripreso da poco ad uscire, ma la sua voce apparentemente calma, rilassata, sembrava come insinuarsi tra le notizie gridate del Tg. Avevano trovato il cadavere di un giornalista giù in Sicilia, murato vivo nel cemento, una brutta storia di mafia e politica, ma Alba non sembrava troppo attratta da quel notiziario. Anzi, ne approfittava per parlare con la mamma, e adesso le raccontava del suo ritorno a casa, una volta uscita dal manicomio, e di com'era stata difficile la ripresa. Nessuno dei parenti l'aveva aiutata, solo un vicino di casa e sua moglie ogni tanto l'invitavano, nel tentativo di strapparla alla sua solitudine, confessò.

Io e mia sorella l'ascoltavamo rapiti, cercando d'insinuarci dentro quei suoi discorsi lontani, mentre lei a bassa voce si rivolgeva a nostra madre, cercando di farle sapere cose nuove della sua vita di adesso. Lo faceva goffamente, e goffamente le afferrava il braccio nell'intento di stabilire un contatto più forte, e la mamma riusciva ad ascoltarla mentre il volume della Tv proteggeva da lontano, con le sue voci eccitate, le tenere confessioni di lei.

Dopo pranzo Alba accese una multifilter, bagnando il filtro e lasciando là sopra l'alone oleoso del rossetto, aspirò con eleganza il fumo della sigaretta. Io e mia sorella ci piazzammo davanti a lei mentre fumava, e la mamma ci mandò delle occhiatacce nell'intento di scoraggiarci. Ma Alba ogni volta riusciva a sorridere, rassicurandoci.

Più tardi tirai fuori le carte, le apparecchiai sul tavolo libero, e lei accettò di giocare. Provammo a rubamazzo, e mia sorella riuscì a vincere subito, protetta dalla sorte come mai lo era stata, con in mano le carte migliori. Riuscii anch'io a farmi un bel mazzetto, ma anche Alba fu capace di disputare al meglio la sua partita, perdendo con l'onore delle armi.

Lei rise di cuore mentre giocavamo, e ricordò alla mamma certe sere di tanti anni prima, quando ancora c'era la guerra; poi, ricordarono insieme i loro giochi di carte, i caffè bollenti bevuti insieme e le lunghe nottate passate da ragazze a parlare dei loro attori preferiti, e di certi film che le avevano fatte commuovere.

Alba disse che non era mai stata fortunata al gioco. Non era stata mai troppo fortunata. E poi, prima di andarsene, consegnò a me e mia sorella due pacchetti, e nostra madre non finiva più di ringraziarla.

Erano rigidi, ben confezionati quei pacchetti, chiusi da un bel nastro con un fiocco nel mezzo. Li aprimmo desiderosi, pieni d'entusiasmo. A me toccò in sorte «La guerra dei bottoni», e a mia sorella «Pel di carota», due storie bellissime che conoscemmo per la prima volta grazie a lei[...].

Solo anni più tardi capimmo cosa era veramente successo a quella donna. Lo raccontò nostra madre una sera, dopo aver parlato al telefono con Alba, tornando sconfitta in tinello. La vedemmo sofferente, le lacrime agli occhi, che ragionava per conto suo, come se quella comunicazione avesse avuto il potere di scuoterla, di ferirla nel profondo. «Domani giuro che salgo su un treno e vado a trovarla – disse a voce alta –, non posso abbandonarla proprio adesso... debbo fare qualcosa» disse mentre sparecchiava la tavola della cucina, toglieva cose svagata al massimo.

Tutto era successo tanti anni prima. Era la notte del primo maggio, Alba era sola in casa e dormiva come sempre nel suo letto. Pioveva forte là fuori, e lei si svegliò all'improvviso sudata, il cuore batteva ritmi impazziti al centro del petto. E a piedi nudi attraversò la stanza ansiosa, poi filò in soggiorno mezza svestiva, come una nottambula aprì la porta di casa. Ascoltò i battiti leggeri della pioggia sulle tegole del tetto là fuori, e i tuoni che riecheggiavano lontani, e piccoli lampi illuminavano a tratti la strada bagnata. E poi corse forte, contro la pioggia, libera, i capelli ricadevano inzuppati sul suo viso, e si sentiva nel corpo una forza sinistra e meravigliosa che in quel momento riusciva a svegliarla. Corse contro il buio, la vestaglia le si incollava addosso disegnandole il profilo dei fianchi e quello florido dei seni, e lei sentì che gli anni migliori stavano morendo, come poteva morire il giorno o la bella stagione, e la sua vita si stava lentamente spegnendo. Sentì l'odore forte dell'erba entrarle prepotente nelle narici, e quello del fango, poi continuò a correre, e a correre forte contro il vento mentre un'idea selvaggia la guidava.

SEGUE DALLA PRIMA

È sempre più raro trovare qualcuno che sappia giocare

Ho avuto anche modo di frequentarti un poco (ricordi le riunioni di «Alfabeta»?) e di apprezzare quella che sbrigativamente chiamerò la tua simpatia. Ora, un buon giornalista sa che deve mettere alla fine del suo articolo delle righe che per motivi di impaginazione potrebbero essere tolte, tuttavia non credo che la tua battuta finale possa essere tranquillamente eliminata perché scomparirebbe un elemento che fa di Umberto Eco l'intellettuale che conosco, che conosciamo, e che in fondo è. Uno che ha in modo specialissimo la capacità di giocare attraversò la scrittura. Non è solo un fatto di stile o un modo per essere chiari e divertenti. Scrivere e farsi leggere introducendo ogni volta l'ironia e il sorriso è tutt'altro da una carnevalizzazione del lavoro intellettuale. Si potrebbe anche dire che è l'esatto opposto. E qui forse è possibile dissipare un primo equivoco: che la sacrosanta denuncia della vita spettacolo in cui stiamo annegando abbia come corrispettivo un paradigma di serietà o di seriosità venata di moralismo. Semmai quello che tu indichi, con il tuo atteggiamento e la tua scrittura, è un equilibrio tra commedia e tragedia, un gioco sottile ma essenziale tra queste due tonalità, appunto un gioco.

Se tutto è commedia allora abbiamo il carnevale permanente. Ma se passiamo all'altro estremo, tutto diventa funerale. Il gioco che tu riesci a mantenere e per il quale ti fai apprezzare sarebbe complicato da descrivere (ecco – a mio parere – un tema filosofico che assomiglia molto poco alla scoperta dell'acqua calda): in ogni caso si oppone alla rigidità degli estremi e permette al nostro pensiero e al nostro modo di comunicare di essere elastici, salvaguardando una distanza che infine è la famosa distanza critica che tutti invochiamo.

Sarà pure acqua calda, come dici, scoprire che il gioco è un bisogno fondamentale dell'uomo, accanto al mangiare, al dormire, al provare affetti e all'essere curiosi. In realtà non lo è, e suona effettivamente come una «provocazione» all'indirizzo di quelli, e sono la stragrande maggioranza, che non pensano così. Quanti filosofi hanno dichiarato una cosa simile? A me ne vengono in mente pochissimi. Tuttavia l'acqua s'intiepidisce e perfino si raffredda quando cerchiamo di legare tra loro questi cinque bisogni, e quando, con tutta evidenza, il gioco non si lascia relegare in una qualche fascia oraria, magari dopo il lavoro, per il semplice fatto che non è solo un contenuto e non ha perciò alcun contenente specifico che possa contenerlo. Qualcuno – per esempio Eugen Fink – ha ipotizzato che esso circoli tra le varie dimensioni del nostro esistere e dia loro una particolare tonalità. Il gioco, come sai perfettamente, si coniuga con tutti gli altri bisogni, e allora forse non è un elemento di una serie.

Di certo non è sufficiente dire che esso ha da stare nel suo spazio limitato o deve essere breve: o, come dici tu, che deve avere un carattere «parentetico».

Non si deve giocare troppo, non sempre. Ovvio, ma è solo una questione di quantità? Se fosse così, proprio non si capirebbe che razza di bisogno fondamentale sia! Il fatto è che c'è una differenza abissale tra il gioco di cui continuamente ti servi (anche nell'articolo di cui sto parlando) e un quiz show televisivo, e ci sono poi tante importanti differenze tra i vari esempi di carnevalizzazione che tu gustosamente citi.

Roger Caillois parlava di degenerazione dei caratteri peculiari del gioco, e alla fine ci faceva pensare che noi, nella società di oggi, stiamo disimparando a giocare. Sono d'accordo. In questa società televisiva è sempre più raro trovare qualcuno che sappia giocare o applichi nel suo esistere il bisogno fondamentale del gioco. Tra gli intellettuali che conosco, se posso dirlo, tu mi sembri uno tra pochissimi che sanno giocare e che tentano di comunicare agli altri questo sempre. Allora, semmai, non si tratta di contrapporre la serietà al gioco, ma il gioco alla degenerazione del gioco.

Riguardo alla quale, tuttavia, è necessario guardarsi da gesti di rifiuto un po' sbrigativi. Anche qui, scusami il gioco, tu hai molto da insegnare. Per parte mia introdurrei il termine «sintomo». Io preferisco leggere la carnevalizzazione, dal «Processo del lunedì» (carnevalizzazione dello sport) al «Grande fratello» (carnevalizzazione del desiderio di essere pubblici), per fare solo due esempi televisivi, insieme come degenerazione del gioco e come sintomo di un bisogno bloccato. Insomma, cercherei di aspettare prima di far intervenire giudizi morali, e mi domanderei, caso per caso, che cosa sta accadendo del nostro bisogno di giocare, perché si manifesta in questi modi, che cosa sta cercando di dire la gente pur coortata dall'industria dello spettacolo. Il rischio è di buttare il bimbo con l'acqua sporca (il bimbo è naturalmente il gioco, che sembra stia a cuore a entrambi), facendoci prendere la mano dall'ironia a scapito del sorriso.

Pier Aldo Rovatti

CINEMA Esce «Cast Away» di Robert Zemeckis, mentre dal 9 febbraio su Italia 1 andrà in onda «Survivor»

Com'è dolce naufragar sugli schermi

Sull'atollo con Tom Hanks scopriamo quanto il mondo può essere piccolo

CAST AWAY. *Regia di Robert Zemeckis.*
Interpreti: Tom Hanks, Helen Hunt. Usa, 2000.

Quanto può essere piccolo, oggi, il mondo? Piccolo quanto l'atollo di un naufrago? Riflesso nell'ubiquità planetaria della Rete, scandagliato in ogni anfratto dai cellulari o dalla telerealtà, il mondo non lo abbiamo forse mai percepito così piccolo come lo percepiamo oggi. Ma anche in questo mondo all'improvviso così percorribile, che ci connette con città e culture diametralmente opposte, possiamo ancora smarrirci, dover ricominciare tutto daccapo.

È quanto accade in Cast Away, per una sorta di contrappasso, a Chuck Noland (Tom Hanks). «problemsolver» della Federal Express, la casa di spedizioni americana che preleva e consegna pacchi in tutto il pianeta, in uno zig zag di campioncini e aeroplani che applica ai trasporti il principio del Web.

Per Chuck, un giorno a Mosca, quello successivo a Memphis appena in tempo per la cena di Natale, sempre in corsa contro il tempo e l'orologio, tutto va troppo in fretta per convincere la fidanzata (Helen Hunt) a sposarlo. La proposta arriva solo su una pista d'aeroporto visto che, anche il giorno di Natale, il manager tuttofare deve rimediare a una spedizione sballata nel Pacifico. Ironicamente, di lì a poco Chuck avrà tutto il tempo di riflettere sul tempo rincorso e perduto, quando l'aereo precipita e lui si trova naufrago su una specie di scoglio. Qui inizia la parte più bella di un film già appassionante, che penetra con semplicità e profondità nel paradosso esistenziale dell'uomo del 2000. Lo sguardo smarrito di Tom Hanks sulla sinistra banalità del piccolo atollo è anche il nostro: il mondo è tutto qui, ma come sopravvivere?

Maestro degli effetti speciali e delle sfide tecniche (Cast Away è stato girato con un intervallo di un anno per far dimagrire il bravissimo Hanks), Zemeckis è anche paradossalmente, un grande regista umanista. L'impossibile sfida romantica del picchiatello Forrest Gump ricorda la sfida fisica e psicologica all'isolamento di Chuck. E come Jodie Foster, in Contact, comunicava con gli alieni e Michelle Pfeifer, in «Le verità nascoste», con un fantasma, così Hanks trova un imprevedibile, struggente amico in un pallone naufragato sulla spiaggia.

Nel mare indistinto dove tutte le avventure marine sembrano assomigliarsi Cast Away ricorda Robinson Crusoe e Ulisse, «Il vecchio e il mare» e «Moby Dick». Al regista-Ismaele il merito di raccontarci queste storie come se fosse quasi la prima volta.

Paolo Lughi

Tom Hanks, novello Robinson Crusoe, in una scena di «Cast Away» di Zemeckis.

Venite a vedere il finto naufragio in Tv. Perché «Grande Fratello» è stato solo l'inizio di una marea: la Tv ha scoperto che il nessuno quotidiano fa spettacolo quanto e più del professionista. Anzi, lo ha scoperto così bene che il «casting» del «Grande Fratello» italiano era calcolato per incrementare il più possibile quest'effetto – lasciateci coniare un termine – di «nessuneria»: il modello era lo sfigato quotidiano. Che poi quei dieci siano diventati famosi non contraddice l'assunto, è solo la dimostrazione che anche il più nessuno dei nessuni può essere trasformato in qualcuno dalla medicina miracolosa dell'esposizione in Tv.

Adesso arriva «Survivor», con lo stesso titolo del programma americano che in Inghilterra si chiama «Castaway» (come il film di Tom Hanks). Già girato, s'inizia il 9 febbraio su Italia 1. Spiati implacabilmente dalle telecamere, otto uomini e otto donne devono cavarsela da soli, alla simil-Robinson, su un'isoletta al largo di Panama, provvisti di una dotazione – più o meno – da campeggio. Attenzione, quest'isola è parco naturale. Fare le palizzate come Robinson Crusoe contro gli animali selvatici? Niente da fare, non si possono abbattere gli alberi! Catturare l'iguana vagante e divorarselo crudo? Te lo sogni, ti arrestano!

È presumibile che la situazione richiederà ai partecipanti capacità adattative maggiori di quelle dei dieci povericristi del «Grande Fratello». Anche se c'erano norme contrattuali ferree e penali feroci contro le fughe di notizie, si dice che il vincitore sia un architetto ventisettenne capace di farsi un'iniezione da solo nel naso: attitudine in cui non riusciamo a immaginarci il palestrato o l'ottusangolo.

Che l'isoletta di «Survivor» abbia messo a prova i nervi dei partecipanti, già si sa. Tuttavia, in ultima analisi, fra il robinsonesco «Survivor» e il pantofolaio «Grande Fratello» le somiglianze saranno più delle differenze.

Se «Grande Fratello» metteva in scena l'imitazione soap della vita quotidiana, «Survivor» metterà in scena l'imitazione soap della vita straordinaria. Anche qui più che le insidie della natura potranno i giochi di tradimento fra i concorrenti: anche qui è previsto il meccanismo efferato delle eliminazioni mediante «nomination», solo che al posto del Confessionale ci sarà il «consiglio tribale». La vera sopravvivenza («survivor»: sopravvissuto) è quest'ultima. Non per nulla la «prova di sopravvivenza» che i partecipanti dovranno affrontare settimanalmente (siamo molto cinici se pensiamo subito a «Ciao Darwin» di Bonolis?) ha come premio appunto l'esclusione dalla votazione per le «nominations».

Morale, quel vertiginoso momento di terrore che Robinson vive alla scoperta di un'orma umana nell'isola disabitata, in una superba pagina di Defoe, qui lo vivranno, impoverito e involgarito, l'architetto o l'impiegato o l'hostess di «Survivor» cogliendo un'inflessione ostile o ipocrita nella voce di un altro concorrente («...capace che questo mi vota contro!»). Dalle stelle alle stalle, dalla solitudine cosmica ai giochi della Tv.

Ora bisogna dire che ci sono due forme, due categorie, sotto le quali si può pensare al naufragio su un'isola sperduta. La prima è quella della privazione e del rischio: Robinson che teme di morir di fame, che trema pensando ai cannibali e alle bestie feroci. La seconda è quella dell'escapismo esotico: la bellissima indigena, sessualmente disponibile, fra le braccia sulla spiaggia incontaminata (è la variante secolarizzata dell'Eden, se vogliamo).

Quale di questi due moduli dell'immaginario sarà attivo nel telenaufragio di «Survivor»? Nessuno dei due. Anche se sarà più divertente, fondamentalmente vedremo solo una versione vegetale, e spinosa pure, della casa-prigione di Cinecittà dove Pietro e Cristina hanno consumato i loro imbarazzanti amori.

«Survivor» non è il naufragare, è mimare il naufragio davanti alle telecamere, in una zona grigia di confine tra la fiction e la realtà. Noi guarderemo, e mentre guardiamo sapremo che nessuno si farà male (per eventuali problemi seri è pronto un medico). Non vedremo, dell'abbandono su un'isola, la sfida e il pericolo, bensì il fastidio quotidiano. Non i coccodrilli, contro i quali si sa che c'era una rete di protezione (purtroppo), ma le zanzare.

Così ci permettiamo una previsione. Passato il primo momento di curiosità, più che l'elemento esotico-catastrofico stile «Le vacanze di Fantozzi» quello che i telespettatori osserveranno sarà chi si mette le dita nel naso, chi spara le peggiori stupidaggini conversando, chi va a letto con chi e chi ci piange sopra. Suona familiare?

Giorgio Placereani

IN BREVE

Mentre l'attrice era a sciare con il figlio

Russell Crowe in vacanza con una vecchia fiamma fa disperare Meg Ryan

LONDRA Meg Ryan ha il cuore spezzato: il «gladiatore» Russel Crowe ha passato le vacanze di fine d'anno nel suo ranch in Australia in compagnia di una vecchia fiamma, la cantante Danielle Spencer. Lo racconta in esclusiva il tabloid londinese «Daily Star», secondo il quale Meg è devastata dalla perdita dell'uomo che sperava di sposare. «Piange e non sa cosa fare», ha raccontato un'amica. Per amore di Russel Crowe, la scorsa estate Meg Ryan *(nella foto)* ha mandato all'aria il matrimonio con Dennis Quaid, un'unione fino ad allora fra le più solide di Hollywood. La coppia è in attesa di divorzio e nel frattempo lui sembra già essersi consolato con Andy McDowell.

A Natale, mentre Meg portava il figlio Jack a sciare ad Aspen, in Colorado, Crowe ha preferito tornare a casa nel suo ranch nella prateria australiana. Lì lo ha raggiunto Danielle Spencer - ex attrice ed ora cantante di successo in Australia - con la quale aveva avuto una relazione durata cinque anni e finita nel 1995.

Festa grande dei commercianti di via del Campo per l'arrivo della chitarra di Fabrizio De Andrè

GENOVA «Ce l'abbiamo fatta, finalmente è nostra». Gianni Tassio, il leader dei commercianti di Via del Campo, mercoledì sera si è lasciato andare a un grido liberatorio quando la rappresentante di Emergency, Katty Agnesani, gli ha consegnato la chitarra di Fabrizio De Andrè *(nella foto)* acquistata tramite un' asta su internet per quasi 170 milioni. Per assistere alla consegna della Esteve del cantautore ai commercianti di Via del Campo, Telecittà ha organizzato uno special all'interno della chiesa sconsacrata della Commenda di Prè, cui hanno partecipato, oltre a Tassio, alla Agnesani e a numerosi appassionati, anche l'assessore comunale Mario Tullo, don Andrea Gallo, Arnaldo Bagnasco, e il presidente della Regione Sandro Biasotti.

Il momento clou della serata è stato quando l'ex leader dei New Trolls Vittorio De Scalzi e il chitarrista Armando Corsi hanno interpretato suonando la chitarra di De Andrè alcuni tra i suoi più grandi successi, come «Il suonatore Jones», «La collina», «La canzone di Marinella» e soprattutto «Il pescatore». I fondi raccolti grazie all'asta telematica serviranno a finanziare la costruzione di un ospedale chirurgico a Freetown in Sierra Leone.

Morto a 97 anni lo spagnolo Esteban Vicente, esponente europeo dell'espressionismo astratto

NEW YORK È morto a New York, dove viveva dal 1936, il pittore spagnolo Esteban Vicente Perez *(nella foto)*, pioniere dell'espressionismo astratto e una delle figure di maggior spicco - con De Kooning, Pollock, Kline e Rothko - della cosiddetta «Scuola di New York». Vicente, che avrebbe compiuto 98 anni tra dieci giorni, si è spento serenamente mercoledì scorso nel suo letto, nella casa di campagna di Bridge Hampton, ha riferito la moglie Harriet Peters e sarà sepolto nei giardini del Museo di Segovia che porta il suo nome, come era suo espresso desiderio.

La gallerista Elvira Gonzalez, agente del pittore in Spagna, e la direttrice del museo di Segovia - dove Vicente era nato - si erano recate immediatamente a New York alla notizia del peggioramento delle sue condizioni: tre giorni fa era entrato in coma.

Quasi sconosciuto dal grande pubblico in Spagna e in Europa fino al 1987 - quando la Fundacion del Banco Exterior organizzò a Madrid la prima retrospettiva a lui dedicata - la sua popolarità era poi cresciuta nel decennio successivo fino all'enorme successo della grande mostra antologica al Museo Regina Sofia del 1998.

L'attrice britannica Vanessa Redgrave rivela di non essere più interessata ai rapporti erotici

«Sesso? Meglio l'amor platonico»

Preferisco avere un amico che un amante, ha raccontato

LONDRA Vanessa Redgrave rinuncia al sesso: la celebre attrice britannica rivela di non essere più interessata ai rapporti erotici perchè ingigantiscono l'ego e sottolinea e di essere stata, anche in gioventù, un tipo «relativamente platonico». Nonostante i suoi 63 anni Vanessa rimane una donna bella e affascinante, e le offerte, ha spiegato in un'intervista alla rivista 'Tatler', non le mancano. «Con il tempo - ha detto - ho imparato a rifiutare in modo gentile. Prima rido, poi stuzzico e infine dico no. Cerco insomma di non far sentire all'altra persona il peso del rifiuto».

La sua rinuncia ha ragioni precise: «Preferisco avere un amico che un amante», ha raccontato. «E poi voglio tenere il mio ego a bada. Quando ci si innamora prima o poi viene fuori. Non voglio generalizzare, ma con il sesso si provano quelle gelosie, quelle manie di possesso che non esistono quando il rapporto è solo di grande amicizia».

Erede di una dinastia di attori - Vanessa è nata dall' unione tra sir Michael Redgrave e Rachel Kempson e a sua volta ha messo al mondo due attrici, Natasha e Joely Richardson - la Redgrave si dice «innamorata pazza della vita, oggi più che mai». Soprannominata «la rossa» per il suo costante impegno di sinistra, la Redgrave è un'instancabile attivista dei diritti umani. Non c'è zona di guerra o paese disastrato che l'attrice non abbia visitato portando cibo, medicinali e i riflettori delle telecamere di mezzo mondo. Senza mai smettere di fare l'attrice.

Per quanto riguarda gli uomini, l'interprete di «Blow-up», «Assassinio sull'Orient Express», «Maria Stuarda», si è recentemente affezionata a un attore britannico di 28 anni più giovane di lei, David Harewood. «È venuto ad abitare con me perchè non aveva nessun altro posto dove stare. Ma ci siamo piaciuti subito, anche se è sempre stata una relazione platonica».

Oltre al marito Tony Richardson, morto di Aids nel 1991, il grande amore della sua vita è stato Franco Nero, l'attore italiano dal quale ha avuto anche un figlio, Carlo. «È molto più di un ex», ha raccontato. «Ci adoriamo. Una volta Franco ha detto che sarebbe disposto a darmi qualsiasi cosa, anche la vita se fosse necessario, e io la penso allo stesso modo». Nero e la Redgrave si conobbero nel 1970 sul set di 'Dropout', film di Tinto Brass con Gigi Proietti e Carlo Quartucci.

Vanessa Redgrave ai tempi di «Blow-up» di Antonioni.

LIRICA Debutta oggi al Teatro di Cagliari

Uno Strauss inedito ispirandosi ad Allen

CAGLIARI «Elena Egizia» di Richard Strauss,su libretto di Hugo von Hoffmanstahl, opera in due atti inedita per l'Italia, va in scena oggi al Teatro Lirico di Cagliari. È una riscoperta che si avvale della regia di Denis Krief e vedrà sul podio Gerard Korsten.

Krief, nel parlare del suo lavoro, rileva che per le nevrosi che attraversano la vicenda di quest' opera potrebbero piacere a Woody Allen e Pedro Almodovar, «due registi - commenta - che se ne intendono». Si tratta di una composizione del 1926, penultima dei sette drammi lirici, per i quali il compositore tedesco si avvalse della collaborazione di Hoffmanstahl. Krief è stato chiamato ad allestirla dopo il forfait per ragioni di salute del russo Lev Dodin.

«Il soggetto - racconta il regista - è una vicenda molto borghese, relativa ai problemi di una coppia sposata, sulla linea de 'Il Cavaliere della rosa' e de 'La donna senz'ombra'. Il clima è quello che si può respirare nei racconti di Musil o Schnitzler che hanno già assimilato la cultura di Freud. Al centro ci sono i comportamenti matrimoniali attraverso gli alti e i bassi del desiderio».

Seguendo la trama, a un dato momento la protagonista scappa con un altro, ma dopo, probabilmente pentita, vorrebbe ricominciare la vita col marito. Lui è però furibondo, non sa rassegnarsi. Alla fine, appaiono come due persone profondamente esauste che si concedono una vacanza esotica per ritrovare se stesse e il loro rapporto. Il tutto si chiude con un accomodamento tipicamente borghese.

«Se per Strauss tutto questo ha il sapore dell'operetta, per noi invece è proprio come in un film di Allen o Almodovar, con le domestiche che se ne stanno a guardare la televisione, improbabile Conchiglia onnisciente - commenta ancora Krief -. Ho infatti pensato a loro. Non potevo che pensare a loro, come portatori di questo tipo di commedia».

Il cast dell'opera è internazionale: fra i cantanti sono il soprano russo Vitalija Blinsrubyte nel ruolo di Elena, il tenore americano Stephen OMara in quello di Menelao, affiancati dalla turca Yelda Kadalli e dal tedesco Johannes von Duisburg.

Richard Strauss

venerdì 12 gennaio
questa sera
Pietro Ghislandi
ventriloquo
Grand Casinò Lipica
Così vario, straordinario.

TELEVISIONE Dieci milioni di spettatori per l'«uno contro tutti» della star del Grande Fratello su Canale 5

Pietro Taricone «doppia» la Piovra

«E' un italiano vero e il pubblico si identifica con lui», dice Costanzo

ROMA Pietro Taricone «uno contro tutti» al Costanzo show ha fatto il pieno di ascolti, doppiando la Piovra n. 10. Il palestrato, infatti, ha fatto guadagnare alla trasmissione di Canale 5 la bellezza di 9 milioni 822 mila spettatori (share 36.05%), contro i 5 milioni 270 mila (18.40%) della «Piovra» su Raidue, che è andata meno bene anche del Superquark «Come nasce la vita» di Piero Angela, che ha avuto 5 milioni 400 mila spettatori su Raiuno.

Il successo di Pietro Taricone si spiega con il semplice fatto che «è un italiano vero e il pubblico si identifica in lui», mentre la popolarità del Grande Fratello è la conferma che «gli spettatori vogliono diventare protagonisti in tv» e i dieci del GF altro non sono che «un commando di spettatori entrati nella casa televisiva». Il giudizio è di Maurizio Costanzo, comunicatore esperto e, nel caso specifico, ideatore e conduttore della puntata speciale dell'«Uno contro tutti» che ha sbancato l'Auditel. «Taricone è spaccone, irruento, simpatico, si commuove, a volte si contraddice - spiega Costanzo -: insomma è un italiano e gli italiani hanno sempre disperatamente amato i propri simili. In un certo senso è una fotografia della realtà molto più vera di quella, un po' sfocata, che oggi offre la 'Piovra'. E per questo il processo di identificazione è pazzesco».

Pietro Taricone su Canale 5.

Il successo del Grande Fratello, secondo Costanzo, è il segno di come la tv stia cambiando: «La gente vuole farla, non più soltanto guardarla. Basta guardare i palinsesti: in varie forme, tutti cercano di portare il pubblico, la gente comune, dentro la tv. Sono loro che ci chiedono, dopo averci guardato tanto, di entrare. E quei dieci ragazzi sono il primo commando di 'ordinary people' ad aver conquistato il tubo catodico. È la vittoria del reality show».

Il successo d'ascolto di Pietro Taricone nella prima serata di Canale 5, e la debacle della Piovra 10, non hanno fatto arrabbiare il direttore generale della Rai Pier Luigi Celli: «Sapevamo - ha detto ieri Celli, - che il protagonista del 'Grande fratello' avrebbe fatto il pieno d'ascolto, ma non abbiamo voluto controprogrammare, ad esempio con la prima tv di 'La vita è bella'. Credo che certi fenomeni debbano essere portati fino alle estreme conseguenze, anche se il successo del palestrato non mi fa essere ottimista sul destino di questo Paese».

TELEFILM

Il nuovo Derrick si chiama Siska

MILANO Prende il via questa sera su Retequattro «Siska», una nuova serie di telefilm, nati dalla fantasia di Herbert Reinecker, il creatore dell'ormai famosissimo ispettore Derrick, ormai andato in pensione. Protagonista della nuova serie è l'attore Peter Kramer (a sinistra nella foto), 40 anni, che indossa i panni del taciturno, controcorrente ma abilissimo ispettore di polizia criminale Peter Siska.

APPUNTAMENTI

L'Armonia... va già in ferie Pitura Freska, serata doppia

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Casa del Popolo di via Ponziana, il Circolo Gramsci apre il cineforum sul tema «Inquietudini di fine millennio» con il film «L'uomo che fuggì dal futuro», di George Lucas. Ingresso libero.

Oggi e domani alle 11.10, e stasera alle 20, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Giobbe Covatta *(nella foto in alto)*, Fulvio Falzarano e Lello Arena.

Fino a domenica al Teatro Cristallo il Gruppo Teatrale per il Dialetto replica «Un biglietto da mille corone», di Carpinteri e Faraguna, con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

Lunedì alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Franco Serpa terra la prolusione dell'«Olandese volante», di Wagner, che debutterà il 17 gennaio.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'«Armonia», la Compagnia Ex Allievi del Toti presenta la commedia «Ndemo in ferie».

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata musicale «Electrosacher».

Oggi alle 20.30, all'Actis (via Corti 3), il Mediterraneo Folk Club propone un corso di danze serbe. Informazioni allo 040-300876.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, concerto di presentazione del nuovo cd inciso dagli Wind (domani Papastuff).

Oggi alle 20.30, all'osteria tipica di via Valdirivo 18, serata con il cantautore Paolo Rizzi.

Domani alle 17, al Kulturni Dom (via Petronio), il gruppo «Alcuni» di Treviso *(nella foto al centro)* presenta lo spettacolo per ragazzi «Il tesoro di Nemo».

GORIZIA Oggi alle 20.30, con repliche il 15 e 16 gennaio, al Kulturni dom va in scena il cabaret «Alegro ma ne prevec», con Boris Kobal *(nella foto in basso)*.

Oggi alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

UDINE Ancora oggi e domani, alle 18 e alle 21.30, nel padiglione 21 del Dipartimento di salute mentale (via Pozzuolo 330), per 70 spettatori alla volta, la compagnia Teatro delle Albe presenta «Baldus», da Teofilo Folengo. Regia di Marco Martinelli.

PORDENONE Oggi alle 21, all'ex Cerit, serata con Pitura Freska, Hecates, Degheio e altri gruppi (domani Link, Jimson Weed).

CODROIPO Lunedì alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz Time», concerto del trio del pianista Ethan Iverson, con Reid Anderson al contrabbasso e Billy Hart alla batteria.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Gianni Morandi (martedì 23 al palasport di Verona).

SLOVENIA Oggi alle 23, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Pitura Freska.

MUSICA Al Teatro Nuovo di Udine

L'ungherese Ráth dirige la Sinfonica

UDINE Primo concerto del 2001 per la stagione musicale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, curata da Carlo de Incontrera. Domani e sabato, alle 20.45, ancora in scena l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, impegnata con il Concerto in sol magg. per viola e archi di Telemann, con «Abii ne viderem» del giorgiano Gya Kancheli e con la Sinfonia n. 8 di Dvoràk.

Sul podio, per l'occasione, salirà il giovane maestro ungherese Gyorgy Gyorivanyi Ráth.(nato a Budapest nel 1961), che in carriera ha diretto regolarmente, tra le altre formazioni, l'Orchestra della Radio di Berlino, l'Orchestra Toscanini di Parma, la Filarmonica di San Pietroburgo. Ed è stato, inoltre, più volte nominato direttore principale ospite di complessi prestigiosi come l'Orchestra della Rai di Torino, la Filarmonica di Zagabria e la Royal Symphony Orchestra di Siviglia.

Alla viola solista (una Maggini del 1600 appartenuta a Dino Asciolla) ci sarà, invece, Danilo Rossi, selezionato nel 1986, appena ventenne, da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di prima viola dell'Orchestra del Teatro alla Scala, che oggi alterna le numerose esecuzioni all'attività didattica e alla guida delle viole dell'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di musica di Fiesole. Tra le sue perle solistiche vanno citati il «Don Chischiotte» di Strauss con la Filarmonica di Budapest, i Concerti per viola d'amore di Vivaldi, il concerto di Bartok con la Filarmonica della Scala diretta da Muti e i concerti di Bach e «Monologue» di Schnittke con i Solisti di Mosca diretti da Yuri Baschmet.

Intanto a Udine e in regione cresce l'attesa per l'autentico «evento speciale» incastonato nella stagione di musica: venerdì 26 gennaio, infatti, si esibirà il grande Joe Jackson, uno dei più eclettici esploratori musicali degli ultimi vent'anni, il cui ricco itinerario spazia dai sapori del power-pop a quelli del jazz, dal rock alla new wave, dalle cover anni '40 all'introspezione d'autore, dal reggae al rhythm and blues.

Al «Concordia»

Bella e la Bestia del Carretto da oggi in scena a Pordenone

PORDENONE Dopo la pausa natalizia, la stagione di prosa di Pordenone, organizzata dall'associazione per la Prosa, riprende oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia copn lo spettacolo «Bella e la bestia» del Teatro del Carretto, nell'adattamento e per la regia di Maria Grazia Cipriani, con le scene e i costumi di Graziano Gregori.

Tra le più simboliche delle grandi fiabe, «Bella e la Bestia», resa celebre anche dal film Disney, si situa nella linea di ricerca che distingue la storia e il linguaggio del Teatro del Carretto, compagnia storica che ha maturato capacità ed esperienze sui palcoscenici di tutto il mondo.

Definito «una giostra di emozioni che dà senso al teatro», lo spettacolo è una storia senza tempo, dove la vita si vede sconvolta da misteriose magie, sparizioni istantanee, trasformazioni terribili. Un racconto dove tutto è metamorfosi.

Concerto del pianista oggi a Gorizia

Omaggio di Bellucci a Verdi e Bellini

GORIZIA Il primo "Concerto della Sera" del 2001 - organizzato dall'Associazione "R. Lipizer" - si terrà oggi, alle 20.30, all' Auditorium di via Roma e vedrà protagonista **Giovanni Bellucci**, uno dei pianisti più affermati del momento.

Il suo programma vuol essere un omaggio a due autori - Verdi e Bellini - di cui in quest'anno vengono celebrati degli anniversari importanti, rispettivamente il 100.mo della morte e il 200.mo della nascita. Bellucci propone "L'opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg", quindi delle parafrasi su Arie tratte da' La sonnambula, dalla Norma, da Beatrice di Tenda, dall'Aida, dal Trovatore e dal Rigoletto, brani di alto virtuosismo, che necessitano, però, anche di una grande maturità interpretativa: ed è certo che al pianista romano queste qualità non mancano di certo.

Il curriculum di questo artista è del tutto particolare, testualmente recita: "Solo a 14 anni Bellucci metteva per la prima volta le mani sul pianoforte riuscendo - da autodidatta - ad affrontare in due anni il ciclo completo delle Sonate di Beethoven. Quindi, sotto la guida del pianista Franco Medori, si diplomò a S. Cecilia con il massimo dei voti, la lode e la menzione ministeriale. Continuò il perfezionamento con i più bei nomi del pianismo: Lazar Berman, Paul Badura-Skoda, Michele Campanella, Philippe Entremont, Piero Rattalino. Ottenne moltissimi riconoscimenti e premi su cui "troneggia" il Primo premio al "Prague Spring Competition" vinto per la prima volta da un occidentale.

"Balada para Astor" - omaggio a Piazzolla - è, invece, il titolo del concerto, corredato dalla presentazione del nuovo CD proposto da "**Roberto Daris and Guests**", che si terrà domenica, alle ore 17,30 - sempre all'Auditorium - quale primo "Concerto della Domenica". Sul palcoscenico cinque musicisti: Roberto Daris (fisarmonica), Tullio Zorzet (violoncello), Piero Cozzi (saxofono), Giovanni Maier (contrabbasso), Umberto T. Gandhi (percussioni), un concerto che vuol essere un omaggio ad Astor Piazzolla, grande interprete del "Tango Nuevo" e ponte ideale fra l'espressione popolare e la raffinatezza della musica classica contemporanea.

Al Teatro Bon

Riapre al pubblico il laboratorio di Gabriele Vacis che studia Amleto

UDINE Accoglienza delle grandi occasioni per Gabriele Vacis, il regista di Teatro Settimo che conduce in questi giorni, al Teatro Bon di Colugna, la prima edizione di «A porte aperte», un ciclo di seminari, stage, incontri e laboratori dedicati al «fare teatro», promosso dal Teatro Club, nell'ambito del 30.mo Palio Teatrale Studentesco «Ciottà di Udine».

Il progetto, curato da Angela Felice e Claudio Mansutti ha registrato ogni sera la partecipazione entusiastica di numerosissimi giovani e giovanissimi. Dedicato a «Studio su Amleto» e realizzato con il coordinamento artistico di Paolo Antonio Simioni, il laboratorio sarà operativo fino a domani. A partire da oggi, alle 21, con ingresso gratuito, gli uditori esterni potranno apprezzare i risultati prodotti nel corso del laboratorio al Teatro Bon,

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER

IL TOP DEL DIVERTIMENTO! ALDO, GIOVANNI E GIACOMO "Chiedimi se sono felice"

RICHARD GERE WINONA RYDER Autumn in New York

LOST SOULS LA PROFEZIA

TOM HANKS CAST AWAY

NESSUN RUMORE NESSUN ALLARME NESSUNA POSSIBILITÀ NON SONO SOLI VAL KILMER CARRIE A. MOSS PIANETA ROSSO

Dario Argento torna al thriller NON HO SONNO

DAL REGISTA DE IL SESTO SENSO BRUCE WILLIS SAMUEL L. JACKSON UNBREAKABLE IL PREDESTINATO

e per i più piccoli Walt Disney DINOSAURI POKÉMON 2 GALLINE IN FUGA

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E IL CALENDARIO 2001

L'ARMONIA ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE
XVI STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Teatro "SILVIO PELLICO" di via Ananian - Trieste
Compagnia Teatrale "EX ALLIEVI DEL TOTI"
in «'NDEMO IN FERIE»
di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi
12-13-14 / 19-20-21 gennaio 2001
(venerdì e sabato ore 20.30 - domenica ore 16.30)

SCEGLI IL CINEMA Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 5
Teatro di Genova
Il Tartufo
di Molière
regia di Benno Besson
scene e costumi di Ezio Toffolutti
con Eros Pagni, Lello Arena, Marzia Ubaldi, Daniela Giordano, Gianna Piaz, Stefano Lescovelli
lo spettacolo termina alle ore 22.45 circa
È in corso la prevendita per L'Avaro con Alessandro Haber e Simona Marchini (dal 23 al 28 gennaio).
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Mercoledì 17 gennaio ore **20.30** (turno A/C) prima rappresentazione. Repliche: venerdì 19 gennaio ore **20.30** (turno E/E), domenica 21 gennaio ore **16** (turno D/D), martedì 23 gennaio ore **20.30** (turno F/F), martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Prolusione a cura di Franco Serpa lunedì 15 gennaio ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi. Continua vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale per il Dialetto in «Un biglietto da mille corone» di Carpinteri e Faraguna. Regia Mimmo Lo Vecchio. Ingresso L. 39.000; ridotto L. 34.000; speciale per abbonati Contrada L. 24.000. 040/390613.

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» con la commedia brillante «Ndemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle **20.30** l'associazione culturale «Voci dal sipario» presenta «Io non credo più ai miracoli». Regia di Giorgio Corda. Telefono: 040/310420.

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste - Casa di cultura - via Petronio 4. Domani alle ore **17** la compagnia teatrale Gli Alcuni di Treviso presenta lo spettacolo per bambini «Il tesoro di Nemo». Autore e regista Sergio Manfio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. Comico irresistibile, 2.o mese di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder e Ben Chaplin... Ogni anno vengono praticati oltre 3000 esorcismi!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Godurie orali».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Aways» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio... (Domani e domenica alle 15, 17.25, 19.50, 22.20).

NAZIONALE 2. Domani e domenica solo alle **15:** «Pokémon 2». A tutti i bambini in omaggio 5 carte Pokémon.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pianeta rosso» un colossale film di fantascienza con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30.** Dalla Disney: «Dinosauri». (Domani e domenica alle 15.15 e 16.45).

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano Dionisi.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.15:** «Galline in fuga». (Domani e domenica alle 15.30, 17, 18.30).

NAZIONALE 4. 20.10 e **22:** «Body guards» supercomico con Boldi e De Sica.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 17, 19.30, 22: «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa con Stefano Dionisi, Claudio Amendola. Solo martedì per la rassegna «il martedì all'Alcione» «Space Cowboys».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «The Watcher», un thriller con Keanu Reeves. Solo **domenica** ore **16.30** «The Grinch».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **18, 20, 22** «L'erba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2000/2001. Martedì 16 gennaio p.v. ore **20.45** Alexander Kobrin, pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Schumann. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 23, mercoledì 24 gennaio p.v. ore **20.45** La Contemporanea 83 e la Compagnia del Teatro Moderno presentano «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt. Regia di Sergio Fantoni, con Ottavia Piccolo, Gioele Dix. Biglietti alla cassa del teatro: ore 17-19

EXCELSIOR. 16.20, 18.15: «Pokémon 2»; **20.15, 22.15:** «Body guards».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Autunno a New York», con Richard Gere. Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE - Stagione 2000/2001. 12 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 17; abb. «8+1» formula A), 13 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. «8+1» formula B): orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore György Györiványi-Ráth, viola Danilo Rossi. 15 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno A), 16 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno B) «Antigone» di J. Anouilh, versione italiana di Furio Bordon, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it

TEATRO CONTATTO. Teatro delle Albe in «Baldus - riscrittura dal poema di Teofilo Folengo», regia di Marco Martinelli, 11/12/13 gennaio 2001, Udine, Dipartimento di salute mentale (ex ospedale psichiatrico, padiglione n. 21, via Pozzuolo 330), ore **18** e **21.30.** ContattoCard, info e prevendita biglietti: CSS, via Crispi 65, Udine, tel. 0432-511861, giovedì 11 e venerdì 12 dalle ore 16 alle 17. Dalle ore 17, anche sabato 13, il botteghino è aperto solo presso il padiglione n. 21.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Cast Away», con Tom Hanks.

Sala blu. 16.30: «Pokémon 2». **17.45, 20, 22.15:** «Praneta rosso», con Val Kilmer.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Lost Souls» (La profezia). Con Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.10, 20.15, 22.20: «Unbreakable (Il predestinato)».

Sala 3. 18, 20, 22: «L'erba di Grace».

Domani prima puntata dello show «Stasera pago io» con grandi ospiti

Fiorello, asso di Raiuno

«Se il programma va bene, forse andrò a Sanremo»

ROMA Grandi ospiti per un «One man show» che rilancia il filone dei varietà-evento. Lucio Dalla con una orchestra tzigana, Naomi Campbell, i Lunapop, Laura Pausini, Giorgio Panariello «e forse anche Raffaella Carrà» saranno domani i coprotagonisti della prima puntata di «Stasera pago io», lo show di Raiuno in 5 puntate che segna il ritorno di Fiorello alla Rai 11 anni dopo il Cantagiro.

Il brio, le battute e l'eclettismo dell'ex re del karaoke, e una miscela di momenti comici, racconti, interazione con gli ospiti, balletti («la prima ballerina pesa 84 chili, ma è agilissima») sono gli ingredienti di uno «spettacolo senza trama - ha detto oggi Fiorello - che mi racconterà a 40 anni suonati al pubblico di Raiuno, inusuale per me».

Fiorello avrà accanto Kartyka Luyet, la modella protagonista dello spot Fiat in cui è alle prese con intraprendenti granchi da neve. Il programma, prodotto da Bibi Ballandi, è firmato da Fiorello con la premiata ditta Giampiero Solari-Claudio Fasulo, autori di Celentano e Morandi, e il rinforzo di Riccardo Cassini e Sergio Rubino. Affiancano Fiorello l'orchestra di 33 elementi diretta da Leonardo De Amicis e volti senza esperienza tv: Andrea Tidona, Tommaso Accardo e il promettente comico siciliano Santino La Macchia, che Fiorello ha notato in estate in un villaggio turistico.

«Fiorello è uno degli assi che Raiuno gioca nel 2001 - ha sottolineato il direttore di Raiuno Maurizio Beretta - in uno sforzo di novità che passa per il nuovo show di Baudo, in onda stasera e un nuovo progetto pronto entro gennaio».

Lui ha voluto dare un saggio della sua forma trasformando l'incontro di presentazione del programma alla stampa in un piccolo show, tra battute, cannoli siciliani serviti da camerieri in coppola («costano una cifra, ma tanto pago io») e bilanci in chiaroscuro sulla carriera e la difficoltà della sfida dell'audience. «Giorgio Gori, il direttore di Canale 5 - ha detto scherzando - è mio amico. Mi ha anche invitato alla sua festa per i 40 anni. Poi però ha messo 'C'è posta per te' della De Filippi contro, il sabato. E c'hanno anche Taricone. Mortacci...». Lui avrebbe voluto andare in onda in un'altra serata, ma sente che «questo programma mi piacerà davvero». E ricorda: «Quando cominciai col karaoke, dissero: questo dura 2 anni. Ne sono passati 11. Nel frattempo ho preso qualche capocciata: Sanremo '95, lo 'Spazzolino da denti'. Perchè ho rinunciato al festival della Carrà? Lo stanno preparando proprio ora, mentre io sono qui. Sarei potuto arrivare alla fine e chiedere: 'cosa devo fare?' E rischiare che ciò che era stato preparato per me non mi piacesse. Ma se il programma va bene, e Raffa non avrà ancora trovato un partner, giuro che vado».

Per lui il segreto di «Stasera pago io» sarà «la rinuncia a giochini e gare a squadre. Magari mi sbaglio, e la gente preferisce guardare 'Il grande idraulico'».

Sugli ospiti delle prossime puntate dice: «Non ce ne saranno, perchè spariamo tutti i botti sabato». Poi torna serio: «Speriamo che arrivino i nostri vicini di Cinecittà: Cameron Diaz, Di Caprio».

Fiorello non si sottrae a un confronto tra Rai e Mediaset: «Qui è tutto più tranquillo, anche se per avere un microfono servono sei firme. È un affare, per me? Non so quanto guadagno. Però lo sa mia sorella. Infatti ha cambiato auto».

Fiorello ritorna alla Rai.

OGGI IN TV

«Un paradiso di bugie» su Retequattro

Lei s'è innamorata di quello sbagliato

I film

«Un paradiso di bugie» (Italia '97), di Stefano Casini, con Claudio Amendola *(nella foto)* e Antonella Ponziani (Retequattro, ore 23.20). Diventata ricca, una donna lascia il sud per trasferirsi a Milano. Dopo qualche tempo scoprirà di essersi fidata dell'uomo sbagliato. E, come spesso accade, di aver snobbato quello giusto.

«Una donna in fuga» (Usa '98), di Rachel Samuels, con Theresa Russell e Andrew Robinson (Raitre, ore 20.50). Emily, una restauratrice che vive a Los Angeles, cade in una profonda depressione in seguito alla scomparsa del figlio che ha perso la vita in un incidente stradale.

«Dragon - La storia di Bruce Lee» (Usa '93), di Rob Cohen, con Jason Scott Lee, Lauren Holly e Robert Wagner (Italia 1, ore 20.45). Basandosi sulla biografia scritta dalla moglie, la breve vita di Bruce Lee fra mito, leggenda ed elementi favolistici. Ottime le coreografie delle scene d'azione.

«Una lama nel buio» (Usa '82), di Robert Benton, con Roy Scheider, Meryl Streep e Jessica Tandy (Raiuno, ore 1.55). Uno psichiatra si trasforma in detective quando un suo paziente viene assassinato.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.45

«Dove ti porta» Maradona

Diego Armando Maradona sarà ospite oggi a «Dove ti porta il cuore: verso la Casa dei sogni», il programma condotto da Milly Carlucci. Le famiglie Vip che racconteranno le loro storie, saranno quelle di Antonio Rossi, campione olimpionico, e quella di Iva Zanicchi. Ospite musicale Riccardo Cocciante.

Canale 5. ore 21

La Premiata Ditta a «Paperissima»

Michelle Hunziker, Enrico Beruschi, Dario Ballantini e la Premiata Ditta saranno ospiti oggi della quattordicesima puntata di «Paperissima», presentata da Lorella Cuccarini e Marco Columbro.

Raiuno, ore 15.05

Amanda «Ci vediamo su Raiuno»

A un mese dalla morte del marito, Amanda Lear torna oggi ospite di Paolo Limiti a «Ci vediamo su Raiuno» per raccontare la propria vicenda. La Lear canterà anche il brano «As time goes by» tratto dal film «Casablanca».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 MATLOCK. Telefilm. "Sequestro di persona"
10.55 CERIMONIA INAUGURALE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2001
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cacciatore di cervi"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 DOVE TI PORTA IL CUORE. Con Milly Carlucci.
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 UNA LAMA NEL BUIO. Film (giallo '82). Di Robert Benton. Con Roy Scheider, Meryl Streep.
3.15 NASO DI CANE. Film (poliziesco '90). Di Pasquale Squitieri. Con Luca De Filippo, Claudia Cardinale, Nancy Brilli.

RAIDUE

6.35 LAVORORA (R)
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "L'incidente"
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME & SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
17.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm. "La difficolta' di essere fidanzati"
19.05 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Ostaggi"
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE. Con Michele Santoro.
23.00 PEREPEPE'. Con Gene Gnocchi.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 SPECIALE CONVENSCION 2001
1.30 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MEDIAMENTE.IT
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO. Con Giovanna Milella.
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UNA DONNA IN FUGA. Film (drammatico). Di Rachel Samuels. Con Theresa Russel, Andrew J. Robinson.
22.35 TG3
22.45 TG3 PRIMO PIANO
23.10 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
0.35 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3 (regionale)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Supplenza difficile"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Uno strano individuo"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTO VETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LOS ANGELES - TEMPESTA DI GHIACCIO. Film tv (drammatico '98). Di Jean De Segonzac. Con Grant Show, Udo Kier, Michael Riley.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Intrigo in palcoscenico"
4.15 WONDER WOMAN. Telefilm. "La morte travestita"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Colpo d'amore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rapina in maschera"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Volando ad alta quota"
10.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il rinnegato"
11.25 RENEGADE. Telefilm. "La prova"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 CARTUNO
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.25 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
13.50 I SIMPSON
14.15 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Caccia aperta"
15.05 SABRINA VITA DA STREGA. Telefilm. "Il primo bacio"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 ROSSANA
17.30 CARTUNO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e Giulio Cesare"
18.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "I vampiri del rock"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE. Film (biografico '93). Di Rob Cohen. Con J. Scott Lee, L. Holly.
23.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.00 THE RACE - LA REGATA DEL MILLENNIO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Ricordi"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il video della scuola"
2.10 BRILLANTINA ROCK. Film (commedia '79). Di Massimo M. Tarantini. Con Monty Garrison, Cecilia Buonocore.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Bisogno d'amore"
6.50 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.30 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA - PRIMA PARTE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.55 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA - SECONDA PARTE. Telenovela.
9.40 LA MADRE. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 SISKA. Telefilm. "Una nuova vita" - "Ricatto a luci rosse"
23.20 UN PARADISO DI BUGIE. Film (commedia '97). Di Stefania Casini. Con Antonella Ponziani, Claudio Amendola.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 MUSIC LINE
2.00 PAOLO IL FREDDO. Film (comico '74). Di Ciccio Ingrassia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ilena Rigano.
3.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 IL LUPO DI MARE. Film (commedia '86). Di Maurizio Lucidi. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Tf.
9.30 ASSOLUZIONE. Film (drammatico '81). Con Richard Burton, Dominic Guard.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 THE RAFFLE. Film tv (drammatico '94). Di Nicholas Lea. Con Gavin Wilding.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Tf.
17.55 GORDIAN
18.25 LA SQUDRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.50 SCUSI DOV'E' IL WEST?. Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
23.05 TMC NEWS
23.15 SEX AND THE CITY PRESENTA: LA NOTTE DEI SENSI
23.20 INDISCRETO. Con Francesco Izzi.
23.40 CONDOTTA INDECENTE. Film (giallo '94). Di Jag Mohan Mundhra. Con Tahnee Welch, Steven Baver.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OBIETTIVO REGIONE
6.50 IL ROSSETTI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 OCEANO MARE. Documenti.
10.00 BELLAMY. Telefilm.
12.00 SESTO SENSO. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE ON
14.05 AMARE TRIESTE
14.15 ORSETTO PANDA E GLI AMICI ANIMALI
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
0.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 BASKET COPPA KORAC
2.30 ASSASSINO DENTRO CASA. Film (thriller '75). Di Paul Wendkos. Con Kate Reid, John Anderson.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 CALEIDOSCOPIO
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 OBIETTIVO REGIONE
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG CONTATTO
13.30 L'OPINIONE
13.45 TG INN
15.00 TG FLASH
16.00 TG FLASH
16.05 TOTO' LA CAMBIALE. Film (commedia). Di Tomas Miller. Con Toto', Vittorio Gassman.
17.00 TG FLASH
18.00 TG INN
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 FRONTE DEL NORD
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.35 LA CASA DELL'ORCO. Film (orrore '88). Di L. Bava. Con P. Malco, V. Bryant.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Doc..
15.00 APPLICARE L'INFORMATICA: LA CASA DI EMMANUEL. Documenti.
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 ZONA SPORT
16.30 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO
17.30 NBA: IL MEGLIO DEL 2000
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 IL MONDO DEL 2000. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 ANTEPRIMA
22.10 FOLKEST 2000
22.55 PARLIAMO DI...NOTTE
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)

RETE A

9.00 TELEVENDITA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 KITCHEN
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 DISCO 2000
23.30 STYLISSIMO

ANTENNA 3 TS

12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI
18.10 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
19.55 TRIPLOZERO
20.00 TELEGIORNALE
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.50 TRIPLOZERO

TELEPORDENONE

10.10 VIVENDO, PARLANDO
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 VOLLEY TIME MATCH
14.30 COMMERCIALI
15.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
20.45 ANTEPRIMA VOLLEY
21.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 1+1+1 MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
22.00 BEST - ITALIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 QUA LA ZAMPA. Tf.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Tf.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 GUNSMOKE: LA LUNGA CAVALCATA. Film tv (western '92). Di Jerry Jameson. Con James Arness, Ali Mc Grawn, Pat Hingle.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 NELLA TRAPPOLA. Film tv (poliziesco '94). Di Douglas Jackson. Con Maryam D'Abo, Jay Underwood, Lisa Blount.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 ROSSO SANGUE. Film (orrore '79).

RETE AZZURRA

7.00 DANCING DAYS
8.00 TASK FORCE. Film.
12.30 DANCING DAYS
13.20 ORACOLANDO
13.30 LOTTO
15.30 CHARLOTTE
17.30 NOTIZIARIO
18.30 WWW
20.00 METEO
20.05 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.20 ORACOLANDO

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 IN LOTTA PER LA TERRA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 BUON POMERIGGIO
18.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 OCEANO MARE. Documenti.
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
22.45 SPORTIVAMENTE
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.07: Bolneve; 6 13 Italia istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7 20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8 00 GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9 00 GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10 00 GR1 Millevoci; 10.09: Il baco del millennio, 10 30 GR1 Titoli, 11 00: GR1 Scienze; 11 30 GR1 Titoli, 12 00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00. GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 Ambiente, 15.06: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli; 16 00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16 30. GR1 Titoli; 17.00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00. GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli, 19.00: GR1; 19.23. Ascolta, si fa sera, 19.33: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini - Music Club; 22 00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23 00: GR1, 23.34 Uomini e camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02. Non solo verde - Bella Italia; 3.00. GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 6 45: Il Cammello di Radiodue, 7 30 GR2; 7.54: GR Sport; 8 30 GR2, 8.45: La scala per l'inferno; 9.00 Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2, 11 00 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13 00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue, 15 00. Acquario. L'uovo e la gallina; 15 30. GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 17.54: Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20 00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.50: Il Grande Cammello; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18. Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6 45: GR3; 7.15. RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano, 14 30 Invenzioni a due voci - prima parte, 16 45: GR3; 18.00: Cento Lire, 18 15. Invenzioni a due voci - seconda parte, 18 45 GR3, 19 05: Hollywood Party, 19 50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20 30 Il Cartellone: Teatro Lirico di Cagliari, 22 40 Oltre il sipario; 23 30 Storie alla radio, 24 00 Notte classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3 09 - 4,09 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco, 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30 Notiziario; 15.45: L'altraEuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; 9: Evergreen, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Oggi vorrei essere...» a cura di Evelina Umek; 14.25: Rock party, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Brina Svit «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico in 28 puntate nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. Nona puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 104.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare, 14; Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20, Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

dal 1° gennaio in ricevitoria
TotoBINgol
Non perdere minuti preziosi. Giocali!
Giocare al Totobingol è semplice:
individuate i minuti in cui vengono realizzati i quattro primi gol e i tre ultimi gol nelle prime sei partite stampate sulla schedina del concorso Totocalcio riferito alla medesima data. Marcando sette caselle effettuerete una giocata singola, marcandone più di sette (fino a quattordici) effettuerete una giocata sistemistica.
Si vince totalizzando 7, 6 e 5 punti.
TotoBINgol
un gioco da vivere minuto per minuto.

AVETE 213.000 BUONI MOTIVI
+ UNO
PER FARE PUBBLICITA' SUL PICCOLO:
i suoi 213.000 lettori
e la sua concessionaria
Mettete assieme un giornale leader nella sua area di diffusione e una concessionaria leader nella stampa quotidiana e avrete in mano la formula giusta per il successo della vostra pubblicità.
Il Piccolo vi garantisce la quantità e la qualità dei contatti, la copertura capillare del territorio, la fedeltà e la fiducia dei lettori.
La Manzoni mette a vostra disposizione centotrentasei anni di esperienza al servizio degli inserzionisti e un portafoglio di oltre 40 giornali locali per far arrivare il vostro messaggio in tutta Italia: basta una telefonata alla filiale di Trieste.
A. MANZONI&C.
Filiale di Trieste • Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY adiacenze via Pietà appartamento da rimodernare all'ultimo piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno + wc e ripostiglio. Lit. 120.000.000. Cod. 373. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina ultimo piano con buone rifiniture, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo e cantina, 2 posti macchina. Lire 325.000.000. Cod. 298. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Lit. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250.

GALLERY Rozzol appartamento panoramico con vista mare, ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone e cantina. Lit. 275.000.000. Cod. 318. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Rossetti in stabile d'epoca, appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno + servizio, cantina. Lit. 160.000.000. Cod. 392. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Udine (piazza Belvedere) due posti macchina in garage automatizato. Lit. 22.500.000. Cod. 116. Tel. 040/7600250.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Appartamento 5.o piano, terrazza vista lunga. Parcheggio, 165.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Monolocale radicalmente ristrutturato, arredato piano terra, bagno. 150.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Trilocale ristrutturato, arredato, primo piano, posto auto. 250.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla bilocale piano terra, giardino, parcheggio. 160.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla. Terramare. Trilocale, giardino privato, posto auto. (Fil 47)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. INDUSTRIA in espansione sede Tarcento cerca a) tecnici provata esperienza elaborazione software Plc-Mmi, avviamento impianti, b) tecnici cablatori quadri elettrici, impianti bordo macchina. Tel. 0432/783298.
(Fil47)

APPRENDISTA banconiera/e cercasi di bella presenza e buona volontà. Presentarsi lunedì dopo le 18 via Università 1. (A204)

CERCASI collaboratori vendita per rete commerciale innovativi prodotti editoriali-pubblicitari. Telefonare mattino 0444/522851. (Fil7027)

CERCASI persone per pulizie poste di Grado part-time. Telefonare 040/632135.
(A260)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi martedì 16 gennaio dalle ore 12 alle ore 17 c/o Nord-marketing, piazza Cavour 23 a Monfalcone.
(Fil47)

COOPERATIVA seleziona personale generico/magazzinieri. 040/8325089.
(A326)

ESTETISTA con grande serietà cercasi per Centro estetico Lady Venere. Ronchi dei Legionari 0481/776284.
(C00)

FARMACIA in Trieste centro cerca urgentemente farmacisti con esperienza per impiego a tempo pieno e non. Scrivere a fermo posta Ts Centrale. C.I. AC6391913.

FRANCO parrucchiere cerca lavorante capace, max 30, disponibile subito. 040/368488 presentarsi. Gradita bella presenza, esperienza.
(A254)

PRIMARIO Istituto bancario seleziona laureati/e per apertura nuove filiali Friuli-V. Giulia. Inviare curriculum: e-mail: selezionets@libero.it. Casella postale selezione Ts. Ag. 3 Trieste.
(A00)

SOCIETÀ ricerca responsabile amministrativo/a, indispensabile titolo superiore e cinque anni di esperienza lavorativa. Scrivere a Fermo Posta Muggia C.I. AB7656562. (A137)

WEB studio e agenzia Blixer.it ricerca per incarico tecnico-commerciale giovane esperto/a Internet. Inviare curriculum a: Abs, via Martiri Libertà 8, Trieste.
(A187)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati, restituzione anche bollettini postali, mutui 10%, consulenza gratuita. Tel. 049/624952.

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.

DOGEFIN prodotti finanziari e di meerchant banching, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Soluzioni personalizzate. Esito garantito. Tel. 041/5244820.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

Continua in 32.a pagina

192071
2,4 lire al secondo
nel Friuli Venezia Giulia.
La tariffa che cambia le tue abitudini.
ESTEL

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 31.a pagina

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20.

Creditest S.p.A. Prestiti
040/634025

FINANZIAMENTI/MUTUI linee di credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420. (Fil7027)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil7027)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

Dal 7 gennaio 2001 per 7 settimane.
SALDI
VIDUSSI
A CIVIDALE DEL FRIULI

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e rilassanti. 0349/6352389. (A408)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 0333/2311423. (A343)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza, ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A243)

AVVENENTE Selene cerca esperto fotografo per... stravaganti pose. 0333/3968038. (Fil)

BELLA allegra e sensuale giovanissima per te. Tel. 0368/7690924. (Fil37)

BELLISSIMA amo divertirmi pazzamente con uomini interessanti. Tel. 0349/2168110. (Fil37)

CARLA sono una attraente simpatica formosa ragazza vuoi conoscermi? Chiamati ti aspetto 0338/9539486. (A394)

CENTRO cosmetici massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni. 0038/653001710. (A267)

DONNA passionale particolarmente coinvolgente, conoscerebbe uomo bisognoso di calore. Tel. 0368/3281326.

IRIS vi offre il vero sapore, calore, esaudirà ogni tuo desiderio. 0328/3662058. (A397)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

SABRINA sensuale, attraente. Ricevo dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824.

SAMIRA 20 anni labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962. (A330)

TRIESTE appena arrivata, mora, ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A252)

TRIESTE Nicol, bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A308)

TRIESTE novità giovane, bellissima, molto sexy, ti aspetta. 0347/4448818. (A283)

TRIESTINA professionista relax rieducazione ti aspetta allo 0328/8665062 annùncio sempre valido. (A402)

VICINO Grado Gricka bellissima ungarese – ultime (2) settimane tel. 0380/7118296. (FIL17)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA feliceincontro: l'ideale per trovare la tua anima gemella. 040/4528457 0481/550413. (A134)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

VENDESI Grado Città giardino edicola prodotti vari stagionale ottima posizione. Per informazioni 0329/2121061 serali. (Fil47)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO in genere in contanti mobili, quadri, lampadari, soprammobili, pavimenti antichi. Tel. 040/367723 0347/7183248. (A304)

Lancia
PASSWORD
Fino al 31 gennaio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato.
Supervalutazione fino
a L. 3.500.000 anche
se la vostra auto vale zero.
In più finanziamento
senza anticipo in 36 mesi.
E prezzi bloccati
per tutto il mese.
wap & win
www.buy@lancia.com
Il Granturismo

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.
NEGOZIO
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.
A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

CONTRERAS INQUISITO

Dopo il Saint-Etienne è toccato anche al Monaco campione di Francia fare i conti con la magistratura per i passaporti falsi: un'inchiesta è stata aperta per verificare l'autenticità del passaporto italiano del difensore cileno Pablo Contreras. Contreras, nazionale del Cile, è il terzo giocatore a essere inquisito in Francia.

OGGI IN TV

16.30 Capodistria: Sci Alpino: Coppa del Mondo
17.30 Capodistria: NBA: Il meglio del 2000
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
20.00 Raitre: Rai Sport Notizie
20.00 Telefriuli: Sport in... oggi
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
20.45 Telepordenone: Anteprima Volley
22.45 Telechiara: Sportivamente
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.00 Italia 1: The Race - La regata del Millennio

ARBITRI CON LO SPONSOR

Gli arbitri spagnoli di prima e seconda divisione indosseranno maglie sponsorizzate, fatto mai avvenuto in Europa. Lo ha annunciato la Federazione spagnola, precisando che per ora si tratta di un esperimento che ha comunque ricevuto il beneplacito della Fifa. E' stato firmato un contratto di quattro anni con la piattaforma satellitare Quiero, del valore di 800 milioni di pesatas.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

La denuncia notificata all'argentino appena sceso dall'aereo proveniente da Buenos Aires

Frode fiscale per Maradona

Dagli accertamenti, la cifra dovuta sarebbe di 50 miliardi

ROMA È cominciato male per Diego Armando Maradona il nuovo soggiorno in Italia: appena giunto all' aeroporto di Fiumicino, la guardia di finanza gli ha notificato una denuncia per frode fiscale, a quanto pare per 50 miliardi di lire.

L'argentino è giunto all'aeroporto alle 19,25 proveniente da Buenos Aires, via Madrid. Non poteva immaginare che una ventina di agenti della Gdf lo stavano aspettando al varco da dove sarebbero usciti i passeggeri.

Quando Maradona è comparso dal tunnel che collegava l'aereo all'aerostazione, i finanzieri con discrezione lo hanno bloccato invitandolo a seguirli in un ufficio delle Fiamme gialle, situato nello stesso molo dei voli europei. Qui, a quanto si è potuto apprendere, hanno notificato al campione argentino la denuncia per frode fiscale. Maradona ha firmato l' atto ed è quindi uscito palesemente contrariato.

Già la partenza da Buenos Aires aveva presentato un problema con un giornalista che aveva toccato il braccio dell'ex campione. Maradona aveva cominciato a urlare: «Non toccarmi, non toccarmi». Poi gli aveva buttato per terra il microfono.

Maradona è arrivato in Italia per promuovere il lancio di una serie di medaglie commemorative del suo 40.o compleanno e per partecipare a una trasmissione tv. Nella circostanza del viaggio, dovrebbe incontrare alcuni esponenti del Napoli coi quali discutere del suo eventuale impegno a favore della società partenopea. Ma pare difficile che si raggiunga un'intesa soddisfacente tra le parti, visto che solo l'altro ieri Maradona ha definito Ferlaino «il solito stupido, il solito pasticcione». Perchè? Ma perchè il Napoli ha ingaggiato Edmundo («cambia squadra ogni quindici giorni») invece che Martin Palermo, consigliato da Maradona.

E poi la richiesta di 10 milioni di dollari annui per quattro viaggi in Italia a promuovere le scuole calcio e fare dall'Argentina il consulente di mercato, sembrano troppi. Infatti Corbelli ha stoppato l'iniziativa del socio di minoranza: i soldi li dovrebbe tirare fuori lui, il re delle aste televisive.

La denuncia firmata ieri sera all'aeroporto dovrebbe chiudere definitivamente rapporti continuativi tra Maradona e l'Italia. C'è il rischio di sequestri cautelativi per ogni compenso che le tv o altri enti dovrebbero corrispondere all'argentino.

Diego Maradona, attorniato da una decina di agenti delle Fiamme gialle che gli hanno notificato la denuncia di frode fiscale.

La proposta del ministro Bianco sulle partite a porte chiuse

I giocatori d'accordo: i violenti stiano fuori

ROMA Quell'ipotesi da fantacalcio che prevede nel terzo millennio partite disputate in una gabbia di vetro, senza spettatori ma solo virtuale pubblico televisivo sta lentamente avvicinandosi alla realtà. Anche i protagonisti dello show del pallone, coloro che rischiano sistematiche invasioni e aggressioni, che diventano bersaglio per bombe molotov e camminano (o addirittura si tuffano) su pezzi di vetro, come ha illustrato domenica sera il portiere rossonero Abbiati con un collo di bottiglia-ricordo da tenere nel cassetto delle follie, sembrano aver alzato bandiera bianca: «Siamo stanchi, meglio spegnere le luci, giocare senza tifosi, a porte chiuse».

Le parole della resa sono di Fabio Pecchia, centrocampista del Napoli e membro del direttivo dell'Associazione calciatori, che in una lettera pubblicata dal settimanale «Rigore», condivide gli allarmismi del suo presidente, Sergio Campana, e la posizione del governo che propongono stadi interdetti ai tifosi dopo gli ultimi episodi sugli spalti e all'esterno degli stadi.

A spingere per una soluzione drastica prima che sia troppo tardi, anche società come la Juventus per voce del vicepresidente Bettega: «È una decisione forte, che se confermata, dobbiamo accettare. Va ristabilito l'ordine, anche se l'ideale sarebbe prevenire». Dopo aver fatto troppo poco, sembra ormai sia diventato improvvisamente troppo tardi. Dalla bomba al pullman dell'Inter alla guerriglia dell'Olimpico, il campionato vive ormai nel terrore, vittima di una isteria collettiva che va dagli spogliatoi usati come ring alle tribune rissose.

Club dunque pronti all' eventuale sacrificio che scontenterà l'altro tifoso, quello che va allo stadio per assistere semplicemente ad una partita di calcio, e giocatori afflitti, impazienti del vuoto legislativo, intenzionati a dare una svolta. Ma anche in parte colpevoli del fenomeno. A ricordarlo è Francesco Bertolotti, il giocatore del Modena costretto a lasciare il calcio dopo essere rimasto vittima di un'aggressione il 19 novembre scorso: «Ingiusto chiudere gli stadi, ma i giocatori devono essere i primi a dare l'esempio».

Porte aperte al calcio anche per il presidente della Lega di C, Mario Macalli, secondo cui giocare senza tifosi equivale alla sconfitta del calcio.

«Contro il dilagare della violenza, è d'obbligo provarle tutte. Mi lascia perplesso la proposta di far giocare le partite a porte chiuse, si potrebbero invece squalificare quelle curve dove si annidano i facinorosi» - ha detto Gianni Rivera, che accoglie tiepidamente la proposta del ministro Bianco.

Trattative al Milan

I rossoneri si dichiarano solidali con Zaccheroni

MILANO Giorni di incertezze e di voci che corrono e si rincorrono sulla panchina del Milan. Zaccheroni resterà o darà (più o meno a malincuore) l'addio alla squadra rossonera a fine stagione? C'è già Fatih Terim pronto a prendere il suo posto a luglio?

La questione contratto rimane apertissima, ma se la voce della squadra conta - e potrebbe contare parecchio se accompagnata da immediati risultati - Zaccheroni sa di avere al suo fianco un forte alleato nella faticosa trattativa con Adriano Galliani.

Demetrio Albertini è tornato ad allenarsi col gruppo, e le sue parole da senatore si sono aggiunte in maniera ancora più netta a quelle pronunciate giorni fa da Paolo Maldini. I giocatori sono con il tecnico. Sul futuro di Zaccheroni, prima è venuta una frase di circostanza da parte di Albertini: «Io vedo Zaccheroni sul campo di allenamento e quindi lo considero il nostro allenatore. Lo seguiamo come abbiamo sempre fatto fino ad ora. Le decisioni sul contratto spetteranno alla società e all' allenatore, queste sono decisioni loro».

Poi l'affermazione chiara: «Clima di incertezza? Se ne parla da tanto tempo, ma non ha pesato fino ad ora: se abbiamo giocato male le due precedenti partite non sono colpe delle voci che circolano intorno al contratto del nostro allenatore. Noi siamo con il nostro allenatore e con lui la squadra».

Inutile dirlo, Zaccheroni non è apparso scosso da tutto quanto si è detto e scritto in questi giorni. Oggi parlerà nella conferenza stampa della vigilia.

Gioca per l'Udinese ma appartiene già alla Lazio che lo vorrebbe subito a Roma

Stefano Fiore tra due padroni

Continua il valzer delle panchine: il Milan insegue Terim

MILANO Qualche anno fa avrebbe fatto scandalizzare l'Italia. Ma pure così la vicenda assume i contorni del paradosso, a riprova della schizofrenia del calciomercato d'oggi. Stefano Fiore, 25 anni, gioiello della nazionale e dell'Udinese, ma «promesso sposo» della Lazio, domenica potrebbe essere lasciato a riposo da De Canio. Perchè, se davvero esiste già un accordo tra i presidenti Pozzo e Cragnotti, immaginatevi cosa potrebbe succedere se il centrocampista giocasse, e magari fosse protagonista in negativo proprio contro quella Lazio che sarà (forse) sua 24 ore dopo.

Il caso Fiore, peraltro ancora da chiarire in tutte le sue sfaccettature, è l'emblema di quanto nel football d'oggi cambiare maglia per un giocatore sia diventato facile quasi come cambiare la cravatta. Nel calcio del businness, del mercato senza più regole, aperto praticamente tutto l'anno, non ci si può più sorprendere di nulla.

Si ricorda quando, fino alla prima metà degli Anni 90, il calciatore che iniziava la stagione con una certa squadra, vi rimaneva fino a giugno. Si poteva cambiare solo in estate, quando c'era un'unica sessione di mercato. Perchè, quello autunnale poteva veder cambiare casacca soltanto quei giocatori che non erano mai scesi in campo in gare ufficiali oppure coloro che trasmigravano da una serie all'altra. Poi gli orizzonti del calcio sono cambiati e anche le regole. Prima si è deciso di liberalizzare il mercato d'ottobre, al fine di consentire a chiunque di cambiare squadra. Ma la voracità di presidenti e procuratori è stata sfamata solamente per poco. Così si sono dapprima dilatati i tempi del mercato e infine, dal 1997, si è inaugurata anche la fiera d'inverno, con un'ulteriore apertura a gennaio per accontentare anche gli ultimi insoddisfatti.

Risultato? Oggi un giocatore può cambiare squadra anche tre volte in una stagione, con tanti saluti al decantato amor di maglia. Tanto è vero che più nessun calciatore si sogna di dire frasi storiche del tipo «sento questa casacca come una seconda pelle». I romantici (quei pochi che sono sopravvissuti) si sono sentiti dire che questa è l'evoluzione dei tempi, che in Inghilterra il mercato è aperto fino a marzo, come accade nella Nba americana e in altri sport professionistici del paese a stelle e strisce.

A proposito di Pozzo, ieri è stato assolto dal tribunale di Udine dall' accusa di evasione fiscale con falsa fatturazione. Pozzo, che ha risposto in qualità di presidente della sua società per azioni, è stato prosciolto perchè il fatto non è più previsto dalla legge come reato.

Il mercato più caldo, in queste ore, continua a essere quello delle panchine. A Firenze arriva Vittorio Cecchi Gori, che nel tardo pomeriggio riceverà Fatih Terim nel suo attico sul Lungarno, per discutere il rinnovo del contratto dell'allenatore. La città tiene il fiato sospeso, teme di perdere il suo nuovo idolo, spera che il presidente riesca a convincerlo a rimanere, con proposte e programmi seri.

In realtà Cecchi Gori c'entra poco nella decisione di Terim. A condurre i giochi è il Milan: se il club rossonero farà al tecnico turco un'offerta concreta, sicuramente lui sceglierà Milano, rompendo con la Fiorentina. E quest' ipotesi appare abbastanza probabile, tanto più che Zaccheroni sembra davvero essersi allontanato dal Milan, dopo la conversazione avuta con Galliani martedì sera.

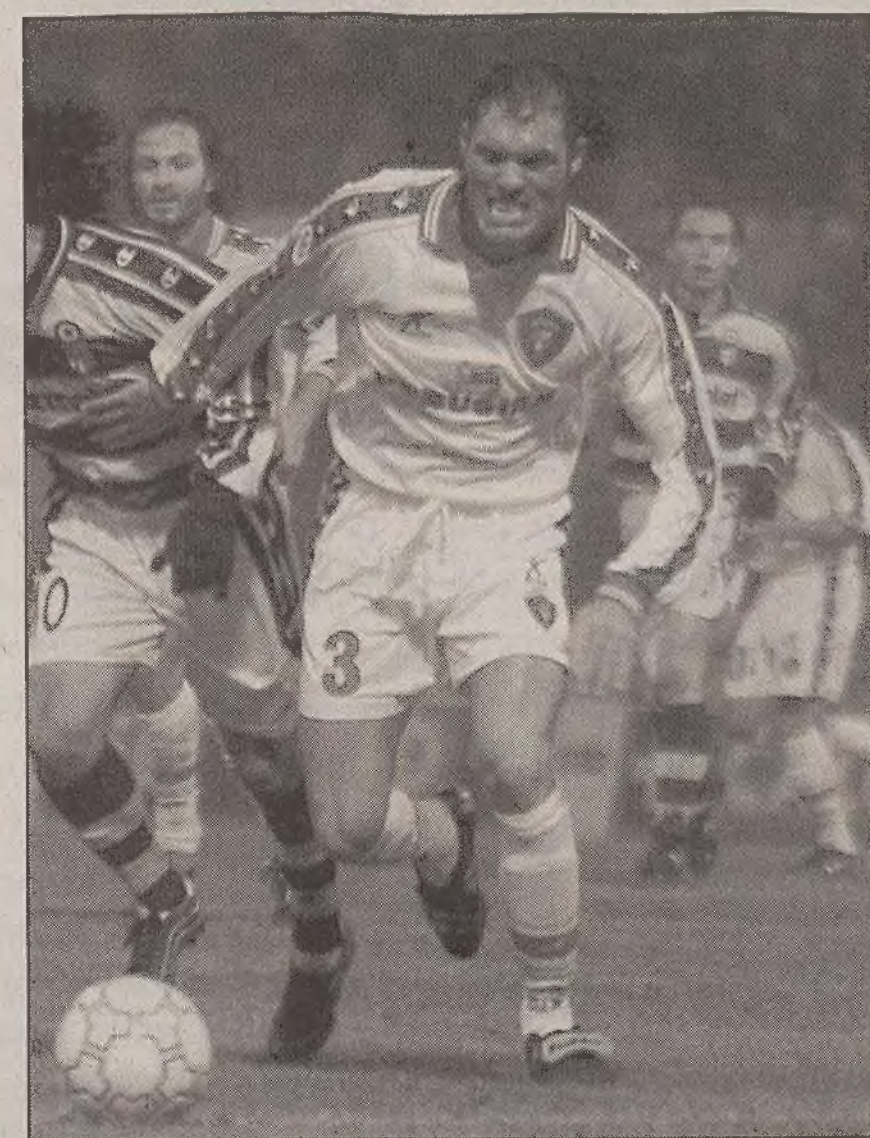
Per Stefano Fiore sono tanti gli ostacoli da schivare.

Per il prossimo futuro della Fiorentina nasce l'ipotesi Mancini. Ancelotti e Lippi come alternative per i rossoneri

Zac non ha gradito l'offerta di restare, ma a patto di conquistare un posto in Champions League. Le parti si rivedranno comunque la settimana prossima, per questo Terim ha tutti gli interessi a prendere tempo con la Fiorentina.

Per la panchina del Milan circola però anche il nome di Lippi, mentre non è tramontata l'ipotesi Ancelotti, che non ha ancora rinnovato con la Juventus. Mentre Zaccheroni viene accostato alla panchina dell'Inter, essendo un vecchio pallino di Moratti.

Quanto alla Fiorentina, nel caso parta Terim, torna di attualità il nome di Roberto Mancini, cui si pensò quando si trattò di scegliere il successore di Trapattoni.

IL PERSONAGGIO

Mauro Milanese, grinta e forza al servizio del Perugia.

L'allenatore dei grifoni, arrivato dalla serie C, ha convinto giocatori e pubblico della bontà del suo lavoro

Perugia ha un fenomeno in carne e ossa: Cosmi

TRIESTE Due faccioni da pacioccone, di quelli che meriterebbero un bel pizzicotto sulla guancia, si stanno divertendo a prendere per i fondelli le grandi del calcio. Sono Luciano Gaucci e Serse Cosmi, rispettivamente presidente e allenatore del Perugia che, con la loro creatura, ad inizio stagione già data per retrocessa, si ritrovano invece a pochi punti dalla qualificazione in Champions League.

Gaucci, rubicondo e vulcanico, da tempo fa ormai parte di un ben preciso cliché del calcio. La famosa rissa con il collega del Bari, Matarrese, in particolare, gli è valsa la parte una volta interpretata da Anconetani, ai tempi numero uno del Pisa.

Il fenomeno del momento è invece Serse Cosmi: mento scolpito nella pietra, occhi bovini, pizzetto, giaccone e l'immancabile cappellino con il frontino.

L'allenatore del Perugia, grazie ovviamente ai risultati, è talmente entrato nel cuore dei tifosi che ormai nella città va di moda il suo look e perfino la parlata pittoresca.

«È il personaggio rustico e casereccio - spiega il triestino Mauro Milanese, rientrato a disposizione dell'allenatore dopo un infortunio al ginocchio - che Perugia aspettava. Ha accattivato un ambiente in subbuglio (dopo lo smantellamento della squadra ndr) con i suoi modi particolari e quelle frasi in dialetto, condite anche da qualche parolaccia. Un altro allenatore che veniva dalla serie C1 - continua Milanese - non sarebbe risultato ben accettato, mentre un perugino doc come Cosmi è stato accolto a braccia aperte».

Serse Cosmi

Abituati a vederlo in televisione, con quelle gestualità così genuine, non riesci ad immaginartelo agli allenamenti.

«È molto disponibile - racconta l'ex alabardato - e spesso viene a parlare con me, Materazzi e Mazzantini che, in pratica, siamo i giocatori più esperti. Per quanto riguarda il comportamento, durante le sedute è tranquillo ma in panchina, anche in amichevole, perfino nella partitella settimanale, si trasforma. Se fa il personaggio? Sì, forse un po' è entrato nella parte, anche perché in questo momento va bene così. Se lo può permettere».

Milanese non è sorpreso dal campionato che sta facendo la sua squadra e il «miracolo Perugia», ambiente che conosce già dall' anno scorso, lo spiega semplicemente così: «Come per tutti quelli che vengono dalle categorie inferiori, la squadra, a cominciare da Cosmi, voleva dimostrare tutto il suo valore. Ti senti sul banco di prova e l'occasione è troppo importante per non prenderla al volo. È la voglia di emergere che prevale in una partita contro una squadra, magari tecnicamente più forte, ma restia a correre».

E nel Perugia, a cominciare dal promettente Liverani, sono in molti (i cosiddetti «scarti degli altri», come sono stati definiti da Gaucci) a dare l'anima in campo e a voler arrivare nel difficile mondo del calcio.

«Abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna, come quella di aver incontrato la Fiorentina di inizio stagione, un Milan già in ferie e l'Udinese rimaneggiata dalle assenze. Ma anche questa componente fa parte del calcio».

Con queste prerogative, quindi, anche il tormentone della possibile partenza di Materazzi passa in secondo piano. La carica di Cosmi riesce ad oscurare anche questo.

Pietro Comelli

CALCIO SERIE C2 Tutto il vertice alabardato a osservare la preparazione per la trasferta a Vercelli

Caliari punto fermo della Triestina

L'allenatore ha provato un 4-4-2 da campo pesante, come capiterà in Piemonte

TRIESTE «Vittorio, tu preferisci il 3-4-1-2 o il 4-4-2?». La domanda, proferita dall'Amilcare Berti al Fioretti alabardato non è per nulla inopportuna. Tant'é che ieri al Grezar l'intera famiglia Landri (padre e figlio), Berti, Fioretti e altri esperti di mercato si sono riuniti sulle scalee per discutere del futuro triestino. Futuro che dovrebbe prevedere l'acquisto di un trequartista (apparso ieri però un po' più lontano) e quello di un attaccante.

«Ci vorrebbe un giocatore pieno di cattiveria, di quelli che tirano sette volte in porta e segnano tre gol...». Tutto ciò è uscito dalla voce del Grande comunicatore alabardato, dopo avere visto che i suoi attuali avanti non pungevano nemmeno nella partitella infrasettimanale.

Eppure su un Grezar uguale all'intera provincia di Vercelli (risaia totale), Ezio Rossi le ha provate tutte e di più.

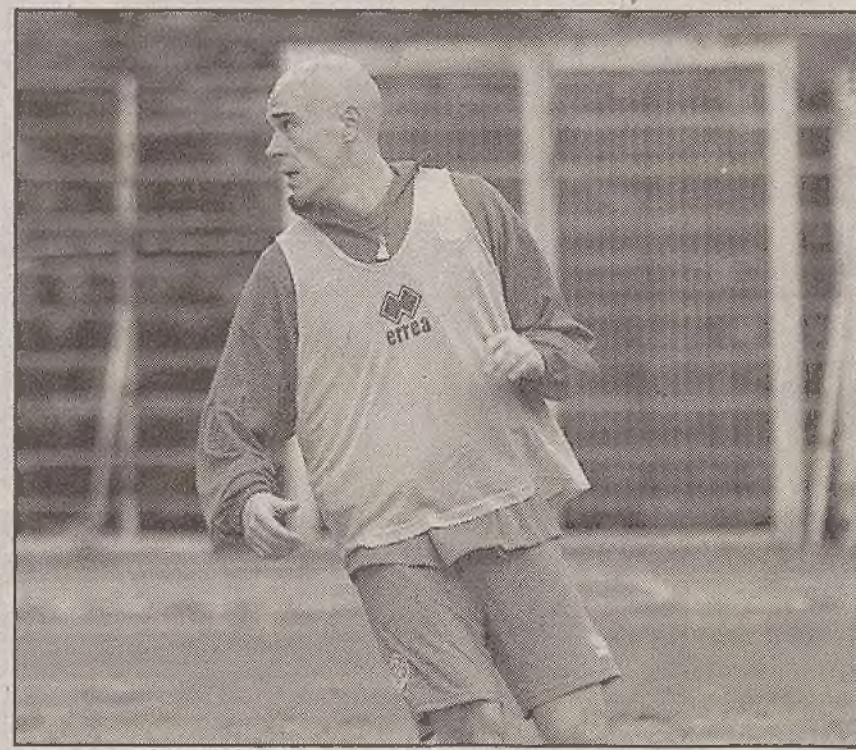
Dopo un solo quarto d'ora di fanghiglia, il mister alabardato ha pensato bene di adattare il suo usuale modulo a uno più consono a una dura trasferta, giocata probabilmente in un campo ridotto male. È bastato così togliere Principalli per inserire un Pontarollo centrocampista esterno, levare Parisi per fare spazio a Bambini da terzino: il giochetto del 4-4-2 è risultato facile facile.

Nel corso del lunghissimo galoppo (perso dai titolari 3-1 con reti di Principalli, Zago, Boscolo e Modesti), Ezio Rossi ha poi cambiato carte in tavola (sia giocatori che moduli) sino a fare girare la testa persino ai più esperti. Da qui la domanda finale proposta da Berti nell'incipit di questo articolo.

Personalmente, il 4-4-2 è parso l'ideale per affrontare una Pro Vercelli sempre più pericolosa malgrado le sensazioni di Berti qui sotto riportate: «La Pro Vercelli sarà pericolosissima domenica, ma sarà il Padova a farci paura sino alla fine».

Rimane il fatto che l'unica idea chiara vista ieri in campo da esperti e non, è che Massimiliano Caliari sarà il faro di questa Triestina domenica a Vercelli, così come per il resto del campionato. Seppur poco servito, il guerriero pelato ogni volta che ha toccato palla, ha svariato il gioco da una parte all'altra del campo. Lanci precisi e mai sprecati, da vero regista arretrato capace pure di mordere i garretti avversari in fase arretrata. Quando l'intesa sarà completa e gli schemi affinati, Caliari diverrà il trascinatore di questa Alabarda versione girone di ritorno.

A parte Caliari, sicuro di sostituire lo squalificato Coppola, per il resto le scelte per la disfida con la Pro Vercelli sembrano ancora tutte da effettuare. A parte il modulo, da decidere anche il terzino destro (Bacis o Birtig), il secondo mediano (Modesti o Boscolo) e la coppia d'attacco (due tra Gubellini, Provitali e Micciola). Insomma, la Triestina nel 2001 rimane ancora un mistero non svelato.

Alessandro Ravalico

Massimiliano Caliari, perno del gioco alabardato.

Mentre torna lo spettacolo di Sacchi

Trapattoni contro Arrigo: «Siamo famosi nel mondo per la concretezza»

ROMA «Sacchi sbaglia. Il marchio del calcio italiano è la concretezza, le nostre squadre sono sempre competitive, anche la nazionale, e non usciranno dall'Europa». Il ct Giovanni Trapattoni difende così il calcio italiano, replicando, in un articolo sul settimanale Rigore, al nuovo tecnico del Parma, che aveva sostenuto che le squadre italiane stanno uscendo dall'Europa. «Non sono d'accordo con Arrigo - continua Trapattoni - è troppo pessimista. Abbiamo attaccanti che tutti ci invidiano. Arrigo dice che a livello internazionale si sta imponendo un calcio più spettacolare rispetto al nostro, ma è sempre stato così. Siamo diventati famosi per la concretezza, la cura della tattica, non certo per aver privilegiato l'estetica, nè per aver fatto dell'aggressività il nostro marchio di fabbrica».

Intanto Sacchi ha cominciato a fare sul serio. Spettacolo e gol, anche se di fronte c'era una squadra di serie D, nella prima vittoria di Arrigo sulla panchina del Parma: i gialloblù hanno battuto 7-2 i Crociati, con tripletta di Di Vaio, doppietta di Mboma e reti di Lamouchi e Amoroso. Primo tempo giocato con il 4-3-3, ripresa provando il 4-3-1-2. Sacchi, davanti ad almeno 1500 tifosi (nonostante la pioggia), ha seguito tutta la partita in panchina, mentre i suoi collaboratori davano continuamente indicazioni ai giocatori: Carmignani chiamava i movimenti del reparto difensivo, Cannata del centrocampo e Pin dettava le geometrie agli attaccanti.

SNOWBOARD

Madonna di Campiglio: anche un marocchino ai campionati mondiali

MADONNA DI CAMPIGLIO C'è anche un atleta del Marocco fra gli iscritti dei mondiali Fis di snowboard in programma a Madonna di Campiglio, dal 21 al 28 gennaio. Gli organizzatori hanno anticipato che i partecipanti saranno 270 in rappresentanza di 36 nazioni: quasi il doppio rispetto all'ultima edizione. Fra gli altri, oltre alla selezioni più quotate come Francia, Stati Uniti, Svizzera e Svezia, vi saranno anche alfieri di Filippine, Grecia, Sud Africa, Nuova Zelanda e Brasile. In in palio vi saranno 30 medaglie in 5 diverse discipline: gigante e gigante parallelo, slalom parallelo, half pipe e, per la prima volta, snowboardcross.

FORMULA UNO

F1, le squadre della stagione 2001

I piloti confermati per la stagione 2001 di Formula Uno. L'ordine delle scuderie è in base alla classifica del campionato precedente

Scuderia	Piloti
Ferrari	Michael Schumacher (Germania), Rubens Barrichello (Brasile)
McLaren	Mika Hakkinen (Finlandia), David Coulthard (G.B.)
Williams	Ralf Schumacher (Germania), Juan Pablo Montoya (Colombia)
Benetton	Giancarlo Fisichella (Italia), Jenson Button (G.B.)
Bar	Jacques Villeneuve (Canada), Olivier Panis (Francia)
Jordan	Heinz-Harald Frentzen (Germania), Jarno Trulli (Italia)
Arrows	da confermare
Sauber	Nick Heidfeld (Germania), Kimi Raikkonen (Finlandia)
Jaguar	Eddie Irvine (G.B.), Luciano Burti (Brasile)
Minardi	da confermare
Prost	Jean Alesi (Francia), Gaston Mazzacane (Argentina)

ANSA-CENTIMETRI

Il «cavallino» sta lavorando per prolungargli il contratto che scadrà l'anno prossimo. Il 29 gennaio presentazione della nuova vettura

Schumacher promette: «Aprirò un ciclo d'oro»

MADONNA DI CAMPIGLIO Schumi contro tutti. Contro chi lo vorrebbe demotivato dopo il suo terzo titolo (il primo con i colori della Ferrari), contro l'avversaria di sempre (McLaren), contro il suo amico-compagno-rivale Rubens Barrichello, con cui parte alla pari e «vinca il più veloce».

Tra una sciata e l'altra (il suo ginocchio, passato sotto i ferri otto settimane fa, è prossimo alla totale guarigione), l'iridato esce allo scoperto in occasione del «F1 Press International», incontro tra stampa e cavallino organizzato dallo sponsor tabaccaio.

Asciutto e in versione «inglese» (parla italiano solo nel privato), il pilota tedesco prende subito la mira: «Chi mi crede senza più ambizioni non mi conosce. Mi ritengo nato per correre e quando salgo in macchina penso solo a vincere. Spero di rimanere competitivo anche oltre i 36 anni per aprire un ciclo con questo team».

La sua filosofia è semplice ma essenziale: squadra che vince non si tocca. Se non per migliorare, naturalmente. Con Barrichello è completo lavoro di equipe: «Per la prima volta mi fido di un collega per i test. C'è un buon rapporto tra noi e nessuna conflittualità: spero di rimanere sempre davanti a lui, però è chiaro che ognuno corre per vincere, è una invenzione che vi sia una prima e seconda macchina».

Tutti uniti contro un unico avversario: «Prevedo ancora una sfida tra noi e la McLaren con la consapevolezza che altri team possano aggiudicarsi singoli gran premi. D'altronde, sono tre anni che otteniamo risultati costanti e faremo di tutto per restare i numeri uno».

Non è «spaventato» dall'idea che Mika Hakkinen, diventato padre, abbia acquisito nuova forza: «La famiglia aiuta nei momenti difficili, ma non è detto che vi sia relazione tra vita privata e condizioni di gara».

Che Schumi «molli» psicologicamente è impossibile: «Il terzo titolo conquistato con la Ferrari è stato il più entusiasmante, il picco della mia carriera. E Suzuka è stata la mia migliore performance».

Preferirebbe che i figli si dedicassero al golf, non smetterà mai di dedicarsi alle discipline più estreme, perchè il rischio, anche se calcolato, è il sale della sua vita.

Michael, che non conosce i dettagli della nuova Ferrari (presentazione ufficiale lunedì 29 a Maranello), farà dei test la prossima settimana a Barcellona.

Nel frattempo liquida con signorilità le parole pesanti di Herbert e le paure di una Formula Uno «rivoluzionata» dalle limitazioni all'aerodinamica e dalle novità elettronica. Schumi si sente il più forte e a Maranello si sta lavorando per prolungargli il contratto, che scadrà nel 2002.

Il tedesco è pronto a firmare purchè la Ferrari continui a mietere successi e purchè nessuno faccia strumentalizzazioni. I possibili sostituti? Fisichella e Trulli, perchè no, purchè arrivino ai suoi livelli.

Pietro Zanardi

PALLAMANO

Gli azzurri di Sibila disputano 60 minuti perfetti, molto precisi in difesa e concentrati in attacco

Italia lanciata verso gli europei in Svezia

Grave infortunio, a 2' dalla fine, a Guerrazzi, caduto perdendo conoscenza

TRIESTE Sessanta minuti di pallamano-spettacolo regalano all'Italia un netto successo sulla Bielorussia (30-24) e il primo posto nel girone di qualificazione agli europei di Svezia del 2002. Una partita temuta alla vigilia, vista la forza di un'avversaria ben quotata nel panorama internazionale e l'assenza di Montalto, unico vero tiratore a disposizione della formazione di Sibila. Invece, dimostrando una preparazione fisica e tecnica ottimale, gli azzurri hanno saputo superare le più rosee aspettative contenendo i bielorussi nella prima parte di gara, recuperando lo svantaggio accumulato verso la metà del primo tempo e piazzando, a ripresa iniziata, il parziale che ha messo k.o. un'attonita avversaria. Nell'Italia tutto ha funzionato a dovere. A partire dalla difesa, una 3-2-1 pungente e aggressiva, che è risultata la vera arma vincente del match.

In attacco Sibila ha preparato in maniera impeccabile la gara. Si sapeva che contro la difesa piatta gli azzurri avrebbero faticato e così si sono cercate le necessarie soluzioni alternative. Spazio dunque alle conclusioni dall'ala con Fusina e Prantner pronti a colpire sulle assistenze precise di Tarafino e i pivot, prima Morelli e quindi Pastorelli, attenti a incunearsi nelle strette maglie della difesa bielorussa. Al di là dei singoli, comunque, è stata tutta la squadra a portare un prezioso contributo per un successo che, anche in virtù del largo scarto maturato al 60', può rivelarsi prezioso considerando la differenza reti negli scontri diretti. Un pensiero e un applauso, in ogni caso, al portiere Lo Passo, che in panchina nel corso di tutta la gara ad applaudire e incoraggiare Mestriner, ha saputo diventare protagonista a 10' dalla fine parando, sui 25-20, un importante tiro di rigore.

L'unica pecca di una gara perfetta, il brutto infortunio occorso a Guerrazzi, che a poco meno di 2' dalla fine ha ricevuto una brutta botta dall'esperto Sinjak cadendo a terra e perdendo conoscenza. Al di là del gesto, apparso comunque volontario, un episodio che ha macchiato una gara per il resto apparsa corretta e spettacolare.

Risultati della terza giornata: Italia-Bielorussia 30-24; Estonia-Austria 38-25.

Classifica: Italia 5, Bielorussia 4, Estonia 2, Austria 1.

lor. ga.

Italia 30
Bielorussia 24

ITALIA: Lo Passo, Mestriner, Di Leo 4, Oveglia, Prantner 4, Flego 1, Guerrazzi 1, Fusina 6, Pastorelli 6, Scorziello, Tarafino 3, Morelli 5. All. Sibila.

BIELORUSSIA: Galmak, Jouk, Brovko 2, Kurchau 2, Klimovets 3, Usik 7, Siniak 3, Klimavets 2, Nekhaitchik, Routenko 1, Oubojenko 4, Kosticutchik. All. Jirkevitch.

ARBITRI: Rancik e Beno della Federazione Slovacca delegato Ischer delegazione svizzera.

L'esultanza degli azzurri per il successo con la Bielorussia.

SCI

COPPA DEL MONDO Fine settimana all'insegna della velocità

Sta arrivando il miglior Ghedina e Isolde promette il podio

WENGHEN Mentre oggi ad Haus, in Austria, Isolde Kostner ha davanti una libera in cui corre per vincere, anche Ghedina e i velocisti azzurri hanno a disposizione due discese a Wenghen, in Svizzera, per fare bella figura. Per la troppa neve e il maltempo, ieri a Wenghen è stata annullata la seconda ed ultima prova cronometrata in vista delle due discese in programma oggi e domani. Gli atleti hanno così avuto la possibilità di provare la pista, per giunta su un tracciato accorciato, soltanto mercoledì. Si è trattato di una pista con il fondo molto morbido per la tanta neve fresca. Sono le condizioni ideali per Ghedina e gli altri azzurri, come dimostrato dalla tripletta ottenuta un mese fa su un tracciato simile, in Val d'Isere. Nella prova di mercoledì Ghedina aveva ottenuto il terzo miglior tempo seguito subito dopo da Alessandro Fattori e dall'altoatesino Kurt Sulzenbacher. Il fatto che si corra su una pista dal tracciato ridotto serve poi ancora di più per Ghedina che non è al pieno della forma. L'azzurro, infatti, vittima in autunno di una brutta caduta in allenamento, era rimasto a lungo fermo ed aveva anche saltato la trasferta nordamericana di inizio stagione. La libera di oggi, modificando il calendario, vale per la combinata con lo slalom in programma domenica. La libera di domani, invece, recupera quella non disputata a fine dicembre a Bormio. Dopo l'annullamento della prova cronometrata, la giuria ha deciso di far disputare egualmente una discesa agli atleti, anche se su un tracciato più corto. In questa discesa il più veloce è stato l'austriaco Josef Strobl in 1'26"72, mentre Ghedina ha registrato il quinto tempo con 53 centesimi di secondo di ritardo da Strobl. In questo test il francese Claude Cretier si è fratturato la clavicola destra.

E Isolde Kostner punta decisamente alla vittoria nella libera di oggi ad Haus. Ieri l'altoatesina è stata la più veloce nella seconda e ultima prova cronometrata con il tempo di 1'43"95. L'azzurra punta al successo anche perchè, con 296 punti, è la leader di Coppa del Mondo in discesa. «Nelle prove sono andata proprio bene - ha detto Isolde - e la pista mi piace. Penso proprio di poter fare un buon risultato». Ad Haus dopo la libera di oggi è in programma domani anche un supergigante mentre domenica si passa nella vicina Flachau per uno slalom speciale.

Christian Ghedina

La più vasta scelta di auto usate della regione!

28.000.000 MERCEDES A CLASSIC 140 '99 - Blu metallizzato - Full optionall
28.000.000 VW GOLF IV 1.6 5 p. '99 - Blu metallizzato - Clima - 4 airbag - Abs - Radio
15.500.000 BMW 525 TDI '94 - Blu metallizzato - Clima - Airbag
10.700.000 FORD KA UNIVERSITY 1.3 '98 - Rosso - Radio
25.000.000 FIAT BRAVO 1.9 JTD GT '99 - Black ink - Full optionall
21.500.000 FIAT NUOVA PUNTO JTD 1.9 5 p. '99 - Grigio steel - Clima - Allarme
28.000.000 ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 '98 - Rosso Alfa - Clima - Allarme - Spoiler - Kit sport
27.000.000 ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 '98 - Bianco - Km 19.000 - Radio - Clima
17.000.000 FIAT BRAVA 1.6 SX 16v '99 - Verde metallizzato - Airbag - Clima - Radio
17.500.000 LANCIA KAPPA LS 2.0 '96 - Blu metallizzato - Airbag - Clima
20.500.000 FIAT BRAVO TD 100 SX '96 - Rosso metallizzato - Airbag - Clima - Radio
17.800.000 FIAT PUNTO ELX 16v 5 p. 2000 - Verde met. - Clima - Airbag - Radio
15.500.000 ALFA ROMEO 146 L T.S. 1.4 16v '98 - Bianco - Abs - Clima - Airbag
29.500.000 FIAT ULYSSE 2.1 TD 7 p. '98 - Bianco - Full optional

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero, 1 - SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati
SINA

CENTRO REVISIONI DEKRA ITALIA
IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO
Autoexpert

BASKET SERIE A1 Trieste sta sondando il mercato alla ricerca di un sostituto dell'infortunato Scoonie Penn

La Telit ha un sogno: Tyus Edney

Parte la prevendita (anche a Monfalcone e Gorizia) per l'All star game del 25

TRIESTE La Telit prosegue la battuta di caccia. A pochi giorni dall'infortunio di Scoonie Penn la formazione triestina continua a sondare il mercato alla ricerca del play-maker in grado di guidare la squadra sino al termine della stagione.

LA PISTA AUTRY Si complica in casa triestina la definizione dell'accordo con il play fortitudino. Il giocatore, definito «fondamentale» dal coach della Paf, Recalcati, per i prossimi impegni europei, sembra legato alla formazione bolognese almeno sino alla prossima settimana. Dopo la partita disputata contro gli spagnoli dell'Estudiantes la Paf dovrà affrontare la delicata sfida contro i greci del Peristeri ed è difficile pensare che il tecnico dei campioni d'Italia sia propenso a dare il via libera a un giocatore così importante negli equilibri della sua squadra. Così la Telit si trova di fronte a una scelta obbligata: aspettare qualche giorno, affrontare il prossimo impegno di campionato e la seguente decisiva sfida di coppa in emergenza per sperare in Autry dal prossimo fine settimana oppure cambiare obiettivo e tentare di chiudere un accordo già nelle prossime ore.

RADIOMERCATO Ai nomi di Terrence Rencher, Greer e Abram, nelle ultime ore si è aggiunto quello, decisamente più suggestivo, di Tyus Edney. L'ex Benetton, liberato nel corso della stagione dall'Nba, starebbe per tornare in Italia. Accostarlo a Trieste appare un azzardo, anche se nel parterre bolognese del PalaMalaguti, durante la sfida di Eurolega tra Kinder e Charleroi, il nome del folletto nero è stato fatto accanto a quello della Telit.

L'AFFARE MOLTEDO La Pallacanestro Trieste smentisce di aver pensato a un possibile scambio tra Juan Manuel Moltedo e Fabrizio Ambrassa. Si sgonfiano, così, le possibilità di vedere a Trieste l'ex giocatore di Milano e Roma. Resta in piedi, comunque, l'interessamento della Lineltex per il giocatore triestino. Interrogato dal Corriere di Romagna, il quotidiano imolese, Moltedo ha confermato di star valutando le offerte arrivate dalla società allenata da Vitucci. Se son rose, fioriranno.

ALL STAR GAME Parte da oggi la prevendita per l'All star game in programma Trieste giovedì 25 gennaio. Biglietti anche a Monfalcone (Nevemar) e a Gorizia (Appiani). Solamente nei prossimi giorni saranno comunicati i nomi dei giocatori chiamati a sfidare la nazionale di Tanjevic, anche se dalla Lega Basket le prime indiscrezioni raccolte danno Dante Calabria e Charlie Smith quasi sicuri del posto accanto ai bolognesi Rigadeau, Griffith e Ginobili e agli italiani Pozzecco, Boni ed Esposito. Girato da Andrea Meneghin il promo della partita che si potrà vedere nei prossimi giorni oltre che su Tele+ anche sulle televisioni private regionali.

Lorenzo Gatto

Shaw nella vittoriosa partita dell'altra sera di Coppa Korac con gli ungheresi di Szolnok.

IERI SERA

Paf Bologna corsara Cade la Scavolini

ROMA Limpida vittoria in Spagna, con l'Estudiantes, della Paf Bologna, in Eurolega. I bolognesi sono passati per 90-76. Nel girone A sono ora in testa, con 14 punti, assieme al Peristeri.

Non ce l'ha invece fatta la Scavolini Pesaro, impegnata in Suproleague in Israele contro il Maccabi Tel Aviv. I padroni di casa hanno ottenuto la vittoria con uno striminzito 80-78.

JUNIORES REGIONALE

Sconfitto in casa dall'Arte lo Jadran: solo Zeriali, autore di 23 punti, pungente quanto serve

Bor e Dopolavoro inseguono la Rimaco

TRIESTE I risultati della nona giornata del campionato regionale juniores confermano l'andamento al vertice della graduatoria registrato prima della sosta natalizia. Vince la Libertas Rimaco ma lo fanno anche le inseguitrici Bor Video Box e Dopolavoro Ferroviario San Marco Antincendi, lasciando immutati i temi per la qualificazione della seconda fase.

La Rimaco ha ripreso la sua corsa piazzando 30 punti secchi di margine al Santos A, un 60-90 che si spiega da sè, nonostante la dignitosa prima parte disputata dai padroni di casa, chiusasi sul 31-38. Il coach della Rimaco, Perna, ha fatto ruotare tutti i suoi effettivi ma ha avuto segnali particolarmente confortanti da Renard, al suo positivo ritorno dopo l'infortunio. Anche la San Marco Antincendi non cambia tendenza per il 2001 battendo il Dom per 75-68. Un ritmo non certo vertiginoso quello impresso dai ferrovieri, dettato dalla lunga sosta nonché dall'infortunio patito alla caviglia da Gianotta in forse anche per il big match del prossimo lunedì. Un successo comunque agevole che si lega molto alle prodezze di Piccini, fondamentale nella seconda frazione con 17 dei suoi 19 totali di bottino. Eccellente anche il lungo del Dom, Baucon.

Travolgente il Bor in casa della Barcolana: 43-107 il finale con Kralic (22), Stokel (20) e Kralj in luce. Non riparte invece con il piede giusto lo Jadran sconfitto in casa dall'Arte per 77-90 con il solo Zeriali (23 punti) pungente quanto basta.

Importante vittoria della Pom sullo Staranzano 70-68 dopo un tempo supplementare. Essenziale la prova di Rosso, autore di 30 punti e degli acuti decisivi dell'overtime. Con lui in campo la formazione monfalconese pare stia ritrovando lo smalto. L'Ardita infine ha battuto il Santos B per 80-47.

Classifica: Rimaco 18, San Marco Antincendi, Bor Video Box 16; Ardita, Staranzano 12; Pom 8, Arte, Dom, Santos A, 6; Jadran 4; Santos B, Barcolana 2.

Francesco Cardella

PRIMA DIVISIONE Dopo tre giornate

Muggia sola in vetta a punteggio pieno Un quartetto insegue

La capolista nell'ultima partita ha travolto (93-53) Monfalcone trascinata dalla «mano calda» di Canziani, autore di 29 punti

TRIESTE È il Muggia la regina di questo avvio del campionato di prima divisione. La formazione rivierasca comanda, dopo tre giornate, la classifica del campionato ancora a punteggio pieno.

Nell'ultimo turno la formazione muggesana si è imposta con un largo 93-53 sulla pallacanestro Monfalcone, trascinata dai 29 punti realizzata da Canziani.

Alle spalle della capolista un quartetto di squadre lancia la sfida. A 4 punti il Cgs, che ha regolato di misura il Drago Pizzeria Morisco grazie ai 23 punti di Boucher e alla consueta lucida regia del play Ghiro, il Polet che ha sofferto per imporsi su un combattivo San Vito e la Coop Sociale 2001 allenata da Franco Gregori che ha piegato 68-65 l'Acli Old Oaks raggiungendola in classifica.

Pizz. El Morisco 64
Cgs 70

PIZZERIA MORISCO: Bonsignore, Steffé 13, Mariani, Visintin 6, Marzio 10, Fuligno 3, Coslovich, Vatta, Cadun 22, Marincich 10.
CGS: Ceschia 6, Roitero 1, Zadeo 2, Boucher 23, Greco 9, Rusconi 6, Sancin 2, Navarra 6, Ghiro 2, Colarich 13.

Muggia Basket 93
Pall. Monfalcone 53

MUGGIA BASKET: Millo 16, Caponetti 4, Predonzani 6, Millo R. 6, Canziani 29, de Peitl 5, Tremul, Scrigner 6, Basili 9, Steffé 12.

Polet 76
San Vito 73

SAN VITO: Crastich 13, Dilissano 8, Godina 10, Vesnaver 13, Briganti 8, Almonti 4, Sagues 6, Brezza 11.

Libertas
Pall. Grado **rinv.**

Acli Old Oaks 65
Coop Sociale 2001 68

COOP SOCIALE 2001: Di Feliceantonio 22, Millo 18, Prelazzi 10, Rovatti 7, Pituzzi 5, Capozza 2, Fedrigo 4, Iop, Marchetti n.e., Morgan n.e.

CLASSIFICA: Muggia Basket 6 (3), Acli Old Oaks 4 (3), Cgs 4 (3), Polet 4 (3), Coop Sociale 2001 4 (3), Drago Basket Morisco 2 (2), Millenium 2 (2), Grado 0 (0), Monfalcone 0 (2), Libertas e San Vito 0 (3).

VELA

Comincia tra pochi giorni l'intenso programma di regate negli Stati Uniti: tra i protagonisti Bressani, Vascotto e Paoletti

Campagna d'America degli skipper triestini

Occhi puntati sull'asso della Barcola Grignano: l'attende un fiammante Imx 40

TRIESTE Tutti pronti per svernare negli Stati Uniti. La vela dei professionisti è infatti migrata in America, dove lunedì prossimo iniziano i primi appuntamenti di quella che si prepara a essere una delle stagioni agonistiche più interessanti, all'ombra e in attesa della ormai onnipresente Coppa America.

Si comincia con la settimana di Key West, dal 15 al 19 gennaio, dove tre importanti equipaggi italiani si troveranno ad affinare le armi in vista degli appuntamenti nostrani. Ci saranno Lorenzo Bressani e Michele Paoletti (Svbg), rispettivamente alla tattica e alle scotte del Farr 40 Madina Milano dell'armatore milanese Dario Ferrari, "obbligato" a timonare dal regolamento, che impone ai proprietari di cimentarsi nel ruolo principale. Anche Vasco Vascotto non mancherà all'appuntamento, alla tattica di Mascalzone Latino, a fare rodaggio per la Coppa America.

Lorenzo Bressani

Michele Paoletti

Vasco Vascotto

La settimana di Key West (in Florida) è uno degli appuntamenti più attesi per la vela americana: si iscrivono circa 300 imbarcazioni, divise in numerose classi, con regate dedicate a una serie di monotipi. Gli italiani regatano tutti nella classe Farr 40, dove partiranno 34 imbarcazioni, di cui 3 italiane (la terza, dopo Bressani e Vascotto, vede alla tattica Sodo Migliori, sul Farr 40 di Massimo Mezzaroma).

Ma la trasferta non finisce qui: tra meno di un mese i velisti triestini saranno nuovamente negli States in occasione del Sorc, regata di Miami che si svolgerà dal 25 febbraio al 3 marzo. A seguire si tornerà a casa, perché sarà imminente, a quel punto, la stagione italiana, al via tradizionalmente a metà marzo ad Alassio.

Se di Vascotto si sa ormai tutto, è interessante capire cosa accadrà invece a Lorenzo Bressani, l'altro timoniere triestino d'esportazione. Lo sponsor Wind gli ha rinnovato la fiducia, per cui si prepara una stagione a bordo dell' omonimo, fiammante e appena varato IMX 40, al timone del quale il velista di punta della Barcola Grignano si giocherà tutta la stagione, dalla citata settimana di Alassio di marzo fino al campionato Italiano di fine agosto. Le settimane libere dall'IMS Bressani le dedicherà a regatare in classe Mumm 30, e poi dovrà trovare tempo anche per difendere i due importanti titoli italiani conquistati nel 2000, in classe J22 e J24 nei rispettivi campionati italiani programmati a inizio estate

Francesca Capodanno

CALCIO GIOVANILE

Mentre comincia a Domio il torneo dell'«Amicizia»

Anni verdi: Montebello Don Bosco si è concesso un buon... Natale

TRIESTE Il Torneo di Natale, organizzato dal Montebello Don Bosco, ha emesso i suoi verdetti. Tra gli anni verdi, il Montebello Don Bosco è primo, battendo ai rigori (5-4) il Trieste Calcio. Tra i pulcini s'impone il Portoroz, che batte il Tabor per 3-2 mentre il Koper primeggia tra gli esordienti, dopo il 6-5 inflitto al Galeb.

Ecco l'elenco dei premi. Coppa disciplina: anni verdi Mont. Don Bosco, pulcini Tabor, esordienti Jadran. Giocatore più giovane: anni verdi Masten (Ts Calcio), pulcini Pippan (Montuzza), esordienti Shamloo e Battistella (Altura). Miglior portiere delle qualificazioni: anni verdi Dintignana (San Luigi), pulcini Carraro (Montuzza), esordienti: Sepak (Jadran). Top qualificazioni: anni verdi Kalem (Koper), Barbagallo (Cgs), Lizalovic (Portoroz) e Stipancich (Ts Calcio B); pulcini: Brandolisio (Cgs), De Bianchi (Esperia), Pippan (Montuzza), Boubir (Mdb), Pecnik (Koper); esordienti: Giovannini (San Marco), Santoro (Cgs), Paravano (Fulgor), Giannone (Esperia), Perimi (Altura), Mescia (Ts Calcio), Nardini (Mdb), Tomazic (Prizma), Novak (Portoroz). Miglior portiere del torneo: anni verdi Zacchigna (Trieste Calcio), pulcini Smajlovic (Galeb), esordienti Matjevic (Tabor). Miglior difensore: anni verdi Cozzella (Mdb), pulcini Privileggio (Fulgor), esordienti Jeric (Tabor). Miglior marcatore: anni verdi Del Moro (Mdb), pulcini Struma (Portoroz), esordienti Galun (Galeb). Giocatori più tecnici: '93 Vianello (Ts Calcio), '92 Cipriano (Ts Calcio), '91 Gileno (Mdb), '90 Kocic (Tabor), '89 Ugrin (Jadran), '88 Galun (Galeb). Migliori giocatori: '93 Toskan (Jadran), '92 Del Moro (Mdb), '91 Vescovo (Montuzza), '90 Struma (Portoroz), '89 Cendak (Galeb), '88 Bordon (Koper). Premio speciale «Mauro Mlecus» per la società meglio classificata nella Coppa Disciplina delle tre categorie: Montebello Don Bosco.

Martedì si è iniziato il «Torneo dell'Amicizia Colorificio Italia», organizzato dal Domio, riservato ai pulcini. Le formazioni partecipanti sono state divise per annate: '90-'91 Montuzza, Esperia, Montebello Don Bosco, San Luigi, Fulgor, Breg, Domio; '91-'92 Esperia, Montuzza, Fani Olimpia, San Luigi, Montebello Don Bosco, San Giovanni, Domio.

m.l.

Pulcini in lizza da domani al memorial Lodi

TRIESTE Il «Quinto Memorial Ettore Lodi», organizzato dal San Luigi e riservato alla categoria pulcini, incomincerà domani e durerà fino al 10 febbraio. Con questo torneo si vuole ricordare appunto Ettore Lodi, scomparso prematuramente: era un appassionato di sport e una persona squisita. Suo figlio Mattias ha militato nel San Luigi e da qui nasce il rapporto tra il sodalizio biancoverde e la famiglia Lodi. Quest'ultima, nel patrocinare questa manifestazione, avrà sicuramente nostalgia del suo congiunto, ma lo sport, interpretato con gioia dai bambini, darà ancora un sussulto al cuore di Ettore.

Per quanto riguarda l'aspetto agonistico, saranno presenti otto squadre: San Luigi, Polisportiva Opicina, Cgs, Sant'Andrea, Montebello Don Bosco, Muggia, Esperia e Roianese. Il trofeo «Ettore Lodi», messo in palio per la società vincitrice per due volte anche non consecutive, è stato assegnato la scorsa stagione al San Luigi, vincitore delle precedenti edizioni. Allora la famiglia Lodi ha deciso di donare quest'anno una nuova coppa.

Tutte le gare saranno disputate di sabato sul campo del San Luigi e avranno la durata di 40', suddivisi in due tempi di 20' ciascuno. La giornata inaugurale di domani prevede le seguenti partite: ore 15, San Luigi-Polisportiva Opicina; 15.50, Montebello Don Bosco-Sant'Andrea; 16.40, Muggia-Esperia; 17.30, Roianese-Cgs.

IPPICA

Dopo il pokerissimo di martedì Vecchione vuole ripetersi con Bordighera Luis

Sei corse nella matinée di Montebello

I FAVORITI

Premio del Bosco: Bordighera Luis, Bor du Kras, Brunetto.
Premio Quercia: Triller Nike, Taurelgal, Zanzibar Mz.
Premio Larice: Ambro Matto, Aut Aut, Annibale.
Premio Biancospino: Velio, Sallio, Ronald Bs.
Premio Pino: Arrapaho, Aztan, Ausa Sta.
Premio Ginepro: Urlo del Sele, Uriarte, Uccio Db.

TRIESTE Matinée dell'ultima ora (pare ve ne saranno parecchie anche in febbraio) oggi a Montebello con inizio alle 11. Le solite 6 corse di minima, oltremodo incerte, che proporranno all'inizio una prova per i 3 anni, anch'essa, ovviamente, di non facile decifrazione. Si vedranno alcuni... musi nuovi, e chissà che non sia quello di Bordighera Luis (con in sulky Vecchione che martedì ha calato un pokerissimo di vittorie) a tagliare per primo il traguardo. Bor du Kras, Brunetto e Bierhoff le altre opzioni. Anziani nel successivo ingaggio. Triller Nike non dovrebbe mancare all'appuntamento con il successo, Taurelgal potrebbe far meglio delle ultime volte, Zanzibar Mz confermarsi viste le recenti buone prestazioni. Sorprese Zio dei Bertoli e Zuela Bi.

Enigmatica la prima delle due prove riservate ai 4 anni. Forse Ambro Matto potrebbe valere qualcosina in più rispetto agli altri, dei quali Aut Aut stavolta sembra in grado di puntare al colpaccio. Outsiders, Andreina, Acline e Annibale. L'unica prova sul doppio chilometro vedrà Velio tentare la fuga, impresa che potrebbe riuscire al cavallo di Esposito che troverà nei penalizzati Sallio, Talus e Ronald Bs gli avversari principali. Aukia Mo continua a rompere, mentre Arrapaho, dopo aver conseguito la prima vittoria (e il record di velocità), può ripetersi. La seconda delle prove riservate ai 4 anni conta anche su Aztan, Astrologa d'Este e Ausa Sta, tutti in grado di battersi per la vittoria. Un bel rebus. Chiuderanno gli anziani, con Urlo del Sele attendibile nel caso gli riuscisse di sfondare inizialmente. Uriarte non ha demeritato al debutto sulla pista, Uccio Db è apparso in ripresa, Vlander Dx è succosa incognita, quindi non mancano gli avversari per il favorito.

Mario Germani

TRIS

Quote popolari per gli oltre cinquemila vincitori della gara all'Arcoveggio

Chubby Jet favorito a Pisa

PISA Campo pletorico oggi a San Rossore dove si disputa una Tris riservata ai velocisti. Sui 1300 metri, ben diciannove i purosangue, con i soggetti più gravati da considerare attentamente. Fra questi si fa notare Chubby Jet, che avrà in sella Herrera, però anche il top weight Power Rama ha le sue brave chances, e anche Aki Mori (in buon momento), Pechstein, Dario Dara, Fat Tuesday e Nilo Abbate possono dire la loro.

Premio San Siro, lire 44.000.000, metri 1300, corsa Tris.

1) Power Rama (62 M. Planard); 2) Stylisch Win (62 A. Columbu); 3) Pechstein (61 M. Tellini); 4) Fat Tuesday (58 1/2 E. Tasende); 5) Chubby Jet (58 A. Herrera); 6) Pakistan (58 N. Murru); 7) Aki Mori (56 1/2 I. Rossi); 8) Fredda Kriss (56 1/2 A. Parravani); 9) Nilo Abbate (56 1/2 E. Baldacci); 10) El Indio (54 G. Marcelli); 11) Sakuni (53 P. Agus); 12) Arkadim (52 O. Urbina); 13) Not Way (52 C. Sturniolo); 14) Sarman (51 1/2 R. Opazo); 15) Dario Dara (50 L. Panici); 16) Jackie Knife (50 M. Colombi); 17) Pertatico (50 1/2 A. Carboni); 18) Flying Monster (50 1/2 A. Corrias); 19) Pironzolino (49 1/2 M. Mimmocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Chubby Jet. 1) P. 3) Pechstein.** Aggiunte sistemistiche: **7) Aki Mori. 15) Dario Dora. 4) Fat Tuesday.**

Intanto ieri hanno vinto 377.100 lire ciascuno i 5665 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-1-10) della tris di trotto, disputata all'ippodromo Arcoveggio di Bologna. All'arrivo primo Uliardo Gius, seguito da United Bi e J.

CORSA

*Motore 1.0 ciclo extraurbano, secondo direttiva CE 1999/100

NUOVA OPEL CORSA.
PRENDITI IL TUO SPAZIO
E MOLTIPLICALO PER CINQUE.

Nuova Opel Corsa 5 porte. Nuova spaziosità, nuova grinta, nuova sicurezza. Tutta da provare.

Prendi dalla vita quello che ti piace di più. LA SPAZIOSITÀ, degli interni ancora più grandi e confortevoli con il passo più lungo del segmento e un design nuovo e grintoso. LA GRINTA, di 6 motori Ecotec, 4 benzina plurivalvole da 1.0 a 1.8, per consumi ai vertici della categoria (4,7 litri/100 km e fino a 930 km con un pieno)* ed emissioni inquinanti nel rispetto delle norme Euro IV e 2 turbodiesel 16V a iniezione diretta per garantire il massimo delle prestazioni. LA SICUREZZA, del servosterzo sensibile alla velocità, dei poggiatesta attivi, della pedaliera sganciabile, del doppio airbag e del nuovo telaio DSa.

NUOVA OPEL CORSA. APPETITE FOR LIFE.

MOTORI	3 PORTE	5 PORTE
1.0 12V 58 CV	16.900.000	17.900.000
1.2 16V 75 CV	18.400.000	19.400.000
1.7 DI 16V 65 CV	20.700.000	21.700.000

DI SERIE:
Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, offerti in collaborazione con i Concessionari Opel.

Numero Verde 800-701107 www.corsa.opel.it OPEL CREDIT Sta dalla tua parte. www.opelbuypower.it OPEL

VENITE A SCOPRIRLA SABATO 13 E DOMENICA 14 DAI CONCESSIONARI OPEL.